IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 185
MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2007
€ 1,00

È stato rintracciato dai carabinieri in un locale grazie ad alcuni testimoni. Reagisce e ferisce un militare: l'incidente in viale D'Annunzio. Il ferito non è grave

Ubriaco investe un motociclista e fugge: arrestato

TRIESTE Ha 34 anni e da ieri notte è rinchiuso al Coroneo. Alessio Rumer è indagato per guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso, lesioni personali e resistenzanza a pubblico ufficiale. Alessio Rumer ha fatto una conversione a "U" con la «Subaru Forester» di proprietà del padre, a bordo della quale c'era anche una sua amica: ha investito un motociclista di 37 anni che è finito a terra, prognosi 15 giorni. Poi è fuggito. Alcuni testimoni hanno visto la targa e l'hanno segnalata ai carabinieri. Rintracciato in un bar ha cercato, barcollando, di scappare, ferendo leggermente un carabiniere: arrestato.

A pagina 19

Ritardi nella privatizzazione: fatturato Insiel in calo del 5%

TRIESTE Le conseguenze della legge Bersani, che di fatto limita la possibilità di Insiel di intervenire sul mercato, cominciano a farsi sentire. Preoccupa infatti i vertici di Insiel la diminuzione del 5% del fatturato derivante dal mercato extra-convenzione con la Regione.

Ciro Esposito a pagina 8

L'INTERVENTO

UN PARTITO UNICO DELLE LIBERTÀ

di Pier Giorgio Luccarini

È indubbio che, per quanto nasca tra contraddizioni e forti distinguo interni, il Pd costituirà dal prossimo autunno la nuova realtà politica con cui, volenti o nolenti, ci si dovrà confrontare. Il centrodestra che fa?

Segue a pagina 2

Incidente in via Revoltella: ferito Luca Rossi, 34 anni

In scooter contro un'auto in sosta: giovane gravissimo

Lo scooter e l'auto coinvolti nell'urto

TRIESTE Ha imboccato la curva in sella al suo scooter ma, anziché seguire il tracciato della strada, ha proseguito dritto, andando a schiantarsi contro un'auto in sosta. L'impatto è stato violentissimo. Ora Luca Rossi, triestino di 34 anni, si trova ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara in prognosi riservata. Il drammatico incidente è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 10 in via Revoltella, all'altezza di scala Bonghi. Il giovane viaggiava verso il centro città ad una velocità che i testimoni hanno descritto come sostenuta, ma non eccessivamente elevata.

Maddalena Rebecca a pagina 18

Si acuisce la polemica in vista dell'incontro di venerdì da Bersani. Il Tesoro: c'è un oligopolio che fa lievitare i prezzi

Caro-benzina: nuovi ribassi dell'Eni

Altri 2 centesimi e 1,5 per il gasolio. Il ministero: altro che tasse, la colpa è dei petrolieri

Caos bagagli a Fiumicino: disorganizzazione, non sabotaggio. Rinforzi in arrivo

ROMA Si alzano i toni del confronto con le compagnie in vista dell'incontro di venerdì da Bersani per il carobenzina. Nel dibattito entra anche il Tesoro che dice: il fisco non c'entra, c'è «un oligopolio petrolifero» che preme sui prezzi. L'Eni intanto taglia di altri 2 centesimi il prezzo della verde e di 1, 15 il gasolio. Disorganizzazione, non sabotaggio il caos-bagagli a Fiumicino e il governo manda 80 addetti di rinforzo.

Alle pagine 3 e 4

PENSIONI INTEGRATIVE

TUTELARE I PIU' GIOVANI

di M. Messori, Tito Boeri

I dati sull'adesione ai fondi pensione contrattuali, nel semestre in cui i lavoratori potevano esercitare l'opzione di smobilizzo del Tfr, sono piuttosto deludenti. Se si escludono i fondi territoriali e il Marco Polo (il cui numero di potenziali iscritti è "accorpabile" al bacino iscritti di Fon. Te), ci sono state circa 330.000 nuove adesioni esplicite a fronte di una platea potenziale di circa 9 milioni e 300 mila lavoratori. Quindi la variazione netta nel tasso di adesione ai fondi pensione contrattuali è stata del 3,5 per cento. Partendo da poco più di un lavoratore avente diritto su 10, abbiamo così raggiunto il 14,6% nel rapporto fra aderenti effettivi e potenziali; ed è molto difficile che, anche includendo le adesioni esplicite ai fondi aperti e ai piani individuali, si possa raggiungere l'obiettivo del 40% per cento di adesioni esplicite entro fine anno. Se un tale obiettivo verrà raggiunto, lo sarà unicamente in virtù delle adesioni tacite, computabili a fine settembre, che però riducono fortemente i vantaggi derivanti dall'adesione ai fondi pensione. Questo tasso medio di adesione alla previdenza complementare è comunque il risultato di dinamiche molto eterogenee.

Segue a pagina 4

SEDIVEC FIRMA, L'UNIONE CORTEGGIA DANILEVICIUS

Nello Sport

«Un ragazzo accusò don Gelmini»

La rivelazione da don Mazzi

A pagina 5 Nella foto, don Mazzi

«Basta polemiche»: l'assessore difende la legge di tutela e fornisce l'elenco delle zone cui si riferisce

Il friulano a scuola in 175 comuni

Antonaz: «Né Trieste né la Sinistra Isonzo sono interessate»

TRIESTE Pronto il decreto che contiene l'elenco dei Comuni nei quali verrà applicata la legge di tutela del friulano all'esame del Consiglio regionale - a partire dall'insegnamento scolastico della lingua - ; i Comuni interessati sono 175. 169 decisi nel '96 e 6 inseriti tre anni dopo, su richiesta, con un decreto ad hoc. Di questi nessuno ricade in provincia di Trieste, mentre 13 su 25 si trovano in provincia di Gorizia, 37 in quella di Pordenone e ben 125 in quella di Udine. «Basta con la confusione e le polemiche» afferma allora Roberto Antonaz, l'assessore regionale alla Cultura, rassicurando l'Isontino e rispondendo a chi, come la Lega che chiede la «liberazione» di Monfalcone, protesta e contesta. Nessuno dei Comuni friulanofoni della provincia di Gorizia, ribadisce Antonaz, si trova nella Sinistra Isonzo. L'articolo 3 del disegno di legge - continua l'assessore - prevede espressamente che "le disposizioni della legge si applicano nel territorio di insediamento del gruppo linguistico friulano, delimitato ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15/1996".

A pagina 8
Elena Orsi

IL DIBATTITO

PIU' CHE TUTELA, IMPOSIZIONE

di Franco Belci

Il dibattito sull'insegnamento del friulano a scuola è assurto in questi giorni ad argomento principe nei media. E a ragione: si tratta infatti di una questione della massima delicatezza rispetto al modello di Regione e al ruolo del sistema scolastico. Il sindacato vi è coinvolto per due motivi: la rappresentanza degli interessi degli insegnanti e il suo ruolo generale di tutela dei diritti dei cittadini. La Cgil non si è ancora espressa nei propri organismi su questo tema. Il mio intervento quindi è a titolo personale. Ha però manifestato nel passato posizioni che consentono un preciso orientamento.

Segue a pagina 10

Per la prima volta da molti anni non ci sono cittadini ricoverati fuori reparto: per ferie «eliminati» solo 36 letti su 940

Ospedali, assunti medici: nessun disagio estivo

È entrato un nuovo neurochirurgo e anche un chirurgo plastico

TRIESTE Per la prima volta da molti anni gli ospedali triestini non soffrono i consueti disagi provocati dal personale in ferie. Anzi. Sono stati soppressi appena 36 letti su 940 e avanzano addirittura posti. L'estate scorsa erano 550 i malati fuori reparto. Sono stati assunti cinque dottori nelle Medicine ed è entrato un nuovo neurochirurgo. Ed è anche arrivato un chirurgo plastico per la squadra guidata da Zoran Arnez, lo specialista sloveno che ha fatto il proprio ingresso a Cattinara lo scorso gennaio. Anche i sindacati ammettono che la situazione è migliorata.

A pagina 17
Gabriella Ziani

Viadotto di Cattinara Iniziati i collaudi

Piero Rauber a pagina 20

Oggi la pagina Sport Giovani

A pagina 29

Funzionaria slovena schiaffeggiata sulle Rive: telefonava in auto

TRIESTE Una importante funzionaria del ministero della Giustizia della Repubblica di Slovenia, è stata aggredita e schiaffeggiata lungo le rive da un automobilista. L'aggressione è avvenuta a pochi metri di distanza da palazzo Carciotti alle 11.20 di lunedì mattina. La funzionaria era a bordo della sua «Audi» targata Koper, ferma da qualche attimo a ridosso del marciapiede. Stava telefonando e di lì a poco avrebbe dovuto partecipare negli uffici della Procura della Repubblica di Trieste a una riunione con magistrati, funzionari e altre autorità cittadine. Improvvisamente una mano ha aperto con determinazione lo sportello dell'Audi; un'altra mano l'ha schiaffeggiata. Subito dopo l'aggressore, un uomo sui sessant'anni, ha cercato di strappare di mano alla donna, 39 anni, il telefonino con cui stava parlando. Non c'è riuscito ed è scappato in direzione della Stazione a bordo di una utilitaria di colore azzurro scuro.

Claudio Ernè a pagina 21

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha presentato il suo comitato elettorale citando San Paolo

Pd, Letta attacca il centralismo romano

«Ogni regione deve essere lasciata libera di scegliersi il suo segretario»

ROMA Roma lasci scegliere le regioni. Enrico Letta torna a dire no a presunti accordi degli apparati per spartirsi posti nell'Assemblea costituente e nelle segreterie regionali del Partito democratico. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio cerca però di abbassare i toni delle polemiche e invita tutti a una competizione tra persone che si stimano. E mentre il senatore Goffredo Bettini (Ds), braccio destro del sindaco di Roma Walter Veltroni, tuona contro le accuse di verticismo e di spartizione piovute sul sindaco di Roma, il clima nella Margherita è sempre più teso. I rutelliani accusano gli ex Popolari di Beppe Fioroni e Dario Franceschini di escluderli dalle scelte e stanno pensando a una propria lista a sostegno di Veltroni: non è detto che nasca, ma una decisione sarà presa a fine mese.

Polemica tra Bettini e la Bindi sulle liste

Letta presenta la sede del suo comitato elettorale, 75 metri quadri nel centro di Roma, a due passi dal Pantheon e cita San Paolo: «Sullo stipite della porta ci sarà un passaggio della lettera ai Romani: "Gareggiate nello stimarvi a vicenda". Dobbiamo evitare l'unanimismo di facciata, ma crediamo in una competizione tra persone che si stimano».

Insomma, sembra un invito ad abbassare i toni delle polemiche di questo inizio di campagna elettorale. E tuttavia lo stesso sottosegretario alla presidenza del Consiglio torna sui temi del verticismo e delle logiche di spartizione che hanno dominato il dibattito negli ultimi giorni: «Quello di Bersani e Chiti è un appello giusto che condivido. Ogni regione deve scegliersi il segretario regionale sulla base delle esigenze di quella regione. Non sulla base di schemi romani». E cita l'esempio, ottimo dice, della candidatura del sindaco di Bari Michele Emiliano per la Puglia.

Il candidato alla guida del Partito democratico Enrico Letta

Le polemiche però non sembrano accantonate. Se infatti Fioroni accusa Letta e Rosy Bindi di essere l'espressione della vera nomenklatura, Bettini, in un'intervista a «Repubblica», avverte che Veltroni non firmerà liste che non nascano sotto il segno del rinnovamento e avverte: «Il rischio del verticismo, semmai, si annida altrove». E chiede uno stop agli attacchi contro il sindaco di Roma. Immediata la risposta della Bindi: «Non sono polemiche. Si è semplicemente aperta una sana competizione che fa bene alla campagna elettorale».

Una «sana» competizione si è aperta anche dentro la Margherita, dove i rutelliani guardano ogni giorno con più sospetto alle mosse degli ex Popolari. Fioroni e Franceschini - accusano gli uomini del vicepremier Rutelli - vogliono prendersi tutto, essere gli unici interlocutori dei Ds ed escluderci. E allora, minacciano, noi potremmo anche fare una lista dei «Coraggiosi per Rutelli». Sempre a sostegno di Veltroni, ovviamente.

Nella Margherita i rutelliani pensano a una propria lista d'appoggio a Veltroni

Allo stato dell'arte sembra difficile che possano andare fino in fondo, perchè il meccanismo delle primarie penalizza la frammentazione. Detto questo in qualche regione, ma solo in qualche regione, potrebbe essere invece il caso di smarcarsi dal «listone» principale del sindaco di Roma (Ds, Dl e società civile). Decideremo a fine agosto, fanno sapere.

E Di Pietro pensa al grande Centro

ROMA Anche Antonio Di Pietro guarderebbe con un certo interesse al progetto di ricostruire un grande centro: l'impresa alla quale lavorano da tempo i leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini e dell'Udeur Clemente Mastella. A confermare l'interesse dipietrista sono alcuni dei partecipanti all'iniziativa politica che potrebbe svilupparsi in autunno ed ha come orizzonte le europee del 2009. «Il promotore - precisa il capo della segreteria politica del Guardasigilli Francesco Borgomeo - è Mastella. Di Pietro so che ora è molto interessato perchè gli è andata male con il Pd».

La vicenda Petroni-Rai

11 maggio — **LA SFIDUCIA DI PADOA-SCHIOPPA**
Con una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi e al Presidente Rai Claudio Petruccioli il ministro dell'Economia **sfiducia il proprio rappresentante nel Cda Rai, Angelo Maria Petroni**

7 giugno — **LA SOSPENSIONE DELLA REVOCA**
È sospesa la revoca di Petroni: il Tar del Lazio conferma la sospensiva chiesta allo stesso Petroni contro la sua revoca da parte di Padoa Schioppa

4 luglio — **IL RICORSO DEL GOVERNO**
Tramite l'Avvocatura dello Stato, **la presidenza del Consiglio dei ministri e il ministero dell'Economia** impugnano davanti al Consiglio di Stato la decisione del Tar del Lazio

1 agosto — **REVOCA DI PETRONI POSSIBILE**
Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso del Governo e sblocca la possibilità di revoca del consigliere Petroni. Via libera dunque all'**Assemblea dei soci Rai** convocata per **questa mattina, 8 agosto, alle ore 12**

ANSA-CENTIMETRI

Il centrodestra insiste sull'illegittimità della revoca

Rai, il cda prova di nuovo a mandare a casa Petroni

ROMA Riparte oggi per la seconda volta la procedura per la sfiducia del consigliere Angelo Maria Petroni.

La soluzione della vicenda non sarà del tutto piana perchè la Cdl ha annunciato aspra battaglia e già mette in campo le prime iniziative, anche se l'azionista, il Ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa sembra deciso questa volta ad arrivare alla nomina di un nuovo amministratore nei tempi tecnici, tra fine agosto e i primi di settembre.

Angelo Maria Petroni

Quindi questa mattina alle 12 il consiglio di amministrazione della Rai dedicherà una nuova seduta - del tutto straordinaria visto che l'ultima riunione è stata il 26 luglio e i consiglieri si erano salutati allora per le ferie - alla convocazione dell'assemblea, così come chiesto dall'azionista dopo la pronuncia del Consiglio di Stato che ha revocato il blocco che era stato imposto dal Tar. Il tribunale amministrativo aveva accolto la richiesta dello stesso Petroni. Ma è ormai praticamente certo che il cda della Rai - ancora a maggioranza di centrodestra - domani vedrà mancare il numero legale visto che alcuni consiglieri, tra l'altro, si trovano in vacanza all'estero. Questo però non sarà sufficiente a bloccare le procedure avviate dal presidente Claudio Petruccioli che ha il potere di convocare il Cda. Si andrà avanti nonostante la diffida ricevuta ieri da uno dei consiglieri d'amministrazione, Giuliano Urbani, che considera la convocazione dell'assemblea e anche quella del Cda per la revoca «illegittima». Anche Petruccioli, questa volta come la prima, quando a metà maggio il Cda convocò per l'inizio di giugno l'assemblea di revoca di Petroni, ha ovviamente consultato prima gli uffici legali e quindi continuerà a seguire il dettato dell'azionista di maggioranza e non potrebbe fare altrimenti.

Del resto la convocazione dell'assemblea è possibile anche senza il via libera del Cda, attraverso il collegio dei sindaci, ed è probabile che così andranno le cose oggi. L'assemblea sarà quindi convocata: serviranno la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e 15 giorni per il confronto con l'azionista che dovrebbe arrivare alla riunione di fine agosto con il nome del nuovo consigliere. Per il 22 agosto comunque il presidente della Commissione di Vigilanza Mario Landolfi è pronto a convocare una riunione per l'audizione del presidente e del ministro del Tesoro per capire quali saranno le sorti del consigliere. Landolfi contesta fortemente la posizione del ministro e sarebbe anche pronto a rivolgersi alla Corte Costituzionale, mentre si attende ancora la risposta nel merito del Consiglio di Stato.

La gara delle primarie per il Partito democratico ha animato il dibattito all'interno del centrodestra

Cdl, Forza Italia si smarca da An e Udc

Bondi contesta le manifestazioni d'autunno degli alleati: «Inopportune»

ROMA La gara delle primarie per il Partito democratico porta scompiglio anche nel centrodestra dove, al momento, la risposta alla sfida del nuovo partito riformista è tutt'altro che univoca: Alleanza nazionale manifesterà a Roma il 13 ottobre, vigilia dell'election day ulivista; l'Udc si dà appuntamento a Milano proprio per il 14 ottobre per una Assemblea nazionale per il «partito moderato»; Forza Italia non intende nè organizzare una manifestazione ad hoc nè tantomeno partecipare ad una delle iniziative promosse dagli alleati; la Lega, infine, fa sapere che non inseguirà nè An nè l'Udc, considera le primarie «una buffonata» e prepara una sua manifestazione in autunno.

Dunque, ciascuno per la sua strada in perfetto ordine sparso, in nome di una identità di partito che, in questo frangente, fa premio su quella di coalizione e che fa registrare tiri incrociati tra tutti i partiti della Casa delle libertà.

Ad aprire la «guerra» intestina, Forza Italia che con il coordinatore del partito Sandro Bondi non fa mistero di non condividere le iniziative degli alleati e si smarca vistosamente: è vero - osserva - che il processo politico che porta al Pd è «verticistico» e lontano dai veri interessi dei cittadini, ma ciononostante l'evento è degno di «attenzione e rispetto» e come tale Fi lo segue.

Polemico Altero Matteoli: «Se il coordinatore azzurro non vuole disturbare è una sua responsabilità»

Una mossa che ha innescato una reazione a catena nella Cdl: Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera, ha ribattuto in modo diplomatico invitando 'personalmentè Bondi alla manifestazione del 13 ottobre, ma con l'occasione ha punzecchiato Fi e Lega sul programma al quale starebbero lavorando Tremonti e Bossi («Chiederò a Tremonti di partecipare soprattutto se si tratta di affrontare le questioni dei problemi del Nord»).

Va giù duro, invece, il collega del Senato Altero Matteoli che manda a dire al coordinatore di Fi che il partito di Fini manifesta quando gli pare e piace e che non si fa «suggerire» le date delle manifestazioni da nessuno. Gli alleati sono invitati - fa sapere Matteoli - ma se poi Bondi decidesse di non venire per non disturbare l'avversario ne saremmo dispiaciuti ma sarebbe una sua responsabilita».

Il capogruppo di An al Senato conferma quindi che il partito «accantonata», al momento, l'idea di una federazione o di un partito unitario, ha «ripreso la sua autonoma iniziativa politica in piena lealtà con gli alleati».

Dal fronte Udc si fa sentire il presidente del partito Rocco Buttiglione, che conferma come il partito centrista in questa fase sia equidistante dagli alleati e dalla maggioranza per «strutturare una identità forte al centro» e in questo quadro si colloca l'iniziativa milanese del 14 ottobre, nettamente distinta da quella di Alleanza nazionale che «ha finalità diverse perchè An è la destra della Cdl mentre - sottolinea - noi siamo il centro del centrodestra».

Sandro Bondi (Forza Italia)

Tutti si smarcano da tutti, dunque e l'ex ministro Buttiglione non rinuncia alla stilettata contro la Lega di Calderoli le cui affermazioni «piacciono a molti ma non a tutti». Chiamato in causa, il vicepresidente leghista del Senato rimarca ben volentieri la diversità del Carroccio e sbeffeggia An e Udc.

Dopo aver annunciato che anche la Lega organizzerà una manifestazione tutta sua in autunno («la data è ancora da decidere ma Bossi ne ha parlato con Berlusconi»), Calderoli dice che il suo movimento non intende inseguire An e Udc che vanno dietro «la buffonata delle primarie».

E a Buttiglione che scherza col fuoco leghista, Calderoli manda a dire: «I distinguo dell'Udc fanno pensare che bisogna decidere in fretta sulla composizione della Cdl già in autunno: chi c'è dentro e chi c'è stabilmente: non si possono prendere i posti di governo e poi fare in continuazione il bastian contrario».

Il presidente della Commissione Bianco ottimista sui tempi

«Legge elettorale entro il 2007»

ROMA Varare la riforma della legge elettorale in Parlamento entro fine anno è possibile. Parola del relatore del provvedimento e presidente della prima commissione di Palazzo Madama Enzo Bianco che spiega che a ottobre cercherà di accelerare per arrivare a un'intesa, chiedendo a tutti, in primis a Forza Italia, di «fare un passo avanti» e cercando il dialogo ma senza che «da parte di nessuno ci siano veti o ricatti».

Un progetto nel quale Bianco sarà impegnato anche durante la pausa estiva. «I tecnici ci stanno lavorando - dice - e stanno facendo simulazioni e io stesso avrò qualche contatto con esponenti di diverse forze politiche sul tema della riforma della legge elettorale». Sul tavolo tutte le idee espresse dai partiti durante il lavoro istruttorio svoltosi in commissione negli ultimi mesi. «Ci sono posizioni che abbracciano tutte le possibilità - osserva Bianco - si va dal modello francese per il quale si è espresso l'Ulivo a quello tedesco che piace a Udc, Prc e Sinistra democratica e sul quale lo stesso Ulivo ha fatto una cauta apertura, ci sono diverse proposte per il ritorno al Mattarellum, ma mi pare per il momento questa opzione sia minoritaria». In ogni caso, il modello in vigore in Germania, magari con dei ritocchi adatti alla situazione e alla storia politica del nostro Paese, sembra sempre quello in grado di scaldare di più i cuori.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 agosto 2007 è stata di 49.350 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UN PARTITO UNICO DELLE LIBERTÀ

Vi è, al momento, tra le forze politiche che fanno parte di questo schieramento, una sorta di fatalismo: «stiamo fermi perché Prodi, con le scelte del suo sgangherato governo, ci porterà inevitabilmente a vincere le elezioni!». Ciò potrebbe auspicabilmente accadere, ma senza dubbio, tale «assenteismo politico» sarebbe dannatamente pericoloso.

Primo perché, allo stato delle cose, non è certa alcuna data in cui potrebbe cadere il governo; secondo non è detto che se Prodi fosse costretto a dimettersi si andrebbe subito alle elezioni; terzo, in ogni caso, i tempi del voto appaiono troppo lontani per una «vacanza politica» così lunga e dal finale tutt'altro che scontato. Non è improbabile infatti che Prodi, messo alle strette e tirando fuori il sempre valido cliché da notabile scafato e pronto a tutto, e poi successivamente Veltroni, a capo del Pd, non azzecchino qualcosa di popolare e di positivo per rilanciare la loro coalizione. In politica un accompimento da non dimenticare mai è che non sempre si può far conto sulle disgrazie altrui né, come avviene ai giorni nostri, sullo scontato apporto della sinistra cosiddetta massimalista a cui, peraltro, il centro destra dovrebbe pubblicamente rivolgere un sincero ringraziamento per le scelte antistoriche a cui costringe l'attuale governo, politicamente utili al centrodestra, ma, putroppo, estremamente dannose per il paese.

Che fare allora prima che An riprenda una strada autonoma verso destra e, in parte, concorrenziale con Forza Italia e prima che la Lega assuma posizioni politiche amoreggianti, specie su temi federalisti, con i vertici del nuovo Pd, dando poi per assodato che l'Udc ha assunto, a livello nazionale, una posizione semisuicida che ricorda il famoso dubbio che colpì l'asino di Buridano? Credo che oggettivamente la Federazione, proposta a suo tempo peraltro senza convinzione, possa ritenersi oggi inadatta e superata dagli eventi. Ritengo invece che dare avvio a una concreta stagione, però con autentica volontà di arrivarci, che porti alla costituzione del Partito unico del centro destra sia una scelta strategica ormai irrinunciabile. Un partito delle Libertà aperto a tutte quelle forze politiche (liste civiche incluse, ovviamente) e a tutti coloro che condividono quei punti programmatici che hanno permesso di vincere diverse elezioni: maggior sicurezza, ricerca del benessere attraverso una nuova stagione dei diritti e dei doveri, libertà individuale e di mercato, riforme mirate affinché la popolazione sia senta autenticamente tutelata nella salute, nella giustizia, nella burocrazia.

Dando vita, per coinvolgere direttamente la gente, a un grande referendum tra coloro che votano o che potrebbero essere orientati a votare centrodestra. Quindi non una decisione imposta dalle segreterie o dai potentati dei partiti, ma una iniziativa libera, di popolo, che veda coinvolta democraticamente tutta la base per conoscere la sua opinione, il suo vero orientamento.

Non quindi un furbo «escamotage» per pagare la novità politica del Pd. Oggi in Italia si percepisce nettamente la necessità di sfrondare la eccessiva «filiera politica», di semplificarla, soprattutto di intervenire al più presto per cercare di frenare i condizionamenti e, si permetta, talvolta l'arroganza del vero Partito conservatore italiano (l'esempio lampante è quello che succede oggi a livello nazionale!) che è rappresentato da molta parte del sindacato, spesso impegnato nel mantenimento dei privilegi e dell'ormai impossibile conservazione. Allo stato delle cose c'è molto da rivedere in questa direzione, senza mettere in pericolo la salvaguardia del lavoro, ci mancherebbe, il quale però deve essere sempre più, a cominciare dalla Pubblica amministrazione e dalle imprese pubbliche, una conquista da apprezzare e conservare con impegno e decisione. Il complesso mondo del lavoro, insieme al grave problema della eccessiva pressione fiscale, alla sburocratizzazione, alla selezione della futura classe dirigente, che deve iniziare dalla scuola, al potenziamento della ricerca, al concreto sostegno verso i più deboli, assieme ai principali punti programmatici più sopra richiamati, costituiscono la base per un nuovo impegno con gli elettori, innovativo e di progresso, per un nuovo Partito (Unico) delle Libertà.

Confido e spero sinceramente che questa mia personale «provocazione» trovi consenso e meditata adesione non solo nei vertici delle rispettive forze politiche, ma soprattutto nella cosiddetta base, che stanca di ripetute diversificazioni e incomprensibili distinguo, sarebbe chiamato questa volta a decidere, in modo serio e inequivocabile, sul futuro della politica del nostro Paese.

Pier Giorgio Luccarini
coordinatore dei Dipartimenti di Fi di Trieste

Rifornimento al distributore di benzina

Il costo della benzina

Alcuni dati del dossier preparato dal Ministero dello sviluppo in vista dell'incontro con le compagnie

	PREZZO INDUSTRIALE				PREZZO AL CONSUMO			
	ad inizio d'anno		a fine luglio		ad inizio d'anno		a fine luglio	
	Italia	Europa	Italia	Europa	Italia	Europa	Italia	Europa
Prezzo	0,452	0,410	0,560	0,507	1,219	1,182	1,349	1,275
divario	0,042		0,053		0,037		0,074	

I prezzi al distributore

I più recenti prezzi di vendita con servizio consigliati. Tra parentesi le variazioni rispetto a venerdì scorso

	Benzina	Gasolio
AGIP	1,313 (-0,040)	1,188 (-0,015)
API	1,355 (-0,010)	1,203 (+0,010)
ERG	1,354 (-0,010)	1,203 (+0,011)
ESSO	1,345 (-0,015)	1,198 (-0,005)
IP	1,355 (-0,010)	1,203 (+0,010)
Q8	n.d.	n.d.
SHELL	1,343 (-0,021)	1,204 (+0,003)
TAMOIL	1,342 (-0,015)	1,199 (+0,007)
TOTAL	1,355	1,203

euro al litro

ANSA-CENTIMETRI

Nuova diminuzione a partire dalla mezzanotte sulle rete Agip. Il presidente dell'Authority e il sottosegretario al Tesoro replica ai petrolieri

Benzina, l'Eni taglia altri due centesimi

Catricalà: «Le compagnie possono fare di più». Grandi: «A pesare è il cartello del petrolio»

ROMA Si alzano i toni del confronto con le compagnie petrolifere in vista dell'incontro di venerdì al ministero dello Sviluppo economico per fare il punto sul caro-benzina. Nel dibattito è entrato oggi anche il Tesoro, per dire, senza giri di parole, che il fisco non c'entra con i rincari e che in Italia esiste «un oligopolio petrolifero» che preme sui prezzi facendoli lievitare. L'Unione petrolifera, dal canto suo, contesta i dati sul divario Italia-Ue resi noti ieri.

Qualcosa però si muove. L'Eni, infatti, ha annunciato un nuovo taglio dei listini pari a due centesimi al litro per la verde sulla rete Agip. Per il Cane a sei zampe è il secondo intervento al ribasso in tre giorni. Il primo, comunicato domenica sera, è scattato ieri con una riduzione del prezzo della benzina di 2 centesimi al litro. Oggi è stato deciso un taglio analogo che scatterà da oggi, mentre il gasolio scenderà di 1,5 centesimi.

La polemica intanto si fa più aspra. L'analisi del sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Alfiero Grandi, sul nodo prezzi non fa sconti ai petrolieri e assolve il fisco. Una cosa, dice Grandi, sono i rincari dei carburanti, che derivano «in parte dall'andamento dei mercati internazionali»; un'altra è il «permanere di prezzi alti», che «può essere attribuito principalmente all' esistenza, in Italia, di un forte oligopolio petrolifero».

Il fisco, insomma, non c'entra e «l'Italia non è certo il paese europeo dove» la tassazione è «più alta», visto che la Penisola si «colloca al decimo posto in Europa sulla benzina e all'ottavo per il gasolio». Anzi, chi attribuisce gli aumenti alle tasse, fa «disinformazione». In pratica, la fiscalità italiana è nella media Ue.

Una sottolineatura che ieri ha fatto anche il ministero per lo Sviluppo economico, ricordando, tra l'altro, che «la guerra di Abissinia e altre voci pittoresche», sui cui in questi giorni hanno puntato il dito alcune associazioni dei consumatori, non si pagano più.

Certo, il gettito fiscale, pure quello derivante dai carburanti, serve anche a finanziare le missioni internazionali. Quelle «in essere», però.

Eppure è proprio sul peso del fisco che si accendono le contestazioni.

Antonio Catricalà, presidente dell'Autorità per la concorrenza

L'Unione petrolifera critica i dati forniti l'altro giorno dallo Sviluppo economico sul divario dei prezzi rispetto alla media europea, da cui emerge un differenziale di 7,4 centesimi per la benzina e di quasi 10 per il gasolio. Depurata dal carico fiscale e «dall'effetto Iva, pari al 20%, che grava sia sul prezzo industriale dei carburanti, sia sulle accise», la differenza scende rispettivamente a 5,3 e a 4 centesimi. Non solo. La diffusione di quei dati da parte del ministero, «penalizza le compagnie e disorienta i consumatori».

Il tavolo convocato venerdì tenterà di fare chiarezza. Uno studio realizzato da Nomisma Energia rileva, però, che sui prezzi dei carburanti gravano circa 5 centesimi di «sovrapprezzo» e che rispetto al livello «ottimale», ottenuto sommando ai costi per l'acquisto la materia prima un margine «normale» a copertura di trasporto e distribuzione, il prezzo nell'ultima settimana sarebbe dovuto essere di 4,9 centesimi in meno.

C'è poi il nodo della rete, su cui ha richiamato l'attenzione l'Antitrust. Dopo aver ricordato l'altro giorno alle compagnie che i margini per un calo dei prezzi ci sono, ieri il presidente, Antonio Catricalà, ha spostato la sua attenzione «sull'inefficienza del sistema distributivo». Anche qui, ha detto in sostanza il Garante, bisogna cambiare passo e «i nostri distributori si devono rendere conto che non possono fare l'unico profitto solo sulla benzina. Devono anche avere altri prodotti da vendere».

NOMISMA

«Ci sono 5 cent di sovrapprezzo»

ROMA Sui prezzi della benzina, in Italia, gravano circa 5 centesimi di «sovrapprezzo». Rispetto al livello «ottimale» quello cioè ottenuto sommando ai costi per l'acquisto la materia prima un margine «normale» a copertura dei vari costi di trasporto e distribuzione - gestori e promozioni compresi - il prezzo nell'ultima settimana sarebbe dovuto essere infatti di 4,9 centesimi in meno. Lo rileva, in un'analisi sui prezzi dei carburanti, Nomisma Energia, precisando che, invece, per il gasolio invece i prezzi alla pompa sono sostanzialmente allineati a quelli «ottimali» (+0,8 centesimi lo scarto).

USA

Crescita economica a rischio

La Fed non tocca i tassi A preoccupare rimane l'andamento dei prezzi

NEW YORK La Federal Reserve valuta ancora una volta l'inflazione come il primo motivo di preoccupazione, ma riconosce al tempo stesso i rischi di un rallentamento della crescita economica come riflesso delle turbolenze dei mutui «subprime», quelli ad alto rischio ed elevata remunerazione.

Il Federal Open Market Committee, il braccio operativo della Fed, lascia all' unanimità, in linea con le attese, i Fed Funds per la nona volta al 5,25%, tenendoli allo stesso livello da oltre un anno. Deluse, invece, le aspettative su possibili segnali di cambio di rotta nel medio periodo, al punto che i derivati sui tassi Usa riducono al 20%, dal 46% di lunedì, la possibilità implicita di alleggerimento del costo del denaro a settembre. Wall Street, nell'immediato, inverte la rotta e passa in territorio negativo, con gli indici che sfiorano perdite intorno all'1% per poi recuperate lentamente terreno.

Ben Bernanke (Fed)

I banchieri centrali, riuniti sotto la presidenza di Ben Bernanke, osservano che la crescita economica è stata moderata durante la prima parte dell'anno e, malgrado la volatilità dei mercati abbia caratterizzato le ultime settimane, il quadro generale della congiuntura si conferma positivo.

Nelle ultime settimane, si legge nella nota di riassunto dei lavori del Fomc, «le condizioni del credito per alcune famiglie e imprese sono più rigide, e il mercato immobiliare prosegue la sua fase di correzione». L'economia «continuerà probabilmente a espandersi a un ritmo moderato nei prossimi trimestri, in scia alla solida crescita dell'occupazione e dei salari e alla robusta crescita globale». L'inflazione, sulla base dgli ultimi dati della componente «core» (al netto cioè di energia e alimentari), «è migliorata modestamente negli ultimi mesi. La sostenuta moderazione delle pressioni inflattive, tuttavia, è ancora tutta da dimostrare in maniera convincente».

Per gli italiani stangate in arrivo anche dal caro-vacanze: costi lievitati del 4,9% su campeggi e agriturismi

Unioncamere: l'inflazione crescerà fino al 2%

Lo prevede l'osservatorio dell'Indis a causa dei rincari su combustibili e ortofrutta

ROMA «Inflazione al consumo in aumento fino a quasi il 2% nei prossimi mesi, dopo la discesa sperimentata nella prima parte dell'anno». Queste le previsioni dell'Osservatorio «Prezzi e Mercati» di Indis, Istituto dell'Unioncamere specializzato nella distribuzione e nei servizi. «All'aumento dei prezzi al consumo - indica l'osservatorio - contribuiranno, da un lato, la componente energetica e, dall' altro, alcuni comparti del non alimentare, la cui dinamica dei prezzi risulta in accelerazione».

«I prezzi al consumo in Italia - ha spiegato Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere e direttore dell' Indis - continuano a essere fortemente condizionati dalle quotazioni internazionali dei combustibili, ma gli sforzi fatti in questi mesi sul fronte del contenimento dell'inflazione hanno dato i risultati sperati». Le previsioni per la seconda metà dell'anno, ha aggiunto Tripoli «non devono preoccupare ma segnalano la necessità di non abbassare la guardia e procedere con maggiore decisione sulla strada delle liberalizzazioni».

Anche il settore ortofrutticolo incide sull'inflazione

Il dato più recente, relativo a luglio, indica un'inflazione tendenziale all'1,6%. La previsione che possa aumentare quasi al 2% annuo nella seconda metà del 2007, come ha sottolineato l'osservatorio Indis, è sostenuta appunto dalle stime sull'andamento dei prezzi del comparto energetico, soprattutto per i rincari della benzina e di altri carburanti, del settore non alimentare (è il caso dei mobili, articoli tessili e di arredamento, generi casalinghi durevoli), il quale risente dell'aumento dei costi delle materie prime, e infine del comparto alimentare, soprattutto nella sua componente ortofrutticola. «In prospettiva - rileva l'osservatorio dell'Unioncamere - saranno questi settori a determinare qualche ulteriore spinta sull'inflazione complessiva, unitamente alla componente energetica dell'indice che risentirà di un effetto statistico sfavorevole a partire dai mesi autunnali».

La famiglia italiana, frattanto, si trova sempre più alle prese con la «batosta» del caro-estate. Che anche quest'anno ha interessato un po' tutti i settori, dai trasporti agli ombrelloni, dagli alloggi, agli alimenti di stagione. E così la vacanza rischia di trasformarsi ancora una volta in una odissea, tra caos bagagli, traffico e scontrini salati.

Dopo i nuovi rincari che hanno colpito il diesel (circa 11 centesimi) il costo carburante delle ferie 2007, considerando tre pieni da 50 litri l'uno tra andata e ritorno e qualche giretto nelle località vacanziere, sale di 1,65 euro in più solo rispetto a una settimana fa. Vantaggi invece per chi possiede un'auto a benzina: dopo i cali decisi da alcune compagnie negli ultimi giorni (circa 2 centesimi in meno), si spendono 3 euro in meno per lo stesso pacchetto-viaggio lungo la penisola.

Ma arrivata a destinazione, nella località balneare, altri rincari sorprendono la famiglia che ha fatto la scelta economica del bed & breakfast. La categoria, che comprende anche campeggi e agriturismi, quest'anno ha infatti subito un rincaro del 4,9%. Quasi meglio sarebbe andata scegliere un albergo tradizionale, dove i prezzi sono saliti «solo» del 2,2%. Sempre comunque più dell'inflazione. L'altra stangata arriva in spiaggia, dove si spende sempre di più. Infine, c'è il conto della tavola: e non solo nei ristoranti e pizzerie, che hanno aumentato i prezzi del 3,4%, ma anche per una consumazione al bar (+2,8%) o per l'acquisto di una frutto di stagione (+6,7%).

In tutta Italia ieri divampati 197 roghi. Tremila le chiamate ricevute dalla Centrale operativa nazionale del Corpo forestale

Incendi, un altro morto in Puglia

E' un pensionato di 80 anni: le fiamme lo hanno ucciso mentre era nel suo podere

FOGGIA È salito a cinque il bilancio delle vittime degli incendi che quest'estate stanno flagellando la penisola. E di queste, quattro solo nel Foggiano. A Tremolizzo, in Puglia, ieri mattina il personale del Comando stazione forestale di Deliceto ha infatti scoperto il cadavere di un 80enne, Gerardo Bianco. L'uomo, pensionato, originario di Panni, è stato trovato riverso a terra: ppobabilmente stava tentando di spegnere le fiamme che minacciavano il suo minuscolo podere ed è morto per asfissia. Sarebbe stato lui stesso a dare fuoco a delle erbe secche, ma la situazione gli sarebbe sfuggita di mano. Oggi, intanto, si svolgeranno i funerali di Eugenio Nigro, il giovane morto in analoghe circostanze l'altro giorno sulla Sila.

Complessivamente la situazione degli incendi in Italia migliora, anche se ci sono ancora molti focolai, tutti nel sud. Intensa l'opera di spegnimento delle fiamme nella zona di Torre del Greco, dove operano due Canadair, mentre i vigili risultano impegnati da un vasto fronte di fiamme anche a Napoli, sulla collina dei Camaldoli, nel quartiere di Soccavo e del Vomero: per alcune ore sono state minacciate diverse abitazioni in un parco privato. Ancora fiamme in costiera Amalfitana, dove l'incendio divampato lunedì ha tenuto occupati gli uomini del Corpo forestale, non permettendo la riapertura della strada statale 163, rimasta chiusa al traffico a tratti in direzione di Furore. Un elicottero S64 è intervenuto a Maratea, in provincia di Potenza, mentre a Tortora, in provincia di Cosenza sono entrati in azione due idrovolanti Fireboss. E sempre in Calabria, fino in serata, restava l'allarme per una ventina di focolai alimentati dal vento. In Sicilia, infine, dopo oltre 48 ore di relativa tregua, ieri si sono segnalati due vasti roghi anche nelle province di Palermo e Messina, dove sono intervenuti gli elicotteri del Corpo forestale regionale.

Gli incendi, come ha spesso sottolineato il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, sono per lo più dolosi e legati a oscuri interessi. L'altro giorno se n'è avuta la conferma: un elicottero del servizio antincendio boschivo della Regione Campania è stato raggiunto da una fucilata che ha prodotto 18 fori nella benna, il sacco utilizzato per il trasporto di acqua. Sul caso indaga la magistratura. Intanto, a tuonare dai microfoni di Radio Vaticana contro i piromani, chiedendone la scomunica, è stato il vescovo di Locri Gerace, monsignor Giancarlo Bregantini, secondo cui provocare consapevolmente un incendio «è un delitto infame».

Una fucilata contro l'elicottero antincendio: la magistratura indaga. Bertolaso: «Roghi dolosi»

Ieri si sono avuti 197 roghi, divampati in tutta Italia: tremila, invece, le chiamate ricevute, dalla mezzanotte alle 17.30, dalla Centrale operativa nazionale del Corpo forestale dello Stato. E la Campania la regione ove si è registrato il più alto numero di incendi: 86. Seguono la Calabria (55), il Lazio (20), la Toscana (11), l'Abruzzo (8), la Basilicata (7), dalla Liguria con (5), dalla Puglia con (3) e dal Molise con (2). Campana anche la provincia maggiormente colpita: quella di Salerno con 34 roghi, seguita da Cosenza (24), Napoli e Benevento (17), Caserta (16) e Catanzaro (15).

Un canadair mentre si appresta allo sgancio d'acqua per domare un imponente rogo (Ansa)

In regione è la provincia più colpita dal fenomeno: bruciati 27,12 ettari di superficie

Trieste: 11 roghi in due mesi

TRIESTE Sono stati 28, tra giugno e luglio scorsi, gli incendi di bosco scoppiati in Friuli Venezia Giulia: un dato in netto calo rispetto agli 84 del 2006, relativi allo stesso periodo. Le fiamme hanno complessivamente bruciato una superficie di 35,32 ettari, di cui 29,82 a vegetazione boschiva. Lo si apprende, secondo dati ufficiosi, dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione.

La provincia più colpita è stata quella di Trieste, dove si sono avuti nei due mesi undici incendi, con 27,12 ettari di superficie bruciata, di cui 23,88 a bosco. Nove sono stati i roghi in provincia di Gorizia, che hanno devastato 4,07 ettari di superficie (1,92 a bosco); sette gli incendi in provincia di Udine, con 4,08 ettari di superficie bruciata (4,02 a bosco) e un incendio in provincia di Pordenone, con 0,05 ettari di superficie bruciata.

Negli stessi mesi dello scorso anno, 28 incendi erano scoppiati in provincia di Udine e avevano distrutto 261 ettari di bosco; 27 in provincia di Trieste, con l'eliminazione di 17,37 ettari di bosco; 21 in provincia di Gorizia (125,4 ettari di bosco spariti) e otto in povincia di Pordenone (10,64 ettari di bosco in meno).

Negli ultimi anni - secondo quanto rileva il Servizio gestione forestale - gli incendi boschivi estivi in regione risultano in generale in aumento, anche se, essendo il numero degli incendi correlato all'andamento climatico stagionale, molto variabile e imprevedibile, è facile che annate e stagioni «tranquille» si alternino ad altre piuttosto problematiche.

Stra: l'automobilista arrestata dopo il test

Investe e uccide due turisti sulle strisce pedonali sotto l'effetto della droga

STRA Si è infranto sulle strisce pedonali il sogno dei coniugi romeni Duta: Georg, 47 anni, e Mariana, 45, travolti e uccisi a Stra, nel Veneziano, da un'auto in corsa guidata da una donna di 44 anni sotto l'effetto della droga. Ora, la conducente, Paola Castegnaro, di Fiesso d'Artico (Venezia), è nel carcere femminile della Giudecca accusata di omicidio colposo plurimo aggravato. Le salme dei coniugi Duta sono all'ospedale di Dolo.

Da tempo la coppia, originaria di Bucarest, preparava un viaggio in Italia, realizzato con i risparmi di anni di lavoro, ma la loro felicità è durata poco. Appena il tempo di arrivare a Stra, prima tappa del loro tour con un gruppo organizzato di una quarantina di persone, del quale faceva parte anche il fratello di Mariana Duta, e di sistemarsi all'Hotel Park Venezia dal quale ieri sera erano usciti per mangiare un gelato: Georg Duta e la moglie hanno subito incontrato la morte.

Le vittime, due coniugi romeni, erano appena arrivati in Italia

Stavano camminando sulle strisce pedonali, in un punto illuminato della strada, quando una Suzuki Baleno, guidata dalla Castegnaro, è piombata su di loro centrandoli in pieno: l'uomo è morto all'istante, sua moglie durante il trasporto all'ospedale di Dolo. L'auto ha continuato la sua folle corsa e si è fermata a una cinquantina di metri dall'incidente. Appena scesa dalla vettura, la conducente ha cominciato a inveire contro i presenti mentre arrivavano le ambulanze del Suem e le pattuglie dei Carabinieri di Stra.

Il forte stato di agitazione di Paola Castegnaro ha fatto pensare ai militari che fosse in preda a uno stato di ebbrezza alcolica. Il test alcolimetrico ha dato però esito negativo, ma l'innaturale stato emotivo dell'automobilista ha continuato a destare sospetti. La Castegnaro è stata così portata all'ospedale, dove è stata sottoposta all'analisi tossicologica da cui è emersa una forte concentrazione di sostanza stupefacente, che ha fatto ritenere che l'assunzione di droga potesse essere avvenuta poco prima dell'impatto mortale. Nubile e senza un lavoro fisso, Paola Castegnaro, è nota alle forze dell'ordine per storie legate alla droga. La veneziana non ha ammesso nulla e a causa del suo stato psicofisico è stata ricoverata per una notte all'ospedale di Dolo, piantonata dai carabinieri in stretto contatto con il pm Alessia Tavernesi.

Il viaggio dei coniugi Duta si è fermato dunque alla prima tappa. A Stra, dove erano arrivati poco meno di mezz'ora prima dell'incidente in cui hanno trovato la morte: hanno avuto appena il tempo di posare i loro bagagli. All'Hotel Park Venezia sarebbero dovuti rimanere soltanto una notte. Nel loro tour di 14 giorni era prevista una settimana in Italia e una in Grecia.

Ieri mattina, infatti, la comitiva è ripartita verso Verona per poi raggiungere Milano. Sembra che con il gruppo se ne sia andato anche il fratello di Mariana Duta, forse per raggiungere il consolato romeno di Milano che si sta occupando delle procedure per il rimpatrio degli sfortunati coniugi.

Via libera a 60 milioni di investimenti per l'aeroporto della capitale. Serviranno a installare un secondo nastro Bhs

Fiumicino, 80 uomini in più per smistare i bagagli

L'ispezione dell'Enac ha escluso l'ipotesi del sabotaggio per i gravi ritardi

ROMA L'ipotesi di un sabotaggio è sfumata. Ma già da oggi a Fiumicino arriveranno ottanta uomini di rinforzo per smistare i bagagli. Perchè da venerdì a domenica, e poi di nuovo dopo Ferragosto, per lo scalo romano ancora ingolfato dall'arretrato di una settimana di caos saranno giornate da «bollino rosso».

L'assunzione di braccia straordinarie e una vigilanza continua sul sistema - è questa la speranza del ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi - dovrebbero consentire allo scalo romano di affrontare il prossimo esodo e controesodo evitando nuove crisi. Per dirla con le parole del sindaco Veltroni, per fare in modo «che mai più si verifichi un simile caos». «Disservizi incredibili che hanno causato gravi disagi a cittadini e turisti e danneggiato l'immagine del paese», ha detto Veltroni.

A coordinare l'emergenza, sarà il direttore del Leonardo Da Vinci, Vitaliano Turrà, il «dominus - ha detto il ministro Bianchi - al quale spetterà l'onere di tutte le decisioni finali». Per il resto, i provvedimenti presi nel corso del vertice tra il ministero dei Trasporti, l'Ente Nazionale Aviazione Civile (Enac) e la società Aeroporti di Roma confermano vecchi problemi, vale a dire l'inadeguatezza di alcune strutture dello scalo rispetto al volume di traffico sostenuto e la carenza di organico delle quattro società a cui è affidato lo smistamento bagagli. Da qui la decisione di dare urgente via libera a 60 milioni di investimenti già deliberati.

Investimenti che privilegeranno l'installazione di un secondo nastro Bhs per l'instradamento elettronico delle valige, l'ammodernamento di quello esistente, l'ampliamento degli spazi concessi agli handler, la costruzione di un terminal dedicato ai voli per Usa, Gb e Israele.

Aeroporto di Fiumicino, bagagli in attesa di essere imbarcati

Quanto al rispetto dei contratti da parte degli handler, le noti dolenti non mancano e tutte le sigle sindacali ripetono di averle più volte denunciate all'Enac. Senza ottenere soluzioni. Così, a pagare il conto è stata l'Aviapartner che serve una decina di compagnie e che è stata diffidata per non aver messo in campo il numero di lavoratori previsti. Ora o la società si metterà in regola entro 30 giorni o la concessione sarà revocata.

A non sussistere, a meno che la procura di Civitavecchia non decida altrimenti, è invece l'ipotesi di un sabotaggio avanzata nei giorni scorsi dal presidente dell'Enac Vito Riggio. L'ispezione compiuta lunedì allo scalo non ha trovato elementi utili a sostenere l'accusa e i sindacati reclamano pubbliche scuse ai lavoratori. Ma per Riggio, che ieri ha precisato di non aver mai usato la parola sabotaggio, «l'ipotesi di manomissioni al sistema Bhs non si può ancora escludere».

Dopo giorni di caos, comunque, ieri è tornata la tranquillità all'aeroporto di Fiumicino. O almeno così è sembrato. Non si sono infatti verificati particolari disagi sul fronte dei bagagli. Non ha conosciuto sosta lo smaltimento di quelli in giacenza, ben visibili a decine nel settore arrivi del molo B e C. Mentre sul fronte operativo, la puntualità nei voli e nella consegna dei bagagli si è tenuta negli standard di esodo estivo e il sistema Bhs non ha registrato intoppi.

La media nei tempi di consegna dei bagagli si è mantenuta sui 20 minuti, con alcune eccezioni negative come nel volo proveniente da Vienna ove si è atteso, per oltre un'ora, il recupero degli effetti personali. Risultano, infine, numerosi - anche se è difficile fornire una quantificazione esatta - gli esposti presentati in questi ultimi giorni agli uffici di polizia, sia ai voli nazionali che internazionali, presentati da passeggeri a causa dello smarrimento o disguidamento dei bagagli.

Francesca Zenobi in un'intervista a «Oggi»

Caso Mele, parla la squillo sul festino hard all'hotel Flora: «Tanta cocaina in quella suite»

ROMA «La cocaina era lì e basta, era tanta, era troppa». Lo sostiene, in una intervista al settimanale «Oggi» in edicola, Francesca Zenobi, 29 anni, la ragazza protagonista della notte a base di sesso e cocaina all'hotel Flora in via Veneto che ha messo nei guai il deputato Cosimo Mele. Secondo quanto riportato nell'intervista la ragazza ha «una madre molto religiosa, un passato di anoressia e depressione, un presente fatto di frequentazioni di persone importanti e danarose». Senza entrare nei risvolti giudiziari della vicenda, che vede l'onorevole indagato per omissione di soccorso e cessione di sostanze stupefacenti («la cocaina era lì e basta, era tanta, era troppa»), Francesca conferma di essersi sentita male e di essere stata «lasciata lì, nuda, sdraiata sulla moquette, potevo morire». E racconta, sempre a «Oggi», che «ovunque vai, trovi piste di cocaina, se capita la prendo. Serate come quelle dell'Hotel Flora possono capitare, ma quel venerdì notte è stata un incubo». La ragazza rivela, inoltre, come ha conosciuto l'onorevole, l'invito, i drink, la richiesta di far arrivare anche un'amica. Poi il malore, l'imbarazzo, la fuga da casa. «Non sono una santa - conclude - ma una che ha reagito a una vita grama cercando di tirarsene fuori, e sognando un futuro ricco e felice. Volevo soldi, volevo successo, volevo una vita migliore». «Va bloccata l'uscita del settimanale perchè può contenere elementi per le indagini in corso. Mi pare inopportuno che dichiarazioni di una testimone chiave per l'inchiesta escano in edicola, come è inopportuno spettacolarizzare un fatto gravissimo», come quello che vede coinvolto Mele. Lo ha affermato ieri Stefano Pedica, capo della segreteria politica dell'Idv.

DALLA PRIMA

TUTELARE I PIÙ GIOVANI

Infatti, i fondi di grandi aziende o operanti in settori con prevalenza di imprese medio-grandi hanno raggiunto, a fine giugno 2007, un rapporto fra iscritti e bacino dei loro potenziali aderenti mediante attorno al 50%. Viceversa, per i fondi contrattuali operanti in comparti con prevalenza di imprese medio-piccole, questo stesso rapporto è oggi inferiore al 5%. Pertanto dopo quasi un decennio di vita, mentre i tassi di adesione dei fondi contrattuali di grandi aziende o operanti in settori di imprese medio-grandi hanno ormai valori allineati a quelli dei più consolidati sistemi europei non obbligatori di previdenza complementare, la parte rimanente opera in un sistema ancora arretrato o fermo ai blocchi di partenza. Vi sono poi molti altri lavoratori (circa un milione e mezzo) che non possono oggi accedere ad alcun fondo contrattuale, non essendoci fondi di questo tipo nell'impresa o nel comparto in cui lavorano.

C'è quindi il rischio che la stragrande maggioranza dei lavoratori italiani, e soprattutto i lavoratori più giovani (9 su 10 lavoratori con meno di 25 anni operano in imprese con meno di 50 dipendenti), rimangano esclusi dal decollo della previdenza complementare.

Di qui la necessità di correttivi. Due di questi sono - a nostro avviso - particolarmente importanti e non richiedono ulteriori modifiche normative, ma solo scelte appropriate da parte delle fonti istitutive dei fondi contrattuali, degli altri attori del mercato previdenziale e un comportamento appropriato da parte dell'autorità di regolamentazione. Si tratta di: 1) "aprire i fondi contrattuali" aumentandone la platea dei potenziali aderenti mediante l'incorporazione dei fondi contrattuali con bassi tassi di adesione e modesto bacino di potenziali iscritti; 2) incentivare le adesioni collettive ai fondi pensione aperti per i comparti con prevalenza di impresa piccolo-media o artigiana e di servizi frammentati.

Il primo correttivo permette di estendere a una più ampia platea di lavoratori i vantaggi derivanti dal raggiungimento di rilevanti economie di scala, contribuendo così ad abbattere i costi unitari di gestione dei fondi pensione. Serve anche a stimolare la concorrenza fra fondi ad adesione collettiva. La sua realizzazione richiede che i sindacati dei lavoratori e le rappresentanze dei datori di lavoro accettino di far confluire sullo stesso fondo contrattuale lavoratori che ricadono sotto differenti contratti collettivi. Dato il numero abnorme dei contratti collettivi vigenti in Italia, negli anni passati questa confluenza è già avvenuta per scelta autonoma di alcune categorie di lavoratori (si pensi, per esempio, al caso di Fonchim). Si tratterebbe ora di non limitarsi ad accorpare in un unico fondo contrattuale i lavoratori aderenti con contratti collettivi di settori "limitrofi", ma di estendere tale possibilità ad altri accordi collettivi, che non hanno sin qui dimostrato di riuscire a costruire fondi contrattuali di dimensioni efficienti. Non ci sono ragioni economiche per cui lavoratori di settori diversi non debbano essere iscritti allo stesso fondo contrattuale; al contrario, l'ampliamento della platea corrisponde a principi di diversificazione del rischio di crisi settoriali o aziendali. Anche la Covip avrebbe un ruolo importante in una riforma del genere: dovrebbe facilitare l'iter per l'approvazione dei processi di concentrazione fra fondi contrattuali e monitorare la riduzione dei costi amministrativi affinché i guadagni di efficienza si trasferiscano ai sottoscrittori.

Al di là della concreta volontà delle fonti istitutive e della Covip, l'apertura dei fondi chiusi non risolve di per sé il problema della bassa adesione nelle piccole imprese, dove i lavoratori sono maggiormente soggetti alle pressioni dei datori di lavoro per lasciare il Tfr in azienda e dove – talvolta – il bacino dei potenziali iscritti è così ampio da non raccomandare accorpamenti. Tale problema può essere affrontato solo promuovendo forme di adesione collettiva dei lavoratori alla previdenza complementare anche in questo tipo di imprese. Ciò servirebbe, fra l'altro, ad impedire un maggior rischio di licenziamento per i lavoratori che scelgono di trasferire il Tfr a un fondo pensione, rispetto ai lavoratori che lasciano il Tfr in azienda. Anche qui non c'è bisogno di nuove leggi, bensì di sfruttare un'opportunità ridisegnata dalla normativa entrata in vigore il 1° gennaio di quest'anno: le adesioni collettive ai fondi pensione aperti. Basandosi su accordi aziendali o di tipo territoriale sollecitati dalle singole società di gestione del risparmio, tale forma pensionistica complementare può offrire uno spettro di soluzioni flessibili che meglio rispondono alle esigenze di nuclei piccoli o frammentati di lavoratori. L'affermarsi dei fondi aperti con adesione collettiva è stata finora frenata dalle resistenze dei piccoli imprenditori, che dovrebbero rinunciare a quel finanziamento a basso costo assicurato dal Tfr e sopportare i non irrilevanti oneri amministrativi connessi all'iscrizione dei loro lavoratori alla previdenza complementare. Tuttavia le compensazioni, previste dalla nuova normativa a favore delle imprese in caso di trasferimento del Tfr dei loro lavoratori alla previdenza complementare, più che compensano gli accresciuti oneri dei finanziamenti di mercato; e l'Autorità di regolamentazione possiede ampi margini di semplificazione dell'iter amministrativo e di compressione dei connessi oneri burocratici. Al riguardo, uno dei limiti della nuova normativa risiede nel disegno inappropriato dell'organismo di sorveglianza dei fondi pensione aperti con adesione collettiva che, anziché indurre un'adeguata rappresentanza agli aderenti, rischia di sovrapporsi al responsabile del fondo. Bene allora assicurare la rappresentatività dell'organismo di sorveglianza così da rafforzare la governance di questa tipologia di fondi; e la Covip, oltre a continuare il suo monitoraggio sui costi unitari delle diverse forme di previdenza complementare, dovrebbe vigilare sul rispetto dell'accordo fra le parti istitutive e gli intermediari finanziari.

Marcello Messori, Tito Boeri

www.lavoce.info

Il sacerdote nella bufera resta in silenzio. Il suo portavoce: «Si sente tradito». Un cardinale: «Dovrebbe farsi da parte»

Don Mazzi: un ragazzo accusò Gelmini

Secondo le confidenze raccolte, nel 1993 il fondatore della Comunità Incontro molestò il giovane

ROMA Prete contro prete. Il fondatore di una comunità storica per il recupero di tossicodipendenti contro il fondatore di un'altra comunità altrettanto storica. Don Antonio Mazzi contro don Pierino Gelmini. A rincarare in qualche modo le accuse di presunti abusi sessuali compiuti su alcuni suoi ospiti da don Gelmini, 82 anni, è stato nei giorni scorsi don Mazzi che ai magistrati della procura di Terni avrebbe confermato il racconto di un ragazzo: ospitato quattordici anni fa nella comunità di don Gelmini in Umbria, avrebbe subito molestie da parte del fondatore della Comunità Incontro. Un'esperienza che il ragazzo avrebbe raccontato in seguito a don Mazzi e che il sacerdote avrebbe confermato la scorsa settima ai magistrati che indagano su don Gelmini.

Ieri don Mazzi ha fatto una parziale marcia indietro, o meglio una precisazione. «Io non ho accusato nessuno. Altri hanno il compito di giudicare» ha detto don Mazzi. E sempre ieri in Procura a Terni si è tenuto un vertice tra gli inquirenti per fare il punto sulle indagini. Bocche cucite, ma a quanto pare l'inchiesta sarebbe ormai alle battute finali. Da parte sua, don Gelmini resta in silenzio nella sede che la Comunità Incontro ha a Zernò, in Calabria. Per lui parla il suo portavoce, lo psichiatra ed ex parlamentare di Forza Italia Alessandro Meluzzi. «Don Gelmini è un uomo semplice e affettuoso - ha spiegato ieri -. Soffre perché si sente tradito, ma i suoi piani per il futuro non cambiano di una virgola». Nessun passo indietro, dunque, e questo anche se un invito in tal senso gli è stato rivolto ieri dal cardinale Francesco Marchisano, ex vicario papale per la Città del Vaticano e attuale presidente dell'Ufficio del lavoro della Sede apostolica. «Per salvare dalla bufera una realtà così importante - ha detto il cardinale - don Gelmini dovrebbe fare un passo indietro e lasciare la guida della Comunità Incontro a un altro sacerdote».

Il suo avvocato rinuncia alla difesa. Il Vaticano non commenta

Chi invece ha fatto un passo indietro è stato l'avvocato Franco Coppi, fino a ieri sera difensore di Don Gelmini. Con un telegramma il celebre penalista ha reso noto di aver rinunciato alla difesa del fondatore di «Incontro» perché in disaccordo con alcuni commenti fatti da don Gelmini. Le nuove accuse a don Gelmini arriverebbero dal racconto fatto a don Mazzi da un giovane ex tossicodipendente. I fatti risalirebbero al 1993, anno in cui il ragazzo venne ospitato nella comunità di Amelia e dove, stando alle sue parole, avrebbe subito abusi sessuali da parte di don Gelmini. In seguito il giovane lasciò la comunità umbra e si trasferì nella Comunità Exodus di don Mazzi, con il quale si sarebbe confidato e con il quale avrebbe anche in seguito mantenuto un rapporto epistolare. Nel 2003 don Mazzi scrive al giovane una lettera in cui si farebbe esplicito riferimento alle violenze sessuali.

Tutte circostanze che don Mazzi avrebbe confermato ai magistrati di Terni, dai quali è stato ascoltato come persona informata sui fatti. Ieri, però, lo stesso sacerdote ha voluto precisare meglio la sua posizione: «Non ho accusato né mi sento si accusare nessuno». «L'unico fatto che ho confermato al magistrato è che quattro anni fa ho risposto a una lettera di un ragazzo disperato, con parole d'incoraggiamento, consigliandolo di rivolgersi a uno psicologo. Con gli anni - ha proseguito don Mazzi - impariamo a decifrare le sofferenze vere dalle maschere e a suggerire parole di conforto, guardando sempre di metterci dalla parte del più fragile che cerca sinceramente per sé un riscatto. Così è successo quattro anni fa, con una delle migliaia di lettere che ricevo ogni anno, e sono sicuro che don Pierino Gelmini al posto mio avrebbe fatto lo stesso».

Su tutta la vicenda ieri è si è espresso anche il Vaticano, pur senza prendere una posizione ufficiale. «Non pensiamo di dovere intervenire - hanno spiegato alcune autorevoli fonti - perché la questione non è di responsabilità vaticana e se ci si fa tirare dentro con dichiarazioni e commenti si finisce col cadere nel gioco di chi vuole che ci si schieri». Le stesse fonti hanno però, dopo avere spiegato di attendere le conclusioni dell'inchiesta, sottolineato anche come le comunità di recupero per tossicodipendenti siano «luoghi di sofferenza con personalità e situazioni complesse, dove talvolta nascono discussioni di questo genere o vengono formulate accuse che poi magari si rivelano infondate».

Carlo Rosso

Don Piero Gelmini

Don Antonio Mazzi

La franco-colombiana ostaggio delle Farc

Chavez: «Non so nulla sull'asserita liberazione di Ingrid Betancourt»

PARIGI Col passare delle ore continua a non trovare alcuna conferma la notizia della liberazione grazie a una triangolazione tra Venezuela, Francia e Colombia, di Ingrid Betancourt, l'ex candidata presidenziale colombiana con passaporto francese da cinque anni nelle mani della guerriglia comunista.

Il presidente venezuelano Hugo Chavez smentisce, mentre la stampa francese tiene sulla vicenda un profilo molto basso dopo che lunedì l'Eliseo aveva detto di non confermare nulla della versione data dalla contestata giornalista venezuelana Patricia Poleo.

Nella notte è stato uno dei potenziali protagonisti della vicenda, lo stesso presidente Chavez, a smentire le ricostruzioni giornalistiche sul possibile rilascio della Betancourt in mano alle Farc colombiane dal 2002. «Di Ingrid non so nulla» ha detto al suo arrivo all'aeroporto di Buenos Aires dove è giunto per una breve visita ufficiale. Questo è stato l'unico commento alla notizia diffusa dalla giornalista venezuelana anti-presidente secondo la quale l'ex candidata alla presidenza colombiana si troverebbe in Venezuela e il capo dello Stato si starebbe adoperando per la sua liberazione.

«Sarebbe bello che non solo lei ma anche gli altri ostaggi possano tornare liberi, che finisca il conflitto armato in Colombia e che non ci siano più nè guerriglia, nè gruppi paramilitari» ha aggiunto Chavez. I giornali francesi che si sono interessati alla vicenda sono «Le Figaro» e «Liberation», che non citano l'ipotesi fatta di una consegna della Betancourt a Cecilia Sarkozy, e «Le Parisien».

Patricia Poleo

Il primo titola in quarta pagina: «Chavez si invita nel dossier degli ostaggi colombiani». Il giornale ricorda l'eco delle affermazioni della Poleo, la precisazione dell'Eliseo e anche un'affermazione del Quai d'Orsay che parla di «voci e speculazioni». Il corrispondente di «Liberation» da Caracas insiste sul profilo della Poleo «giornalista che ha già lanciato scoop che poi si sono sgonfiati ed è stata sconfessata nel passato dai suoi colleghi giornalisti venezuelani» e «Le Parisien» parla di «false voci di liberazione».

La Poleo, che da qualche tempo lavora dagli Stati Uniti, in Venezuela era stata anche accusata, in passato, quale mandante di un omicidio ed è legata agli oppositori più estremi di Chavez.

IN BREVE

Ordinanza a Isfahan

Iran, biciclette vietate alle donne

TEHERAN Biciclette, pattini e monopattini sono sconvenienti per le donne (*foto*), che quindi non potranno più farne uso in pubblico. L'ha annunciato la polizia di Isfahan, l'antica capitale iraniana e principale meta turistica della Repubblica islamica, con un'ordinanza citata dal quotidiano «Etemad». Gli agenti, ha aggiunto il giornale, hanno avvertito che «prenderanno misure» contro coloro che non rispetteranno il divieto. Torna così alla ribalta la disputa sull'uso della bicicletta da parte delle donne, mai visto di buon occhio dai conservatori iraniani, già da metà degli anni '90.

I genitori della bimba sparita

«Madeleine è ancora viva»

LONDRA Madeleine è ancora viva: lo «credono fermamente» i genitori della bambina inglese scomparsa il 3 maggio a Praia da Luz in Portogallo. Convinzione che non viene scossa dalle notizie, pubblicate sulla stampa portoghese, di una presunta macchia di sangue trovata nella casa da dove Maddie è sparita. E sempre dal Portogallo un giornale allunga un'ombra sulla coppia, riferendo di sospetti: Madeleine sarebbe forse morta per negligenza. Gerry (*foto*) e Kate McCann non hanno voluto commentare gli ultimi sviluppi, insistendo unicamente sulla loro certezza, non smentita dalla polizia, che la figlia sia viva. Saranno interrogati di nuovo.

Uccisi nel cortile di scuola

Usa, tre ragazzi «giustiziati»

NEWARK Erano usciti sabato sera per comprare qualcosa a un fast food. Dovevano tornare subito a casa dai genitori. Invece li hanno trovati nel cortile della scuola lì vicino, con fori di proiettile alla nuca. Tre ragazzi di Newark sono morti e una quarta è grave nell'ultimo episodio di sangue che turba la cittadina a Sud di New York.

La tragedia in Valtellina: la donna ha fatto un volo di 100 metri da uno strapiombo col figlio in braccio

Madre si suicida col bimbo di 7 mesi

Non ha retto alla morte, 15 giorni fa, del compagno: si è lanciata nel vuoto

MILANO Gettandosi da una gola di roccia in Valtellina, una giovane mamma di 23 anni si è tolta la vita lunedì sera, stremata da un dolore che credeva di non poter superare, dopo morte del suo compagno soltanto due settimane fa.

Nel suo volo di oltre 100 metri, estremo gesto annunciato ai genitori poco prima con un sms, molto probabilmente la donna ha trascinato anche il loro bimbo di 7 mesi, sulla cui sorte resta qualche dubbio residuo perchè il suo corpo non è ancora stato trovato.

La donna suicida, Deborah Cossi, viveva a Valdidentro, in una delle valli attorno a Bormio e lavorava come commessa in un supermercato della zona. Proprio nel negozio, un anno e mezzo fa aveva conosciuto il suo grande amore, Andrea Valzer, 34 anni che per lei aveva lasciato la moglie e tre figli piccoli. Dalla loro unione, sette mesi, fa era nato Daniel, a coronamento di una storia che, a parte le tensioni provocate dalla situazione familiare di Andrea, sembrava renderli felici. Fino al 25 luglio, quando il giovane, in sella alla sua Yamaha 1000, era rimasto vittima di un incidente stradale. Addolorata come ogni vedova ma senza avere alcun diritto a questo titolo, la giovane si è sentita completamente abbandonata. E non sono bastati i tentativi della famiglia di consolarla. Così Deborah si è lasciata prendere dallo sconforto e neppure la presenza del piccolo Daniel l'ha sottratta alla sua apatia. Lunedì sera il dolore deve essere diventato più acuto e ha preso la decisione.

Il Soccorso alpino recupera il corpo della madre

Alle 21 ha scritto un sms al padre per annunciare la sua intenzione. Poche parole di scuse per dire che non poteva più andare avanti senza Andrea. Quindi ha sistemato Daniel sul seggiolino fissato sulla Punto e ha imboccato la strada per la Forra della Forcola. E' un punto panoramico a 1.700 metri altezza, da dove si può ammirare l'intera vallata, le montagne, il Passo dello Stelvio. Sotto scorre l'Adda nel quale si butta il torrente Braulio, che scava il suo percorso dalla montagna proprio nella gola o forra della Forcola.

Qui lei e il suo Andrea, come molte altre coppie del posto, si recavano per stare un pò da soli. Prima della gola c'è infatti uno spiazzo tra gli alberi, dove l'altra sera la giovane ha parcheggiato la vettura. Ha spento i fari quando ormai era quasi buio. Non c'è illuminazione e non c'era neppure la luna, ma Deborah ha dovuto fare solo poche decine di metri prima di arrivare sull'orlo del precipizio. Sono 150 metri nei quali lei si è lasciata scivolare. Quasi sicuramente tenendo stretto in braccio il suo bambino.

Nel frattempo il padre di Deborah aveva dato l'allarme. Sono scattate le ricerche fino alla Forra della Forcola, dove è subito stata trovata l'auto. Dopo un paio d'ore i vigili del fuoco e il personale del Soccorso alpino hanno avvistato il corpo della giovane donna, su una roccia, con il volto sfigurato. Nessuna traccia (a parte una serie di residui organici la cui natura sarà definita dalle analisi) invece del bimbo, nè nel bosco nè nel torrente, dove i soccorritori si sono ostinati a cercare per ore, finchè lo ha consentito il maltempo.

p. cap.

Per Tbilisi è «un raid aereo»

Cade un razzo inesploso Tensione Russia-Georgia

MOSCA Un missile inesploso riaccende la miccia dei tesi rapporti fra Russia e Georgia, da anni ai ferri corti sia per le aspirazioni occidentaliste di Tbilisi, sia per le rivendicazioni di due regioni secessioniste, Abkhazia e Ossezia del Sud, schierate al fianco di Mosca.

Il misterioso ordigno è caduto nei pressi del villaggio sudosseto di Tsitelubani: secondo i georgiani è stato lanciato da due aerei russi Sukhoi-24 che hanno violato lo spazio aereo della repubblica ex sovietica. Mosca smentisce con fermezza, e la leadership sudosseta attribuisce il lancio a un velivolo georgiano. Un secondo missile sarebbe stato sparato nella zona e ricerche dei frammenti sono in corso. Stando al quotidiano «Izvestia», il numero di serie della bomba inesplosa è visibile: ma esperti russi sottolineano che da solo non basterà a identificarne la provenienza. E chiamano a testimoni della buona fede russa i controllori turchi (non avrebbero potuto non notare eventuali irruzioni nello spazio aereo georgiano) e i satelliti spia di Stati Uniti, Cina e India.

Non si sono verificati danni, nè vittime: la bomba, della potenza di 78 chili di tritolo, è rimasta a terra ed è stata disinnescata dopo 16 ore di duro lavoro dagli artificieri. Verrà portata a Tbilisi per esami e chiarire le cause della mancata esplosione. Il presidente georgiano Mikhail Saakashvili, subito accorso nella zona d'impatto, ha parlato di «provocazione» russa per «creare panico, minare la pace del Paese e modificare il suo corso politico». Ha anche rivolto un appello all'Unione europea perchè «condanni la Russia per la violazione delle nostre frontiere: non è solo un problema georgiano ma di sicurezza europea». Il leader di Tbilisi ha comunque alimentato in qualche modo la confusione sulla natura dell'ordigno, affermando che si trattava di un missile teleguidato e inficiando indirettamente la versione dell'irruzione di due aerei russi. Mosca ha liquidato come falsità le accuse del vicino. «Smentiamo categoricamente di avere avuto a che fare con la vicenda - ha detto Grigori Karasin, viceministro degli Esteri - e siamo molto preoccupati dal carattere provocatorio dell'incidente». Secondo il diplomatico, «è diventata una regola non scritta: ogni volta che i nostri Paesi fanno progressi verso il dialogo, avviene all'improvviso una crisi a devastare tutto».

Il sito viene messo in sicurezza

Ieri erano in agenda incontri di una commissione congiunta incaricata di elaborare piani per regolare la situazione in Ossezia del Sud, repubblica autonoma secessionista che vuole la riannessione a Mosca. Il dialogo è stato aggiornato a tempi migliori. Il contenzioso fra Mosca e Tbilisi data dal crollo dell'Urss ma si è acuito dopo la «rivoluzione delle rose» che ha portato all'ascesa di Saakashvili al potere. Il presidente non ha mai nascosto simpatie per l'Ovest e l'aspirazione a integrare il Paese nella Nato e nell'Ue. Mosca ha reagito irrigidendo la sua politica verso il vicino su vari piani: energetico (rialzo delle tariffe del metano), dell'import, dell'immigrazione e, dopo una «guerra di spie», dei trasporti aerei e ferroviari.

Insieme a un disegno erano state trafugate a febbraio dall'appartamento di una nipote del pittore

Francia, ritrovate tre tele rubate di Picasso

PARIGI Sono state ritrovate le tre opere di Picasso - due tele «Maya con la bambola» e un ritratto di Jacqueline, la sua seconda moglie, e un disegno - rubati a fine febbraio nell'appartamento parigino di una delle nipoti dell'artista spagnolo, Diana Widmaier, figlia di una delle figlie di Picasso, Maya.

L'ha annunciato l'avvocato della famiglia, Olivier Baratelli. Il ritrovamento è stato fatto dalla polizia dell'Unità di repressione del banditismo e dall'Ufficio centrale di lotta al traffico di opere. Le opere «sono apparentemente in buono stato» ha precisato l'avvocato di Diana Widmaier. I due quadri - del valore complessivo di 50 milioni di euro - e il disegno erano stati rubati nella notte tra il 26 e 27 febbraio dalla casa del VII arrondissement, quartiere altolocato della capitale e, secondo la polizia, non era stato rilevato sul posto alcun segno di scasso. L'avvocato di famiglia aveva dichiarato all'epoca che le opere erano appese al muro dell'appartamento; avevano tutte le protezioni necessarie e che due persone dormivano sul luogo. «Maya con la bambola» è un dipinto a olio su tela di cm 73 per 60, realizzato da Picasso nel 1938. L'opera ritrae la figlia, nata nel 1935 dalla sua relazione con Marie-Therese Walter, e che allora aveva solo tre anni. Picasso ritrasse Maya in poche occasioni, dedicandogli però opere importanti. Come «Maya con la barca», anche quello rubato a Parigi appartiene al periodo in cui, abbandonate le suggestioni surrealiste, l'artista fa emergere in tutta la sua pienezza il segno e il colore, che esprimono al massimo la tensione espressionista nel capolavoro «Guernica», dipinto l'anno prima, nel 1937. «Maya con la bambola» è un'opera di grande valore, richiesta per le numerose mostre realizzate in tutto il mondo su Picasso. Di recente è stata esposta al Mart di Trento, per la rassegna inaugurale del nuovo museo. Tra l'altro, il quadro è stato oggetto di una ricerca da parte di una studiosa, Laura Tedeschini Lalli, docente d'Istituzioni matematiche alla facoltà di Architettura di Roma Tre, che ha indagato sulla geometria policentrica dell'artista.

«Maya con la bambola»

L'altro dipinto - una tela di cm 170 per 150 - ritrae Jacqueline Roque, seconda e ultima moglie di Picasso, incontrata nel 1954 sulla Costa Azzurra (dove l'artista lavorava e viveva) ma sposata solo nel 1961, in gran segreto, mentre si accingeva a festeggiare l'ottantesimo compleanno.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il titolo guadagna il 3%. L'ad Girelli: pronti a nuove acquisizioni nel settore della distribuzione di prodotti finanziari

Banca Generali, balzo a Piazza Affari Obiettivo raccolta a 6 miliardi nel 2009

TRIESTE Banca Generali, la società di risparmio gestito del gruppo assicurativo triestino, brilla a Piazza Affari e conferma l'obiettivo di una raccolta netta di 6 miliardi di euro nel triennio che termina nel 2009. Sull'onda di un recupero complessivo dei bancari Banca Generali ieri ha superato in Borsa quota 10 euro dopo che Credit Suisse ha annunciato di aver iniziato la sua copertura sul titolo con rating «outperform» e target price di 11,5 euro. In chiusura il titolo ha piazzato un progresso del +3,09% a quota 9,83 euro. L'ad dell'istituto, Giorgio Girelli, ha dichiarato di recente a *Bloomberg News* che l'istituto «potrebbe esaminare acquisizioni nel settore della distribuzione di prodotti finanziari», per conquistare nuovi clienti ed aumentare la raccolta. Girelli punta a una crescita di Banca Generali nel settore della distribuzione perché «dal punto di vista della produzione siamo già ben posizionati».

L'istituto si sta muovendo nella convinzione che «nei prossimi due anni possa esserci una seconda fase del consolidamento del nostro settore», ha detto ancora Girelli a Bloomberg News. L'ad di Banca Generali conferma così l'obiettivo di una raccolta netta di 6 miliardi di euro nel triennio che termina nel 2009.

Banca Generali vende polizze assicurative del gigante assicurativo triestino e prodotti finanziari confezionati da altre società. Dispone di 36 filiali, 23 outlet per il private-banking e 130 consulenti finanziari in Italia. La società, che ha accordi di distribuzione con vari istituti tra cui Intesa Sanpaolo, vende i propri prodotti tramite 3.500 sportelli bancari. Credit Suisse, nel suo report, ritiene che l'istituto di Girelli possa trarre beneficio dal consolidamento in atto nel settore italiano dell'asset management.

> «Nei prossimi due anni in Europa si aprirà una fase di consolidamento nell'asset management»

L'istituto elvetico ritiene che l'utile netto di Banca Generali dovrebbe crescere significativamente a 32 milioni nel 2007 (da 14 nel 2006) beneficiando dei più alti ricavi e della capacità di contenere i costi dopo gli importanti investimenti compiuti negli ultimi anni per la costruzione della sua «open platform».

Nel 2006 la raccolta netta totale di Banca Generali è stata pari a 2,4 miliardi, confermando per il secondo anno consecutivo la leadership del gruppo nel mercato di riferimento (Assoreti).

A fine 2006, il totale delle masse in gestione aveva raggiunto 23,7 miliardi, rispetto a 18,3 miliardi a fine 2005 (20,9 miliardi a perimetro omogeneo, includendo Banca Bsi Italia). Nel secondo semestre l'istituto guidato da Girelli ha registrato un utile di 5,4 milioni, rispetto agli 0,4 milioni del secondo trimestre 2006.

Goldman promuove Generali. Dopo la semestrale pubblicata la scorsa settimana, gli analisti di Goldman Sachs hanno reiterato la raccomandazione di «neutral» sulle Generali, ma hanno rivisto il target di prezzo da 32,2 a 32,5 euro. La decisione è conseguenza del fatto che gli esperti hanno ritoccato le stime di utile per azione 2007-2009 rispettivamente del 4%, del 6% e del 6%, in modo da tener conto dei numeri pubblicati e dell'annuncio del buy-back da parte dei vertici della compagnia.

Zaleski cresce in IntesaSanPaolo. La Carlo Tassara del finanziere Romain Zaleski ha ufficializzato di essere salita al 5,897% in Intesa SanPaolo, attestandosi al secondo posto nell'azionariato della Superbanca, dopo Generali. È quanto emerge da una comunicazione Consob circa le partecipazioni rilevanti, dalla quale si apprende inoltre che l'operazione è avvenuta lo scorso 31 luglio. Prima Zaleski deteneva il 4,951%. Il finanziere aveva annunciato lunedì l'operazione. **pcf**

L'ad di Banca Generali Giorgio Girelli

Palladio aumenta il capitale

MILANO Palladio Finanziaria Holding 2 (Pfh2), socio di maggioranza di Palladio Finanziaria attraverso Solux, ha perfezionato un aumento di capitale da 300 milioni di euro «al fine di sostenere i rilevanti progetti in corso». L'iniezione di liquidità, che «non determina cambiamenti nell'assetto di controllo del gruppo Palladio Finanziaria» è funzionale al progetto di fusione con Fingruppo e Hopa.

Fusione da 1,6 miliardi di euro

Borse, oggi il via libera alle nozze fra Milano e la City londinese

MILANO La fusione da 1,6 miliardi di euro tra il London Stock Exchange e la Borsa Italiana è ai nastri di partenza. Sono attesi per oggi infatti i via libera dalle due assemblee degli azionisti che si terranno, rispettivamente, a Londra (ore 11,00 italiane) e a Milano (ore 10,00). E con l'ok dei soci si va a chiudere una parte importante della prima fase del matrimonio. Tutte le condizioni dell'offerta, era stato annunciato infatti in occasione della presentazione dell'operazione, saranno messe a punto tra la fine di settembre e il 31 ottobre. Sempre in questo periodo gli organi di vigilanza dei due listini, ovvero la Financial Services Authority (Fsa) e la Consob, si esprimeranno sulla fusione. In particolare, la Commissione presieduta da Lamberto Cardia dovrà valutare la coerenza delle nuove disposizioni statutarie, che l'assemblea di domani varerà - tra cui il limite al 10% dei diritti di voto - con i compiti istituzionali di Borsa Italiana e l'attività di vigilanza della Consob sulla società di gestione del mercato.

Oggi invece si attende che i soci del London Stock Exchange diano il proprio placet all'aumento di capitale da 1,66 miliardi necessario per far entrare gli azionisti italiani nella Superholding. Dalla City non si attendono sorprese. Proprio nei giorni scorsi infatti il Nasdaq (azionista col 30%), Paulson & Co (9,2%) e Kinetics & Horizon (12,3%) hanno detto che sottoscriveranno l'operazione. Sul fronte italiano le indiscrezioni indicano che la totalità degli azionisti di Borsa Italiana ha aderito all'offerta.

Alla luce di queste indicazioni la mappa del futuro azionariato di Lse è così già delineata: i soci italiani al primo posto col 28% del capitale in mano e il Nasdaq che diluirà la quota dal 30 al 22%. Nel dettaglio, la compagine 'made in Italy' sarà composta da: UniCredit Capitalia a circa il 5,5%, Intesa Sanpaolo al 5,2% e Mps col 2,9%. Seguiranno poi Banco Popolare e Bnl-Bnp Paribas con l'1,9%, Bim (1,8%), Banca Finnat (1,7%), Emittente Titoli (1,5%) e Gruppo Sella (1,4%).

Chiudono le fila il Credem (0,6%) e Ubi Banca (0,5%).

Strada spianata quindi per la creazione della SuperBorsa da 5,8 miliardi quotata a Londra e Milano e con un consiglio di 12 componenti (sette inglesi e cinque italiani). Il gruppo sarà secondo soltanto a Nyse-Euronext che vale circa 14,85 miliardi. Da ricordare, infine, che le società presenti sui due listini saranno quasi 3.600 con una capitalizzazione di mercato pari a 3.770 miliardi di euro, mentre quella sull'asse New York-Parigi è di circa 15.150 miliardi di euro.

IN BREVE

Forbes: i più ricchi del pianeta

Il messicano Slim batte Bill Gates

NEW YORK Dallo scambio delle figurine dei giocatori di baseball a un patrimonio che vale 59 miliardi di dollari: Carlos Slim è l'uomo più ricco del pianeta. Il tycoon messicano della telefonia, dopo aver aver superato Warren Buffett, scavalca anche l'ultimo ostacolo Bill Gates, il fondatore di Microsoft, che da oltre un decennio guida la classifica.

Presidente di Fincantieri

Premio europeo a Antonini

TRIESTE La confederazione delle organizzazioni tecnologiche marittime dell'Ue, che riunisce le principali associazioni europee di tecnica navale, ha conferito al Presidente di Fincantieri Corrado Antonini il premio annuale, «The 2006 Cemt Award», per il suo contributo in favore dell'industria navale.

Annuncio del Tesoro

All'asta Bot per 9 miliardi

ROMA Nove miliardi di Bot in asta il prossimo 10 agosto (con regolamento il 15). È quanto ha disposto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, precisando che saranno messi all'asta 3 miliardi di Bot trimestrali (scadenza 15 novembre 2007) e 6 miliardi di Bot annuali.

La struttura sorgerà nell'area tra lo Scalo legnami e la Ferriera dopo il nuovo stanziamento di 12 milioni deciso dal governo

Porto Trieste, 93 milioni per la piattaforma logistica Presto al via i lavori per una nuova maxibanchina

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE La Piattaforma logistica, prevista nell'area tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola, trae nuovo impulso dai 12 milioni di euro che il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha destinato a favore del porto di Trieste e sarà il primo progetto al quale i tecnici dell'Authority rimetteranno mano al rientro dalla ferie di Ferragosto. Il primo lotto di lavori verrà appaltato con gli 81 milioni già a disposizione che ora, grazie a questi 12 potrebbero diventare 93. «Prima di fare somme di questo tipo, aspetto però di vedere il decreto firmato», ha commentato ieri il presidente dell'Autorità portuale triestina Claudio Boniciolli.

A fine agosto bisognerà scegliere sostanzialmente da dove cominciare, ma è già stato deciso che questi soldi verranno spesi per costruire una nuova maxibanchina. Si tratterà di realizzare una grande piastra che poggerà sull'apposito impalcato. Sarà in grado di sopportare un peso di 6 tonnellate per metro quadrato, come la banchina del Molo Settimo e potrà quindi ospitare terminal per varie tipologie di merci. Quasi certamente però non ospiterà un terminal container, che avrebbe bisogno di investimenti ancora più massicci e che sarà creato invece, secondo quanto previsto dal nuovo Piano regolatore, sul Molo Ottavo che dalla Piattaforma logistica si staglierà in una fase successiva. Nel frattempo però dovrà essere raddoppiato il Molo Settimo con investimenti già preannunciati da parte della To Delta di Pierluigi Maneschi, attuale gestore del terminal.

Claudio Boniciolli

A settembre verranno avviate la gara europea per il progetto definitivo della Piattaforma logistica e la gara per completare la caratterizzazione ambientale trattandosi di un'area inserita nel Sito inquinato di interesse nazionale, ma già a ottobre potranno partire i carotaggi. Le successive operazioni di bonifica verranno inserite all'interno del primo lotto di lavori che potranno materialmente partire, con buona probabilità, nel settembre 2008.

Una volta partiti sarà molto più facile, «batter cassa» per ottenere il resto dei finanziamenti. Il costo complessivo della Piattaforma logistica, che si estenderà su un'area complessiva di 247 mila metri quadrati, è stato stimato in 272 milioni. Questa superficie sarà recuperata per 140 mila metri quadrati dagli specchi acquei. La banchina si svilupperà complessivamente per 1.300 metri lineari con fondali profondi 13 metri. L'area scoperta con i nuovi piazzali occuperà 223 mila metri quadrati, mentre su 24 mila metri quadrati si estenderanno nuovi magazzini coperti. Sarà realizzato anche un nuovo attracco per traghetti ro-ro.

Una fase propedeutica di lavori è partita già nel 2002 ed è stata realizzata una prima parte della cassa di colmata a coprire gli specchi acquei a basso fondale antistanti lo Scalo legnami in direzione della Ferriera. Lavori che però non sono terminati in attesa, appunto della caratterizzazione.

Per completare i finanziamenti necessari è probabile però anche l'intervento di soggetti privati che potrebbero realizzare una parte della Piattaforma logistica con la formula del project financing ottenendo poi la concessione dei terminal per rientrare dalle spese. «Oltre a quello dei coreani con i quali avremo presto un terzo incontro - ha annunciato ieri Boniciolli - c'è un interesse che sembra ancora più concreto da parte di investitori europei che mi hanno chiesto di mantenere il più stretto riserbo sulla loro identità».

Fiat, titolo pesante Scambiato il 3,6% del capitale

MILANO Seduta pesante per Fiat in Piazza Affari a causa di voci non confermate sui mercati dell'imminente collocamento di una consistente tranche azionaria. Così, il titolo del Lingotto, mentre tutto il listino saliva, ha frenato (-2,69% a 19,74 euro) a dispetto dell'accordo annunciato con la cinese Cherie, tra scambi per oltre 41 milioni di pezzi, pari al 3,6% del capitale e un controvalore di 831 milioni di euro. L'ipotesi di un collocamento si era fatta strada fin da metà giornata, poi nel pomeriggio sono giunte le smentite da alcune banche interpellate come Unicredit e Capitalia. Si è pensato allora ai «soliti» trader ed hedge found.

I MUTUI EROGATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1.o trimestre 2007 e confronto con 1.o trimestre 2006

PROVINCIA	1.o trim. 2007	1.o trim. 2006	1.o trim. 2007 / 1.o trim. 2006
GORIZIA	35	33	8%
PORDENONE	74	69	7,2%
TRIESTE	59	58	2,3%
UDINE	114	115	-0,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	**283**	**275**	**2,9%**

Fonte: Osservatorio Mutui Banca per la Casa su dati Bankitalia

Indagine dell'Osservatorio di Banca per la Casa, l'istituto specializzato del gruppo Unicredit

Salgono del 2,3% le richieste di mutuo a Trieste

TRIESTE Il mercato dei mutui in Friuli Venezia Giulia ha registrato un lieve aumento, lo rileva l'Osservatorio Mutui di Banca per la Casa, la banca specializzata nei mutui casa del Gruppo UniCredit (che a Trieste controlla l'ex Crt), su dati Bankitalia. L'erogato della Regione ha avuto, infatti, un aumento nel primo trimestre 2007 del 2,9% rispetto al primo trimestre 2006.

Nel primo trimestre 2007 l'incremento maggiore di erogato si è registrato a Udine con 114 milioni di euro (-0,9%) rispetto al 1.o trimestre 2006. In termini percentuali la provincia che ha erogato di più è stata Gorizia con +8% (35 milioni di euro di erogato). Seguono Pordenone con +7,2% (74 milioni di euro di erogato) e Trieste con 2,3% (59 milioni di euro di erogato).

In riferimento all'Italia Nord Orientale, che comprende anche le regioni Emilia Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia si colloca al terzo posto per valore dell'erogato con 283 milioni di euro confermando una crescita, seppur lieve, pari a +2,9% nel primo trimestre 2007 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Su scala nazionale è in flessione dell'1,60% la variazione registrata nel primo trimestre 2007 nelle erogazioni di mutui, esclusivamente per l'acquisto casa da parte delle famiglie in Italia, rispetto allo stesso periodo del 2006. Questo dato non comprende i valori delle erogazioni relative alle nuove aree di business dei mutui liquidità, consolidamento o sostituzione.

L'importo complessivo erogato dal sistema è pari a 14.204 milioni di euro. «Dopo aver dato segnali di decelerazione nell'ultimo trimestre del 2006, in questa prima parte del 2007, il mercato dei mutui è in leggera flessione – dichiara Pasquale Giamboi, amministratore delegato di Banca per la Casa, UniCredit Group. Certamente i continui rialzi dei tassi hanno reso le famiglie più riflessive sulle decisioni di finanziamento».

L'importo complessivo dei mutui in Italia erogato dal sistema, nell'intero anno 2006 è stato pari a 62.873 milioni di euro, con una crescita del +11,74% rispetto all'anno 2005.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I dati del primo semestre 2007 evidenziano le difficoltà della Spa in ritardo con la vendita: bilancio in attivo di 4,3 milioni di euro ma un anno fa erano 5

Insiel in frenata: perde il 5% di mercato

In calo anche i ricavi e gli utili. L'ad De Capitani: «E' la conferma che si deve privatizzare subito»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Le conseguenze della legge Bersani, che di fatto limita la possibilità di Insiel di intervenire sul mercato o comunque di chiudere contratti per i prossimi anni, cominciano a farsi sentire. La fotografia della situazione è fornita dai dati del conto economico del primo semestre del 2007. I ricavi complessivi, riferisce il management della spa di informatica controllata al 100% dalla Regione, sono in leggera flessione rispetto all'andamento del 2007. Ma quel che preoccupa i vertici di Insiel è la diminuzione del 5% del fatturato derivante dal mercato extra-convenzione con la Regione. I ricavi complessivi da gennaio a giugno 2006 sono stati di circa 48 milioni di euro (il dato definitivo a dicembre 2006 è stato di 100 milioni), il margine operativo lordo scende da 7,5 milioni di euro dell'ultimo esercizio a 6 milioni di quello in corso. A fronte di questi dati l'utile lordo si assesta a 4,3 milioni che vanno raffrontati ai 5 del primo semestre del 2006. Una situazione che appare ancora sotto controllo, almeno dal punto di vista contabile, ma che lascia intravvedere un futuro non troppo roseo per la società di via San Francesco. Ed è anche per questo motivo, dicono i responsabili, che è decisivo accelerare quelle operazioni, e in primis la vendita, che consentiranno a Insiel di «aggredire» il mercato extra-regionale.

«I numeri di questo primo semestre parlano chiaro - spiega l'amministratore delegato della società Stefano De Capitani -. A fronte di una sostanziale tenuta dei conti dell'azienda dobbiamo registrare una leggera riduzione del fatturato rispetto all'ultimo esercizio e conseguentemente del margine operativo e dell'utile. È quasi scontato che anche per il 2007 il bilancio si chiuderà con un segno positivo ma non possiamo trascurare che il risultato del semestre è determinato dal 70% di fatturato derivante per i servizi dati alla Regione, e dal 30% dei ricavi prodotti dalle commesse acquisite sul mercato nazionale e internazionale. Su quest'ultima voce - continua De Capitani - registriamo una regressione del 5% rispetto al 2006. Dopo l'entrata in vigore della legge Bersani facciamo fatica a acquisire commesse redditizie. E quindi la redditività è inevitabilmente in calo. Non ci resta altra via che ritornare a essere competitivi sul mercato. Non è irrilevante poi che il bilancio di questi primi sei mesi, sia appesantito dalla stabilizzazione di oltre 200 dipendenti precari».

Il peso sul bilancio delle assunzioni a tempo indeterminato è evidentemente destinato a gravare in misura maggiore sul secondo semestre del 2007 e in particolare sui prossimi esercizi.

Al di là dei numeri elaborati dal management, la Regione ha accelerato nell'ultimo mese l'iter per il nuovo bando di gara, alla ricerca di un partner privato che investa sull'azienda. La delibera con le linee di indirizzo sarà sottoposta alla giunta del 24 agosto, ma l'assessore Gianni Pecol Cominotto assicura sin d'ora che la preselezione avverrà comunque entro il 5 novembre, alla vigilia dell'udienza presso la Corte Costituzionale chiamata a esprimersi sul ricorso inoltrato dalla stessa Regione contro la legge Bersani. «Abbiamo preferito, sentiti i legali di Insiel, attendere la pubblicazione sul Bur della legge licenziata a fine luglio dal Consiglio regionale. Comunque - afferma Pecol Cominotto - entro i primi di settembre sarà pronto il bando, poi ci saranno trenta giorni per le manifestazioni di interessi e entro i primi di novembre Insiel farà la preselezione. Poi, come già detto, quando a metà dicembre la Corte costituzionale si sarà pronunciata, potremo valutare se il privato entrerà con il 49%, ma con la gestione dell'impresa, o acquisterà il 100% (in caso di sentenza negativa al ricorso della Regione ndr) della società».

Nella foto d'archivio un'assemblea dei lavoratori di Insiel

Commissione di Via

Vetreria, oggi il parere ambientale

TRIESTE Arriva oggi sul tavolo della commissione regionale di valutazione d'impatto ambientale il «dossier vetreria». Lo conferma Gianfranco Moretton, vicepresidente della Regione con delega all'Ambiente, alla vigilia dell'appuntamento: la commissione, dopo il rinvio di sette giorni fa, deve appunto esaminare il dossier che vale l'insediamento o meno a San Giorgio di Nogaro di un mega-impianto della veneta Sangalli. E, successivamente, deve esprimere il suo parere. I Verdi e i comitati di cittadini della Bassa friulana, contrari alla vetreria come già al cementificio di Torviscosa, sono da tempo sul piede di guerra: Paolo De Toni, uno dei «leader» dei comitati, ha già preannunciato ricorsi nel caso di un via libera all'impianto. Ma, come ripete da tempo lo stesso Moretton, il parere della commissione di Via (e quello successivo e decisivo della giunta) non può che essere «tecnico», «nel rispetto della legge». Ad accompagnare il progetto della Sangalli, in commissione, i due pareri già rilasciati dall'Azienda sanitaria e dall'Agenzia per l'Ambiente: un «sì» condizionato al rispetto di due prescrizioni forti, e cioè il trasporto via mare e un sistema più efficace e continuo di monitoraggio.

LAVORO

Dopo l'ok della giunta

La Cgil promuove l'accordo sui 477 precari della sanità

TRIESTE «È un accordo dal "sapore buono" che cambia radicalmente le condizioni di vita di centinaia di persone». Dopo mesi di battaglia Alessandro Baldassi, segretario regionale Cgil-Fp, esulta per la stabilizzazione dei precari in sanità. La delibera approvata in giunta riguarda 477 dipendenti che verranno assunti in due anni. Altri 205, finora inquadrati con contratti a progetto, avranno una corsia preferenziale nei concorsi per l'immissione a ruolo. «Non più incertezza e instabilità – evidenzia Baldassi – ma la possibilità di programmare una vita futura con un'attività lavorativa e un reddito certi. Quello del Friuli Venezia Giulia è tra l'altro uno dei primi accordi regionali del territorio nazionale, assieme a quelli di Piemonte ed Emilia Romagna». La delibera di giunta fa partire dal 6 agosto i 30 giorni di tempo che le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale hanno per fare la ricognizione delle posizioni lavorative coperte dalle tipologie di precari indicate dall'intesa.

«Sarà importante il confronto a livello aziendale tra organizzazioni sindacali territoriali ed rsu con le direzioni aziendali – spiega il sindacalista –. Nei prossimi mesi, finalmente, centinaia di lavoratici e lavoratori, impegnati da anni come infermieri, oss, ausiliari, amministrativi in servizi essenziali per il sistema sanitario, con lavoro e paga instabili e precari, potranno avere finalmente un contratto a tempo indeterminato che darà sicurezza al loro futuro e stabilità ai servizi». Conclusa una battaglia, se ne previene un'altra. «L'accordo siglato qualche settimana fa – afferma Baldassi – e la conseguenza delibera della giunta Illy esprimono un indirizzo chiaro della Regione e pure la volontà delle Aziende sanitarie di contare su lavoratori stabili. L'invito è che si mantenga questa convinzione e si eviti il rischio di costruire un'altra sacca di precarietà». Ma Baldassi ricorda pure la questione delle assunzioni: ci sono 550 persone da inserire nei quadri sanitari entro il 2007. «Finora – rileva il segretario della Cgil – ne sono state assunte poco più di cento. È evidente che nella seconda metà dell'anno, oltre alla stabilizzazione dei precari, ci aspettiamo che si dia risposta anche all'altra partita».

m.b.

L'assessore fornisce l'elenco dei territori friulanofoni e replica alla Lega: «Difende il bisiaco? Abbiamo già assicurato la valorizzazione delle parlate locali»

Antonaz: friulano a scuola solo in 175 Comuni

«Basta polemiche sterili: la legge di tutela non interesserà né Trieste né la Sinistra Isonzo»

TRIESTE «Basta con la confusione e le polemiche. I Comuni in cui si applicherà il nuovo disegno di legge per la tutela del friulano sono quelli previsti dalla legge regionale 15 del 1996. E nessuno di loro si trova nella Sinistra Isonzo». Roberto Antonaz, l'assessore regionale alla Cultura, torna in campo. Rassicurando l'Isontino. E rispondendo a chi, come la Lega che chiede la «liberazione» di Monfalcone, protesta e contesta.

Roberto Antonaz

Antonaz replica con un documento ufficiale: il decreto che contiene l'elenco dei Comuni nei quali verrà applicata la legge di tutela all'esame del consiglio, a partire dall'insegnamento scolastico del friulano. Ebbene, i Comuni interessati sono 175: 169 decisi nel '96 e 6 inseriti tre anni dopo, su richiesta, con un decreto ad hoc. Di questi nessuno ricade in provincia di Trieste, mentre 13 su 25 si trovano in provincia di Gorizia, 37 in quella di Pordenone e ben 125 in quella di Udine.

Nessuno dei Comuni friulanofoni della provincia di Gorizia, ribadisce pertanto Antonaz, si trova nella Sinistra Isonzo: «Le polemiche di questi giorni sono sterili. L'articolo 3 del disegno di legge uscito dal Comitato ristretto - continua l'assessore - prevede espressamente che "le disposizioni della legge si applicano nel territorio di insediamento del gruppo linguistico friulano, delimitato ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15/1996". Basta leggere l'elenco per verificare che non comprende nessun Comune della Sinistra Isonzo e della provincia di Trieste». Quindi, conclude Antonaz, «tutti i provvedimenti legati alla cartellonistica, all'insegnamento della lingua friulana e così via non avranno alcun effetto nei Comuni non inseriti nell'elenco».

Non solo: Antonaz ricorda che il testo uscito dal Comitato ristretto prevede che i Comuni indicati come friulanofoni possano cambiare idea. E chiedere di uscire dalla zona di tutela: «L'articolo 3 - continua Antonaz - prevede che, con decreto del Presidente della Regione, si possano apportare variazioni alla delimitazione vigente, sulla base di conformi deliberazioni adottate dai Consigli comunali entro un anno dall'entrata in vigore della legge, su richiesta di almeno il 15% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti o di un terzo dei consiglieri comunali». Il testo, in verità, consente anche ai Comuni esclusi di chiedere l'ingresso nella «mappa» che dà diritto alle tutele: «Ma sinceramente - osserva Antonaz - non è prevedibile che nuovi Comuni, oltre a quelli già compresi, ne facciano richiesta. Ci potrà invece essere qualche uscita. In ogni caso, dati i tempi di approvazione previsti, ci sarà tempo per tali richieste almeno fino a fine 2008».

Antonaz risponde infine ad un'altra polemica. Quella di chi osserva che, in alcune aree di applicazione della futura legge sul friulano, ci sono parlate locali più «autoctone» e diffuse: «Abbiamo già ripetuto più volte che, una volta risolte le questioni legate alla tutela di tedesco, sloveno e friulano, passeremo alla valorizzazione delle parlate locali tra le quali si possono comprendere il bisiaco, il gradese, il muggesano, il maranese... La valorizzazione, ovviamente, avverrà ad altri livelli, ma - conclude Antonaz - la riteniamo comunque fondamentale».

Elena Orsi

LA MAPPA DEI COMUNI FRIULANOFONI

PROVINCIA DI UDINE

Aiello, Amaro, Ampezzo, Aquileia, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Bordano, Buia, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo al Torre, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cavazzo Carnico, Cercivento, Cervignano, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale, Codroipo, Colloredo Monte, Albano, Comeglians, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Dogna, Enemonzo, Faedis, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona, Latisana, Lauco, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Ligosullo, Magnano in Riviera, Majano, Manzano, Martignacco, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Moimacco, Montenars, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo Ovaro, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Paluzza, Pasian di Prato, Paularo, Pavia di Udine, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prato Carnico, Precenicco, Premariacco, Preone, Prepotto*, Ragogna, Ravascletto, Raveo, Reana del Rojale, Remanzacco, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone*, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Sauris, Sedegliano, Socchieve, Sutrio, Talmassons, Tapogliano, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Teor, Terzo d'Aquileia, Tolmezzo, Torreano*, Torviscosa, Trasaghis, Treppo Carnico, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, UDINE, Varmo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Villa Vicentina, Visco Zuglio

PROVINCIA DI PORDENONE

Andreis, Arba, Arzene, Aviano*, Barcis, Budoia, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli*, Cavasso Nuovo, Claut, Clauzetto, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno Montereale, Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, PORDENONE, San Giorgio, Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Valvasone, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola*

PROVINCIA DI GORIZIA

Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, GORIZIA, Gradisca, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Villesse

LEZIONI DI FRIULANO

* inseriti con decreto del 20/05/1999

Segnalazione alla Procura della Corte dei conti: «Patrimonio Ater, rischio di danno erariale»

Alloggi sfitti, esposto di An

TRIESTE An, con Adriano Ritossa, presenta un esposto alla Procura regionale della Corte dei conti in cui contesta alle Ater l'utilizzo del patrimonio immobiliare.

Nella segnalazione spedita ieri mattina, in particolare, An evidenzia l'esistenza di 1.868 alloggi popolari dell'Ater giudicati «non locabili». «Faccio notare - scrive Ritossa - che eufemisticamente vengono classificati non locabili alloggi che, per venir assegnati a chi ne ha titolo, necessiterebbero di interventi di manutenzione di cui stranamente si riscontrano continui ritardi nell'esecuzione». Ma, continua Ritossa, «la non fruizione del bene pubblico realizzato con fondi Gescal, contributi statali o regionali costituisce "improduttività di un bene", poiché la mancata locazione causa la mancata riscossione degli affitti, comportando conseguenze negative sul patrimonio Ater, in particolar modo per il gravame di tasse ed imposte sugli alloggi sfitti».

Nel chiedere l'intervento della Procura, allegando l'interrogazione già depositata e ipotizzando sin d'ora «gli estremi del danno erariale», Ritossa cita come esempio un caso goriziano: «L'Ater ha dapprima acquistato Palazzo Bombi in Piazza della Vittoria per ricavarne alloggi di edilizia sovvenzionata ma poi lo ha messo in vendita. Operazione difficoltosa poiché l'acquirente non diverrebbe proprietario di tutto il palazzo bensì solo della parte sovrastante i negozi. Il cittadino comune, quello che lavora e paga le tasse, si chiede e mi chiede: "Ma quando l'Ater acquistò Palazzo Bombi, il suo cda si rese conto di ciò che andava ad acquistare?"».

L'esponente diessino sponsorizza Veltroni e apprezza l'ingresso di Bolzonello

Cosolini: Pd, Zvech ottimo leader Ma ben vengano più candidati

TRIESTE «Bruno Zvech può fare molto bene il segretario di un Pd determinante per la vittoria di Riccardo Illy e Intesa democratica nel 2008». Roberto Cosolini, come già Alessandro Maran e Carlo Pegorer, spinge il segretario regionale diessino verso la leadership del nuovo partito. Non fa altri nomi, l'assessore regionale al Lavoro, anche se dice tutto il bene possibile di Sergio Bolzonello, il garante di Walter Veltroni in Friuli Venezia Giulia. Quel Veltroni che, a livello nazionale, «impersonifica più di tutti lo sforzo di costruzione di una politica nuova».

Cosolini, parte della Margherita di Trieste e Giorgio Brandolin stanno con Enrico Letta. Che ne pensa?

Che è positivo avere più candidature, che Letta è un ottimo candidato e che quindi è naturale che si spendano per lui anche forze esterne ai partiti.

Proprio Brandolin dice che Letta è l'unico ad avere le caratteristiche di un leader europeo. Quasi tutti, invece, state con Veltroni. Perché?

Perché ha già dimostrato di essere un leader, ha un forte impatto innovativo, esprime la discontinuità culturale che deve ispirare il Pd.

Ma c'è la paura in Italia di lanciare i quarantenni?

Ci sono cinquantenni che hanno molte energie da spendere e, presuntuosamente, mi considero tra questi. Un dibattito esclusivamente generazionale non risponde nel modo migliore alla domanda di rinnovamento della politica.

Se il 14 ottobre voteranno in pochi che succederà?

Consapevoli che le primarie per Prodi ebbero motivazioni straordinarie, dobbiamo lavorare per una buona affluenza. Ma quella del voto d'autunno sarà una tappa, non un punto d'arrivo. Da lì si parte per costruire la partecipazione democratica dentro il nuovo soggetto.

La convince l'accelerazione sul Pd?

Va superato il pericolo di non porre la necessaria attenzione ai contenuti. Ho sempre pensato che non vadano fuse due culture politiche esistenti ma costruita una nuova, che parte dalla parziale inadeguatezza del presente.

Qual è la sua idea di Pd?

Un partito che supera la precarietà delle attuali coalizioni, si propone forza di governo, interpreta correttamente le domande che si pongono a una forza di centro, gestendo al meglio il rapporto tra Stato e mercato e quello tra libertà collettive e individuali. E ancora che si batte per uno Stato leggero ed efficiente e contro l'assistenzialismo e che mette nel suo decalogo politico la considerazione, non sempre scontata in politica, che la produzione di ricchezza è l'obiettivo fondamentale di una comunità che voglia basarsi su un elevato grado di coesione sociale.

«Sarebbe un errore se Roma cercasse di imporre un nome. Il mio futuro? Si vedrà, rifarei entusiasta l'assessore»

Come si propone di fare Intesa?

Come ha cercato di fare Intesa. Produrre ricchezza consente di attuare politiche pubbliche di segno positivo. Un centrosinistra moderno e innovatore deve saper unire competitività e coesione sociale. Non lo facesse, il centrodestra, che sa meglio interpretare le paure e intercettare la protesta, ne trarrebbe vantaggio.

Segreteria regionale del Pd. Chi propone?

L'importante è che il voto del 14 ottobre non slitti. Serve poi una leadership che sia espressione del Pd regionale e non frutto di accordi romani, incomprensibili soprattutto al Nord. Quanto ai candidati, ce ne possono essere di validi. La pluralità è un valore.

Zvech?

Per come ha operato da capogruppo e segretario, e per come ha gestito una coalizione che si ripresenta al voto tra pochi mesi, può essere un ottimo leader del Pd.

Il ruolo di Bolzonello?

Con lui ho sempre lavorato benissimo. Sono felice faccia parte del progetto.

Non potrebbe fare anche il segretario?

Credo preferisca concludere l'impegno da sindaco.

Avete perso la speranza che Illy si iscriva al Pd?

Illy è sempre stato chiaro e coerente. Da indipendente ha operato bene da sindaco e da presidente della Regione. Inutile tirarlo per la giacchetta.

L'anti-Illy sembra poter essere Edi Snaidero. Lo temete?

Massima stima per l'imprenditore e la persona. Ma non è nostro compito occuparci degli altri.

Lei si candiderà nel 2008?

Sono a disposizione ma non dipende solo da me. Interpreto la politica come servizio pubblico e toccherà alla forze dell'alleanza valutare democraticamente se e in che modo potrò essere ancora utile.

Le piacerebbe rifare l'assessore con le stesse deleghe?

Lo farei con entusiasmo perché è stata un'esperienza straordinaria. Ma, con altrettanta serenità, potrei fare altro.

Una sfida per la prossima legislatura?

Portare il sistema universitario regionale ai vertici europei.

Marco Ballico

L'assessore regionale della Quercia Roberto Cosolini

Il presidente del Cafc Colautti: accuse pre-elettorali da Violino

TRIESTE Alessandro Colautti, il presidente del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale (Cafc) non ci sta e respinge le accuse piovutegli addosso dal segretario del Carroccio udinese, Claudio Violino sulla situazione finanziaria e debitoria del Consorzio. «Le affermazioni dell'amico Violino – dichiara Colautti – sono legate a una necessità di visibilità. Rispondo, tuttavia, a Violino su due aspetti. Su quello legato all'indebitamento e all'incapacità di reggere il mercato, va chiarito che la società con l'affidamento in-house si è rafforzata. Per quanto riguarda gli abbonamenti dell'Udinese, è triste che si adombri l'ipotesi che l'abbonamento di mio figlio sia stato pagato dal Cafc. Le fatture dimostrano che l'ho pagato di tasca mia. E' vero che la società ha sottoscritto due abbonamenti, ma non credo sia una vergogna che una società di derivazione pubblica possa acquistare abbonamenti di teatro, di calcio o di altri sport. Queste sottoscrizioni fanno parte delle spese di rappresentanza. Non penso che ciò debba diventare elemento di illazioni che, se mi è consentito, offendono anche la mia famiglia».

«A Edi manca l'esperienza politica»

Dipiazza: Snaidero grande imprenditore Ma Illy è una volpe

TRIESTE «Il limite di Edi Snaidero è che Riccardo Illy è una vecchia volpe. Bisogna stare attenti a non cadere nella sua rete». Roberto Dipiazza non boccia l'imprenditore di Majano che pare essere in pole position per guidare il centrodestra alla rivincita in Regione. Ma avverte che contro il presidente uscente «servirebbe un minimo di capacità politica e amministrativa che un grande imprenditore come Snaidero non ha alle spalle». Il sindaco di Trieste sottolinea «grande imprenditore» per evitare fraintendimenti. «Snaidero è sicuramente un buon candidato sulla carta», spiega Dipiazza. Ma la partita è più complicata. Non si gioca solo sulla carta. «Contro un uomo dell'esperienza di Illy, già sindaco per due mandati, deputato, presidente della Regione – sostiene il sindaco –, servirebbe qualcuno con un curriculum di settore, che mastichi insomma un po' di politica e di amministrazione. Il limite di Snaidero è questo. È un personaggio eclatante, molto famoso, conosciuto anche fuori dalla provincia di Udine, ma in un confronto diretto con Illy potrebbe trovarsi in difficoltà». Da Trieste, dopo quelli del fronte camberiano, arrivano dunque altri dubbi sull'ipotesi Snaidero candidato anti-Illy. Dubbi che confermano, peraltro, la difficile convergenza su un unico nome da parte del centrodestra. Per l'industriale friulano, infatti, mentre oltre ai triestini anche il presidente della Proovincia di Udine Marzio Strassoldo ha avanzato più di una perplessità, si sono spesi in elogi sia Roberto Antonione che Ettore Romoli. Ma certo non manca chi continua a pensare che Renzo Tondo, un politico vero come vorrebbe Dipiazza, possa essere il miglior rivale possibile di Illy. Decisione a settembre, pare, anche perché solo allora Snaidero chiarirà le sue intenzioni.

Intanto, sempre a centrodestra, si muove pure Alessandra Mussolini. Che, proprio in vista delle regionali del prossimo anno, vorrebbe dar vita, con la sua Azione sociale, a un gruppo di lavoro con i partiti di destra, «per escludere gli individualismi e fare un gioco di squadra». Lo spiega, in una nota, il coordinatore regionale di As Simone Mauro. Secondo Mauro, «il modello che si potrebbe presentare è sullo stile delle elezioni comunali di Gorizia, dove il risultato di unione di tutte le forze di destra ha sfiorato il 3%».

m.b.

Roberto Dipiazza

I contributi coprono il 50% della spesa e servono a creare auditorium, impianti sportivi e sale multiuso

Centri giovanili, arrivano 10 milioni

Finanziati 51 interventi a favore di parrocchie e Comuni

I CONTRIBUTI AI CENTRI PER I GIOVANI

BENEFICIARIO	Spesa ammessa	Contributo annuo ventennale
Comune di Aviano	250.000	12.500
Comune di Codroipo	250.000	12.500
Parrocchia di Tarcento	250.000	12.500
Parrocchia di Sagrado	165.000	8.250
Parrocchia di Gradisca	85.000	4.250
Parrocchia di Gorizia	230.000	11.500
Centro giovanile Chiadino di Trieste	250.000	12.500
Cif di Udine	90.000	4.500
Comune di Buttrio	160.000	8.000
Comune di Casarsa	170.000	8.500
Comune di Cordenons	80.000	4.000
Comune di Fiumicello	250.000	12.500
Comune di Pulfero	235.000	11.750
Comune di Resia	250.000	12.500
Comune di Sesto al Reghena	170.000	8.500
Comune di Tavagnacco	250.000	12.500
Comune di Tolmezzo	250.000	12.500
Comune di Trieste	250.000	12.500
Comune di Zoppola	250.000	12.500
Oratorio S.Giuseppe di Montuzza di Ts	250.000	12.500
Parrocchia Santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia di Trieste	175.000	8.750
Parrocchia Santi Pietro e Paolo di Trieste	250.000	12.500
Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (Ud)	250.000	12.500
Parrocchia di Sutrio	75.000	3.750
Parrocchia di Colloredo di Monte Albano	210.000	10.500
Parrocchia di Frisanco	250.000	12.500
Parrocchia di Travesio	125.000	6.250
Parrocchia di Muzzana	250.000	12.500
Parrocchia di Flaibano	250.000	12.500
Parrocchia di Pozzuolo	250.000	12.500
Parrocchia di San Marco Evangelista (Pn)	120.000	6.000
Parrocchia di Caneva	70.000	3.500
Parrocchia Maria Regina del Mondo (Ts)	145.000	7.250
Parrocchia Nostra Signora di Lourdes (Go)	250.000	12.250
Parrocchia S.Luca Evangelista di Trieste	250.000	12.500
Parrocchia di Cervignano	65.000	3.250
Parrocchia San Giovanni Decollato (Ts)	250.000	12.500
Parrocchia San Luigi Gonzaga di Trieste	230.000	11.500
Parrocchia di Pasian di Prato	250.000	12.500
Parrocchia di Azzano Decimo	160.000	8.000
Parrocchia di Pasiano di Pordenone	250.000	12.500
Parrocchia di Morsano al Tagliamento	70.000	3.500
Gruppo giovanile Brazzacco di Moruzzo	250.000	12.500
Associazione Caracoles di Faedis	250.000	12.500
Circolo ricreativo Visintin di Sagrado	125.000	6.250
Comune di Claut	170.000	8.500
Comune di Corno di Rosazzo	250.000	12.500
Comune di Gemona	65.000	3.250
Comune di Montenars	230.000	11.500
Comune di Paularo	170.000	8.500
Parrocchia di Cormons	165.000	8.250
TOTALE	**10.000.000**	**500.000**

TRIESTE Oratori, parrocchie, comuni, associazioni sono i destinatari dei 10 milioni di euro che la Regione, sotto forma di contributi annui ventennali, ha destinato al recupero di strutture dedicate ai giovani, come centri di aggregazione, campi di calcio e calcetto, sale polifunzionali, auditorium.

A usufruire del maxi-riparto, dopo averne fatto domanda, sono 51 beneficiari sparsi in tutto il Friuli Venezia Giulia: riceveranno tutti un finanziamento che copre almeno il 50 per cento della spesa prevista.

Gli oratori sono i più numerosi in lista. In tutto, se ne contano 29: si portano complessivamente a casa oltre 5 milioni di euro, metà della somma stanziata nel ventennio. La parte del leone va alla provincia di Udine, ma quella di Trieste conquista sette dei nove interventi riservati alle parrocchie. A essere finanziati sono anche i campi sportivi: quelli della parrocchia di San Pietro e Paolo e San Giovanni Decollato, ad esempio, ma anche l'ottavo lotto della realizzazione del campo di calcio a 7 in erba sintetica della parrocchia Maria Regina del Mondo. La provincia di Gorizia conta sei beneficiari. Cinque sono parrocchie e cioé San Nicolò a Sagrado, San Valeriano a Gradisca, Sant'Andrea e Nostra Signora di Lourdes a Gorizia e Sant'Adalberto a Cormons. Anche quest'ultima punta sul calcio e ottiene 165 mila euro per la costruzione di un campo di calcio sintetico, polivalente, con spogliatoi e illuminazione.

«Al ricreatorio Nordio 250 mila euro; 165 mila a Cormons per il campo di calcio»

I Comuni, che si classificano subito dopo le parrocchie, si portano a casa quasi 3 milioni di euro. Una curiosità: sono quasi tutti in provincia di Udine e Pordenone. Trieste si vede infatti finanziare un solo intervento: quello che riguarda il ricreatorio Nordio che ottiene 250mila euro per ristrutturazione. In Friuli, invece, vengono ammessi al contributo ristrutturazioni di edifici per attività culturali (Fiumicello), auditorium (Tolmezzo), e naturalmente centri di aggregazione.

Le associazioni ammesse al riparto sono le meno numerose e si portano a casa poco più di un milione di euro. A Gorizia il circolo ricreativo Visintin ottiene finanziamenti per realizzare la sua sede a Trieste il Centro giovanile Chiadino ottiene 250 mila euro per ristrutturare oratorio e campi sportivi. A Udine, intanto, grazie ai contributi regionali, ci sarà anche il recupero di stabili di pregio. Il Centro italiano femminile potrà sistemare Villa Serena e il Gruppo giovanile Brazzacco potrà realizzare un centro giovanile nella fortezza Medio Tagliamento. «Siamo molto soddisfatti del lavoro che si sta facendo per i giovani – spiega l'assessore alle Politiche Giovanili Roberto Antonaz – perché, grazie a questo nuovo strumento, siamo in grado di offrire loro nuove opportunità per passare del tempo all'aria aperta e con i loro amici, specie nelle zone periferiche. I contributi vengono infatti conferiti in base alla nuova legge sui giovani, che ha inglobato la precedente normativa, e che entrerà a regime nel 2008».

e.o.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Distrutti oltre 3mila ettari di bosco. Polemica tra Zagabria e Sarajevo sulla tempestività degli interventi

Ragusa, domato l'incendio ma ancora molte località senza l'energia elettrica

RAGUSA Una lotta senza soluzione di continuità, sfibrante e pericolosa, con il fuoco a lambire e in alcuni casi (pochi per fortuna) a distruggere abitazioni e altre costruzioni. Ieri, per il quarto giorno consecutivo, centinaia di pompieri sono stati impegnati alle spalle di Ragusa (Dubrovnik) per tenere a bada quella che viene considerata la più grande emergenza incendi degli ultimi anni in Dalmazia. Solo nel pomeriggio, e grazie al calare dell'intensità della bora, diversi roghi sono stati posti sotto controllo, con la sola eccezione del fuoco presente sul Monte Sergio, l'altura sovrastante Ragusa. Qui le fiamme hanno preso vigore nella notte tra lunedì e ieri, nutrite dalle forti raffiche di bora. I ragusei hanno potuto vedere distintamente l'incendio nelle ore notturne, un sinistro bagliore di color rosso che gradualmente si avvicinava al porto di Gravosa e all' abitato di Santo Stefano (Sustjepan). Ed è qui che ieri si è consumata la battaglia più aspra, con i vigili del fuoco impegnati allo stremo per impedire che il rogo mandasse in cenere numerose abitazioni.

Grazie ad un'operazione ben coordinata, pompieri e dipendenti del Demanio forestale hanno domato le fiamme, facendo tirare un respiro di sollievo agli abitanti e ai turisti. In questo senso va detto che, nonostante l'emergenza incendi, i villeggianti non hanno abbandonato l'area ragusea, né la città, sulla quale ieri è continuata a cadere la cenere e si è respirato il fumo degli incendi. In mattinata si è riunita la Giunta comunale di Ragusa e il sindaco Dubravka Suica ha annunciato che prossimamente si darà luogo al rimboschimento delle aree aggredite dai roghi, ripristinando l'ambiente naturale adriatico e mediterraneo. Sempre ieri, l'acqua corrente è tornata in tutte le case, mentre gli abitati di Plat, Srebreno, Bosanka e Donji Brgat hanno continuato ad essere senza energia elettrica. In base alle prime stime del Demanio forestale di Ragusa, da sabato scorso i roghi si sono estesi su una superficie di circa 3 mila ettari, con danni materiali sicuramente molto ingenti ma ancora da quantificare. Intanto le competenti autorità di Sarajevo hanno reagito alle accuse, lanciate dal premier croato Ivo Sanader, secondo cui i pompieri della Bosnia-Erzegovina avrebbero reagito passivamente agli incendi che da questa ex repubblica jugoslava si sarebbero propagati nell'area ragusea. Il segretario generale della Protezione civile bosniaco–erzegovese, Stanko Sliskovic, ha dichiarato che i vigili del fuoco del suo Paese si sono impegnati al massimo nello spegnere i roghi e che comunque è molto difficile stabilire dove siano divampate le fiamme che poi hanno raggiunto i dintorni di Ragusa. Sliskovic ha detto di capire il malcontento esistente nella città dalmata, rilevando però che i bosniaco–erzegovesi non hanno alcuna responsabilità per gli incendi che stanno tormentando quest'area.

Andrea Marsanich

I vigili del fuoco impegnati sul Monte Sergio alle spalle di Ragusa

Il ministro sloveno Rupel resta ottimista sul dialogo in corso tra i due governi. «Tenteremo di convincere Zagabria a discutere davanti alla Corte Osce»

Il ministro sloveno Rupel

Il premier croato Sanader

La Slovenia dice no alla proposta croata sull'arbitrato. I dissidi tra i due Stati costano 270 milioni di euro

Confini: Lubiana boccia il ricorso al Tribunale del diritto del mare

PIRANO Lubiana e Zagabria sono sempre più vicine al ricorso all'arbitrato per risolvere il contenzioso sul confine, ma non c'è ancora alcuna intesa sull'istituzione alla quale affidare la diatriba. Per la Slovenia, infatti, la proposta di Zagabria di ricorrere al Tribunale del diritto del mare di Amburgo è inaccettabile. Lo ha ribadito lunedì sera a Strugnano il ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel, che dei rapporti sloveno-croati ha parlato con i giornalisti ai margini di un incontro informale con il capo diplomazia svedese Carl Bildt, in vacanza sulla costa slovena. La settimana scorsa, come noto, Lubiana aveva per la prima volta accettato l'ipotesi dell'arbitrato, proponendo a Zagabria di ricorrere alla Corte dell'Osce per l'arbitrato e la conciliazione presieduta dal francese Robert Badinter, ma dalla Croazia era arrivata la controproposta di rivolgersi al Tribunale di Amburgo. «Siamo convinti che la Corte Osce sia la sede giusta per affrontare il problema confine e tenteremo di convincere anche la controparte croata», ha dichiarato Rupel, che si è detto però disponibile anche a soluzioni diverse dalle due finora ipotizzate dalle parti in causa. Lubiana e Zagabria, in queste settimane, stanno affrontando anche le altre questioni ancora irrisolte tra i due Paesi: la proprietà e la gestione della centrale nucleare di Krsko, il debito della ex Banca di Lubiana nei confronti dei risparmiatori croati e la proclamazione della zona ittico-ecologica croata nell'Adriatico. Ma lo stanno facendo, contrariamente a quanto avveniva in passato, lontano dai riflettori. Le risposte che su questi temi Zagabria ha dato finora alle iniziative di Lubiana, secondo Rupel, sono tali da permettere la continuazione del dialogo tra i due governi.

Dal gabinetto del premier sloveno Janez Jansa sono stati intanto già annunciati due incontri per studiare le risposte croate alle proposte slovene: uno con i presidenti di tutti i partiti parlamentari, l'altro con un gruppo di esperti di diritto marittimo. Sui dettagli, però, bocche rigorosamente cucite. Chi invece si è scatenata è la stampa. Il quotidiano sloveno «Finance» ha fatto un calcolo di quanto costano, in termini economici, i problemi irrisolti tra i due Paesi. Ebbene, tra il debito nei confronti dei risparmiatori croati (172 milioni di euro), le rivendicazioni croate per l'energia elettrica prodotta e non fornita dalla centrale nucleare di Krsko (35 milioni) e l'indisponibilità dei terreni nelle aree contese (61 milioni), si arriva a una cifra di 270 milioni di euro. Se però a questa cifra vengono sommati tutti gli affari non realizzati dalle imprese, slovene in Croazia e croate in Slovenia, (per il clima di sfiducia tra Lubiana e Zagabria), è stato valutato che ogni anno il danno ammonta, in entrambi i Paesi, a 1 per centro del Pil. Solo nel 2006, ha scritto il giornale, ogni cittadino sloveno ci ha rimesso in media 150 euro, ogni cittadino croato 98. Sono motivi più che validi – è convinto il giornale – per puntare con più determinazione a risolvere le questioni aperte con Zagabria.

IN BREVE

Anche Radin alla gara tra i fornelli

Dignano in festa riscopre i prodotti della terra d'Istria

DIGNANO Importanti novità nel programma per la Giornata della Città che ricorre venerdì prossimo 10 agosto, festa del patrono San Lorenzo. Ne ha parlato ieri in conferenza stampa il sindaco Klaudio Vitasovic. Innanzitutto nell'ambito della tradizionale Fiera di San Lorenzo in Piazza del Popolo dal 10 al 12 agosto , ci sarà la degustazione e vendita dei migliori vini, oli d'oliva e prosciutti istriani. L'altro punto di sicuro richiamo sarà la «polenta cup», ossia la gara nella preparazione del brodetto da abbinare alla polenta. Ai fornelli e pentole personaggi della vita politica, pubblica e culturale. Per il momento è confermata la presenza dell'on. Furio Radin, presidente dell'Unione italiana, affiancato dalla moglie Helena. In passato la coppia ha ottenuto piazzamenti di tutto rispetto a questa gara culinaria. E probabilmente ci sarà anche il parlamentare istriano Damir Kajin. La stessa sera a Palazzo Bradamante sede della Comunità degli italiani si svolgerà il «Vin de rosa day», un'iniziativa per rilanciare il tipico vino locale ottenuto dalla fermentazione dell'uva essicata. Un vino che lontanamente ricorda il prosecco e il marsala. La parte istituzionale della manifestazione prevede la seduta solenne del consiglio cittadino con la consegna dei tradizionali premi e riconoscimenti ad enti e singoli benemeriti.

Il sindaco Vitasovic

Pola: varo allo Scoglio Olivi della car-carrier «Istra Ace»

POLA Battesimo ieri al cantiere Scoglio Olivi della car-carrier «Istra Ace» che potrà imbarcare 4900 automezzi. Madrina della cerimonia e' stata Marija Hrvatin, consorte del presidente della regione Ivan Nino Jakovcic. La nave è stata commissionata dalla compagnia israeliana «Ray Shipping» per la quale verranno costruiti altri 5 mercantili.

DALLA PRIMA

PIU' CHE TUTELA, IMPOSIZIONE

Innanzitutto difendendo gli art. 33 e 34 della Costituzione, che dettano principi inequivocabili: ruolo unificante dell'istruzione, criterio del merito, ma anche eliminazione degli ostacoli di natura economica e sociale, partecipazione degli studenti e degli operatori.

Dunque, istruzione come strumento capace di garantire la condivisione di valori, il confronto di esperienze, la coesione sociale e la qualità della democrazia. Anche per questo ci siamo battuti per il "no" alla legge di riforma della Costituzione del governo Berlusconi - poi bocciata dagli italiani - che prevedeva tra l'altro l'attribuzione alle Regioni competenza esclusiva in materia di sanità, scuola, sicurezza: si sarebbero creati, se il "no" non avesse prevalso, i presupposti per 20 regimi di cittadinanza a geometria variabile e per 20 regimi scolastici diversi nei programmi, nei metodi e nell' ordinamento didattico.

Per questi stessi motivi, le tesi del Congresso nazionale della Cgil dello scorso anno hanno posto al centro dell'attenzione l'universalità ed esigibilità dei diritti sociali e il ruolo cruciale di un sistema formativo di qualità, basato sul diritto allo studio universalmente garantito, che offra a tutti pari opportunità e che concorra a rilanciare la cultura e la competitività del Paese. Contemporaneamente, la Cgil Regionale, nei propri documenti, si è sempre battuta per la tutela e la promozione delle specificità linguistiche come strumento di valorizzazione delle differenze e di arricchimento culturale.

Devo dire che nella confusa e pasticciata proposta di legge troviamo pochi riscontri a questi principi e a queste posizioni, compresa l'ultima. Innanzitutto perché la specificità linguistica non viene tutelata e promossa, ma imposta. In secondo luogo perché è inaccettabile che essa diventi uno strumento "veicolare", cioè la lingua ufficiale nella quale vengono insegnate le materie curricolari. Si rischia di coltivare la logica della separatezza non solo nei confronti del resto del sistema pubblico nazionale, ma anche del resto della Regione. Si rischia di escludere studenti da percorsi scolastici lineari, ledendo il principio di pari opportunità dell'art. 3 della Costituzione.

E si lasciano senza risposte alcune questioni non da poco. Come avverrebbe il passaggio all'Università, dove si insegna e si apprende in italiano? Come avverrebbe il reclutamento degli insegnanti e chi garantirebbe che a una conoscenza approfondita del friulano accompagnino altrettanta capacità di insegnare il latino o la matematica? Sarebbe tutelata in queste condizioni la libertà di insegnamento? Non sarebbe più utile e urgente intervenire per migliorare un'edilizia scolastica spesso fatiscente, per stabilizzare il precariato, per diminuire, attraverso progetti specifici, le evasioni e gli abbandoni scolastici, che in Regione ammontano al 12% nel biennio delle superiori?

Se, invece, si vorrà proseguire su questa strada, si correranno almeno due rischi: quello di procurare un serio danno agli studenti ledendo paradossalmente il principio costituzionale di pari opportunità, attraverso la limitazione delle loro possibilità di accedere ad un futuro lavorativo che deve potersi sviluppare in Italia, in Europa, nel mondo globalizzato. Il secondo è di creare frantumazioni e torsioni basate sulla lingua e su un'identità ispirata alla separatezza e alla chiusura proprio nel momento in cui questa Regione si propone di diventare anticipatrice dell'Europa.

Franco Belci
segretario generale Cgil Trieste

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Ermes Sardo
di 55 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma VIRGINIA, i fratelli ANNAMARIA con BRUNO, ALBA con ANDREA, LIVIO con MARIATERESA, gli amati nipoti MAURO e ROSSELLA, ALESSANDRO e ANGELO, il piccolo ENEA MASSIMO, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 9 agosto, alle ore 13, presso la Cappella di via Costalunga.

Seguiranno poi i funerali alle ore 15.30 nel Duomo di Spilimbergo.

La famiglia ringrazia sentitamente tutto il reparto della clinica neurologica dell'Ospedale di Cattinara.

Non fiori, ma donazioni alla ricerca.

Trieste, 8 agosto 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.
Ermes Sardo

Trieste, 8 agosto 2007

Tutto lo Studio Fisioterapico SANITAS è vicino alla famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore

DOTT.
Ermes Sardo

Trieste, 8 agosto 2007

La famiglia DOSE partecipa con dolore al lutto per la morte di

Ermes

Trieste, 8 agosto 2007

†

Il cuore buono e generoso di

Laura Flego

ha cessato di battere.

La ricordano con affetto la figlia ADRIANA con LINO, i nipoti MANUEL, STEFANO, ANTONELLA, FABIO, SANDRO, la nuora SUSANNA unitamente alle famiglie.

Daremo l'ultimo saluto alla nostra cara giovedì 9 agosto, dalle ore 9 alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2007

Grazie

Nonna

per aver creduto in noi.
FABIO, ROSY e figli.

Trieste, 8 agosto 2007

†

Si è spenta serenamente

Vilma Ellero ved. Noachig
di anni 81

Lo annunciano il figlio GIORGIO, il nipote MASSIMO con MARISA.

I funerali seguiranno venerdì 10, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2007

†

Ha raggiunto il suo ALFREDO nella Pace del Signore

Luci Raseni Seriani

Lo annunciano con dolore MAURIZIO,MARINA, STEFANO e MASSIMO.

Si ringrazia il Dottor ALESSANDRO COSENZI per l'affetto dimostrato e le cure prestate.

I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 9.20, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 8 agosto 2007

Partecipano:
- FIORE, SIMONETTA e famiglia

Barbarano Romano, 8 agosto 2007

Zia Lucy

Ti ricorderemo sempre, assieme all'amatissimo ALFREDO, per il tuo entusiasmo, la tua gioia di vivere, la tua grande forza di volontà.
MARIA, PAOLO, FRANCO e famiglie

Trieste, 8 agosto 2007

Partecipano al lutto:
- MARIO e NORA
- LAURA e LIVIO

Trieste, 8 agosto 2007

Lucy

All'amica di sempre un affettuoso arrivederci.
ALBERTO

Trieste, 8 agosto 2007

Partecipano:
- JOLANDA, MARINA con FABRIZIO, LUCIANO con MARINA, ELISA e GIULIA

Trieste, 8 agosto 2007

Partecipa commossa:
- ROMANA GIOPPO RINI

Trieste, 8 agosto 2007

Partecipano al lutto MARIUCCIA, ROBY, ANNA ed ALESSANDRA.

Trieste, 8 agosto 2007

Ricordiamo con tanto affetto la carissima

Lucy

LAURA de MICHELINI con PAOLA, ENZA e famiglie.

Trieste, 8 agosto 2007

Ci ha lasciato serenamente

Maria Giugovaz

Con dolore lo annunciano le sorelle FELICITA e STEFANIA con il cognato e i nipoti.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'ITIS.

I funerali seguiranno giovedì 9 agosto, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 agosto 2007

In questo momento di profonda tristezza, uniti al vostro immenso dolore, un posto sempre nel nostro cuore per la nostra amata

Adelina Mazzucco

MAURO e famiglie BEMBI.

Trieste, 8 agosto 2007

VIII ANNIVERSARIO
8-8-1999 8-8-2007

Domenico Rossetti Dino

Papà, il seme non è stato mai gettato invano, anche se è sembrato, in apparenza, sterile. E dà i suoi frutti nei fatti. Questo rende sereno il ricordo e impreziosisce ritorno l'affetto.

La figlia SERGIA unitamente ai familiari

Trieste, 8 agosto 2007

VI ANNIVERSARIO

Oskar Zadel

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 8 agosto 2007

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Olga Sferco ved. Giugovaz

Lo annunciano la figlia BENITA, il figlio OTTAVIO con ROSA, il fratello GIOACCHINO con INES, i nipoti ROBERTO, AURORA e i parenti tutti.

Le Esequie avranno luogo venerdì 10 agosto, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2007

Ciao

Nonna Bis

ti ricorderemo sempre.
- VERONICA
- MATTEO

Trieste, 8 agosto 2007

Cara

Zia

ti ricorderemo sempre con affetto:
- CORINA, ERNESTO, CRISTINA, MICHELE

Trieste, 8 agosto 2007

Partecipano:
- FAUSTINO, LUCIANO, NEVIO con le rispettive famiglie e don ALBINO

Trieste, 8 agosto 2007

Nel quarantunesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

lo ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 8 agosto 2007

Adalberto e Jolanda Simi

Li ricorda il figlio.

Trieste, 8 agosto 2007

†

Non è più con noi

M. Concetta Dompieri ved. Vidorno

Da il triste annuncio la sorella ROSANNA con il marito LUCIO e figli, i cognati BRUNO e LILLI VIDORNO unitamente ai nipoti tutti.

Un sincero ringraziamento a MARIA, che l'ha seguita con affetto durante tutti questi anni.

Le esequie avranno luogo giovedì 9, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2007

Partecipa RENATA GRITTI.

Trieste, 8 agosto 2007

Ci ha lasciato

Biagio Dessanti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio FERRUCCIO, la nuora LIVIA, la sorella ANTONIETTA, il fratello PAOLO(assente), gli amati nipoti PAOLO e STEFANO con ISABELLA, GIADA e ALICE.

Il funerale seguiranno sabato 11, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2007

†

È mancata ai suoi cari

Anna Milos ved. Milos

Ne danno l'annuncio i figli AUGUSTO e NADIO con VALNEA, le nipoti NADIA e BARBARA, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì alle ore 9.15 circa a Muggia Vecchia.

Muggia, 8 agosto 2007

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

CALCARA 040632666 Commerciale alta superpanoramico soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo 155.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni alta soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo superpanoramico box euro 150.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Giuliani arredato cucinino-soggiorno due stanze bagno due poggioli euro 129.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Brigata Casale recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 190.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Chiarbola soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno due terrazzini termoautonomo 110.000
www.calcara.it

CAMPOLONGO al Torre prossimo intervento quadrifamiliare di bicamere + 5 ville, una su piano unico. Informazioni in ufficio. Cod. 62/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CASTAGNETO particolare piano alto. Salotto-pranzo cucina a vista matrimoniale bagno servizio ripostiglio balcone cantina 138.000. Gaburro agente immobiliare 040361074.

CERVIGNANO centro. Primoingresso eleganti uffici zona ottima. Personalizzabili posto auto proprio vendita e locazione. Cod. 62/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO recentissimo curato bicamere tutto travi a vista in piccola elegante palazzina 3 terrazze garage posto auto. Cod. 49/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO vicinanze ampia casa rurale scoperto 1350 mq con rustico potenziale altra abitazione. Rarità: 280.000 euro trattabile. Cod. 29/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO vicinanze residenziale ville bifamiliari primoingresso: belle dettagli accurati davvero ampie (150 mq) tricamere + studio. Cod. 50/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

CHIADINO nel verde cucina saloncino bicamere bibagni ripostiglio terrazzo 30 mq posto macchina. Ottima palazzina 285.000. Gaburro agente immobiliare 040361074.

CONTI appartamento composto da ingresso, soggiorno, con poggiolo, cucina, due stanze, ampio bagno. Termoautonomo. Ottimo investimento. Euro 83.000 Tre 040774779.

D'ALVIANO luminosissimo piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina unificati matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone cantina 130.000. Gaburro agente immobiliare 040361074.

GALLERY centrale appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250.
gallery-immobiliare.com

GALLERY Duino mare in costruzione bifamiliare, soggiorno, angolo cottura, 3 stanze, servizi e terrazze. Cod. 206/P tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno. Cod. 685/P 040-7600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Ponterosso ca 300 mq adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Informazioni previo appuntamento. cod. 480/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Revoltella appartamento soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda. Eruo 180.000. Cod. 789/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Settefontane appartamento luminoso ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, due camere, soffitta. Euro 139.000. Cod. 764/P 040-7600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Filzi 4.o piano: saloncino, cucina, balcone, due stanze, stanzetta, servizi, cantina. Euro 230.000. Cod. 783/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Galatti, posti macchina in garage di propiretà da euro 35.000, informazioni previo appuntamento. Cod. 244/p 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Giulia appartamento, ca 68 mq ultimo piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Euro 81.000. Cod. 762/P. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento, due livelli, soggiorno, cucina all'americana, camera, taverna e bagno. Giardino. Possibilità della seconda camera. Cod. 145/P tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona S. Vito appartamento vista aperta, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 160.000. Cod. 772/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, p. auto. Cod. 540/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GHIRLANDAIO alta appartamento ottime condizioni soggiorno sala pranzo quattro camere doppi servizi terrazza poggiolo cantina. Casaimmedia 0405705709.

GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca totalmente ristrutturati ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000. Tirabora Vip 040631754.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Opicina appartamento mansardato: saloncino tre stanze cucina bagno ampi terrazzi parcheggio di proprietà euro 185.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano nel verde con vista panoramica: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli.

MADONNA del Mare stabiletto d'epoca di tre piani mansarda ingresso, soggiorno con caminetto, cucinotto, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Euro 150.000. Tirabora Vip 040631754.
(A00)

MIRISSA trentennale appartamento soggiorno cucina tre camere bagno terrazza cantina area per parcheggio euro 200.000. Casaimmedia 0405705709.

OPICINA appartamento di ingresso soggiorno cucina bagno matrimoniale singola stanza mansardata taverna e posto auto euro 215.000. Il Rifugio 0402158351.

PERUGINO ottimo appartamento completamente ristrutturato. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Arredato con gusto. Euro 110.000. Tre 040774779.

PIRANO atrio, soggiorno, cucinino, bagno completamente ristrutturato, ampia stanza 2 poggioli. Ascensore. Impianti a norma. Ottime condizioni. Euro 95.000. Tre 040774779.

RABINO 040368566 Broletto ingresso matrimoniale cucina ammobiliata bagno riscaldamento autonomo euro 69.000. rif.4807.

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino euro 345.000 rif. 1307.

RABINO 040368566 Giuliani soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con doccia ristrutturato euro 85.000 rif. 5107.

RABINO 040368566 Molino a Vento soggiorno camera matrimoniale cucina bagno servizio riscaldamento autonomo euro 122.000 rif. 4407.

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 78.000 rif. 4007.

RABINO 040368566 via Ananian soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio euro 143.000 rif. 4507.

RABINO 040368566 via Galleria ottime condizioni soggiorno due matrimoniali singola salotto cucina abitabile doppi servizi euro 238.000 rif. 11606.

RABINO 040368566 via Linfe appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi tavernetta cantina euro 150.000 rif. 3507.

RABINO 040368566 via Mansanta ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno euro 96.000 rif. 5307.

RABINO 040368566 via Pitacco da ristrutturare composto ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ampia cantina euro 86.000 rif. 2407.

ROIANO in stabile d'epoca proponiamo alloggio prima entrata composto da ingresso, monovano zona giorno/notte e bagno. Euro 69.000. Tirabora Vip 040631754.
(A00)

RUDA vecchio locale ex panificio 66 mq più cantina e garage. Possibile trasformazione in mini-appartamento 50.000 euro trattabili. Cod. 26/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

SANTA Croce appartamento con giardino come primo ingresso di atrio soggiorno cucina due camere bagno euro 220.000. Il Rifugio 0402158351.

SAN Giorgio di Nogaro. Casa accostata ampia ristrutturata giardino 25 mq porticato. Parzialmente arredata vera occasione 120.000 euro. Cod. 12/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

SAN GIOVANNI appartamento ristrutturato ingresso saloncino con terrazzino cucina abitabile due camere bagno cantina euro 205.000 Casaimmedia 0405705709.

SAVOIA Tarvisio 0428644300 attico in centro, su più livelli con 3 camere, terrazza, garage, vista piste sci! (Fil47)

SAVOIA Tarvisio 0428644300 Camporosso splendido appartamento fronte Lussari, travi a vista, 2 terrazze, mq 97! (Fil47)

SIT Matteotti euro 135.000 bellissimo appartamento con terrazzone verandato: atrio cucinotto soggiorno poggiolino bimatrimoniali bagno wc ripostiglio. Aria condizionata. 040636222.
(A00)

SIT Molino a Vento/Pestalozzi in elegante palazzo recentissimo: ingresso/corridoio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno con idromassaggio ripostiglio. Posto auto coperto. Cantinetta. Termoautonomo. 040636618.

SIT piazza Ospedale adiacenze luminosissimo piano alto ascensore splendido: ingresso cucina arredata ampio soggiorno bimatrimoniali 2 bellissimi bagni ripostiglio. Ottimo prezzo causa trasferimento. 040636828.

SIT viale XX Settembre (pedonale) ottimo prezzo bellissimo grande appartamento con due ingressi indipendenti adattissimo come bed&breakfast. Termoautonomo. Ascensore. 040633133.

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 Roncheto (zona) palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli adatto per coppia/single (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369950 euro 142.000 Giardino Pubblico (zona in palazzina epoca alloggi di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno (da ristrutturare).

SPAZIOCASA 040369950 euro 160.000 Chiarbola in palazzina signorile alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 villetta unifamiliare (zona) S. Luigi rimessa a nuovo (da ultimare solo interni e impianti) su 2 piani con comoda taverna e piccolo giardino.

SPAZIOCASA 040369960 eruo 65.000 Roiano in palazzina recente alloggio di cucina abitabile camera matrimoniale bagno adatto per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Gretta (zona) in palazzina recente alloggio con piccolo giardino di cucina saloncino matrimoniale stanzino bagno autometano (da ristrutturare).

SPAZIOCASA 040369960 euro 165.000 casetta nel centro di Servola su 2 piano con angolo cottura saloncino 2 vani bagno autometano e piccola depandance con cortile.

SPAZIOCASA 040369960 euro 168.000 Giulia in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi veranda terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 villino unifamiliare (zona Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina ampio garage piscina e parco alberato di 1300 mq.

STRADA di Fiume appartamento di ingresso soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo verandato cantina. Occasione euro 110.000. Il Rifugio 0402158351.

TERZO d'Aquileia. Primoingresso mini veramente comodo inoltre 50 mq di soffitta accessibile dall'appartamento garage 95.000 euro. Cod. 36/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

UNIVERSITÀ alta appartamento ristrutturato soggiorno cucina quattro camere doppi servizi lavanderia terrazze per circa 120 mq. Casaimmedia 0405705709.

VALMAURA. Ottimo appartamento completamente ristrutturato. Soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Mobilio compreso. Porta blindata. Ascensore. Park condominiale. Adatto a single/coppia. Euro 88.000. Tre 040774779.

VSV Immobiliare Colle di San Giusto splendido appartamento vista mare composto da: ingresso, camera da letto, bagno più ulteriore servizio, angolo cottura, soggiorno, ripostiglio, terrazza di circa 25 mq. Tel. 0403476385. 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su due livelli. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamento vista mare disposto su quattro livelli con giardino. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via Coroneo ottimo palazzo signorile, sesto piano con ascensore, 90 mq circa, due balconi, soffitta e cantina di ampie dimensioni. Tel. 0403476385 040312719.

ZONA Tribunale ultimo piano angolo cucina soggiorno due camere bagno terrazza con privacy totale termoautonomo euro 160.000. Casaimmedia 0405705709.

ZONA villa Revoltella appartamento buone condizioni cucinotto soggiorno due camere bagno poggiolo cantina uso giardinetto euro 135.000. Casaimmedia 0405705709.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20
2

PER cliente referenziato cerchiamo soggiorno due camere cucina bagno poggiolo stabile d'epoca signorile centro/stazione. Elleci 040635222.

PER studenti/famiglia cerchiamo appartamenti da affittare in zona servita due/tre camere cucina bagno nessuna spesa. Elleci 040635222.

GALLERY piazza Hortis appartamento tranquillo, arredato, soggiorno, zona cottura, camera, bagno. Affittasi studentesse euro 900. Cod. 778/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Arco di Riccardo primingresso vista mare: soggiorno angolo cottura due stanze bagno. Canone mensile euro 550.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 aidacenze Battisti ufficio in ottime condizioni: atrio grande stanza bagno. Canone compreso Iva euro 300 mensili.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centro storico ufficio composto da: salone due stanze bagno riscaldamento autonomo. Canone mensile euro 700.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo quarto piano: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centralizzato. Canone mensile euro 510.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio viale Miramare box auto dimensioni 2,50 per 5 metri. Canone compreso Iva euro 168 mensili.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Nicolò bellissima mansarda panoramica arredata: soggiorno matrimoniale cucina bagno ascensore. Canone mensile euro 600.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Fortis ultimo piano arredato: soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno cantina giardinetto. Canone mensile euro 600.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Martiri della Libertà ufficio in ottime condizioni: due stanze archivio bagno. Canone mensile euro 450.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili arredato Giuliani in palazzina epoca alloggio di cucina caemera bagno autometano.
(A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Rossi (zona) in posizione tranquilla alloggio di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili vuoto Conti alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 520 mensili arredato Coroneo in palazzina epoca ottimo alloggi di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Commerciale in palazzina recente alloggio con vista mare di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Boschetto/Giulia alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 580 mensili arredata mansardina come nuova in b.go Teresiano di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano. (A00)

TORVISCOSA Mini primoingresso indipendente terrazza e posto auto coperto. Euro 400 vuoto, 500 arredato. Cod. 1/P Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA viaggi Gorizia cerca personale vendita esperto, disponibile subito. Inviare cv
selectjob@alice.it

AZIENDA di Trieste operante nel settore industriale ricerca personale diplomato per attività commerciale, marketing telefonico,uso pc, possibilità part time/full time. 3475299500.

A TRIESTE ufficio seleziona urgentemente 2 ambosessi di età compresa tra i 18/40 anche alla prima esperienza lavorativa da inserire nella propria stuttura con mansioni amministrative, gestione clienti/utenze e inserimento dati. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A5105)

CERCASI commessa esperta. Inviare curriculum fax 0456260190. (Fil7026)

CERCASI infermieri generici e osss (operatori socio sanitari specializzati) per assistenza anziani zona Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A4948/4)

CERCHI LAVORO? Vuoi un guadagno extra? Cerchi un lavoro occasionale con ottimi guadagni? Per informazioni prenota un colloquio allo 040408398. No multilevel - no perditempo. (A00)

CONCESSIONARIA autoveicoli ricerca addetto/a, per apertura punto vendita in Gorizia, con età compresa tra 22 e 29 anni, da inserire con contratto di apprendistato. Inviare il proprio curriculum a MBA - via S. Francesco d'Assisi n. 39 - 33100 Udine.

OFFICNA meccanica di Trieste ricerca carpentieri, saldatori e tubisti specializzati. 3475299500.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 16v S.Wagon Distinctive, Anno 2000, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Revisionata Con Garanzia, Euro 6.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv Progression, Anno 2003, Grigio Met, Clima, Abs, A. Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression, 2004, 155.000, nero met., clima, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 330XD Touring Futura anno 2005 km 18.000 euro 26.900. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

BMW moto R 1150 R, 2005, 7.500, gr. met., sella nera e beige, Abs, manopole risc. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 HDI Elegance anno 2003 km 53.000 euro 8600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

DAEWOO Matiz 800 SE Star anno1999 km 75.000 euro 3500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Stilo 1.9 JTD 5p Dynamic anno 2005 km 50.000 euro 10.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FORD Mondeo Sw 2.0 Tddi anno 2003 km 116.000 euro 10.200 Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p anno 2003 km 44.000 euro 9200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

LANCIA Lybra Sw Lx 1.9 Jtd, 2000, 115.000, gr. met., Bose, alcantara. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Clima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel 040637484.

MERCEDES C220 Cdi Elegance anno 2001 km 120.000 euro 16.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 74.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, 91.000, argento, T.A. autom. pelle/stoffa Cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.4 16v Acenta 3p anno 2004 km 54.000, euro 7600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

NISSAN Terrano 2.7 Tdi 5p Luxury anno 2001 km 54.000 euro 13.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

PEUGEOT 206 1.4 Xs 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Clima, Servosterzo, Air Bag, Perfetta, Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

RENAULT Clio 1.2 16v Ice 3p, 2004, 47.000, rosso met., clima Abs 2 airbags SS. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Clima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, 93.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium, 2006, 21.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Rav 4 2.0 TDI D.4D 5p Sol anno 2004 km 55.000 euro 19.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p, 2002, 109.000, blu met., Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32, 2006, 14.000, nero met., sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

A.A.A. GORIZIA ultimi giorni estetista massaggiatrice esegue massaggi rilassanti. Chiama per appuntamento: 3287507762.

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo mediatori creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (Fil46/9)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCONDISCENDENTE, italianissima spregiudicatissima 3460248742. (A4956)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea 3493325103.

A.A.A.A.A.A. RONCHI dolce massaggiatrice per appuntamento. 3389483866.

A.A.A.A.A.A. RONCHI dolce piccante, massaggiatrice per appuntamento. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese (5 m). Disponibile 3209520548. (A5083)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE passionalità ardente bravissima moretta 3385440757. (A5138)

A.A.A.A.A. «RINFRESCANTE doccia erotica» bollenti preliminari sotto acqua. 3337701827.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni. 3338356433. (A4897)

A.A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice disponibile riservata compiacente 3388117823.

A.A.A.A.A. TRIESTE, prima volta Angela disponibilissima coccolona 3209256513.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima dolcissima 20.enne piccantissimi preliminari 3349334635. (A5134)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante. Tel. 3488427199. (A4949)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A5082)

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente caldissima gattina 23.enne completissima 3385337266. (A5136)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola sexy 21 anni disponibilissima. 3479909554. (A5095)

A.A.A.A. TRIESTE Kelly affascinante dolcissima 7.a tutti i giorni 3389943612. (A5130)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese molto bella massaggi 3342535913. (A5076)

A.A.A.A. TRIESTE Silvana prima volta grossa sorpresa completissima. 3336342980. (Fil22)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni. 3289241189.

A.A.A. MONFALCONE 25enne piena di fuoco. No stop. Chiama 3883415822. (C00)

A.A.A. TRIESTE novità bellissima 6.a naturale mulatta chiara. 3207684485. (A5096)

A.A.A. TRIESTE novità spagnola lunghi preliminari senza non stop 3803637282.

A.A. GORIZIA nuovissima dolcissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3313425452. (B00)

A. ANGELYCA italiana mora 24.enne grossa sorpresa resistente anche sabato domenica. 3208525915. (A4957)

A. GIOVANE nuovissima prima volta affascinante senza limite diavoletta doppia emozione 3478870831. (A.5137)

A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima 3895806982. (A5129)

A. TRIESTE Carla grossa sorpresa bionda snella disponibilissima bocca di fuoco 3293944755. (Fil47)

A. TRIESTE novità bellissima 5 m. bomba sexy grossa sorpresa lunghi preliminari. 3389140867.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

BELLISSIMA modella croata bionda corpo da urlo. Non rispondo ad anonimi! 3479339227. (A5132/10)

BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 0088. 193.980.38 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A4902)

MASSAGGI intensi particolari rilassanti momenti preziosi molto intensi. Posto riservatissimo. Kleudy 3480436761 (A5131)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a m. divertimento assicurato 3338826483.

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice, ambiente climatizzato 3473553553. (A5141)

TRIESTE, diavoletta dolce sexy preliminare lunghissimo 5 misura naturale no stop. 3387228828.

TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117.

TRIESTE FANTASTICA 25.enne fisico stupendo seno da sballo 24 su 24 3899945052. (A.5133)

TRIESTE FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale. 3314565691. (A00)

TRIESTE novità, grossa sorpresa bellissima filippina, snella, giovane, completissima no stop 3287558654. (A00)

TRIESTE prima volta diciannovenne bionda snella completissima disponibilissima grossa sorpresa. 3466249028. (A5120)

GALLERY Sistiana centro negozio di abbigliamento con vetrine, circa 90 mq, condizioni perfette, spazio esterno ed eventuale posto auto. Cod. 4A/P tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

UDINE Attività leader in regione estetica fitness relax avviatissima attrezzatissima 2000 mq climatizzati trattative riservate informazioni su appuntamento. Gallery Cervignano 043135986.
www.gallery-immobiliare.com

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A5078)

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: un interno della Graceland Mansion con alcuni visitatori, la facciata principale dell'edificio che sorge a Memphis (Tennessee), un ritratto di Elvis ai tempi d'oro

MUSICA *Il 16 agosto del '77 moriva a soli quarantadue anni l'uomo che tuttora milioni di persone venerano*

Elvis, l'America celebra il re del rock

A trent'anni dalla scomparsa di Presley, un viaggio nella sua Graceland

di **Daniele Benvenuti**

Voli a Memphis perché adori Elvis. Lasci la città del Tennessee e, del «King», quasi non ne puoi più. Avvilito da un profondo senso di colpa dopo aver passato tutto il tuo tempo a respirare, deglutire, perquisire e perfino a detestare la buonanima di Tupelo in un'inesorabile full immersion tra scarpe scamosciate blu, Cadillac rosa del '55 e Ray Ban Aviator.

Sono passati 30 anni da quel fatale collasso, per nulla inatteso. Ma, in riva al Mississippi, il tempo sembra essersi fermato ai giorni delle scatenate evoluzioni pelviche con l'accompagnamento martellante, per allora, di Scotty e Bill. Tra evidente speculazione e sincera devozione nei confronti dell'illustre concittadino, più che mai vivo sui bilanci comunali.

Per la verità, esiste una differenza fondamentale tra il «rocker» che vola a Memphis solo per il «Re» e il «Rocker» che la raggiunge in quanto città della musica per antonomasia (con buona pace di Nashville, New Orleans, Austin e Seattle): il primo si ferma alle metafore dell'immaginario collettivo; il secondo mette un piede nell'iconografia del rock and roll. Memphis è la Las Vegas delle sette note tinte di black e, se nel Nevada sbatti nella prima slot machine appena sceso dall'aereo, nel Tennessee vieni investito da uragani di Elvis ancor prima che i motori del Boing 737 abbiano smesso di rullare.

E il viaggio nella «Disneyland dei ciuffi imbrillantinati» non può che iniziare dall'Heartbreak Hotel. Sito, guarda caso, al 3734 dell'Elvis Presley Boulevard: 128 suite a tema con immagini d'epoca in bianco e nero appiccicate ovunque. Una piccola Graceland che riproduce le stanze originali (compresa la famosa «jungle room») tra tv a valvole con film del decadente periodo hollywoodiano, musica a circuito chiuso (la stessa di negozi, bus e ascensori) e ambienti kitsch, improbabili memorabilia anni '50 e una piscina a forma di cuore.

Dall'Hotel dei cuori spezzati alla Graceland Mansion sono solo tre minuti al piccolo trotto. O anche meno, a bordo di una delle navette del «Legendary Sun Studio Free Shuttle Service» per il «The Ultimate Elvis Rock, Soul & Blues Experience». Prima tappa, naturalmente, l'attigua «Graceland Plaza».

Una tipica movenza di Presley

Poi, timbrato il cartellino, via ai «Sun Studios» al 706 di Union Avenue: «The birthplace of rock'n'roll», lo studio di registrazione del «big bang» grazie a Sam «Datemi un bianco che canta come un nero e io ci faccio su un milione di dollari» Phillips. Infine, il «Memphis Rock'n'Soul Museum», Beale Street e l'imperdibile «Stax Museum» nel sobborgo malfamato di Soulsville.

Ma, alla fine, ruote e istinto riportano sempre a Graceland Plaza per prenotare un «Graceland Platinum Tour». Le prime tre tappe, un assaggio, sono autonome: «Elvis' Automobile Museum» (le «sue» Harley, le Chevy e veicoli tra i più strampalati), «Elvis' Custom Jets» (gli sfarzosi aerei personali «Lisa Marie» e «Hound Dog II») e il didascalico «Sincerely Elvis Museum». Infine, l'obiettivo del viaggio: la «Graceland Mansion» raggiunta su un bus sfilando al cospetto delle guardie che presidiano la casa comprata per l'adorata mamma Gladys nel 1957 per 102.500 dollari. Museo e tempio, reggia per una corte sterminata e un culto semidivino tra consiglieri (la «Memphis Mafia»), guardie del corpo e troppi parassiti.

In 600mila, ogni anno, sanno come ci si sente a infilarsi lungo il viale che sale verso l'ancora immacolata villa coloniale: felici come un gatto che lecca un piattino di latte! All'interno della magione, però, gli obiettivi sono rigorosamente off limits mentre, ipocrita ma legittimo pudore, il piano superiore è terra bruciata. Ma, con le cuffie ad attivazione digitale sulle orecchie avide, rimangono stanze su stanze (come quella dei giochi con i Wurlitzer tirati a lucido) tra moquette dallo spessore paludoso e pinacoteche da drive-in: kimono, armi e tessere onorarie dell'Fbi, dischi di platino e onoreficenze, strumenti, ritagli e tonnellate di abbigliamento (dai vestiti dei Lansky Brothers ai costumi affascinanti e carnascialeschi di Bill Belew). Non una parola, da nessuna parte, sull'ingombrante colonnello Tom Parker, mentore dai trascorsi circensi che aveva trasformato il giovane ribelle in una macchina da soldi. Numerosi anche pergolati e padiglioni esterni (la rimessa per le dune buggy, la stalla e gli uffici della Elvis Presley Enterprise) per un lusso ormai superato. L'ultima tappa è quella del «Giardino della Meditazione» dove, in un tripudio di fiori e getti d'acqua, riposano eufemisticamente le spoglie della nonna Minnie Mae, del padre Vernon Evans e di Gladys (un fantasma che aleggia ovunque) per abbracciare la lapide del fu Elvis Aaron.

Riposti i kleenex, tra un pugno di riso e una marcia nuziale al tempo di «Suspicious minds», merita una capatina alla «Graceland's chapel in the woods» prima dello shopping nei supermarket del gadgets: da «Good rockin'» a «Gallery Elvis», da «Welcome to my world» a «Elvis kindsm» ed «Elvis threads».

Ma ora tutto è pronto per la «Elvis Week» che, dall'11 al 19 agosto, richiamerà decine di migliaia di ospiti trasformando in autentica invasione (Memphis è sold out) le annuali celebrazioni con processioni, veglie, esibizioni di sosia e raduni di fan club.

Elvis, aspirina generazionale, oggi avrebbe 72 anni. L'ultimo treno per Memphis è già passato da tempo ma il Re per primo riderebbe ancora degli azzeccati consigli da predicatore alla Jimmy Swaggart: «Non arrampicarti vicino a Dio, prima o poi potrebbe scuotere l'albero». Perchè lo sviscerato «amore senza fine» dei fan ha davvero attutito la tragica caduta.

FRA LEGGENDE CHE LO VOGLIONO ANCORA VIVO

Mischiò i suoni dei bianchi con quelli dei neri, usando anche il corpo oltre che la voce

Con lui nacque la categoria sociale dei giovani

di **Carlo Muscatello**

I giovani, come categoria sociale, non esistevano prima degli anni Cinquanta. Erano soltanto figli che aspettavano il loro turno anagrafico per diventare come i propri genitori. Ascoltando la stessa musica, vestendo gli stessi abiti, pettinandosi alla stessa maniera, serbando gli stessi valori. Un film del 1955, «Blackboard jungle», con Bill Haley che canta «Rock around the clock», accende la miccia del cambiamento. Che diventa rivoluzione con l'arrivo di un ragazzone bianco di nome Elvis Aaron Presley.

Prima della sua apparizione la musica leggera americana era divisa in tre generi, ben separati l'un dall'altro: il pop (da «popular», popolare), il country e il rhythm'n'blues. I primi due rigorosamente bianchi, il terzo assolutamente nero.

Lui arriva, prende la musica dei bianchi e la mischia con quella dei neri, usa il corpo e non solo la voce, abbatte schemi e barriere, dà voce - forse inconsapevolmente - alle ansie e alle aspirazioni di una generazione sopravvissuta alla guerra.

Elvis era nato a Tupelo, Mississippi, l'8 gennaio del '35. A diciotto anni si trasferisce con la famiglia a Memphis, dove lavora come camionista. La leggenda vuole che un giorno, nell'estate del '54, passando col camion sulla Union Street, vede che alla Sun Records con un dollaro si poteva registrare un disco da portarsi a casa. È il compleanno dell'amatissima madre, Gladys Smith, e lui decide di regalarle un suo disco, con incisa una vecchia ballata che aveva sentito alla radio fin da ragazzo: «My happiness». Il proprietario della piccola sala d'incisione, un certo Sam Philips, ascoltato il ragazzo, si rende subito conto che aveva trovato quel che stava cercando da anni: un ragazzo bianco che cantasse con la stessa intensità di uno di colore...

Chissà se poi è andata veramente così. O se anche questa ricostruzione fa parte della sapiente e meticolosa strategia che la Rca usò per lanciare sul mercato prima americano e poi mondiale quello che di lì a poco sarebbe diventato il re del rock'n'roll. Alla faccia di quelli - Chuck Berry, Carl Perkins, Bill Haley... - che erano arrivati prima di lui.

Elvis giovane a Graceland

Con Elvis, che pure è solo interprete di canzoni scritte da altri, l'America assiste al miracolo della musica dei bianchi mischiata a quella dei neri, il country del Sud rurale assieme al rhythm'n'blues nato nei campi di lavoro e nelle chiese, e poi diventato musica da ballo e da intrattenimento. Con la conseguenza che vengono abbattute anche le barriere fra le classifiche di vendita dei dischi, che prima di lui erano rigorosamente separate.

Il figlio di Vernon Presley fu il crinale del cambiamento. Prima del suo avvento i figli dell'America che aveva salvato il mondo dal nazifascismo ascoltavano Frank Sinatra assieme ai genitori, pronti a ereditarne i valori, il benessere, l'automobile. Lui fece il botto, coniugando le due grandi famiglie della musica popolare americana. Melodia e ritmo, Nashville e canti gospel, in una miscela di suoni, movenze, atteggiamenti, e con l'importante aggiunta di una forte spinta ritmica di chiara ispirazione sessuale.

Era il '56. E nell'America che combatteva la guerra fredda quel suo provocatorio e sin troppo allusivo modo di roteare il bacino - da cui il soprannome «the Pelvis» - non venne accolto favorevolmente dal mondo degli adulti. Ma fu la miccia che accese la carica di ribellione dormiente in milioni di giovani corpi e menti. E che aspettava solo di esplodere.

Dopo aver contribuito a cambiare l'America e il mondo, Elvis Aaron Presley morì il 16 agosto del 1977. Aveva soltanto 42 anni e pesava oltre 120 chili. Devastato dal cibo e dall'alcol, dai farmaci e dalle droghe. E forse dal peso di un successo che avrebbe schiantato chiunque.

Un successo che sopravvive alla sua morte, generando un business multimiliardario ma anche mille leggende. Fra le quali quella ricorrente secondo cui Elvis non è mai morto. È quanto scrive in questi giorni anche l'edizione latinoamericana di Rolling Stone: l'ormai settantaduenne «re del rock'n'roll» risiederebbe in Argentina, lì riparato nel '77 nientemeno che con la collaborazione di Cia e Fbi. Insomma, il mito continua, ammantato persino da un alone di immortalità.

ARTE

Pinault davanti al «suo» Palazzo Grassi

«Sequence 1» propone opere di sedici artisti selezionati dal magnate francese, partner di Venezia per il rilancio di Punta della Dogana

A Palazzo Grassi la contemporaneità secondo il collezionista Pinault

di **Fabio Cescutti**

VENEZIA Non è l'altra Biennale, perché «Sequence 1» a Palazzo Grassi fino all'11 novembre - prima puntata di un ciclo di mostre sulla raccolta di François Pinault - offre la visione della contemporaneità dal punto di vista del collezionista, fondamentale componente del sistema. Il magnate francese proprietario di Gucci, Yves Saint Laurent e della casa d'aste Christie's è fra l'altro partner della città di Venezia per l'attivazione di un centro d'arte contemporanea a Punta della Dogana, avendo battuto il Guggenheim nella gara d'appalto per la concessione trentennale degli spazi. Grazie all'iniziativa privata straniera Venezia non si arrocca solo su Tintoretto e Carpaccio, ma continua la tradizione dell'indimenticato mecenatismo dell'americana Peggy.

«Collezionare significa esprimere un punto di vista» ci dice Jean Jacques Aillagon direttore generale di Palazzo Grassi e già ministro francese della cultura. E il punto di vista di Pinault è quello di vedere il mondo nel tempo attuale, cosa che ha permesso ai grandi «connaisseur» russi del passato di acquistare il giovane Picasso quando approdava al cubismo e a Sergej Schukin di commissionare «La Danza» a Matisse assolvendo al compito intrinseco del collezionista: quello di presentire la modernità. Come fecero papi e cardinali, con Raffaello, Michelangelo e Caravaggio, spostando le lancette dell'arte in avanti, permettendo alle raccolte di diventare nei secoli patrimonio dell'umanità. Naturalmente oggi (ma anche gli impressionisti non furono subito capiti) confrontarsi con la contemporaneità è difficile.

Gli artisti di «Sequence 1» (catalogo Skira) sono sedici però soltanto uno, Franz West, è fra i protagonisti della Biennale. Altri lo sono stati in passato. La mostra è soprattutto il frutto delle visite che Pinault ha fatto negli atelier, quella simbiosi che cent'anni fa portò appunto Schukin a lavorare con Matisse. È questo che entusiasma in Pinault nella sua ricerca fra gli epigoni del «ready-made» duchampiano. Per quanti secoli infatti Raffaello ha influenzato i posteri rivivendo trecento anni dopo in Ingres e rispuntando insieme a Michelangelo persino in Picasso? È insomma logico che nella sua evoluzione l'arte faccia ancora i conti con le avanguardie storiche del Novecento.

Nella rassegna curata da Alison M. Gingeras si evidenziano approcci diversi all'opera che spaziano liberamente dal tradizionale olio e acrilico su tela a revisioni sperimentali esplorando l'idea con installazioni ambientali o materiali innovativi, fra il gigantesco teschio dell'indiano Subodh Gupta, nato dall'assemblaggio di utensili da cucina in lucente acciaio e «Jet Set lady» dello svizzero Urs Fischer che accoglie i visitatori nell'atrio del palazzo. Si tratta di un tronco di metallo in acciaio che sostiene una fitta rete di rami dai quali pendono oltre duemila riproduzioni di dipinti, stampe e disegni realizzati dall'artista stesso negli ultimi cinque anni.

Dopo la gamba con candela di Robert Gober nata dai ricordi dell'infanzia dell'artista americano perché tutto ha un senso (la madre faceva l'infermiera in sala operatoria) è Marlene Dumas - la sudafricana cinquantenne che vive e lavora a Amsterdam - a collegarci con la grande storia grazie a «Somiglianza I e II», due tele strette e orizzontali in cui le figure distese, una sopra l'altra, pallide e scheletriche, sono un omaggio al Cristo morto di Hans Holbein e all'immagine di Michael Jackson addormentato nella camera iperbarica. Marlene Dumas riassume così una storia millennaria: «Dipingo perché sono una persona religiosa (credo nell'eternità). Dipingere non congela il tempo. Lo fa circolare e lo ricicla come una ruota che gira». Forse è sempre stato così, dalle pitture parietali degli uomini delle caverne alla scuderia di Pinault.

DANZA *Il venticinquenne si è formato all'Accademia nazionale di Roma*

Piero Debelli, primo triestino con una laurea «sulle punte»

TRIESTE Piero Debelli, venticinquenne triestino, è il primo in Friuli Venezia Giulia a essersi laureato all'Accademia nazionale di danza di Roma, Istituto di Alta Cultura e Formazione professionale al bienno specialistico per l'insegnamento delle discipline coreutiche, con l'indirizzo in danza classica.

«L'Accademia nazionale di danza di Roma – spiega Piero - è la sola istituzione riconosciuta dallo Stato a poter conferire questo titolo. I licei coreutici, nati sulla carta con la riforma Moratti, e al momento in attesa di attuazione, sono, in sintesi, delle scuole superiori dove, accanto alle materie consuete, si potrà studiare la danza».

Il percorso di studio dell'Accademia ha come obiettivo fornire competenze artistiche, tecniche e metodologiche tali da consentire la piena padronanza dell'insegnamento, della progettazione, della creazione e della ricerca nei diversi contesti sociali, culturali e artistici in cui la danza si esprime. «Propone – continua Debelli – due diversi percorsi, uno riferito all'insegnamento della danza classica, quello che ho scelto io, l'altro alla danza contemporanea. Mia sorella Francesca sta per laurearsi proprio in questo seconda specializzazione».

Più nel dettaglio, che cosa si studia all'Accademia?

«La formazione è integrata da più materie, come la storia della danza e la struttura della musica. Altre materie importantissime sono lo studio dell'anatomia e, per esempio, di come salvaguardare il fisico del danzatore-allievo, per evitare varie patologie a rischio nell'età dello sviluppo. Tutti dovrebbero essere consapevoli del loro corpo, ma per un danzatore questa è una necessità assoluta. Assimilare un passo nella maniera corretta non significa soltanto eseguirlo con perfezione tecnica, ma averlo assimilato più nel profondo, anche nella mente. Gli specializzati all'Accademia possono insegnare, per esempio, anche la fisiotecnica e la fisiodanza».

Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

«Sin da quanto avevo dieci anni mi sono appassionato all'idea di lavorare per il teatro, in particolare di riportare in scena quei balletti che cronologicamente appartengono al passato, ma sono nuovi per il pubblico di oggi che non li conosce. Mi sono occupato di questo argomento anche nella mia tesi di laurea: il riprendere e riportare alla luce i balletti del repertorio classico che sono finiti nel dimenticatoio. Come nel caso dell'opera lirica anche nel caso della danza avviene che certi "titoli" siano più rappresentati e più in voga, e che altri, magari altrettanto pregevoli, non vengano più tramandati».

Perché succede?

«Non è soltanto una questione di gusto e di mode, ciò avviene anche perché c'è stata un'evoluzione nella tecnica, e anche nel fisico dei danzatori rispetto alla fine dell'800 e gli inizi del '900. Per esempio, come coreografo, devi tener conto che certi balletti non sono più rappresentabili così com'erano, perché un tempo i danzatori erano più acrobatici, più robusti, anche le ballerine. E anche le stesse scarpette a punta si sono evolute. Così i balletti a cui mi riferisco non potrebbero essere ripresi completamente nella forma, nelle coreografie originali, ma è possibile riprenderne la musica, la trama, conservare, in sintesi, l'essenza del balletto, adeguandolo, pur nella fedeltà al suo spirito, alle caratteristiche fisiche e tecniche dei danzatori di oggi».

Qual è la tua formazione?

«Il metodo Vaganova-Tarassov, diffuso in tutto il mondo, e in particolare nei paesi dell'Est e in Europa. Agrippina Vaganova (1879-1951) era una ballerina russa che come insegnante e coreografa ha posto le basi per creare il danzatore classico. Ha fondato la Scuola del Balletto di San Pietroburgo, che dal 1957 porta il suo nome. In particolare, all'Accademia, ho studiato con il grande maestro e coreografo, proveniente dalle scuole del Bolshoi, Zarko Prebil, che ha formato generazioni di danzatori. Prima di andare a studiare a Roma, invece, mi sono formato in gran parte con Doriana Comar, anche lei proveniente dall'Accademia Nazionale di Danza di Roma e attualmente insegnante all'Accademia internazionale Artinscena di Trieste. È stata lei a prepararmi anche per l'esame di ammissione».

Annalisa Perini

Il ballerino Piero Debelli, specializzato in danza classica

INCONTRO A LOS ANGELES

Robbie Williams è vicino a tornare coi Take That

LOS ANGELES Robbie Williams sarebbe a un passo dal ritorno nei Take That. Lo rivela il Daily Mirror secondo il quale l'artista britannico, che si era rifiutato di tornare ad esibirsi con i suoi vecchi compagni d'avventura, avrebbe incontrato a Los Angeles Gary Barlow e Mark Owen per pianificare il suo ritorno nella band. «Sì, ci siamo incontrati. Ed è stata la cosa migliore che ci è capitata dal '96», ha detto Barlow. Il motivo del cambio di decisione di Williams sarebbe in una riappacificazione finalmente avvenuta proprio con Barlow, col quale aveva litigato diversi anni fa. Secondo le fonti citate dal giornale inglese, Robbie avrebbe accolto i due con entusiasmo, confessando loro che la sua carriera non vive un momento felice e che il ritorno con i Take That, autori di una reunion che è andata al di là di ogni più rosea aspettativa, potrebbe essere la giusta scelta. Williams aveva lasciato i Take That nel 1995, al momento dello scioglimento della band, dopo una serie di litigi con il manager del gruppo.

FESTIVAL *Sì del Veneto al nuovo Palazzo al Lido*

Alla Mostra di Venezia un premio speciale destinato al cinema gay

VENEZIA Un premio collaterale alla migliore pellicola a tematica lesbica, gay e transgender è stato istituito in occasione della 64/a Mostra del Cinema di Venezia (dal 29 agosto all'8 settembre). Si chiama «Queer Lion Award» e della giuria, presieduta dall'attore inglese Alan Cumming («X-Men»), fa parte Andrea Occhipinti insieme al giornalista Sandro Avanzo e agli scrittori Delia Vaccarello e Vincenzo Patanè.

«Ho scelto fin dall'inizio di sostenere la proposta del "Queer Lion" come premio collaterale. Rappresenta un dovuto riconoscimento a una cultura visiva consolidata e da sempre all'avanguardia sull'orizzonte dell'arte» ha spiegato il direttore della Mostra, Marco Müller, in un incontro ieri con i promotori del premio, accompagnati dal deputato Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay.

Il «Queer Lion» «è il risultato delle battaglie politiche che le comunità gay e lesbiche portano avanti per il riconoscimento dei propri diritti» hanno sottolineato Grillini e il promotore del riconoscimento Daniel Casagrande, dell'associazione «CinemArte». E Franca Bimbi, deputata e delegata dal sindaco di Venezia per l'Osservatorio Lgbt (lesbiche, gay e transgender), ha precisato che «è un premio che non valorizza soltanto una cinematografia di nicchia, ma apre sguardi su sentimenti ed emozioni universali».

Intanto, la giunta regionale del Veneto ha dato il proprio «sì» al nuovo Palazzo del Cinema al Lido di Venezia. Su proposta dell'assessore alla Sanità, Francesca Martini, l'esecutivo ha deciso infatti di autorizzare l'Ulss 12 Veneziana a procedere all'alienazione del complesso immobiliare dell'Ospedale al Mare del Lido di Venezia.

«E' stata approvata una delibera di grande significato - dice l'assessore Martini - rilevante sia per il sistema sanitario che per quello culturale del Veneto. Tutto parte infatti dalla scelta di autorizzare la vendita dell'Ospedale al Mare, cancellandone il vincolo di destinazione sanitaria, allo scopo di dare il via alla costruzione del nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi, che nascerà nell'area a questo destinata, nelle adiacenze dell'attuale Palazzo del Cinema».

Il direttore Marco Müller

«Si tratta - aggiunge Martini - dell'attuazione di un impegno ritenuto fondamentale per il potenziamento del settore cinema della Biennale di Venezia. Che tutto ciò avvenga a 75 anni dalla nascita del più prestigioso Festival Cinematografico del Mondo, mi sembra di buon auspicio, nonchè di augurio per l'edizione del Festival che tra poche settimane avrà inizio nella sua storica sede del Lido».

L'uno attore, l'altro promoter

Morti Alonso e Todeschini

ROMA L'attore e produttore messicano Ernesto Alonso, negli anni '50 attore preferito di Luis Bunuel, è morto ieri nella sua casa di Città del Messico per polmonite all'età di 90 anni. Dopo numerosi film in Messico, Alonso fu scoperto da Bunuel che lo volle interprete prima di «Estasi di un delitto» e quindi di «Cime tempestose». Ritiratosi dalle scene nel 1957, si dedicò alla direzione e produzione di telenovelas che hanno fatto il giro del mondo.

Ieri è scomparso, in seguito a una rapida malattia, anche Pierre Todeschini, 64 anni, delegato generale del festival del cinema italiano di Annecy. Insieme al critico Jean A. Gili ha creato e organizzato per oltre vent'anni nella cittadina dell'Alta Savoia la più completa rassegna di cinema italiano all'estero. Ancora nelle scorse settimane, Todeschini stava lavorando alla selezione dei film per la 25esima edizione del festival, dal 25 settembre al 2 ottobre.

Scienceplusfiction in trasferta a Los Angeles alla rassegna del cinema fantasy e horror

TRIESTE Si fa sempre più ampio lo spettro delle collaborazioni internazionali per Scienceplusfiction, festival della fantascienza di Trieste organizzato da La Cappella Underground, la cui ottava edizione si terrà in novembre nelle sale del Cinecity multiplex.

Quest'anno, nel corso del mese di agosto, Scienceplusfiction in collaborazione con l'American Cinematheque partecipa alla settima edizione del Fantasy, Sci-Fi & Horror Festival allo storico Egyptian Theatre di Los Angeles. La manifestazione proporrà alcuni programmi dedicati alle nuove tendenze del cinema di genere europeo - New European Sci-Fi Horror Showcase - con tre opere presentate da scienceplusfiction e già programmate all'ultima edizione del festival giuliano: si tratta di

Il regista Lamberto Bava

Frostbiten di Andres Banke, il primo teenage-horror con protagonisti i vampiri proveniente dalla Svezia; Ghost Son, ritorno alla regia cinematografica per il maestro Lamberto Bava; e Nos Amis les terriens, primo film dello scrittore di fantascienza francese Bernard Werber per la produzione di Simon Lelouch.

Per il festival della fantascienza di Trieste, la partnership con l'American Cinematheque rappresenta un ulteriore riconoscimento dell'importanza internazionale raggiunta dal festival e del valore delle proprie linee di ricerca. Una conferma che segue di poche settimane la partecipazione di scienceplusfiction al Pifan - Puchon International Fantastic Film Festival, il festival di cinema di genere più importante dell'intero continente asiatico, per il programma speciale French Sci-Fi - La Vague Technèe: una retrospettiva sulla fantascienza nella Nouvelle Vague realizzata sulla scia del programma Voyage Fantastique, organizzato a Trieste nell'ultima edizione del festival.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. A Cinecity con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.05, 20.05
con Jessica Alba.

VACANCY 18.10, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 16.45
un grande film per tutta la famiglia. **A solo 4 €.**

OCEAN'S 13 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.00, 20.10, 22.20
con Ulrich Mühe (da poco scomparso). Oscar miglior film straniero. 4˚ mese.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.45, 22.15
Una divertentissima commedia.

LE REGOLE DEL GIOCO 18.15, 20.15
dal regista premio Oscar Curtis Hanson, con Eric Bana, Drew Barrymore e Robert Duvall.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.45
Cartoon. **A solo 4 €.**
Da domani: FEED.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 18.30
A solo 4 €.

HAVOC 16.30, 20.30
con Anne Hathaway (Il diavolo veste Prada).

MAIAL ZOMBIE, ANCHE I MORTI LO FANNO 18.30, 22.15
Ti decomporrai dalle risate!
Da domani: SMOKIN' ACES.

■ SUPER

IL GINECOLOGO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: AFRICAN DREAM.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

IO E BEETHOVEN 21.15
di Agnieszka Holland, con Ed Harris e Diane Kruger.

■ GIARDINO PUBBLICO

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 21.15
Il capolavoro di Daniele Lucchetti con Riccardo Scamarcio e Luca Zingaretti.

TEATRI

■ CASTELLO DI DUINO

Ore 21. L'Airsac presenta «TRA LE PAGINE UN'OMBRA». Suggestivo spettacolo di luci e suoni che fa rivivere il rapporto di amore, sofferenza e creatività tra Rilke e Lou Andreas Salomé, con sullo sfondo il maniero dei Principi di Torre e Tasso. Con Mariella Terragni e Francesco Gusmitta, testi di Paolo Magris.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 20.00, 22.20

THE PROTECTOR 20.15, 22.15

FEARLESS 20.10, 22.10

LE VITE DEGLI ALTRI 20.00, 22.15

HAVOC - FUORI CONTROLLO 20.15, 22.10

Ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> FIREEXPRESSION
Oggi, alle 21, in piazza dell'Unità, i Fireexpression in uno spettacolo di danza, la passione per lo «street fight» da Chicago a Cuba.

> GIORGIO GABER
Oggi, alle 21, in piazza Hortis, l'Associazione Amici della Gioventù Musicale presenta «Far finta di essere G.», omaggio a Giorgio Gaber, con Davide Calabrese e Lorenzo Scuda.

> MUSEI DI SERA
Oggi, alle 21, nel parco del Museo Sartorio, terzo incontro dei «Musei di sera», con i Tezukayama Gakuen Mandolin Club, orchestra giapponese tutta al femminile.

> GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI
Oggi, alle 21.15, ai Giardini Europa di Muggia, proiezione del melodramma «Gli ultimi giorni di Pompei».

GRADO/LIGNANO

> EL MOROSO DE LA NONA
Oggi, alle 21.15, in Campiello della Scala (centro storico), a Grado, per il Teatro in piazza, rappresentazione di «El moroso de la nona» con l'Associazione Grado Teatro.

> GIARDINO MEDITERRANEO
Oggi, alle 20.30, al Giardino Mediterraneo di Lignano Sabbiadoro, protagonisti saranno i piatti della tradizionale cucina nordafricana serviti con il tipico tè.

GORIZIA

> GIULIO CHIANDETTI
Oggi, alle 18, nel parco Coronini, concerto di Giulio Chiandetti alla chitarra, che assieme al Quartetto Stradivarius proporrà «La musica del Goya».

> LUCA PIOVACCARI
Oggi, alle 21, al Museo Civico del Territorio di Cormòns, secondo appuntamento di «Iterest-Il viaggio anticipa l'arte», che presenta un'esposizione dell'artista Luca Piovaccari.

FRIULI

> CONSERVATORIO TOMADINI
Oggi, alle 21, nella Pieve di San Lorenzo Martire di Fiumicello, concerto di Paolo Dreosto al fagotto, Antonio Merici al violoncello e Federica Bello al pianoforte, tre giovani del Conservatorio Tomadini di Udine.

> ROBERTO TURRIN
Oggi, alle 20.45, nella Pieve di Gorto a Ovaro, Roberto Turrin proporrà un recital pianistico dal titolo «Il sacro in Liszt».

A Grado musica e magia dei «mitici» anni '60. Sopra, Gianni Pettenati in una foto d'archivio

MUSICA *Domani sera, al Parco delle rose, canzoni e atmosfere degli anni Sessanta*

«Bandiera gialla» rivive a Grado

Sul palco Gianni Pettenati, con Gian Pieretti e Donatello

GRADO Se vuoi divertirti vieni qui, domani sera c'è festa grande a Grado. Prendendo spunto da alcuni passaggi di una nota canzone degli anni Sessanta che parlava della bella gioventù, si arriva facilmente a ricordare «Bandiera Gialla», che non era solo il nome di un locale da ballo in voga all'epoca, ma anche il titolo di una canzone divenuta simbolo di quei «gloriosi» anni che iniziavano a diffondere tanti messaggi, non solo di libertà, divenuti poi storia.

Dopodomani a Grado si potranno rivivere quei «mitici» anni al Parco delle Rose di Grado (inizio alle 21; ingresso 8 euro) e proprio con chi ha lanciato «Bandiera gialla», quel Gianni Pettenati che ha marcato tanti successi con canzoni come «La rivoluzione» e soprattutto «La tramontana» con la quale si classificò al quinto posto del Festival di Sanremo del 1968, un solo anno dopo il tragico evento della morte di Tenco, ma che rimase nelle hit parade per molto tempo.

Assieme a Gianni Pettenati, sul palco del Parco delle Rose - che negli anni ha ospitato i migliori cantanti, Morandi, Romina, Al Bano, la Vanoni, Milva, Paoli, solo per citarne qualcuno e che segnò anche il debutto straordinario dei famosi Rockets - si alterneranno, oltre a Pettenati, altri due mitici cantanti degli anni Sessanta. Come chi inizialmente, nel 1963, si faceva chiamare Perry ma che poi si decise per il nome di Gian Pieretti. Ha scritto molte canzoni assieme a Ricky Gianco, e sarà pure lui a cantare e a proporre melodie famose come «Il Vento dell'Est», «Io sono stanco», «Celeste», ma soprattutto quelle «Pietre» che meglio di lui «lanciava» Antoine.

Il tris di presenze comprende, infine, Donatello che, a dire il vero, ottenne maggior gloria nei primi anni Settanta. Donatello propone la famosa «Io mi fermo qui», ma anche «Come è dolce la sera», «Ti voglio» e «Malattia d'amore».

Quanti amori sono nati ballando queste canzoni che autorizzavano a stringere a sè il partner, in parte suonate in locali all'aperto, sotto la luce della luna e delle stelle. Peccato che a Grado tutto si svolga sotto la struttura tensostatica parzialmente chiusa, ormai divenuta fissa, del Parco delle Rose di Grado (guardando l'aspetto da un certo punto di vista è ottimale perché così non si corrono rischi di sospensioni) perdendo quel fascino di un tempo che offriva l'arena gradese.

La manifestazione è organizzata da Zyte Comunication assieme a Radio Bbsi di Alessandria e con l'intervento del Comune. E sarà proprio un dj dell'emittente radiofonica, il campione del mondo Stefano Venneri, ad animare la serata successiva (venerdì 10 agosto sempre con inizio alle 21; ingresso 7 euro) denominata «Corrida del sole» per dire che si tratta di una serata incentrata sull'esibizione di concorrenti allo sbaraglio che vedrà la partecipazione attiva del pubblico che, come spesso accade, diventerà il protagonista della serata decretando quello che sarà il vincitore.

Il pubblico è autorizzato a portare con sè qualsiasi tipo di strumento che provochi rumore: fischietti, trombette, coperchi e ciò che più si desidera. Dopo varie selezioni sono stati scelti 16 concorrenti che – è proprio il caso di dirlo – allieteranno la serata: il più giovane ha 12 anni mentre quello più anziano ha deciso di salire sul palco all'età di 82 anni. Gli organizzatori parlano di concorrenti che vogliono interpretare i «Queen», suonare la chitarra con le canzoni di Calabresi o immedesimarsi in Mario Merola.

Dopo il «Discolatino Festival» che ha fatto registrare la presenza di migliaia di appassionati di balli e canti caraibici, il Parco delle Rose si appresta, dunque, a ospitare altre due serate intense, accattivanti e anche all'insegna del divertimento e dei ricordi.

Antonio Boemo

Domani in piazza Unità per «TriesteLovesJazz»

Suoni sudamericani con Mercadonegro

TRIESTE Si balla la salsa al «TriesteLovesJazz». In un appuntamento nel quale il jazz incontra i ritmi sudamericani della travolgente musica dei Mercadonegro. Batte a ritmo di salsa il cuore della scatenata orchestra di 13 elementi che si esibirà in piazza Unità domani alle 21 e che riunisce artisti cubani, colombiani, peruviani, argentini, brasiliani, cileni, svizzeri e italiani che dal 2001 stanno conquistando il mondo con un repertorio che spazia dal latin jazz alla cumbia, dal «son» cubano alla salsa. Senza tralasciare il jazz.

Il concerto triestino, che arriva dopo una tappa a Portorose del Salsa Pa'l Mundo Entero World Tour, offre un compendio dei due cd della formazione in una scaletta mai preordinata ma che varia a seconda delle sensazioni dei musicisti e della risposta del pubblico e che non mancherà di offrire qualche sorpresa. Dalla scatenata salsa – Mercadonegro Llego, Salsa pa'l bailador, La Benedicion – al tributo a Palmieri e i molti spazi jazz che si concederanno davanti al competente pubblico giuliano. Il violinista Alfredo de La Fe ha favorito l'incontro di tre musicisti latino-americani che vivevano in Europa: Armando Mirando (avanero di Buenavista, cantante salsa e afrocubano), Rodrigo Rodríguez (cantante e percussionista che ha da poco sfornato «Rodry-Go», cd di musica tropicale e reggaeton). E Correa, direttore d'orchestra di formazione classica. Hanno suonato con i più grandi artisti sudamericani e partecipato a numerosi festival tra cui Montreaux.

«Suonare in Italia – spiega Rodrigo Rodríguez - è un'esperienza molto positiva, la gente è eccezionale e quando il pubblico è così caldo sei motivatissimo e non puoi più smettere, andresti avanti per ore».

Cosa si prova a lavorare con artisti come Celia Cruz? «A parte l'emozione, che accompagna ogni concerto, con lei abbiamo imparato che una cosa importante per un musicista è l'umiltà. Non importa se è una stella della salsa: lei tratta tutti allo stesso modo».

Siete in gran parte latino americani ma avete scelto di vivere in Svizzera. «Parte del gruppo abitava già in Svizzera. Metà orchestra è svizzera, meta italiana. Poi abbiamo deciso di affidarci a musicisti che fossero validi a tutti i livelli, sia professionale che personale: siamo sempre in giro come una famiglia e per questo è importantissimo il rapporto umano».

Che spettacolo vedremo a Trieste? «Uno spettacolo carico di energia, sentirete musica jazz classica mescolata con il fuoco della salsa».

Gianfranco Terzoli

L'orchestra Mercadonegro, domani a Trieste

PERSONAGGI *Il cantante triestino vive un momento d'oro tra musica e dirette su Telelombardia*

Eugenio Ban, primo album e maratona tv

TRIESTE Il presentatore e cantante triestino Eugenio Ban ha pubblicato il suo primo album. Si tratta di una raccolta di classici dello swing, registrati con alcuni musicisti milanesi per l'etichetta Duck Record (distribuzione nazionale). La supervisione è stata affidata a Massimo Priviero e Alex Cambise. L'unica traccia inedita, «Se da cosa nasce cosa», è firmata dal cantautore Gatto Panceri e da Renato Brioschi dei Profeti (primo produttore artistico di Eros Ramazzotti).

Eugenio, all'anagrafe Evgen, classe '74, continua la sua corsa inarrestabile nel mondo dello spettacolo. Dal 6 settembre, infatti, riprenderanno alcune trasmissioni televisive del Gruppo Mediapason (Tele Lombardia, Antenna 3, Canale 6, Videogruppo) che lo vedono protagonista, nelle vesti di conduttore, autore, direttore artistico e sempre più spesso cantante. Dal 2004 su Tele Lombardia (Sky canale 901), Eugenio Ban conduce i varietà musicali «Festa in Piazza» (otto ore di diretta settimanale, divise in tre puntate), «Tuttaunaltramusica» (tre ore di diretta settimanale), e il magazine turistico «Terra italiana».

Con le repliche, sono davvero tantissime ore in tv...

«Sì è vero, sono sempre in onda - commenta Eugenio -. Per me è un sogno che si realizza: vivere con questo mestiere. A Milano la gente mi riconosce per strada, mi vuole bene. Sono davvero contento. Ho una grande passione e dicono che sono professionale. Mi impegno al 100% su qualsiasi progetto. Questo è il mio atteggiamento! Non mi sono perso una diretta. Una volta ho condotto "Festa in Piazza" con la febbre altissima. Ricordo che c'era Bobby Solo come ospite che mi rincuorava: "forza mulo!" mi diceva».

Come si è inserito nell'ambiente milanese?

«Nel 2002, dopo la laurea, ho fatto le valigie e ho tentato la fortuna a Milano. Non conoscevo nessuno. È stata dura, con momenti di vero sconforto. Ho passato un anno senza trovare niente. Proprio quando stavo per mollare e ritornare a Trieste, mi chiamò Tele Lombardia».

Da quali esperienze professionali arriva?

«Ho lavorato per Tele Capodistria, Radioattività e la Rai slovena. Dal punto di vista della formazione sul campo, sono state situazioni fondamentali, da cui ho imparato molto».

E il disco di swing?

«Canto e suono la batteria da quando avevo sedici anni. La musica mi ha sempre accompagnato. Lo swing mi rappresenta bene. Nel disco mi sono cimentato con alcuni classici. C'è un inedito e un omaggio alle mie origini, "Trieste mia"».

Ricky Russo

Eugenio Ban firma il primo album, «Se da cosa nasce cosa»

«Luci e suoni» a Duino con l'amore di Rilke e Lou

TRIESTE Questa sera con inizio alle 21, nella cornice del cortile del castello di Duino, debutta lo spettacolo di luci e suoni «Tra le pagine un'ombra». La suggestiva rappresentazione, inserita nel ciclo «Sogno d'estate tra cielo e mare» organizzate dall'Airsac Europa, sarà replicata domani e venerdì.

«Tra le pagine un'ombra» fa rivivere il tormentato rapporto d'amore che il poeta praghese Rainer Maria Rilke (che proprio nel Castello di Duino, nel 1912, ospite della principessa Marie Thurn und Taxis, iniziò a scrivere le sue celebri «Elegie duinesi») ebbe con Lou Andreas-Salomé, sua fiera sostenitrice che lo accompagnò fino alla morte. Lo spettacolo, basato su un testo scritto da Paolo Magris, si avvale oltre che di suggestivi giochi di luce, delle musiche originali di Marco Sofianopulo e ha come interpreti Francesco Gusmitta nel ruolo di Rainer Maria Rilke e Mariella Terragni, nel ruolo di Lou Andreas Salomé.

Scelta non casuale quella di proporre al pubblico lo spettacolo «Tra le pagine un'ombra» (costo del biglietto: 10 euro), visto che fino al 21 ottobre il Castello di Duino ospita la grande mostra «Rainer Maria Rilke: il poeta e i suoi angeli» allestita dall'Associazione culturale Dioniso di Milano lungo il percorso turistico del vecchio maniero aperto al pubblico tutti i giorni, tranne il martedì.

Pordenone, i «Close» vincono la sfida tra band emergenti

PORDENONE Si è concluso al Deposito Giordani di Pordenone il tour per band emergenti «Sonorika», finestra creativa rivolta ai giovani dall'Estate in Città, organizzato dai Progetti Giovani dei Comuni di Cordenons, Pordenone, Zoppola, dall'Associazione Intercomunale del Sanvitese, dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone.

Per ogni Progetto Giovani hanno partecipato tre band (senza limiti di genere musicale: rock, death-metal, punk, hip-hop, brit-pop...), che hanno avuto così l'occasione di esibirsi in diverse piazze del territorio provinciale.

Il premio consistente nella registrazione di un demo-cd nello studio «Peppino Impastato» del Deposito Giordani, è stato assegnato alla band rivelazione del tour, i «Close» di Cordenons (Stefano, basso e voce, Claudio alla chitarra, e Jessika alla batteria) che per la prima volta si è esibita sul palco e con brani di sua produzione. La partecipazione al San Vito Music in Festival se l'è invece guadagnata il gruppo «Lithium X» di San Vito.

Gli altri partecipanti sono stati i pordenonesi «Gli Ultimi», i «Sisma», «The Oracles» e «Slemp»; i sanvitesi «Empty Case» e «Swallows»; gli «Sky Riders» e i «Raped Souls» di Zoppola; «Esquela nueva», «Sburtality», «Crow Jail Alley» e i «Photonik» dalla Comunità Montana.

CINEMA *A «Lagunamovies» si presentano le ultime produzioni girate in regione, nel cui cast c'è la giovane attrice*

La goriziana Anita Kravos nei ruoli duri delle fiction tv

L'attrice Anita Kravos

GRADO Domani sera Lagunamovies proseguirà il suo viaggio «di vento e di mare», come recita il tema di quest'anno, con una serata speciale dedicata alle fiction e ai film girati negli ultimi mesi in Friuli Venezia Giulia. Al Cinema Cristallo di Grado, insieme ai trailer e alle anticipazioni presentate dalla Fvg Film Commission, ci sarà anche Anita Kravos, l'attrice isontina che ha appena vinto il premio come miglior interprete femminile al festival Cinema Italien Nouvel Air di Parigi, presieduto da Jeanne Moreau, grazie al film «Come l'ombra» di Marina Spada.

Anita è l'esempio di come si possa essere attrici internazionali senza perdere le proprie radici: quelle di Trieste dov'è nata e quelle di Gorizia dov'è cresciuta e si è avvicinata alla recitazione, a sedici anni, con il Laboratorio Teatro Giovani di Walter Mramor. L'impronta della sua terra emerge diretta dallo pseudonimo che ha scelto («Kravos è il cognome di mia madre, tipicamente sloveno e di confine», spiega) e Anita torna volentieri a lavorare in regione, come dimostrano i tre film ai quali ha partecipato e che verranno presentati domani sera a Lagunamovies: «Amore, bugie e calcetto» di Luca Lucini, «Un caso di coscienza 3» e «Morte in lista d'attesa» tratto dai romanzi di Veit Heinichen.

Qual è il suo personaggio in «Un caso di coscienza 3»?

«Sono una donna bosniaca che si è trasferita a Trieste dopo la guerra con la Serbia e dopo aver subito una violenza che le ha fatto diventar di colpo i capelli bianchi. Alcune scene sono state girate in Bulgaria, dove ho conosciuto attori del posto che poi ho ritrovato a Trieste. I bulgari, come tutti i popoli slavi, sono molto bravi a recitare, hanno una scuola che deriva direttamente da Stanislavski. Italiani ed europei, invece, derivano dal metodo Strasberg, cioè da quello che dello Stanislavskii è stato portato in America».

Per questo è andata a studiare all'Accademia Teatrale di Mosca?

«In Italia abbiamo una scuola lirica, che punta allo spettacolo, nei paesi slavi l'attore è legato alla letteratura. Sono due cose completamente diverse: ho scelto quella scuola, ma poi ho anche deciso di ritornare».

Anche la tv la corteggia: ha girato la fiction sul Generale Dalla Chiesa e «Ho sposato uno sbirro» con Flavio Insinna.

«Nel primo sono una terrorista, in quest'ultimo un'assassina, una badante ucraina che vive in Italia ma ha messo al mondo un figlio che non può mantenere. Lo fa adottare, riesce a scoprire dov'è e si fa assumere come sua baby sitter».

La profuga, la terrorista, l'assassina... come mai la prendono spesso per personaggi cupi e complessi?

«Probabilmente perché i registi mi hanno già vista in ruoli simili. Però il prossimo film sarà finalmente una commedia, la prima. Una produzione tunisina».

Si aspettava il premio al festival di Parigi?

«No, è stato un lampo a ciel sereno. In "Come l'ombra" interpreto una single milanese bloccata nella sua routine quotidiana, in attesa di qualcosa che le cambi la vita. Sembra che sia un uomo a farlo, in realtà sarà una ragazza russa che scompare all'improvviso. Jeanne Moreau ha avuto parole molto belle per me, quella è stata la giornata più bella della mia vita».

Elisa Grando

Canale 5, si gira in Sicilia la fiction su Totò Riina

CATANIA La Golf con a bordo il boss dei boss parte e a un certo punto è raggiunta da altre vetture che la bloccano. Sono i carabinieri del Ros che arrestano il capo di Cosa nostra.

È la scena finale de «Il capo dei capi», film tv che ricostruisce la vita di Totò Riina dall'infanzia fino alla sua cattura. La scena è stata girata ieri mattina nel quartiere di Belsito di Misterbianco, a pochissimi chilometri da Catania.

Il protagonista Claudio Gioè

La fiction, che andrà in onda in autunno su Canale 5, è prodotta da Taodue per Mediaset, tratta dall' omonimo libro di Giuseppe D'Avanzo e Attilio Bolzoni, è stata realizzata quasi interamente nel ragusano, ma per la scena finale è stata scelta come location Misterbianco.

Ieri mattina sul set del film si è recata anche il sindaco di Misterbianco, Ninella Caruso: «Sono particolarmente contenta - ha detto - che le scene della cattura di Riina siamo state girate a Misterbianco, anche se il nome del paese che rappresento non comparirà nelle riprese».

A impersonare il capo dei capi è Claudio Gioè, attore già presente ne «La meglio gioventù» e ne «I cento passi».

Per la lavorazione sono impegnati due troupe, 150 persone e 150 milioni di euro di budget. La sceneggiatura è firmata da Stefano Bises, Claudio Fava e Domenico Starnone.

La regia è di Enzo Monteleone e Alexis Sweet.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
CIRCENSI INTERNAZIONALI

Il meglio del 28.o Festival del Circo del Domani. L'evento, svoltosi nel febbraio scorso a Parigi, raduna il fior fiore degli artisti mondiali. Oggi in pista gli acrobati africani Walawo-foo, il campione tedesco di salto con la bici Frank Wolf, l'atleta russo Dima Shine.

RAITRE ORE 11.05
SI PARLA DI LIBERTA'

Nella puntata di «Cominciamo bene estate» si parlerà di libertà. La libertà indica l'essere libero, la condizione di chi non è prigioniero, non è confinato o impedito. La libertà è la facoltà dell'uomo di agire e pensare autonomamente. Ma qual è il confine della libertà?

RAITRE ORE 23.50
MONICA VITTI

Sarà dedicata a Monica Vitti la puntata di «Ritratti». Monica Vitti è stata solare e comica fin dall'inizio, ma poi affrontò a fianco di Michelangelo Antonioni la stagione cosiddetta dell'«incomunicabilità», con film come «L'avventura» o «Deserto rosso».

LA 7 ORE 21.30
GENGIS KHAN

Storia e mito si intrecciano nella ricostruzione della vita del condottiero mongolo Temujin, figlio di Yesukai, che i suoi guerrieri chiamarono poi Gengis Khan. Nel dodicesimo secolo seppe costruire il più vasto impero dell'Asia. Morì nell'agosto del 1227.

I FILM DI OGGI

X-MEN-CONFLITTO FINALE
Regia di Brett Ratner, con Hugh Jackman (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00
I mutanti buoni Wolverine, Jean Grey e Tempesta hanno la possibilità di provare una cura che può riportarli alla normalità. Che fare? Rinunciare alla diversità per essere accettati? Terzo episodio della serie sui supereroi. Con molte sorprese.

IL CARABINIERE
Regia di Silvio Amadio, con Fabio Testi (nella foto), M. Ranieri, V. Valeri, E. Maria Salerno.
GENERE: DRAMMATICO (Ita, 1981)

LA 7 14.00
Un cinico speculatore edilizio vuole impossessarsi della fattoria di una famiglia di contadini.
Uno dei ragazzi, però, è innamorato della figlia dell'affarista.

THE PRINCIPAL-UNA CLASSE VIOLENTA
Regia di Christopher Cain, con James Belushi (nella foto), L. Gossetti jr, R. D. Chong.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1987)

RETE 4 23.10
Un insegnante viene mandato, per punizione, a fare il preside in un istituto tenuto in scacco da due bande rivali dedite a ogni sorta di violenza.

ABBRONZATISSIMI
Regia di Bruno Gaburro, con Jerry Calà (nella foto), Alba Parietti, Teo Teocoli, Eva Grimaldi.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1991)

ITALIA 1 23.20
Sulla riviera romagnola si incrociano i destini di alcuni personaggi in cerca d'amore e ricchezza. Ma le loro attese andranno deluse.
Leggero cocktail di atmosfera estiva e comicità.

NON SI SEVIZIA UN PAPERINO
Regia di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan (nella foto), Barbara Bouchet, Tomas Milian.
GENERE: GIALLO (Ita, 1972)

RETE 4 1.50
Tre bambini vengono uccisi in un paesino della Lucania. Un giornalista decide di affiancare i carabinieri nelle indagini.
Un intreccio con qualche ambizione sociologica.

DERAILED
Regia di Mikael Hafstrom, con Clive Owen (nella foto), Jennifer Aniston, Vincent Cassel.
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 20.10
Charles e Lucinda si incontrano e si concedono un'avventura.
Ma il sadico LaRoche ne approfitta per ricattare e umiliare Charles.

RAIUNO

06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Un ciclone in convento.
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner e Roman Rossa.
15.30 Commesse 2. Con Sabrina Ferilli e Nancy Brilli.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con F. Frizzi.

21.20 FILM
> Febbre da cavallo-La mandrakata
Nuove truffe sui cavalli. Con Gigi Proietti.

23.10 Speciale varietà
23.55 Tg 1
24.00 Spedizione ultimo Patagonia
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Magazzini Einstein
02.30 Homo Ridens
03.00 La corsa più pazza d'America n. 2. Film (avventura '84). Di Hal Needham. Con Burt Reynolds e Shirley MacLaine.

RAIDUE

06.00 Tg 2 E... state con Costume
06.10 Gli Antennati
06.15 Siria, lungo la via della seta
06.30 Dalla parte della luna
06.35 Tg 2 Medicina 33
06.50 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Matinée - La Tv che si ascolta. Con Rossella Brescia e Giampiero Ingrassia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
15.30 Il commissario Kress.
16.30 Squadra speciale Lipsia.
17.15 One Tree Hill.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia.
19.50 Krypto The Superdog
20.00 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> Squadra speciale Cobra 11
Attentati esplosivi su autobus. Con Renè Steinke.

22.50 Tg 2
23.00 Nati a Milano. Con Giorgio Faletti.
23.50 Detonator. Film Tv (drammatico '03). Di Jonathan Winfrey. Con Randall Batinkoff e Elizabeth Berkley.
01.25 Bravi ragazzi. Con Bus e Perla Pendenza.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Domenico Modugno: la leggenda di Mister Volare

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 Metticilatesta
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Piccole donne. Film (drammatico '49). Di Mervyn Le Roy.
11.05 Cominciamo bene estate.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate.
13.00 Cominciamo bene estate.
13.10 Saranno famosi.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.30 Meeting internazionale Iaaf: GP di Stoccolma GP di Stoccolma
17.15 Stargate SG - 1.
18.00 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

21.05 VARIETA'

> 28° Festival del Circo di Domani
Da stasera, quattro puntate con Belen Rodriguez.

23.15 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Tg 3 Primo piano
23.50 Ritratti
00.45 Tg 3
00.55 Appuntamento al cinema
01.05 Off Hollywood 2007. Con Pascal Vicedomini.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea.
07.10 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck e Richard Long.
08.10 Mediashopping
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Più forte ragazzi. Con Sammo Hung e Tammy Lauren.
12.35 Road to Justice - Il giustiziere. Con Lucky Vanous e Lisa Thornhill e Billy Dee Williams e G. Gordon Liddy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Detective Extralarge. Con Bud Spencer.
16.00 Sentieri
16.15 Tre minuti con Mediashopping
16.20 Diciottenni al sole. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché?.
20.10 Tempesta d'amore.

21.10 TELEFILM
> Detective Monk
Una rapina finisce con la morte di una guardia. Con Tony Shalhoub.

23.05 Cinema d'estate
23.10 The Principal - Una classe violenta. Film (dramm. '87). Di Christopher Cain. Con James Belushi e Louis Gossett Jr.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Non si sevizia un paperino. Film (thriller '72). Di Lucio Fulci. Con Barbara Bouchet, Florinda Bolkan e Irene Papas.
03.35 Tg 4 Rassegna stampa
03.55 Carmen di Trastevere. Film (drammatico '62). Di Carmine Gallone.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediashopping
08.35 Prince William. Film Tv (drammatico '02). Di Michael Watkins. Con Jordan Frieda e Martin Turner e Eddie Cooper e Carolyn Pickles.
10.55 Speciale: Un ciclone in famiglia 3
11.00 Providence. Con Melina Kanakaredes.
12.00 Giudice Amy. Con Amy Brenneman e Dan Futterman e Tyne Daly e Richard T. Jones.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.45 Vivere.
15.15 Carabinieri 5. Con Alessia Marcuzzi.
16.20 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung.
16.55 Tg5 minuti
17.05 Un tuffo verso l'amore. Film Tv (drammatico '05). Di Franz Josef Gottlieb.
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5

20.30 CALCIO
> 11° Trofeo Birra Moretti
Triangolare con Inter, Juventus e Napoli.

24.00 Invasion. Con Alexis Dziena e Evan Peters e William Fichtner e Ariel Gade e Eddie Cibrian e Tyler Labine e Aisha Hinds e Lisa Sheridan e Kari Matchett.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Mediashopping
02.05 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger e Enzi Fuchs e Walter Reyer.
02.30 Tg 5 Notte
03.15 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers.

ITALIA 1

08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith
10.25 Hercules.
11.20 Tre minuti con Mediashopping
11.25 Xena, principessa guerriera. Con Lucy Lawless.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Naruto
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210.
15.55 Blue Water High.
16.25 15/Love.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'incantevole Creamy
18.00 Sabrina, vita da strega.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3.
19.10 Will & Grace.
19.40 Will & Grace.
20.05 Tre minuti con Mediashopping
20.10 Renegade.

21.00 FILM
> Mai stata baciata
Josie deve preparare un'inchiesta. Con Drew Barrymore.

23.20 Abbronzatissimi. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Eva Grimaldi, Jerry Calà e Alba Parietti.
01.40 Tre minuti con Mediashopping
01.55 Shopping By Night
02.20 Slamball
02.45 Angel. Con David Boreanaz e Charisma Carpenter e Andy Hallett.
03.35 Dark Angel. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
04.25 Talk Radio. Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Estate 2007
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Viaggi ai confini della terra
10.25 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
14.00 Il carabiniere. Film (drammatico '81). Di Silvio Amadio. Con Fabio Testi e Massimo Ranieri e Valeria Valeri e Enrico Maria Salerno e Chiara Salerno.
16.00 Due South - Due poliziotti a Chicago. Con Paul Gross e Callum Keith Rennie e Beau Starr e Camilla Scott e Tony Craig.
18.00 Star Trek: Voyager.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell.
20.00 Tg La7

20.30 TELEFILM
> F/X
Seconda parte di «The Illusion». Con Cameron Daddo.

21.30 La7 Doc
23.30 The L Word. Con Mia Kirshner e Jennifer Beals.
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.30 CNN News

SKY 1

07.20 Speciale: 007 Mania
07.50 Dawn Anna. Film (dramm. '05). Di A. Howard. Con Debra Winger.
08.10 The Gospel. Film (musicale '05). Di Rob Hardy. Con Boris Kodjoe e Idris Elba.09.50 7 Seconds. Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes e Tamzin Outhwaite e Deobia Oparei.
11.30 Conversazione con Sydney Pollack
12.00 La marcia dei pinguini. Film (documentario '05). Di Luc Jacquet
13.30 Identikit
14.00 The Stranger I Married - Uno Sconosciuto nel mio letto. Film Tv (drammatico '05). Di Helen Shaver. Con D. James Elliott.
15.40 L'era glaciale 2 - Il disgelo. Film (animazione '06). Di Carlos Saldanha
17.15 The Gospel. Film (musicale '05). Di Rob Hardy. Con Boris Kodjoe.
19.25 Thief. Con Andre Braugher e Clayne Crawford.

21.00 FILM
> Red eye
Dal re dell'horror Wes Craven, ma senza molta tensione.

22.30 Match Point. Film (drammatico '05). Di Woody Allen. Con Jonathan Rhys - Meyers e Scarlett Johansson.
00.35 Extra Large
00.55 Dracula 2: Ascension. Film (horror '03). Di Patrick Lussier. Con Jennifer Kroll e Jason Scott Lee.
02.10 Speciale: 007 Mania
02.25 Extra Large
02.45 La contessa bianca. Film (drammatico '05). Di James Ivory. Con Ralph Fiennes.

SKY 3

10.25 I soliti sospetti. Film (giallo '95). Di Bryan Singer.
12.30 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05). Di Rob Cohen.
14.45 Election. Film (commedia '99). Di Alexander Payne.
16.30 Initial D. Film (azione '05). Di Wai Keung Lau e Siu Fai Mak.
18.15 I figli del secolo. Film (drammatico '99). Di Diane Kurys.
21.00 X - Men: conflitto finale. Film (fantascienza '06). Di Brett Ratner. Con Patrick Stewart e Hugh Jackman.
22.50 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith.
00.55 Identikit
01.25 Fame chimica. Film (drammatico '04). Di Paolo Vari e Antonio Bocola. Con Marco Foschi e Matteo Gianoli.

SKY MAX

10.30 The Choke. Film (thriller '05). Di Juan A. Mas.
12.25 Mercenary for Justice. Film Tv (azione '06). Di Don E. FauntLeRoy.
14.30 Edison City. Film (thriller '05). Di David J. Burke.
16.15 Il corvo 3: Salvation. Film (azione '00). Di Bharat Nalluri.
18.00 Black Dawn. Film Tv (azione '05). Di Alexander Gruszynski.
20.10 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05). Di Mikael Hafström.
22.00 After the Sunset. Film (azione '04). Di Brett Ratner. Con Pierce Brosnan .
23.45 Creep - Il chirurgo. Film (horror '04). Di Christopher Smith.
01.15 The Choke. Film (thriller '05). Di Juan A. Mas.
03.15 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05). Di Mikael Hafström.

SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Speciale: 100% Calcio. Sabato
09.00 Campionato italiano di Serie A: Reggina-Lazio
11.00 Campionato italiano di Serie A: Roma-Udinese
13.00 Serie A 4ª tappa: Soverato
14.00 Sport Time
14.15 Speciale: Ritiro Genoa
14.30 Numeri Serie A
15.00 100% Roma: Roma-Udinese
16.00 100% Juventus: Juventus-Pescara
17.00 100% Milan: Inter-Milan
18.00 100% Inter: Inter-Milan
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Speciale: Ritiro Genoa
20.15 Prepartita
21.00 Amichevole: Lazio-Panathinaikos
23.00 Mondo Gol
24.00 Sport Time
00.15 Speciale: Ritiro Reggina
00.30 Deborah 3ª tappa: Lignano Sabbiadoro

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Rob & Big.
14.00 The Hills
14.30 Mtv One Day
15.00 MTV Cookies
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 TRL on Tour.
20.00 Flash
20.05 Popular.
21.00 Lolle.
22.00 Dancelife - J - Lo Project. Con J. Lopez.
22.30 Flash
22.35 Daitarn 3
23.00 Loveline. Con Camila Raznovich,
24.00 Brand: New Video
01.00 Into the Music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
13.30 Inbox 2.0
15.30 The Club
16.00 Weblist
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind .
22.00 The Club viaggi
23.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash
12.05 Programma di musica
13.10 Don Matteo 3
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Doug
15.05 Documentario sulla natura
16.00 Don Matteo 3
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 A casa dell'autore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Personaggi dell'estate
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.35 Programma di musica
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Ritmo in tour - Latvdeiviaggi
24.00 Voci dal ghetto
01.30 Il meteo
01.32 Il notiziario notturno
02.05 Trasmissioni in Tecnica Digitale Terrestre

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Spezzoni d'archivio
15.15 Tra santuari e montagne
15.45 Folkest
16.40 Q L'attualità giovane
17.25 L'appuntamento
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Eco
19.55 Itinerari
20.25 City folk
20.55 Nautilus
21.25 Parliamo di...
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
22.50 Trofeo Internazionale Regione FVG
23.40 Istria e dintorni Estate
00.10 Tuttoggi
00.25 Programmi in lingua Slovena

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!.
12.50 Lotto in salotto.
13.30 Lo Sport... Motori
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Nautica e vela
21.10 Virus
22.55 Europa News
23.00 Cooming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Cooming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 Blu Sport
01.05 Lo Sport... Nautica e Vela

RADIO

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Sapore di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11: GR 1; 11.06: Radio1 Musica; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: Radio1 Musica Village; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15: GR 1; 15.04: Radio1 Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18: GR 1; 18.33: A tavola; 18.49: Radio1 Musica; 19: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radio1 Musica; 1: GR 1; 2: GR 1; 2.05: Camera Obscura; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 8.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11: Trame; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: Ottovolante; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22: Il Cammello di Radio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans club.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: I Concerti del mattino; 13: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14: Dalle 2 alle 3. Musica di scena; 15: Fahrenheit; 16: Con l'ascia dietro le spalle. Dieci anni senza Amelia Rosselini; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: Rubrica estiva; 12: Navigare necesse est; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Libro aperto: Zarko Petan: Sulle orme del padre - romanzo in 20 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 3.a puntata; 18: Ritratto di Bojan Adamic; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Selezione musicale; 7: Capital News.

RADIO DEEJAY

6: Night Music; 7: News; 7.05: Due a zero; 9.30: Platinissima; 12: Deejay 06/07, tutto il meglio Radio Deejay; 14: Due Due Due; 17: La Pina e Diego; 20: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 24: Deejay 06/07, tutto il meglio di Radio Deejay; 2: Radio Random, non sai mai quello che ti capita.

RADIO CAPODISTRIA

6-8: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 6.15: Notizie; Meteo e viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale: 20-6: ogni ora registrato!; 7: Anticipazioni GR; 7.13: Meteo e viabilità; 7.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 8-10.30: Calle degli orti grandi-Estate; 8.05: L'oroscopo di Elena; 8.3: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 8.40: La canzone della settimana; 8.45: Un libro per l'estate; 9.15: La valigia delle vacanze: galateo estivo; 9.30: Notizie; Meteo e viabilità; 9.35: Appuntamenti d'estate... con Claudia Farsora ai nostri microfoni; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28; Onde radio amiche; 11: RC ... L'intervista estiva; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Il meglio di vip manie; 14: W l'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Italo heroes, la dance italiana famosa nel mondo; 15: W l'estate!; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18; E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18: EP-extended pleasures; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19: W l'estate; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: Album charts; 21: Appuntamenti d'estate con Claudia Farsora ai nostri microfoni; 21.40: Sigla single; 22: Prosa; 22.30: Italo heroes, la dance italiana famosa nel mondo; 22.50: La canzone della settimana; 23: Scacciapensieri - R.; 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

L'ospedale di Cattinara

■ OSPEDALI, LE NOVITÀ

NUOVI MEDICI A:
- MEDICINE
- NEUROCHIRURGIA
- CHIRURGIA PLASTICA
- PRONTO SOCCORSO

SARANNO ASSUNTI ALTRI ANESTESISTI

AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA CHIRURGIA PLASTICA

ENTRO FINE MESE IL VIA AI LAVORI PER LE NUOVE SALE OPERATORIE

PARTITA LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO PRESSO LA JOINT COMMISSION AMERICANA

Il direttore sanitario Luca Lattuada annuncia nuove assunzioni

Dopo anni di estati caratterizzate da ricoveri fuori reparto, è migliorata la situazione al Maggiore e a Cattinara

Assunti medici, nessun disagio negli ospedali

Eliminati solo 36 letti su 940, ridotta l'attività chirurgica non urgente

di **Gabriella Ziani**

Per la prima volta da molti anni a questa parte gli ospedali triestini vivono un'estate senza problemi e stanno addirittura rinforzando gli organici con l'assunzione di un buon numero di medici: finora 5 alle Mediche, uno in neurochirurgia e uno in chirurgia plastica e altri ne arriveranno nei prossimi mesi.

Intanto l'ospedale vive un'estate di piena decenza. Non ci sono cittadini ricoverati fuori reparto, le Medicine sono tutte in funzione, esistono perfino letti ancora liberi, il che significa che l'assistenza è diventata possibile dopo stagioni (l'ultima e peggiore nel 2006) in cui si gridava al collasso e si dovevano assistere malati ricoverati perfino in corridoio essendosi dovute chiudere le Medicine a turno un mese alla volta, per mancanza di personale, acquistando posti aggiuntivi dalle cliniche private convenzionate per un milione di euro, le quali pure si dichiararono al completo. In maggio si erano registrati 550 malati fuori dal loro reparto, d'estate a Cattinara si riempirono perfino le salette di soggiorno.

Il disagio sembrava fuori di controllo, tanto che il direttore generale Franco Zigrino, di fronte all'evidenza di 120 anziani ricoverati per disidratazione, minacciò denunce in Procura a chi avesse fatto mancare un così elementare gesto di assistenza, costringendo fragili persone a finire in un ospedale ormai incapace di farvi fronte.

Per la stagione delle ferie stavolta sono stati invece «eliminati» appena 36 letti su 940 ed è stata ridotta solo l'attività chirurgica non urgente, ma nel contempo - per liberare le liste d'attesa e dare risposta in breve tempo a chi ha malattie serie - sono state prolungate le sedute operatorie anche al pomeriggio, con l'acquisto di ore aggiuntive dal personale sanitario. Il cambiamento riguarda tutta la complessa macchina della sanità triestina, e il risultato più immediato dal punto di vista ospedaliero è che, pur vigenti tante strette finanziarie, è stato possibile assumere - oltre che infermieri e operatori socio-sanitari - un buon numero di medici nuovi, mentre sono in programma ancora altri rinforzi sia negli organici sia nei progetti di cura.

Proprio le Medicine, strategiche a Trieste per l'età avanzata dei cittadini, hanno avuto un innesto di cinque nuovi assunti, raggiungendo più o meno la quarantina di camici bianchi. È entrato un nuovo neurochirurgo che va a rafforzare il reparto diretto da Leonello Tacconi (dove uno dei medici lavora a metà tempo con l'Azienda ospedaliera di Pordenone). Ed è anche arrivato un chirurgo plastico in più, per la squadra guidata da Zoran Arnez, lo specialista sloveno che ha fatto il proprio ingresso a Cattinara lo scorso gennaio.

«Ma entro l'anno - annuncia il direttore sanitario Luca Lattuada - intendiamo ampliare ancora le squadre mediche del Pronto soccorso e degli anestesisti». In calendario, proprio per la Chirurgia plastica, c'è un incremento di attività che verrà formalizzato a settembre con un progetto vero e proprio, nel frattempo è partita in questi giorni la richiesta di accreditamento presso la Joint Commission americana che dovrebbe aver concluso le sue ispezioni ed entro il mese inizieranno finalmente i lavori per le nuove sale operatorie, di recente rallentati da un ricorso al Tar di una ditta (vinto dall'ospedale).

Che cosa è successo dunque? La barca ha cambiato rotta? In realtà i motori giravano da tempo per redistribuire sistemi e criteri di cura spostando sempre più il peso sulla sanità territoriale e allentando così la pressione sugli ospedali, avvicinando la sanità al cittadino ed evitandogli i lunghi ricoveri (oltretutto costosi e oltre un certo limite non sostenibili dal sistema). E' stata avviata la dimissione protetta con la continuazione dell'assistenza nelle Rsa o a casa, è stato rinforzato il Pronto soccorso che fa una più ampia «osservazione temporanea», si va nelle case di riposo a controllare che l'assistenza sia adeguata. «Adesso abbiamo una buonissima collaborazione con l'Azienda sanitaria - prosegue Lattuada -, il Pronto soccorso fa molto da filtro e tanti cittadini possono essere rimandati a casa dopo le più immediate cure, coi nuovi assunti delle Medicine abbiamo concordato che devono gestire il paziente in modo da garantirgli un ricovero breve».

Rose e fiori, dunque? Per parte sindacale si ammette che la situazione non ha paragoni con quella dello scorso anno, e che addirittura a tutto il personale sanitario è stato garantito il periodo spettante di ferie, tre settimane nell'arco dell'estate. «Non possiamo che rallegrarci - dice Fabio Pototschnig della Fials -, specie perché lo scorso anno gli utenti dell'ospedale ebbero davvero troppi problemi, anche se le criticità non mancano, per esempio a Cardiochirurgia e alla Dialisi, per cui abbiamo chiesto un incontro alla direzione: vogliamo risolvere i problemi prima che deflagrino, in una politica di atteggiamento responsabile».

Secondo il direttore sanitario mancano, dall'organico ufficiale, otto infermieri, un numero apparentemente piccolo ma capace di mandare in tilt intere serie di turni. E infatti lo conferma Mario Lapi della Cisl: «E' vero che sono garantite le tre settimane di ferie, che i reparti di Medicina sono rimasti aperti, e che soprattutto per i cittadini le cose vanno molto meglio, ma tutto questo è stato possibile perché chi resta al lavoro è disposto a fare un turno in più per garantire le ferie del collega. Così - conclude il sindacalista - anziché lavorare 36 ore alla settimana se ne fanno 42 o anche 50, senza poter riposare dopo aver fatto la notte».

Una stanza dell'ospedale di Cattinara

Con una politica di contenimento cercherà di tenere testa alle 170 mila ricette che vengono prodotte ogni anno

L'Ass: austerity nella spesa farmaceutica

I medici invitano a fidarsi del prodotto generico: «È più efficace e sicuro»

Farmaci sotto stretta osservazione da parte dell'Azienda sanitaria su cui - ampliandosi di molto l'assistenza territoriale - si stanno spostando ampi settori di cura e che annualmente sborsa quasi 60 milioni di euro per pagare le medicine che il cittadino riceve dal servizio sanitario, tenendo testa a 170 mila ricette all'anno, numero enorme e in continua crescita.

Ugualmente lo scorso anno la spesa è stata contenuta del tre per cento. Ma il gran lavoro che attraversa gli studi delle direzioni, dei medici di famiglia, dei medici specialisti, le sale dei distretti, le farmacie, nonché i medici ospedalieri con cui vi è un continuo raffronto e confronto istituzionalmente organizzato per raggiungere la «prescrizione perfetta» da ogni punto di vista, è teso soprattutto a garantire ai cittadini il numero necessario e sufficiente di medicinali, senza insane «mescolanze» dovute alle differenti indicazioni di medici diversi, senza che la farmacia di casa si riempia di pillole inutili, e soprattutto con un consiglio tanto pressante quanto professionalmente responsabile: «Usate il farmaco generico, è più sperimentato, controllato ed efficace dell'ultimo prodotto messo sul mercato spesso solo per strategie commerciali». Si parla di farmaci sul mercato che di diverso hanno solo la scatola, ma di fatto sono co-prodotti in accordo tra aziende diverse, con un guadagno redistribuito e nessun vero vantaggio terapeutico.

Mario Reali

Così tanto il direttore sanitario Mario Reali, quanto il responsabile del Servizio farmaceutico Pietro Broussard si rifiutano di ammettere che il gran lavoro sia finalizzato a mere ragioni di «risparmio»: «Non sprecare medicine dove sono mal somministrate significa ricavare soldi per assicurare a tutti anche il più costoso e unico dei farmaci, o la protesi specialissima, o qualcos'altro di indispensabile a cui ciascuno ha diritto».

In sostanza si punta a fornire al paziente un'assistenza «individualizzata», per cui non vi sia distanza o contraddizione tra ciò che prescrive il medico di famiglia, lo specialista, l'ospedale. I medici ospedalieri e di famiglia s'incontrano per verificare la migliore efficacia dei singoli medicinali e concordare sulle prescrizioni. Si faranno dei «confronti» diretti anche sui farmaci generici, per non lasciare insondata l'analisi della loro asserita bontà.

Inoltre per chi viene dimesso dopo un ricovero o esce con una ricetta da una visita specialistica e ha indicazioni per una intera terapia riceve per un mese i farmaci direttamente dalle farmacie interne dell'Azienda ospedaliera o di quella sanitaria, e anche dal Burlo Garofolo che ha aperto uno sportello apposito: in questo modo da un lato non ha bisogno di procurarsi le medicine, dall'altro ha una prescrizione sicura e verificabile dopo un mese. Per il sistema sanitario significa poi un risparmio «che va - dice Broussard - dal 33 al 70 per cento». Questo lo sconto sui farmaci di cui godono le strutture sanitarie.

La stessa politica vale per chi ha bisogno di farmaci ad alto costo in presenza di malattie gravi. Anche se non è ricoverato, può riceverli dalle farmacie istituzionali. Infine l'Azienda sanitaria triestina sta sperimentando un «trucco» (consentito dalla legge del 2001): «Per i medicinali antidiabetici - continua il dirigente farmacista - è l'Azienda sanitaria che compra direttamente dall'industria, usufruisce così dello sconto, e poi passa il quantitativo al grossista, che infine lo vende alla farmacia, la quale si accontenta di un profitto più basso». Un procedimento rovesciato, dunque, quasi paradossale. Ma dove tutti possono conservare la loro fetta di guadagno mentre a consuntivo si registra un risparmio per le finanze pubbliche, in una struttura distributiva dove il servizio sanitario pubblico si riprende parzialmente le redini, molto in mano - si sa - alle multinazionali del farmaco e alle loro potenti armi di seduzione.

Quasi 60 milioni di euro il costo annuale che si cerca di contenere: una fitta rete di controllo per aiutare i cittadini a scegliere bene

Ultima ma non meno importante azione, che si lega alla battaglia fatta dall'Azienda sanitaria triestina contro le forme di contenzione degli anziani: verificare e deprimere l'eccessivo uso di antipsicotici, non sempre correttamente somministrati, e non insistere con pillole «anti-Alzheimer» quando non ne sia verificato il beneficio. Sempre per l'idea che con gli stessi soldi si può fare qualcosa di più utile. L'impegno, dunque, è di assestare le finanze su progetti di cura più verificati. Ma da queste politiche dipende anche la possibilità di assumere più infermieri, esigenza pressante quanto mai secondo i sindacati.

g. z.

L'Infopoint municipale resterà a Barcola sino a fine mese

Lo sportello informativo del Comune resterà per tutto il mese in spiaggia.

Il tour estivo dell'info point del Municipio, partito la scorsa settimana, continuerà infatti sino a inizio settembre. L'ufficio relazioni con il pubblico continuerà a posizionarsi, ogni giovedì di agosto, nella pineta di Barcola.

Habitué e turisti della Riviera barcolana ora possono quindi ricevere, e per tutto il periodo estivo, informazioni e notizie su iniziative culturali e di spettacolo organizzate dal Comune a pochi passi dalla sdraio. Tra un tuffo e l'altro ci si può dunque rivolgere allo sportello «viaggiante» per saperne di più su concerti, mostre e spettacoli organizzati in città.

Senza dover rinunciare all'amata tintarella, i bagnanti possono ricevere informazioni anche su orari e servizi comunali, sulle iniziative per i giovani e sulle opportunità di studio e di volontariato offerte dalla comunità europea.

L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla Comunicazione del Comune.

Nel mirino servizi che verrebbero appaltati a cooperative e società esterne. I ruoli riguardano funzionari dell'assistenza, cuochi e operai

I sindacati: «Il Comune rischia di cancellare 37 possibili posti di lavoro»

di **Elisa Coloni**

Cancellare 37 potenziali posti di lavoro dalla dotazione organica del Comune: è quanto prevede una delibera che domani passerà in giunta. In questo modo verrebbero tagliati posti oggi vacanti, ma che in futuro avrebbero potuto essere occupati, nello specifico, da 2 funzionari direttivo assistenza, 15 cuochi e 30 operai. Posizioni che ora potrebbero sparire o essere occupate da lavoratori di cooperative e società esterne, se il Comune decidesse di appaltare il servizio.

La notizia è stata comunicata ieri dal segretario generale del Comune Santi Terranova durante un incontro con gli esponenti di tutte le sigle sindacali. Un'informazione che i rappresentanti dei lavoratori hanno definito «del tutto inaspettata. Contro la quale - hanno affermato - manifesteremo la nostra contrarietà, anche aprendo una vertenza, se necessario».

«Lo scorso aprile l'amministrazione ci aveva promesso che non ci sarebbero stati tagli, nemmeno cancellazioni di potenziali posti di lavoro - ha spiegato Walter Giani, della Cisl -. Tagliare 37 posti significa cancellare la possibilità di impiego per altrettante persone. Oppure - ha aggiunto - significherà che l'ente procederà a ulteriori esternalizzazioni, in aperta violazione sia del Memorandum d'intesa sul lavoro nella pubblica amministrazione siglato dal Governo sia dell'accordo sulle dotazioni organiche del 2006. L'apparato comunale ha bisogno di investimenti in risorse umane, non di tagli che impoveriscano la macchina amministrativa».

Parole che vedono pienamente concorde Angelo Giglio, della Cgil: «L'ente non può restringere il ventaglio delle possibilità d'impiego - ha affermato -. Servono, anzi, concorsi interni e nuove assunzioni, per sostituire tutti i prossimi pensionamenti. Chiediamo all'amministrazione di fare una profonda riflessione sulla gestione delle risorse umane, altrimenti apriremo una vertenza».

Ma l'allarme dei sindacati non si esaurisce qui. Capitolo a parte meritano le supplenze ai servizi scolastici per l'anno scolastico 2007-2008. «Rispetto ai soldi stanziati a bilancio - ha sottolineato ancora Giani - le risorse non sono consone. Nonostante sia prossima la stabilizzazione di 60 tra bambinaie e inservienti, la copertura appare troppo corta per garantire presenza e qualità necessarie. Chiederemo una variazione di bilancio per ottenere più risorse a favore di nuove assunzioni nell'area Educazione, che ha più volte specificato necessità di personale».

Walter Giani (Cisl)

Dal canto suo, in passato il Municipio si era già espresso sulla questione delle risorse umane, ribadendo la necessità di «contenere le spese per il personale, che negli ultimi anni sono lievitate, snellendo, dove possibile, l'apparato amministrativo».

Incidente drammatico quanto inspiegabile: secondo i testimoni nessun ostacolo avrebbe interrotto la traiettoria del motorino

Scooter contro un'auto in sosta: giovane gravissimo

In via Revoltella perde il controllo del mezzo e sbatte la testa contro il vetro posteriore del veicolo

di **Maddalena Rebecca**

Ha imboccato la curva in sella al suo scooter ma, anzichè seguire il tracciato della strada, ha proseguito dritto, andando a schiantarsi contro un'auto in sosta. L'impatto è stato violentissimo. Ora Luca Rossi, triestino di 34 anni, si trova ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara in prognosi riservata.

Il drammatico e apparentemente inspiegabile incidente è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 10 in via Revoltella, all'altezza di scala Bonghi. Il giovane viaggiava verso il centro città ad una velocità che i testimoni hanno descritto come sostenuta, ma non eccessivamente elevata. All'improvviso, in corrispondenza della corsia dei bus, ha perso il controllo del motorino ed è finito contro una Toyota Yaris regolarmente parcheggiata a bordo strada. La testa dello scooterista ha sbattuto contro il cristallo posteriore della macchina, mandandolo in frantumi. Il corpo ha urtato contro la carrozzeria ed è stato poi sbalzato a terra («proprio come se fosse andato contro un muro e ne fosse stato subito dopo respinto con forza» - riferirà dopo una passante). L'impatto è stato così forte che l'utilitaria è finita quasi un metro più avanti, andando a urtare i cassonetti della raccolta differenziata.

La scena che i primi passanti accorsi in suo aiuto si sono trovati davanti agli occhi è stata impressionante. La visiera del casco che proteggeva il capo del giovane era completamente ricoperta di sangue e una della due gambe era praticamente accartocciata sotto il peso del corpo. Attorno al ragazzo, vetri e pezzi di plastica ovunque. I sandali di Luca Rossi sono stati trovati a circa un metro di distanza dal punto in cui si è fermato motorino. Sull'asfalto non c'era invece alcun segno di frenata, a riprova del fatto che il motociclista non ha neppure tentato di evitare l'urto.

La prima a dare l'allarme è stata la commessa della vicina cartoleria. «Ero in strada, davanti al bar, assieme al mio compagno - racconta Francesca -. Ho sentito un forte rumore e poi ho visto la scooter contro la macchina parcheggiata. In quel momento in strada non passava nessuno. Non è possibile quindi che quel ragazzo abbia perso il controllo nel tentativo di schivare un pedone uscito all'improvviso. Io credo che abbia avuto un malore, altrimenti non si spiega il fatto che sia andato dritto, senza nemmeno provare a frenare. Dopo aver chiamato il 118 non mi sono avvicinata a lui, perchè lo spettacolo era veramente tremendo. Ho visto solo qualcosa da lontano. Sembrava che si muovesse, in preda come a degli spasmi».

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza sono stati allertati anche i tre medici che lavorano nell'ambulatorio vicino al luogo dell'incidente. «Si sono avvicinati subito per slacciare il casco al ragazzo - spiega la titolare del vicino negozio di fiori -. Io ho prestato loro dei guanti di gomma per evitare che toccassero il sangue: ce n'era dappertutto, la visiera era completamente rossa e il giovane stava quasi per soffocarsi. Mi hanno chiesto anche un cacciavite perchè non riuscivano ad aprire la protezione». Nel giro di pochi minuti sono arrivati i sanitari del 118 che hanno trasportato d'urgenza a Cattinara il 34enne, già privo di conoscenza. Nel pomeriggio è entrato in sala operatoria per un intervento di chirurgia maxillo facciale, necessario a ricostruire mascella e labbro deformati dall'urto, e un altro al femore. I medici non hanno comunque ancora sciolto la prognosi e si limitano a dire che le condizioni restano gravissime.

Sul posto per eseguire i rilievi e regolare il traffico gli operatorio della Polizia municipale, che hanno anche rintracciato la proprietaria della Yaris danneggiata. «Avevo parcheggiato lì da poco per poi andare a prendere il bus - racconta la donna -. Quando ho ricevuto la telefonata dei vigili ero dall'oculista. Mi sono sentita dire «venga subito su, perchè la sua macchina è semidistrutta». È già la quarta volta che subisco danni a causa di incidenti provocati da altri. Con quell'auto, tra poco avrei dovuto andare in vacanza, ma gli agenti mi hanno detto che difficilmente ci riuscirò. La macchina è tutta sconnessa e instabile, dovrò quindi farle fare una revisione speciale. È un disagio - conclude la donna - ma in fondo non ho di che lamentarmi veramente: in fondo io ho solo qualche problema con la macchina, ma dall'altra parte c'è una persona che lotta tra la vita e la morte.»

Sopra lo scooter distrutto e la Yaris; a destra i rilievi dei vigili urbani (Foto Bruni)

Brucia cassonetti a San Giacomo, 66enne denunciato

Per passare il tempo aveva deciso di appiccare un piccolo incendio a San Giacomo. È stato però notato da un residente della zona e fermato in piena notte dagli agenti della Squadra volanti. Ora l'improvvisato piromane, un triestino di 66 anni, è stato denunciato con l'accusa di danneggiamento.

L'episodio è accaduto l'altra notte, verso le quattro, in via Mulino a Vento. L'uomo, approfittando dell'assenza di passanti in quel momento, ha dato fuoco ad alcuni cassonetti delle immondizie sistemati a bordo strada. Non aveva però fatto i conti con l'inquilino di uno dei palazzi vicini che, affacciato alla finestra, ha visto tutta la scena. È stato lui ad allertare la centrale operativa della Questura. Sul posto sono immediatamente arrivati gli agenti delle volanti, che l'hanno sorpreso ancora con l'accendino in mano, e i pompieri che hanno poi domato le fiamme.

Il 66enne, affetto da problemi psichici e seguito dal Centro di igiene mentale, non è nuovo a situazioni simili. Già lo scorso giugno era stato bloccato e denunciato dopo aver dato fuoco ad alcuni ombrelloni in un bar del viale XX settembre.

Sul forum del sito www.ilpiccolo.it la città si spacca. Il sindacato Cisas si dichiara favorevole

Vigili armati, sul web pareri divisi

I sì: pure le guardie giurate hanno la pistola. I no: dotazione inutile

La città, come la politica, continua a dividersi sull'opportunità o meno di armare i vigili urbani. Lo testimoniano gli interventi dei lettori sul forum dedicato all'argomento sul sito *www.ilpiccolo.it*. Fra chi è d'accordo con il sindaco Roberto Dipiazza c'è un lettore che si presenta come **canesazio**: «Non capisco - scrive - quale sia il problema o, meglio, non capisco perché una cosa che è assolutamente normale nel resto d'Italia (e del mondo) qua debba fare tanto clamore».

Gli fa eco il nickmane **caliceto**: «Con adeguato addestramento non credo i vigili siano meno adatti o capaci di altri onesti lavoratori di cooperativa come le guardie giurate».D'accordo è anche **biondicarlo**: «Ogni giorno giro per città e vedo gardie giurate con divise e veicoli di tutte le foggie e colori con pistole di tutti i tipi e non mi pare che la vita dei cittadini sia in pericolo per questo».

Guida il fronte dei contrari proprio un diretto interessato, che si firma **ilvigile**, secondo il quale «è totalmente inutile avere la pistola. Primo non la puoi usare praticamente mai, vista la legge italiana. Secondo slacci la fondina senza estrarre ma è già minaccia grave. Terzo ti puntano contro una siringa e non puoi usare la pistola fino a che non ti punge, solo così è leggittima difesa». Per **borascura**, che si rivolge al sindaco, è «saggio non dotare vigili urbani di armi da fuoco, suggerisco armi tecnologiche moderne come in Germania e comunque non cruente».

Dalla segreteria provinciale del sindacato Cisas, infine, arriva una nota a sostegno della pistola in dotazione alla polizia municipale. «Non si può far fronte alle varie criminalità in difesa dei cittadini senza un adeguato armamento - scrive la Cisas - e ribadiamo quanto già espresso, armiamo anche la polizia municipale, mettiamo anche questi agenti nelle condizioni di operare come tutti gli altri corpi di polizia.

Dite la vostra sui vigili urbani armati

www.ilpiccolo.it

In fiamme 35 ettari di terreno. Nel 2006 i roghi erano stati 27

A Trieste il record degli incendi in regione: 11 nel giro di 2 mesi

Tra giugno e luglio a Trieste sono scoppiati undici incendi, a fronte dei 28 complessivi rilevati in tutta la Regione. La nostra quindi si conferma la provincia più colpita dal preoccupante fenomeno dei roghi estivi. Un fenomeno, tuttavia, in netto calo rispetto al 2006 quando gli incendi segnalati in Friuli Venezia Giulia erano stati ben 84, di cui 27 a Trieste.

Quest'anno complessivamente sono stati distrutti dalle fiamme di 35,32 ettari di terreno, di cui 29,82 a vegetazione boschiva. Nella nostra provincia, nel giro di due mesi, sono andati a fuoco 27.12 ettari, di cui 23,88 inseriti in zone boschive (nel 2006 gli ettari di bosco bruciati erano stati poco più di 17).

Dopo il capoluogo giuliano, nella triste classifica del numero degli incendi, si piazza la provincia di Gorizia con nove roghi e 4 ettari di superficie bruciata. Sette gli incendi in provincia di Udine, con 4 ettari di terreno andati a fuoco. Un solo rogo, infine, ha interessato la provincia di Pordenone, distruggendo provincia di Pordenone, con 0,05 ettari di superficie bruciata.

I dati arrivano dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione.

Incidente l'altra sera in viale D'Annunzio. Rintracciato dai carabinieri, reagisce aggredendone uno. Lievi ferite per lo scooterista

Ubriaco investe con l'auto un motociclista e fugge

Arrestato un 34enne, rintracciato grazie a testimoni che hanno memorizzato la targa

Si è difeso: «Non avrei dovuto guidare dopo aver bevuto»

Ha 34 anni e da ieri notte è rinchiuso in una cella del carcere del Coroneo. Alessio Rumer è indagato per una guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Oggi il pm Maddalena Chergia deciderà se convalidarne l'arresto.

«Sono pentito del disastro che ho provocato. Non mi sono accorto né dell'arrivo del motociclista, nè di averlo investito. Non avrei dovuto mettermi al volante dopo aver bevuto...» ha dichiarato ieri in serata al difensore, l'avvocato Tiziana Benussi che lo ha incontrato in carcere. Alessio Rumer era affranto e abbattuto. L'uomo è diventato il protagonista di una serata balorda: tutto è cominciato con una conversione a «U» effettuata in viale D'Annunzio tra le 21.30 e le 22 di lunedì compiuta con la «Subaru Forester» di proprietà del padre. A bordo c'era anche una sua amica. Un motociclista di 37 anni è finito contro la macchina ed è finito pesantemente a terra. Prognosi 15 giorni.

Uno scorcio di viale D'Annunzio, scena dell'investimento

Rumer non si è fermato per soccorrere l'infortunato. Al contrario ha pigiato sull'acceleratore, cercando di allontanarsi il più possibile dalla scena dell'incidente per far perdere le proprie tracce e rendere impossibile la sua identificazione.

Alcuni testimoni hanno riconosciuto il modello della vettura, altri hanno memorizzato alcuni numeri della targa. Il resto, per una completa identificazione, è venuto dagli elaboratori dati dei carabinieri del Comando di via dell'Istria.

Il padre dell'automobilista fuggito dopo aver provocato l'incidente, è stato raggiunto per telefono nella sua abitazione. Allo stesso tempo è iniziata sulle telecamere fisse installate nelle principali strade cittadine, una attenta ricerca della «Subaru Forester» e del percorso seguito nella fuga.

L'auto è stata ritrovata in centrocittà, non lontana da piazza Goldoni. Il conducente era invece in un bar poco distante e quando ha visto i carabinieri affacciarsi nel locale, ha cercato nuovamente di scappare. Era malfermo sulle gambe e non è andato lontano, visto il suo stato. Ha però cercato di resistere all'arresto, ferendo leggermente un carabiniere.

Poi il trasferimento in caserma subito seguito da quello in carcere. La «Subaru» è stata posta sotto sequestro e l'intero fascicolo con i vari episodi è finito sul tavolo del pm Maddalena Chergia.

c.e.

Caduti nel vuoto gli appelli lanciati dagli investigatori al conducente che ha travolto un ciclista

Continua la caccia al «pirata» della Costiera

Resta ancora senza nome l'automobilista che domenica in Costiera ha investito un ciclista di 44 anni, Gianfranco Schiulaz. Nonostante gli appelli lanciati dalle forze dell'ordine, infatti, il pirata non si è costituito e continua a nascondersi.

Vane fino a questo momento anche le ricerche sul territorio della provincia. I posti di blocco istituiti nei punti nevralgici non hanno ancora individuato l'auto di grossa cilindrata, con ogni probabilità un fuori strada, che, dopo aver buttato a terra la bicicletta del 44enne, è fuggito senza prestare soccorsi al conducente ferito. Nessun riscontro nemmeno nelle carrozzerie cittadine. È facile pensare infatti che l'automobilista non abbia portato a riparare la sua vettura dopo l'incidente, visti i danni minimi riportati.

Al momento i Carabinieri del comando di Aurisina che procedono sul caso hanno a disposizione pochi elementi, quelli forniti dall'unico testimone presente in Costiera al momento dell'investimento: un automobilista che viaggiava in direzione Sistiana e che ha memorizzato qualche flash dell'incidente avvenuto nella corsia di marcia opposta. Purtroppo il punto in cui Gianfranco Schiulaz è stato urtato e buttato a terra, poco distante dall'imbocco del raccordo autostradale, non è minimante illuminato. Il testimone, quindi, è riuscito a scorgere pochissimi particolari. Tra questi appunto le dimensioni dell'auto pirata, di certo non una piccola utilitaria, e il colore scuro della vettura. Di qui l'invito a chiunque avesse notato quella sera qualche dettaglio utile alle indagini a contattare i Carabinieri di Aurisina.

Carabinieri sul luogo dell'investimento avvenuto in Costiera

Resistenza a pubblico ufficiale

Ragazzo triestino in manette: era con uno spacciatore in una discoteca di Iesolo

Un ragazzo di 19 anni residente a Trieste è finito in carcere a Mestre. Si è trovato coinvolto all'interno di una discoteca di Iesolo in una operazione dei carabinieri del Comando regionale veneto che hanno passato al setaccio località balneari, locali, discoteche, alberghi, arrestando 28 persone e denunciandone più di sessanta.

Il giovane triestino è finito in carcere con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Ha infatti spinto violentemente, cercando invano di scappare, un sottufficiale dell'Arma che lo voleva identificare. Il ragazzo stava comprando una dose di hashish da uno spacciatore sedicenne originario di Milano. L'entrata in scena dei carabinieri lo ha spaventato. Lo spacciatore non ha reagito, lui, al contrario, ha buttato per terra il militare. Da qui le manette e l'arresto.

L'operazione si è articolata in tre giorni di controlli e perquisizioni e ha coinvolto più di trecento militari coordinati dal Comando di Mestre. Nei posti di blocco sono incappati numerosi corrieri della droga, immigrati clandestini, uomini assegnati al soggiorno obbligato o agli arresti domiciliari Ventun stranieri sono finiti in carcere, tra cui cinque cinesi insediatisi nella zona di Bibione, due russi, due marocchini, due senegalesi e due romeni. Il più giovane incappato nei controlli e un quindicenne svizzero coinvolto nella rapina a un turista olandese, malmenato e ferito perché si era rifiutato di consegnare una piccola somma di denaro.

Tracciate con la bomboletta spray frasi sui muri di largo Panfili, a ridosso dei negozi di Chinatown

Scritte contro i cinesi nel Borgo Teresiano

La comunità orientale: «Un brutto segnale, ci sentiamo un po' meno sicuri»

Due delle scritte contro la comunità cinese che sono apparse in questi giorni sui muri del Borgo Teresiano (Lasorte)

«Basta cinesi», «Gialli raus», «Basta immigrati» e altre scritte dai toni più volgari sono apparse sui muri di largo Panfili, nel cuore della così detta Chinatown. Le lanterne rosse penzolano ancora fuori dai tanti negozi del Borgo Teresiano, ma sono in molti quelli che ormai, rassegnati, hanno deciso di lasciare Trieste.

I loro volti all'interno dei negozi sono annoiati; i clienti scarseggiano, malgrado i super saldi e le persone con i borsoni pieni di improbabili magliette piene di fronzoli, di borse e bijoux non si vedono quasi più.

I cinesi a Trieste, chiusi i negozi, scompaiono. Nessuno in giro a prendere fresco in queste calde giornate agostane, pochi nei ristoranti o nelle pizzerie, nessuno nei negozi italiani e pochi al cinema, a teatro o a qualche altro spettacolo. Eppure a qualcuno danno molto fastidio, a tal punto da prendere una bomboletta spray e, rischiando di venir sorpreso, di esprimere a caratteri cubitali sui muri della città la propria intolleranza, il proprio disappunto davanti a quelle migliaia di cinesi che ormai popolano la nostra città.

Molti commercianti cinesi, quelle scritte, non le hanno nemmeno notate. Altri le hanno viste, sono riusciti a capire solo la parola «cinese», il resto non l'hanno compreso e hanno chiesto a coloro che sono a Trieste da un po' più di tempo e che parlano e leggono l'italiano con meno difficoltà, di tradurgli quelle parole. Quel «basta», quello strano «raus» che solo qualche cliente è riuscito a spiegargli e poi le volgarità che in pochi hanno compreso. Ma è bastata la parola «cinesi» per metterli in allarme.

«Questo non è buono - spiega Zhang Sumin che lavora in un negozio in via Milano - non va bene. Perché quella scritta "basta?"» si chiede infastidito. Fino ad ora tutti fanno capire di non aver mai raccolto segni di intolleranza, di razzismo e ora sono preoccupati. «Perché - dicono - in questa zona la sera non gira bella gente».

«Non capiamo cosa abbiano gli italiani contro di noi - si chiede Zhang - visto che tutti i soldi che guadagniamo li lasciamo nelle vostre città, investiamo in Italia».

Molti di loro hanno anche stretto delle amicizie con gente di Trieste. «Io ho tanti amici - racconta Wang Zheen che gestisce un negozio in via Trento - e i miei clienti mi hanno sempre espresso simpatia. Non capisco chi possa aver fatto quelle scritte».

Chi non se ne era accorto corre a vedere, gira attorno a largo Panfili per leggerle tutte, per vedere se dietro a questo o a quell'angolo ce ne sono di nuove.

«Non è che abbiamo paura - spiega Wang Zheen - ma siamo un po' preoccupati. Ci sentiamo un po' meno sicuri. Con gli italiani e con i triestini abbiamo sempre avuto un buon rapporto e poi non vedo che fastidio possiamo dare - conclude - lavoriamo tutto il giorno».

Laura Tonero

A sinistra il sindaco Roberto Dipiazza davanti alla sede dell'Authority. Sopra la Marittima. A fianco Claudio Boniciolli

Il sindaco definisce una provocazione la candidatura del Comune per la gestione della Marittima e del lungomare

Rive, Dipiazza all'Authority: «Collaboriamo»

Oggi confronto tra Boniciolli e Bucci sul ruolo della Trieste terminal passeggeri

Il municipio contesta il controllo del waterfront da parte di quella che sarà una società privata. L'Ap replica: «Funziona così ovunque in Italia e in Europa»

di **Silvio Maranzana**

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e il direttore della Trieste terminal passeggeri Livio Ungaro da un lato, l'assessore comunale alle politiche del mare Maurizio Bucci e il vicesindaco Gilberto Paris Lippi dall'altro. Un incontro informale, probabilmente a colazione in un ristorante cittadino, potrebbe sancire oggi una tregua, o addirittura la pace, tra l'Authority e il Comune, in guerra per la gestione delle Rive. L'avviso pubblicato all'albo pretorio che annuncia che la Ttp ha chiesto in concessione la Stazione marittima, il terminal sul molo IV e l'area demaniale del waterfront, compresi i parcheggi, tra la Capitaneria di porto e il molo fratelli Bandiera, ha innescato la rivolta dei partiti di centrodestra e una domanda concorrente di concessione da parte del Comune, che però l'Authority ha già definito «priva dei requisiti di legge per essere accolta».

Il sindaco Roberto Dipiazza, in vacanza non troppo distante da Trieste, «benedice» da lontano l'incontro di oggi, spingendo per una mediazione e prendendo nettamente le distanze dai toni più oltranzisti. «La richiesta di concessione fatta dal Comune è stata una sorta di provocazione - ammette il sindaco - per indurre l'Autorità portuale a collaborare e a dare a Cesare quel che è di Cesare. Deve essere riconosciuto all'assessore Bucci - sottolinea Dipiazza - il merito di aver portato a Trieste le navi bianche. Prima che lui facesse arrivare la Queen Elizabeth, a Trieste potevano vederla soltanto su Internet. È Bucci che ha posto le basi per il prossimo record di centomila crocieristi in un anno. Grazie a lui la nostra città è già stata valutata dalle principali compagnie di navi da crociera come uno dei più efficienti home port del Mediterraneo. È indispensabile dunque - ha concluso Dipiazza - che si collabori tra le istituzioni e che la gestione delle stazioni marittime e delle aree attigue sia al top. A chi sarà affidata formalmente la concessione non mi interessa».

«La nostra volontà è di collaborare - ha aggiunto l'assessore Bucci - e ora verificheremo se essa esiste anche sul versante opposto. Se invece l'Authority continuerà con le frasi di scherno del tipo di quella usata del segretario generale Conticelli: 'Non sono i fuochi d'artificio che portano le navi', allora agiremo con le carte bollate perché le navi non ce le ha certamente mandate Conticelli quando lavorava all'Autorità portuale di Venezia». Bucci dà però anche una chiave di lettura del confronto di oggi che potrebbe essere il canovaccio di un accordo. «Posso capire le pretese sulla gestione sulle Stazioni marittime - afferma - ma quando si vogliono dare in concessione a una società privata le Rive è l'intera città che si rivolta». Il Comune di conseguenza potrebbe premere perché dalla concessione a Ttp vengano stralciati i parcheggi e il molo Audace.

«Ascolterò con curiosità i rappresentanti del Comune perché ritengo che il problema non esista proprio - ha commentato ieri il presidente Boniciolli - ci sono centinaia di casi in Italia e in Europa di stazioni marittime e waterfront dati in concessione dalle Autorità portuali a società da esse costituite. Se qualcuno pensa che metteremo cavalli di Frisia sul molo Audace fa affermazioni palesemente ridicole».

Sulla questione è intervenuto ieri anche Gianfranco Trebbi, esponente della Lista Dipiazza e presidente della terza commissione del Consiglio comunale, dicendosi convinto che «qualora l'Autorità portuale dovesse decidere di mantenere la gestione del frontemare, anche attraverso la creazione di un ufficio a ciò dedicato, ma senza tirarsi fuori e delegarla ad altri, il Comune di Trieste ritirerebbe sicuramente la propria candidatura. Sono convinto che la gestione di quest'area strategica per la nostra città - conclude Trebbi - non possa essere delegata a una società privata (in un secondo tempo in Ttp è previsto l'ingresso di operatori privati, ndr.) che non può rappresentare gli interessi complessivi e articolati della nostra città, rispondendo prevalentemente a logiche di profitto».

Venerdì cerimonie per Nazario Sauro a 91 anni dalla morte

Si terrà venerdì 10 agosto la cerimonia dedicata a Nazario Sauro nel 91.o anniversario della morte. Un'intera giornata il Comitato onoranze a Nazario Sauro ha dedicato all'eroe istriano, a partire dalle 10.30 quando al Parco della Rimembranza verrà deposto un mazzo di fiori sul cippo.

Nel pomeriggio, alle 18.30, verrà celebrata una messa nella chiesa del Rosasio in piazza Vecchia, officiata da don Giovanni Gasperutti. Dalla chiesa si formerà un corteo che percorrerà le vie adiacenti fino a piazza Unità, raggiungendo da qui le rive e il bacino San Giusto. Approderanno al bacino i natanti del Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» e del Circolo canottieri «Saturnia» che porteranno corone d'alloro.

La giornata delle cerimonie commemorative si concluderà alle 19.45 su piazzale Marinai d'Italia (antistante la Stazione marittima) dove è situata la statua di Nazario Sauro. Saranno presenti i gonfaloni della Provincia e del Comune di Trieste, ai quali verranno resi gli onori militari. Seguirà una deposizione di corone d'alloro al monumento, e infine il Picchetto di marinai in armi renderà solennemente gli onori ai Caduti.

Alla fine della cerimonia il presidente del Comitato, Renzo Codarin, dirà alcune parole di saluto. Ad accompagnare i vari momenti della giornata ci sarà la banda dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd).

Quattro camion da 40 tonnellate ciascuno transiteranno e sosteranno sulle campate dei due ponti, lunghe fino a 94 metri

Iniziato il collaudo sul Viadotto Cattinara

Il tratto più sopraelevato della Grande viabilità sarà percorribile dal 30 ottobre 2008

di **Piero Rauber**

Ci sono voluti 12 milioni di euro e un anno e mezzo di lavori per realizzare il Viadotto Cattinara, il tratto sopraelevato più lungo della Grande viabilità triestina (quasi 340 metri per 40 d'altezza massima), sottoposto da ieri al collaudo statico di legge sotto il peso di quattro autocarri, da 40 tonnellate ciascuno, disposti a doppia fila in mezzo alle varie campate. Le prove di carico sul viadotto, che dureranno ancora un paio di giorni, servono a misurare gli abbassamenti e i rientri elastici della struttura dovuti al passaggio e al posizionamento dei camion riempiti di ghiaia, accertandone così il «nulla osta» alla futura apertura. Per quest'operazione - che sarà certificata dall'ingegnere-collaudatore Gastone Novelli - sono stati messi in campo 17 prismi ottici e altri 30 apparecchi collegati a un unico elaboratore elettronico, che consente di monitorare in tempo reale le risposte elastiche delle otto campate (quattro per ognuno dei due ponti paralleli), la più lunga delle quali misura 94 metri.

I TEMPI Una volta conclusa la fase delle verifiche tecnico-amministrative, sul viadotto verranno effettuate le opere di rifinitura: dalla guaina impermeabile all'asfaltatura, dalle barriere di sicurezza a quelle fonoassorbenti fino alle definitive dotazioni segnaletiche. Il viadotto - ricavato fra Cattinara e l'imbocco della Galleria Carso - sarà percorribile dal 30 ottobre 2008, data entro la quale dovrebbero concludersi i lavori dell'intera Gvt, come ha confermato ieri l'assessore Franco Bandelli nella conferenza stampa convocata al campo-base della Collini assieme al responsabile del procedimento d'appalto Giampietro Tevini e al direttore dei lavori Enrico Cortese.

«Per noi la data di apertura resta quella, se poi riusciremo ad anticipare i tempi sarà tutto di guadagnato. Ma l'importante è dare la possibilità alla Collini di lavorare al meglio: puntiamo ad avere fra le mani, alla fine, un'opera conclusa a tutti gli effetti, senza aperture di singoli tratti in momenti diversi», ha spiegato Bandelli, definendo quella di «una giornata storica per l'ente appaltante della Gvt, cioè il Comune».

«L'impresa farà un grosso sforzo per riuscire ad anticipare i termini di consegna di quest'opera - ha aggiunto il geometra Umberto Avellino, uno dei direttori tecnici della Collini - ma l'ottobre del 2008 è già un termine non molto ampio. Questo perché la dotazione impiantistica di sicurezza, a corredo della strada, è molto sofisticata e avrà bisogno di messe a punto complesse».

I COSTI Sui 256 milioni di euro di costo complessivo della Gvt, infatti, 17 milioni sono destinati proprio alla realizzazione dell'impiantistica di sicurezza. È stato pari a 12 milioni invece, sempre ricavati all'interno dei 256 milioni totali, l'investimento necessario alla costruzione del Viadotto Cattinara. La firma sul viadotto è della Cimolai di Pordenone, l'impresa ingegneristica nota in tutto il mondo soprattutto per aver realizzato la copertura dello stadio di Atene per le Olimpiadi del 2004. Sempre della Cimolai è anche la copertura dello stadio Rocco di Trieste.

L'OPERA «Il viadotto - ha riferito quindi l'ingegner Novelli prima di iniziare il collaudo - è l'opera più importante nel suo genere in tutto il Friuli Venezia Giulia . Rappresenta il fiore all'occhiello, dal punto di vista tecnico, dell'intero lotto». La struttura, dotata di impalcato metallico in acciaio Corten a sezione variabile, è stata costruita infatti seguendo un raggio di curvatura di 630-634 metri e assecondando una pendenza media del 3%. Sul più esterno e lungo dei due ponti paralleli, transiteranno in salita i mezzi diretti verso la Galleria Carso e il raccordo autostradale, mentre quello interno scenderà verso l'ingresso della città e il collegamento alla Lacotisce-Rabuiese, il cui primo tratto è stato inaugurato di recente. Ciascuna delle due corsie, infine, sono sorrette da tre piloni (alti fino a 38 metri) che corrispondono quattro campate di lunghezza variabile dai 69 ai 94 metri.

IL VIADOTTO DI CATTINARA

- **LUNGHEZZA PONTE VERSO VENEZIA** 339 metri (raggio di curvatura 634 metri)
- **LUNGHEZZA PONTE VERSO TRIESTE** 325 metri (raggio di curvatura 630 metri)
- **LARGHEZZA DI OGNI PONTE** 11 metri (2 corsie + banchina di emergenza)
- **CAMPATE PER OGNI CORSIA** 4
- **LUNGHEZZA CAMPATE** Minima 69 metri, massima 94 metri
- **PESO DELL'ACCIAIO UTILIZZATO** 3800 tonnellate
- **DITTA REALIZZATRICE** Cimolai SpA di Pordenone
- **TEMPO DI COSTRUZIONE** Un anno e mezzo
- **COSTO** 12 milioni di euro
- **OPERE DA EFFETTUARE** Guaina impermeabile,asfalto e barriere
- **APERTURA** 30 ottobre 2008 (con il resto della Gvt)

I tecnici e i giornalisti sul ponte esterno, che salirà dal centro verso il raccordo autostradale, durante le prime fasi del collaudo di ieri mattina (Foto Bruni)

EX FIAT

Omero: «Progetto unitario per salvare Campo Marzio»

«Area ex Fiat, mercato ortofrutticolo, via Santa Giustina e androna Campo Marzio, Santa Tecla e Santa Eufemia meritavano, meritano, un progetto unitario pubblico». È quasi un appello quello di Fabio Omero, capogruppo in Consiglio comunale e segretario provinciale dei Ds, che davanti al progetto nell'area ex Fiat (150 appartamenti, 700 posti auto e alcuni giardini) si schiera al fianco dei residenti bacchettando il progettista Giovanni Cervesi.

«Il ruolo del Comune e dell'assessore all'Urbanistica all'atto della redazione del Piano regolatore - dice Omero - è quello di trovare il giusto equilibrio. Se chi ha investito in un'area edificabile deve poter realizzare il proprio progetto sulla base degli indici di cubature previsti, i cittadini tutti, e non solo, come dice ironicamente Cervesi, le trenta o quaranta persone che nel caso dell'area ex Fiat perdono la vista del golfo, devono poter vivere in una città, in cui gli ultimi spazi liberi non necessariamente vanno saturati da colate di cemento per realizzare nuovi complessi edilizi e commerciali».

Fabio Omero

Una posizione ricamata ad hoc sull'area di Campo Marzio che secondo l'esponente della Quercia merita «un progetto unitario pubblico, cosa del resto prevista dal Piano particolareggiato del centro storico». Lo stesso piano «rimasto sepolto in qualche cassetto della area pianificazione del Comune, perché rischiava di mettere in discussione - sostiene Omero - proprio gli indici di cubature previsti dal Piano regolatore, e che rischia ora con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale di diventare definitivamente carta straccia».

Ma le coincidenze e le ironie per il capogruppo dei Ds non finiscono qui. «Le trenta o quaranta persone del Comitato Campo Marzio iniziarono le loro azioni già all'epoca della redazione del Piano regolatore, perché gli indici di cubatura fossero ridotti - dice Omero - e magari le destinazioni urbanistiche non necessariamente residenziali e commerciali. Non so se la proprietà dell'area ex Fiat fosse già allora la stessa di oggi, ma so, sappiamo, che l'assessore all'Urbanistica con cui all'epoca il Comitato si confrontò invano era proprio l'ingegner Cervesi». E aggiunge: «A differenza del Comitato, che è ricorso al Tar, io non ho dubbi che Cervesi abbia rispettato i regolamenti e le leggi per cui ha ottenuto la concessione edilizia. Ho un po' meno certezze però che il suo Piano regolatore - sostiene - abbia saputo trovare il giusto equilibrio tra proprietà immobiliari, imprese e semplici cittadini».

Le rampe previste nel terzo lotto dei lavori che inizieranno ad ottobre

Nel 2008 Topolini a misura di disabile

«I Topolini di Barcola sono oggetto di un intervento di recupero che la città aspettava da quarant'anni. Un lavoro che proseguirà fino ai primi mesi del 2008, grazie al quale i triestini avranno il miglior stabilimento balneare ad ingresso gratuito d'Italia». Risponde così l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, alle critiche mosse da alcuni cittadiniin merito al lungomare barcolano. Una denuncia sulla sporcizia dell'area e le difficoltà di accesso al mare da parte dei portatori di handicap.

«Sulle pulizie le osservazioni sono quantomeno retrodatate. È da più di una settimana che la cooperativa aggiudicatrice dell'appalto ha intensificato il servizio», dice Bandelli. E aggiunge: «Certo, alle volte la rimozione del verde limaccioso - spiega - dagli ultimi gradini delle scale di acceso al mare, dipendendo anche dall'orario dalla bassa marea, non può essere eseguita ogni giorno».

Le transenne sistemate sui tratti inagibili dei Topolini hanno invece un motivo preciso. «Sono state messe perché da ottobre partirà il terzo lotto dei lavori, all'interno del quale - dice l'assessore ai Lavori pubblici - sarà compresa anche la ristrutturazione della rampa a mare segnalata dai cittadini». Un intervento per il quale Bandelli lancia però un appello ai rappresentanti delle associazioni dei portatori di handicap «affinché si siedano a settembre, assieme al sottoscritto e ai progettisti attorno ad un tavolo, per individuare una soluzione che vada incontro ad ogni forma di disabilità. A seguito di queste indicazioni apporteremo le migliorie ai maniglioni per consentire l'accesso al mare a tutti i bagnanti».

Nell'accettare le critiche, insomma, Bandelli chiede quindi di avere un po' di pazienza, perché «la ristrutturazione dei Topolini è un'opera importante ed impegnativa, della durata di dodici mesi in cui i disagi saranno inevitabili». Dall'assessore ai Lavori pubblici arriva però una promessa: «Posso assicurare che alla fine dei lavori - sostiene - lo stabilimento avrà le docce funzionanti e accessibili a tutti, così come i gradoni per la discesa a mare con i relativi maniglioni. Insomma, mai come in questo caso direi ai bagnanti dei Topolini che stiamo lavorando per voi».

La dipendente del ministero della Giustizia di Lubiana doveva partecipare a una riunione con il procuratore capo Pace

Funzionaria slovena schiaffeggiata sulle Rive

Un automobilista triestino l'ha aggredita mentre stava telefonando in auto

di **Claudio Ernè**

Una importante funzionaria del Ministero della Giustizia della Repubblica di Slovenia, è stata aggredita e schiaffeggiata lungo le Rive da un automobilista.

L'aggressione è avvenuta a pochi metri di distanza da palazzo Carciotti alle 11.20 di lunedì mattina.

La funzionaria era a bordo della sua «Audi» targata Koper, ferma da qualche attimo a ridosso del marciapiede. Stava telefonando e di lì a poco avrebbe dovuto partecipare negli uffici della Procura della Repubblica di Trieste a una riunione con magistrati, funzionari e altre autorità cittadine.

Improvvisamente una mano ha aperto con determinazione lo sportello dell'Audi; un'altra mano l'ha ha schiaffeggiata. Subito dopo l'aggressore, un uomo sui sessant'anni, ha cercato di strappare di mano alla donna che non ha ancora compiuto 40 anni, il telefonino con cui stava parlando. L'uomo non c'è riuscito ed è scappato velocemente in direzione della Stazione centrale, a bordo di una utilitaria di colore azzurro scuro.

Alcuni passanti hanno assistito all'incivile episodio, ma non sono intervenuti in difesa dell'aggredita. Tantomeno hanno cercato di fermare l'energumeno. Forse, ma è solo una ipotesi, hanno ritenuto che si trattasse di una lite tra coniugi o parenti,in cui non era opportuno immischiarsi. Forse sono stati presi alla sprovvista dalla velocissima azione dell'uomo.

Ora i carabinieri del Comando provinciale di via dell'Istria cercano conferme a quanto hanno già raccolto a livello investigativo attraverso le telecamere che tengono sotto controllo il traffico delle Rive.

«Se qualcuno ha assistito all'aggressione si faccia avanti». In estrema sintesi è questo il messaggio che viene dagli inquirenti. Alla funzionaria sono state presentate le scuse, forse le è stato fatto recapitare anche un grande mazzo di fiori. Certo è che l'immagine di Trieste non ne esce bene, anche perché nei giorni scorsi sono stati vittime di aggressioni senza giustificazione alcuna, il sindaco Roberto Dipiazza, colpito sul lungomare di Barcola, e una giovane mamma in dolce attesa, divenuta bersaglio in via Muratti del lancio di un coltello.

> Gli inquirenti cercano testimoni per riuscire a individuare l'uomo

La Procura ha aperto un fascicolo sull'episodio accaduto davanti a Palazzo Carciotti. Due sono le ipotesi di reato: la violenza privata e la tentata rapina del telefonino. Va aggiunto che la riunione, presieduta dal Procuratore distrettuale antimafia Nicola Maria Pace, si è svolta regolarmente. Al termine dell'incontro la funzionaria del Governo sloveno è stata scortata al confine da nostri uomini in divisa.

L'ipotesi più accreditata tra gli investigatori è quella che all'origine del gesto di violenza vi sia, oltre a un uomo per lo meno alterato, l'insofferenza per la fermata dell'Audi a lato della carreggiata. L'auto potrebbe essere stata anche condotta dalla funzionaria lungo le Rive in modo giudicato un po' troppo compassato e questo avrebbe innescato la voglia di «farsi giustizia» da sè, non si comprende bene per quale immaginario torto.

Il procuratore Nicola Maria Pace

Il punto davanti a palazzo Carciotti dove è avvenuto l'episodio

Interviene Decarli (Cittadini)

L'opposizione a Rossi: «Pronti a dare battaglia sul taglio degli scuolabus»

«Subito dopo le ferie daremo battaglia sul taglio agli scuolabus attuato in questi giorni dal Comune». A entrare con determinazione nella polemica sull'eliminazione dei mezzi che, fino allo scorso anno scolastico, portavano gratuitamente a scuola un gruppo di alunni e di studenti che abitano nelle zone periferiche della città e sul Carso è Roberto Decarli.

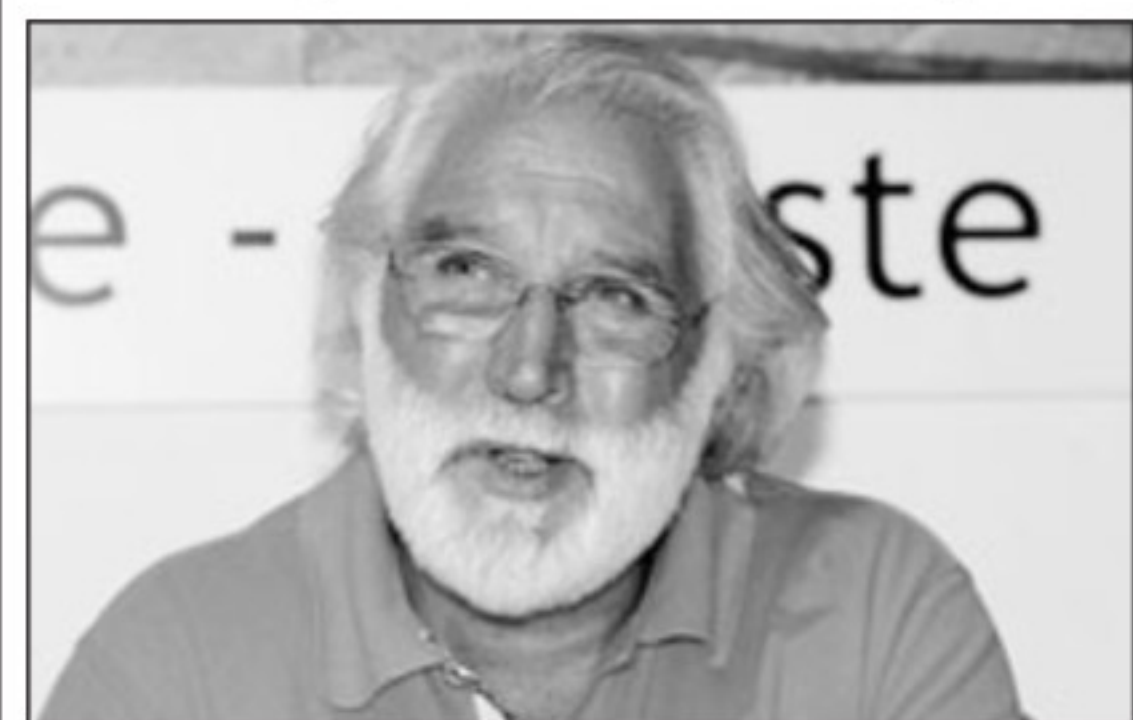
L'esponente della lista Cittadini in consiglio comunale entra nel merito della questione, in qualità di componente della Commissione Trasparenza. «Nel corso dell'anno scolastico 2006-2007 – precisa Decarli – la giunta comunale guidata da Roberto Dipiazza manifestò l'intenzione di ridurre il numero degli scuola bus, suscitando la perentoria reazione dei genitori».

Le famiglie dei circa 270 bambini ai quali, con effetto retroattivo, a partire dal primo gennaio di quest'anno, l'assessorato all'Educazione, guidato da Giorgio Rossi, voleva imporre di far pagare il servizio di scuolabus, in precedenza gratuito, facendo sborsare loro una somma di 20 euro e mezzo al mese per ogni bambino trasportato, si organizzarono in un Comitato. Raccolsero centinaia di firme a sostegno della loro battaglia per la conservazione del servizio. La protesta era basata soprattutto sul fatto che la decisione del Comune era stata presa durante l'anno scolastico, quando le famiglie si erano oramai organizzate.

«Adesso però le modalità d'intervento del Comune e le argomentazioni proposte dal sindaco a sostegno della scelta fanno pensare a un'azione premeditata – riprende il componente della Commissione Trasparenza – mentre noi partiamo dalla considerazione che gli scuolabus rappresentano un servizio di pubblica utilità, del quale molte famiglie non possono fare a meno. Dipiazza in questi giorni ha affermato che è disponibile a garantire la ripresa del servizio, all'inizio dell'anno scolastico 2007-2008 se i genitori saranno disponibili a sostenere il relativo costo, indicato nell'ordine dei 20 euro al mese. Ma non è questo lo spirito del servizio di scuolabus che, alla pari di tanti altri offerti dall'ente pubblico, non può essere valutato solo dal punto di vista dei costi.»

«È il governo Prodi che ha spiegato che qualsiasi servizio debba essere pagato – spiegò all'epoca l'assessore Rossi – noi non abbiamo fatto altro che riversare sugli utilizzatori un costo che non è più sostenibile dalle casse comunali».

La fine dell'anno scolastico abbassò, ma solo temporaneamente, i toni della polemica, riesplosa adesso in tutta la sua gravità, alla vigilia dell'inizio del nuovo anno.

Ugo Salvini

Il capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli

Costituito in città il movimento «Cristiani per il Partito democratico»

Tarcisio Barbo

È nato a Trieste il movimento «Cristiani per il Partito democratico».

Si tratta di un gruppo «chiamato a dare uno stile nuovo al modo di fare politica – ha spiegato uno dei promotori, Franco Codega – coinvolgendo diverse componenti in un sereno dibattito interno, nel rispetto reciproco. Bisogna finirla con la rissa continua – ha aggiunto Codega – ed evitare di ricadere nella frammentazione».

Codega ha anche ribadito che «i Cristiani per il partito democratico non vogliono creare una corrente all'interno del nuovo Pd», parlando nel corso di un incontro al quale ha partecipato anche il senatore Giovanni Russo, che si è detto dispiaciuto per il fatto che «non tutto l'Ulivo è entrato nel Partito democratico».

Nel corso dell'incontro sono stati definiti i sette punti sui quali si dovrà lavorare all'interno del Pd: dare un forte impulso alle riforme della politica, creare una nuova cultura politica, garantire la laicità dello Stato, impegnarsi per i diritti delle famiglie, dare il senso della buona politica, dare vita a un riformismo solidale, attivare una valida politica del lavoro e del welfare, assicurare a tutti la possibilità di entrare nel nuovo movimento.

Fra i primi aderenti all'appello dei «Cristiani per il Partito democratico» ci sono Tarcisio Barbo, vice capogruppo dei Ds in consiglio comunale, Maurizio Fanni, docente universitario e presidente del Circolo «Dossetti», Caterina Dolcher, difensore civico della Regione, Renata Brovedani, presidente della Commissione Pari opportunità della Regione, il senatore Fulvio Camerini, Silvano Magnelli, presidente dell'Erdisu.

u.s.

Gli sfollati durante un incontro con la presidente Ater, Lusa

Via Alfieri, oggi l'assemblea

Si ritroveranno questo pomeriggio nella sede della V Circoscrizione le famiglie costrette ad allontanarsi dal palazzo al numero 2 di via Alfieri, interessato da un crollo statico legato al vicino cantiere Ater. All'assemblea, in programma alle 18, parteciperanno l'amministratore dello stabile, il presidente del Parlamentino Silvio Pahor e i rappresentanti dell'Azienda per l'edilizia residenziale.

Lo sciopero indetto dai sindacati aziendali dopo la rottura delle relazioni industriali con Trieste Trasporti

Autobus fermi domani per 24 ore

Il servizio sarà garantito dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16

Sciopero di 24 ore, domani, del personale viaggiante e interno della Trieste Trasporti, in seguito alla rottura delle relazioni industriali al termine dell'incontro fra sindacati e azienda tenutosi qualche giorno fa nella sede di Assindustria.

Lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie aziendali di Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl Autoferrotranvieri. La Trieste Trasporti precisa che nel corso dell'agitazione saranno garantiti i servizi minimi nelle fasce orarie dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16, oltre al servizio di scuolabus. L'azienda precisa comunque che, in seguito allo sciopero, potranno verificarsi carenze sia nel servizio di trasporto sia agli sportelli aperti al pubblico.

Si profilano intanto novità per gli utenti delle linee 48 e 36. Quella che si prospetta come una piccola rivoluzione vede però i sindacati contrari alla fattibilità pratica delle decisioni della Trieste Trasporti.

Ma vediamo i cambiamenti. L'imminente avvio del nuovo percorso della 37 verrà affiancato dalle variazioni che subirà quello della 48, che diventerà circolare e di fatto complementare con quello della 37.

All'andata il bus partirà da Cattinara, si dirigerà ad Altura per poi passare in via Grego, via Forti, via Flavia, Valmaura, via dell'Istria, largo Pestalozzi, via Molino a vento, piazza Garibaldi e largo Barriera. Al ritorno gli autobus percorreranno lo stesso tratto che quelli della 37 faranno all'andata, transitando verso piazza Garibaldi, via Molino a vento, strada di Fiume e Cattinara.

Attualmente il tempo di percorrenza della 48 (che gli autisti sono tenuti a rispettare nella fascia dalle 9 alle 12) è di circa 80 minuti. Dal momento in cui verrà introdotta la modifica che rende circolari le linee 37 e 48, con la soppressione del passaggio a Raute, i tempi di percorrenza richiesti dall'azienda, secondo l'Ugl, si attesteranno intorno ai 55 minuti. E le Rdb, dal canto loro, aggiungono che «la riduzione dei tempi di percorso mette a repentaglio la sicurezza dell'utenza e dei conducenti, con rischi anche per la qualità del servizio». Ugl e Rdb sostengono infatti che, dovendo effettuare un percorso in minor tempo, l'autista dovrà aumentare la velocità.

Autobus in transito in piazza Goldoni

Anche la linea 36, intanto, potrebbe riservare qualche novità. La Trieste Trasporti sta però attendendo il via libera dalla Provincia. La tradizionale 36, che dispone di sei autobus da dieci metri, con un passaggio ogni 10 minuti in estate e 20 nel periodo autunnale e invernale, verrebbe affiancata dalla 36 «barrata».

Il piano dell'azienda è di mettere in servizio sulla 36 tre autobus da 10 metri e mezzo fino a Grignano e sulla 36 «barrata» tre mezzi da 18 metri che arrivino fino a Miramare.

Tra le novità va ricordata anche quella relativa alla soppressione, attuata già dal 7 luglio, di alcuni treni alle linee 1, 5, 8, 10, 11, 15, 16, 26 e 29: su queste linee è stato tolto un passaggio all'ora, con un conseguente aumento dei tempi d'attesa. «Ad esempio - spiegano i sindacati - se la linea 8 prevedeva un passaggio ogni 20 minuti, ora con la soppressione di un treno i passaggi avvengono ogni 25 minuti».

«La cancellazione di diverse corse giornaliere - sottolinea Willy Puglia, delle Rdb - è la conseguenza della carenza d'organico. In alcuni mesi i conducenti dei bus vengono sottoposti a oltre 9 mila ore di straordinario».

l.t.

Dopo diversi mesi di interventi sulle strade ancora mezzi in divieto di sosta nella giornata stabilita

Nuove multe per le pulizie a Muggia

Comminate 35 sanzioni ad auto e motorini. Il problema della rotatoria

MUGGIA Ennesima giornata campale, ieri a Muggia, sul fronte delle multe per i divieti di sosta dovuti alle pulizie programmate. Scooteristi imbufaliti, ma anche un battibecco tra l'assessore alle risorse tecniche Piero Veronese e la polizia municipale. Eppure ieri erano interessate strade secondarie, con pochi parcheggi.

Ancora una volta, però, per disattenzione o altri motivi auto e scooter sono rimasti tranquillamente parcheggiati nonostante i divieti. «Promossa» per osservanza dei divieti via San Giovanni, ma «bocciate» le altre come via Roma.

Comminate alla fine diciotto infrazioni a motorini e diciassette ad automobili in sosta vietata. Ancora una volta, a farne le spese, sono stati i motorini in sosta alla rotatoria vicino a piazza della Repubblica. Punto «critico», come lo definisce lo stesso assessore Veronese: «Quella curva ha sempre dato problemi. Lo si è evidenziato anche all'incontro pubblico con i cittadini un paio di settimane fa. I cartelli non vengono visti, eppure ci sono».

Proprio questo problema ha fatto scattare un piccolo battibecco tra Veronese e la polizia municipale: «Trattandosi di una zona problematica, avevo chiesto che anche lì si mettessero i grandi cartelli aggiuntivi, come dappertutto. Ma non è stato fatto. Non cambia nulla ai fini della legittimità delle multe inflitte, ma almeno si sarebbe data maggiore informazione».

Il problema di quella curva è dovuto soprattutto alla posizione dei cartelli fissi. Per chi scende da via Frausin non è visibile il segnale di inizio divieto, anche se si vede bene quello che indica la fine dell'area interdetta, e questo dovrebbe bastare.

Ma così non è. In più, il cartello d'inizio della zona con divieto di sosta per le pulizie (a fianco del distretto sanitario) è vicino ad altri segnali di divieto (con tanto di minaccia di rimozione) legati però alla presenza dei cassonetti delle immondizie.

L'assessore muggesano Pietro Veronese

Un'area delicata, dunque, che continua a «mietere vittime» ogni settimana. Ieri i vigili hanno cominciato ad applicare foglietti verdi sui motorini verso le 9.30. E c'è anche chi si è indispettito, dicendo di essere sceso per via Frausin, da dove non si vede il cartello di divieto.

Il Comune, già all'assemblea pubblica di un paio di settimane fa, aveva promesso di aumentare le tabelle fisse nel centro, proprio per dare maggiore informazione. Spiega Veronese: «I cartelli sono stati ordinati, ma per le ferie delle aziende non sono stati ancora consegnati. La mia domanda è sempre la stessa: perché i cittadini non stanno più attenti a quei segnali al martedì, visto che ormai sono nove mesi che si sta facendo la pulizia programmata?».

Intanto a breve sarà definitivamente aperto il parcheggio (gratuito) nell'ex campo di calcetto in via 25 Aprile. Servirà anche a sopperire alla mancanza di stalli nei giorni in cui vigono i divieti per le pulizie.

s.re.

GROTTA GIGANTE

Alcuni soci dell'Alpina delle Giulie minacciano il ricorso alla magistratura

Centro visite, querelle sui lavori

di **Pietro Comelli**

SGONICO Rischia di finire in tribunale una querelle interna alla società Alpina delle Giulie. Un gruppo di soci dello storico sodalizio, infatti, dopo aver cercato giustizia rivolgendosi agli organi regionali e nazionali del Cai, minaccia di inviare un esposto alla magistratura in merito alla costruzione nel 2005 del nuovo centro visite della Grotta Gigante.

Una struttura realizzata principalmente grazie a un finanziamento regionale di 1,7 milioni di euro, progettata dall'architetto Alessio Fabbricatore, che ne ha curato anche il coordinamento per l'esecuzione dei lavori e la direzione degli stessi. Solo che all'epoca Fabbricatore era anche vicepresidente dell'Alpina delle Giulie, nonché presidente della Commissione grotte «Boegan» che gestisce l'attività commerciale e turistica della Grotta Gigante e anche direttore della grotta stessa.

Secondo il gruppo di soci capitanati da Giacomo Nussdofer si tratta di «una violazione del regolamento, un conflitto di interessi» che è stato sottoposto ai vertici del Cai. Secondo il Cai regionale, presieduto da Paolo Lombardo, il consiglio direttivo dell'Alpina delle Giulie, che nel 2003 decise all'unanimità di affidare i lavori a Fabbricatore, presente e votante, è stato «gravemente carente». Nel rilevare che «non risulta un ordine di affidamento dei lavori», vista la non gratuità della prestazione viene evidenziato come Fabbricatore «avrebbe dovuto dimettersi dalle cariche sociali».

Il centro visite della grotta

Nelle conclusioni, però, non viene adottato alcun provvedimento disciplinare interno a carico dei soci perché non esiste un regolamento specifico e, allo stesso tempo, per evitare di «penalizzare l'attività del sodalizio».

Una decisione a cui Nussdorfer si è già apposto, presentando ricorso, chiedendo l'espulsione di Fabbricatore e «adeguate misure» nei confronti della dirigenza dell'Alpina delle Giulie. «Bisogna riportare una corretta gestione, sono pronto a presentare un esposto alla magistratura», dice il ricorrente, venendo così meno al «segreto» imposto dal regolamento interno dell'Alpina delle Giulie e andando verso una possibile espulsione.

«Faccia quello che crede, non abbiamo nulla da nascondere. Qui si vuole fare del male all'Alpina delle Giulie - replica il presidente Mario Privileggi, all'epoca dei fatti vice assieme a Fabbricatore - dove tutti prestano un servizio di volontariato». E aggiunge: «Nussdorfer non lo vedo da tempo, non svolge attività di alcun tipo. Chiedere la radiazione - rileva - per un'irregolarità formale è assurdo».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'architetto Fabbricatore, che nel definire le accuse «prive di fondamento» racconta la sua verità. «Il regolamento interno, all'epoca non ancora in vigore, vietava un "incarico continuativo", ma la mia prestazione - sostiene - riguardava solo il nuovo centro di Borgo Grotta Gigante. La parcella del mio studio è andata a saldare le spese tecniche, le perizie e i lavori degli associati. A me non è rimasto in tasca nemmeno un centesimo».

Trasferiti a Trieste

Tre minorenni fra i clandestini bloccati a Duino dai carabinieri

DUINO Ci sono anche tre minorenni tra i 25 clandestini provenienti da India, Pakistan e Afghanistan, intercettati l'altro pomeriggio dai carabinieri del Nucleo radio mobile di Aurisina lungo la statale 14, a Duino. Gli extracomunitari si stavano dirigendo verso Monfalcone a gruppetti di quattro, cinque persone (gli ultimi sono stati sorpresi a San Giovanni di Duino). Alla vista dei militari, qualcuno ha anche tentato la fuga, ma senza successo. Il gruppo è stato poi trasferito in caserma per l'identificazione, complicata dalle difficoltà di comunicazione: nessuno infatti parla inglese nè, tantomeno, italiano.

Gli accertamenti hanno permesso di stabilire che gli extracomunitari erano alla loro prima venuta in Italia. Con ogni probabilità sono stati portati in città a bordo di un camion furgonato, che li ha poi scaricati lungo il raccordo dell'autostrada.

Nelle operazioni di rintraccio e identificazione sono stati impegnati complessivamente una ventina di militari di Aurisina e del comando provinciale di Trieste. Attualmente i 22 irregolari maggiorenni, tutti uomini intorno ai vent'anni, sono ospitati al commissariato di Polizia di San Sabba, in attesa che venga disposto il decreto di espulsione o l'accompagnamento in un centro di accoglienza temporanea. I tre minori invece sono stati trasferiti in una comunità in provincia di Udine.

Aurisina, Sgonico e Monrupino: contributi per i nidi d'infanzia

DUINO AURISINA Le famiglie residenti nei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino potranno presentare fino al 15 settembre la domanda per i contributi per l'accesso ai nidi d'infanzia.

I tre Comuni dell'Ambito socio assistenziale 1.1, infatti, hanno istituito un Fondo regionale diretto all'abbattimento delle rette a carico dei nuclei familiari per l'accesso ai nidi relativamente all'anno scolastico 2006-2007.

Grazie a questo fondo i tre enti locali provvederanno quindi all'erogazione dei benefici a favore delle famiglie residenti che hanno un reddito inferiore a 35 mila euro. Lo comunica la responsabile del Servizio sociale, Romana Maiano.

I modelli per le domande di concessione del beneficio sono disponibili nelle sedi del Servizio sociale dell'Ambito 1.1. I richiedenti dovranno presentare, appunto entro il prossimo 15 settembre, in allegato alla domanda il modello Isee, che indica un reddito inferiore a 35 mila euro.

Questi gli orari di apertura al pubblico degli uffici nei tre Comuni. Duino Aurisina: martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30 (telefono 040/2017382-384-385-386). Sgonico: lunedì dalle 8.30 alle 10.30 (telefono 040/229101). Monrupino: martedì dalle 8.30 alle 10.30 (telefono 040/327122).

A fine mese i tabelloni sulla provinciale 20

Divieto a San Giuseppe per i mezzi pesanti

SAN DORLIGO Entro fine agosto sarà installata la nuova segnaletica agli imbocchi della strada provinciale 20 per San Giuseppe, con chiare limitazioni al traffico di mezzi pesanti. Il periodo estivo, con le ferie di alcune ditte, ha dilatato un po' i tempi di consegna della cartellonistica, che Comune di San Dorligo e Provincia hanno concordato di apporre per evitare il viavai di camion e altri mezzi per il centro abitato, non adatto a sopportare tali mezzi ingombranti, che non di rado rimanevano incastrati in curva tra le case. Nonostante divieti e limiti già ci siano, anche se non vengono visti o rispettati.

All'imbocco in alto della strada provinciale sarà installato un tabellone con luci lampeggianti che indicherà limiti di peso e lunghezza. Le luci saranno alimentati da pannelli fotovoltaici. Segnali analoghi (con limite di ingombro di due metri), saranno posti anche all'imbocco a valle, a Domio, anche qui con una indicazione luminosa sui limiti di ingombro. Il traffico sarà quindi interdetto ai mezzi pesanti, anche se saranno possibili delle deroghe, ma solo dietro specifica richiesta e rilascio di permessi, a favore di operatori locali. Sarà migliorata anche la segnaletica all'altezza del cimitero di San Giuseppe, per indicare un'area in cui i camion possono svoltare.

Il centro di San Giuseppe

«Ormai è tutto deciso, ma abbiamo dovuto attendere la consegna dei cartelli», spiega l'assessore provinciale Mauro Tommasini. «Mi hanno assicurato che la spedizione sarà fatta a breve, ed entro la fine del mese potranno essere installati», aggiunge. Dei ritardi nell'installazione si lamenta il consigliere comunale di opposizione Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni), che dice: «Autotreni, furgoni di tutte le dimensioni, Mercedes con al traino megaroulotte e simili, continuano a transitare indisturbati, di notte e di giorno, attraverso gli abitati di San Giuseppe, Log e Domio. Si è giunti all'assurdo. Una di queste notti d'estate, quando l'ennesimo autotreno che non ha rispettato i divieti di transito, si è incastrato tra le case di San Giuseppe all'una di notte ed i vigili del fuoco, venuti a soccorrerlo, non hanno trovato di meglio che suonare alle porte delle case per chiedere di spostare le macchine parcheggiate».

Lo stesso Gombac ricorda anche un altro impegno: «È passato un mese da quando il Consiglio comunale votava all'unanimità una delibera, presentata dal nostro gruppo, sul ripristino della deviazione per San Giuseppe della linea di bus 49 barrata, diretta a Cattinara, a partire dal primo luglio. Ma nessuno si è ancora mosso». Replica il sindaco Fulvia Premolin: «la richiesta è stata inoltrata in Provincia, ma non ci è giunta risposta. Ritengo tuttavia che vogliano attendere il nuovo appalto sui trasporti pubblici. Il previsto autobus a chiamata potrebbe risolvere molti di questi problemi. Il bus per l'ospedale sarebbe utile anche ad altre frazioni, ora non servite».

s.re.

La seduta è stata chiesta dall'opposizione dopo la nuova bocciatura dell'autorizzazione paesaggistica

Il 22 il consiglio sulla baia di Sistiana

Ma il soprintendente Rezzi ha annunciato che non sarà presente

La partecipazione dei revisori permetterà invece di esaminare la possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione già versati dalla proprietà

Il sindaco Giorgio Ret

DUINO AURISINA È programmato per il 22 agosto il consiglio comunale straordinario di Duino Aurisina, richiesto dall'opposizione per discutere il tema della baia di Sistiana, dopo la seconda bocciatura da parte della Soprintendenza regionale della autorizzazione paesaggistica.

Lunedì scorso si è svolta la riunione dei capigruppo per preparare la seduta del consiglio, il cui obiettivo - secondo il centrosinistra che ha richiesto la seduta - è di chiarire la posizione del Comune di fronte alla seconda bocciatura dell'autorizzazione: non sarà presente alla seduta in municipio il soprintendente Rezzi, che sempre secondo la richiesta del centrosinistra doveva essere invitato dall'amministrazione comunale.

«Il soprintendente - ha annunciato ieri il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - ha risposto con una nota al nostro invito, annunciando che non sarà presente all'incontro e che tutte le motivazioni legate al suo diniego all'autorizzazione paesaggistica sono espresse nella documentazione tecnica che motiva il provvedimento».

Non ci sarà, quindi, l'auspicato confronto tra le parti, come voluto dal centrosinistra. Saranno invece presenti i revisori dei conti, e ciò per chiarire la posizione tecnica dei revisori stessi in merito alla possibilità, da parte del Comune, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione pagati dalla proprietà della baia di Sistiana, nonostante le concessioni edilizie non siano attivabili a causa della bocciatura da parte della Soprintendenza.

«I revisori saranno presenti - ha confermato ieri il sindaco Ret - anche se ritengo che la situazione sia chiara. La concessione edilizia emessa dal Comune non ha alcun problema: il problema è legato all'autorizzazione paesaggistica. Gli oneri di urbanizzazione relativi alla concessione edilizia sono dovuti, e la proprietà ha già pagato per propria scelta».

Il prossimo 22 agosto, quindi, si discuterà della baia di Sistiana, o per meglio dire, della ex cava, dove sono concentrate le costruzioni legate alla concessione edilizia di cui si sta discutendo.

Ma non sarà l'unico argomento all'ordine del giorno: si parlerà, infatti, anche di indirizzi legati alle varianti ai piani regolatori.

In particolare, il Comune di Duino Aurisina, come già il Comune di Monfalcone, punta ad approvare gli indirizzi che regolino le future modifiche alle varianti. La normativa regionale, infatti, si sta modificando, e nelle more della nuova legge è necessario stabilire un regime di condotta.

L'argomento riporta alla più che discussa questione delle varianti 24 e 25, adottate dall'amministrazione comunale e attualmente in Regione per la valutazione da parte della direzione alla Pianificazione territoriale.

Il sindaco di Duino Aurisina ha annunciato che l'esame da parte dell'amministrazione dovrebbe concludersi entro il mese di settembre, e che le due varianti potrebbero tornare in consiglio comunale, per l'approvazione, a metà ottobre.

Francesca Capodanno

STASERA

A Duino un mix di musica, degustazioni e spettacoli

DUINO AURISINA È Duino la protagonista degli eventi di inizio agosto. Tra le varie manifestazioni, due principali di questa sera si svolgono all'ombra del castello.

Prosegue, infatti, nella foresteria del Collegio del mondo unito, Calici di stelle, manifestazione che unisce la degustazione enologica (oltre venti produttori locali) a musica e spettacolo. L'evento inizia alle 18 e prosegue fino alle 24.

Al castello di Duino, invece, questa sera va in scena la nuova versione di Luci e suoni, intitolata «Tra le pagine un'ombra», con inizio alle 21. Si tratta di un testo di Paolo Magris, per la regia di Mariella Terragni, con musiche originali di Marco Sofianopulo.

Inizierà invece domani la manifestazione «Sulla via lattea - Dalle stalle alle stelle» organizzata dai produttori dei formaggi del Carso in collaborazione con l'Osservatorio astronomico e la Casa della musica/Scuola di musica 55. La prima giornata avrà come scenario l'azienda Pernarcich di Visogliano, vicino al campo sportivo. Il programma: 19 apertura delle degustazioni; 20.30 presentazione delle aziende; 21 conferenza astronomica di Matteo Viel su «L'ombra della materia oscura»; 21.45 inizio della proiezione delle immagini telescopio Hubble e concerto Comisso; 22.30 osservazione con il telescopio.

Le temperature torride della seconda metà di luglio hanno asciugato la terra. La vendemmia sarà anticipata di alcune settimane

Da Sgonico a Muggia i viticoltori sperano nella pioggia

TRIESTE «Ci vuole un'altra pioggia. Entro la settimana. Assolutamente». Poche parole, quelle di Andrej Milic, viticoltore a Sagrado di Sgonico, per descrivere la situazione del comparto vitivinicolo triestino. Che, come altre parti del paese, scruta il cielo sperando nella comparsa di nuvoli in grandi quantità. «La situazione è seria, non ancora drammatica – riprende Milic –. Non siamo stati aiutati dalle scarse precipitazioni primaverili, e la seconda parte di luglio, molto calda, ha asciugato brutalmente la terra. La pioggia della scorsa settimana? Qualche millimetro d'acqua e poco più – commenta –. Ci vuole ben altro. Ci si può rendere conto di quanto la natura soffra osservando la vigna. Tanti grappoli sono stati rosicchiati dai caprioli, da diversi tipi di uccelli, dai tassi. Con la sete che hanno, cercano sollievo mangiando i chicchi».

A Prepotto Benjamin Zidarich conferma le dichiarazioni del collega di Sagrado. «Una bella pioggia non guasterebbe – afferma – anche se quella dell'altra settimana in qualche modo ci ha aiutato. Problemi ce ne sono stati nella seconda metà di luglio – continua Zidarich –. Le temperature torride hanno arroventato le viti di terranno più esposte a sud. Le scottature ai grappoli hanno provocato una perdita del 40 percento del prodotto. Per il resto – aggiunge – non mi posso lamentare, perché le uve sono belle e sane. Comunque vada, salvo un agosto fortemente piovoso sarà una vendemmia molto anticipata».

Anche a Muggia, in località Darsella San Bartolomeo, Maria Urizio attende una pioggia degna di questo nome. «C'è n'è bisogno – dice – anche se al momento non vi sono condizioni di allarme».

«Rispetto alle medie degli anni scorsi – interviene Andrej Bole, presidente del Consorzio di tutela Doc Carso – siamo con una maturazione anticipata di due o tre settimane. Nel complesso non mi posso lamentare – dice il presidente che ha la vigna sui colli di Roiano – anche se una bella pioggia potrebbe risolvere definitivamente il problema della siccità. Basterebbero una trentina di millimetri per portarci tranquilli alle vendemmie».

Andrej Bole

«Che per quel che mi riguarda – interviene da San Dorligo Roberto Ota – potrebbero iniziare per le varietà bianche precoci già verso il 25 agosto. L'acqua? Certo che ci vuole, senza grandine, s'intende».

Maurizio Lozei

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

A sin. Christian Sardo con Alessandra Gaggia. Sopra: da sin. Sgomba Sardo e Piller. A destra i vincitori dell'anno scorso Dragan, Tosolini e Menichini

Nell'unico concorso di bellezza maschile in città premiati anche Roberto Piller e Piero Sgomba

Mister Trieste è Christian Sardo

Progettista d'interni, ha 23 anni e spera in un futuro nello spettacolo

L'unica passerella maschile per i concorsi di bellezza allestita quest'anno ha incoronato il ragazzo triestino Christian Sardo. È stato eletto da una giuria interamente femminile alla gelateria «Il Pinguino», sul molo Pescheria.

Mister Trieste 2007 ha 23 anni, capelli biondi, occhi castani, fisico atletico e supera il metro e ottanta, è un progettista di interni, con la passione per lo sci e lo sci nautico. «Sono molto soddisfatto del risultato – commenta Christian – a sostenermi tra il pubblico c'era la mia famiglia e tanti amici. Anche se lavoro già spero in un futuro nel mondo dello spettacolo, vorrei realizzare qualcosa di grande, magari nella moda. Sono stato contattato per le selezioni regionali del concorso «Il più Bello d'Italia» e spero di riuscire ad ottenere un buon piazzamento. Intanto penso a divertirmi, a godermi l'estate e la vita triestina. Con un amico – racconta – gestisco anche un sito internet, che parla proprio dei divertimenti dei giovani in città, aspettando di tentare nuovamente di raggiungere il successo nel prossimo appuntamento».

La giuria, tutta al femminile, capitanata da Alessandra Gaggia, avvocato e docente universitario, ha scelto il giovane tra una decina di candidati, valutati per bellezza, eleganza e carisma. «È stata una serata divertente – racconta – rispetto ai concorsi femminili, dove le ragazze prendono sul serio la passerella e la gara, i ragazzi la affrontano in modo più giocoso ed è meglio. Abbiamo giudicato sicuramente l'aspetto fisico, ma la componente della simpatia è stata fondamentale». I ragazzi hanno sfilato in abito e in costume da mare, senza imbarazzo o timidezza hanno affrontato la passerella allestita, rispondendo anche ad alcune domande sugli aspetti del carattere e della personalità e descrivendo ancora interessi, ambizioni e sogni per il futuro.

«Il concorso è nato come risposta a Miss Trieste negli anni '90 – racconta l'organizzatore Fulvio Marion – tanti ragazzi venivano a vedere le miss e chiedevano incuriositi come mai non ci fosse un corrispettivo maschile. La prima edizione è partita a Grignano, poi è cresciuta ogni estate. Negli anni '90 qualche ragazzo ha raggiunto anche la carriera di modello professionista. Per il futuro stiamo pensando ad una formula nuova, che magari possa unire Mister e Miss Trieste, per un grande spettacolo d'insieme». L'età minima per partecipare è di 14 anni, mentre non esiste alcun limite massimo, considerando che, anche negli anni passati, si sono iscritti ragazzi al di sopra dei trent'anni. Requisiti fondamentali: aspetto fisico sportivo e asciutto, ma non solo, necessarie buona dialettica davanti al pubblico e tanta simpatia. Assegnate anche la fascia di Mister Estate 2007, andata a Roberto Piller, 15 anni, e quella di Mister dell'anno, consegnata al diciannovenne Piero Sgomba. La serata è stata animata anche dall'illusionista Dany Diamond e da alcuni cantanti, il tutto coordinato da Mauro Manna. Molti ragazzi si iscrivono ogni anno per gioco o per divertimento con gli amici, tanti invece sognano un futuro nel mondo della moda e dello spettacolo, una carriera che spesso parte proprio dai concorsi di bellezza. «Abbiamo contatti con alcune agenzie di moda – racconta Marion – alle quali segnaleremo anche quest' anno i giovani più promettenti». A settembre è previsto invece il concorso femminile, con l'elezione di Miss Trieste.

Micol Brusaferro

La kermesse che animerà la pineta di Barcola fino a Ferragosto avrà inizio venerdì pomeriggio

Con la gara tra i ristoratori parte il «Sardon Day»

Parte domani, con la gara fra i ristoratori della città, impegnati nella realizzazione di inediti piatti a base di sardoni, il «Sardon day», tradizionale kermesse di mezza estate, allestita nella pineta di Barcola dal Comune, in collaborazione con la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe). I concorrenti saranno giudicati da un'apposita giuria che definirà la classifica; i vincitori, come di consueto, saranno premiati nel corso della serata conclusiva della manifestazione, il giorno di Ferragosto. Questa è la sesta edizione dell'evento ideato, nel 2002, dall'assessore comunale, Maurizio Bucci, che anche quest'anno sarà il patron della manifestazione, assieme al collega di giunta, Franco Bandelli.

Il programma prevede l'apertura ufficiale dei chioschi, affidati ancora una volta a Tino Giannella, noto ristoratore tristino, venerdì pomeriggio, per concludersi nella notte del 15 agosto. Per sei giorni la manifestazione rappresenterà, per le decine di migliaia di triestini che trascorreranno questo periodo dell'estate nella loro città, l'appuntamento più atteso. Il «Sardon day» 2007 ripercorrerà il canovaccio delle passate edizioni: nella pineta di Barcola si potrà mangiare pesce, bere vino e birra, ballare al ritmo delle orchestrine invitate a intrattenere il pubblico, partecipare ai vari tornei di carte, piattelli, giochi d'acqua, organizzati per l'occasione. Accanto agli stand enogastronomici, ci saranno anche venditori ambulanti, che proporranno oggetti esotici. Accantonato l'esperimento dello scorso anno, quando un grande pesce si illuminò sul mare, di fronte al piazzale gremito di gente, sarà ancora una volta lo spettacolo di fuochi d'artifici della serata di Ferragosto, preparati dalla ditta Bernardi, a rappresentare l'apoteosi finale della manifestazione.

In queste ore sono i ristoratori impegnati della competizione culinaria a base di sardoni a vivere una trepidante vigilia. In palio ancora una volta l'ambito piatto d'argento, che andrà al vincitore del concorso organizzato dalla Fipe di Trieste, presieduta da Francesco Deruvo. Nella serata di Ferragosto, nel momento culminante del «Sardon day», sarà chiamato sul palcoscenico il ristoratore giudicato il migliore dalla giuria, al quale sarà consegnato il piatto per un anno. Il regolamento prevede che esso sia attribuito a titolo definitivo al ristoratore che avrà ottenuto il primo posto per tre volte anche non consecutive. Roby Surian, titolare dell'antipastoteca «Alla Voliga», è l'unico che stavolta può puntare al successo definitivo, avendo vinto nel 2002 e nel 2005. «Sarebbe un bel modo per celebrare i 25 anni di attività – ha detto – festeggiati pochi mesi fa». A sfidare Surian ci saranno la Tarvernetta Bonavia, che vinse lo scorso anno e punta al bis, il ristorante Diana, il California Inn, l'osteria al Collio, il Principe di Metternich e l'osteria de Scarpon. Gli assaggi si svolgeranno al ristorante «Antica Ghiacceretta» di Bruno Vesnaver e Cinzia Esposito.

Ugo Salvini

Gara tra mangiatori di bigné al Sardon Day dell'anno scorso

TRIESTE DI SERA

❶ Due ragazze dello staff.
❷ Gruppo di famiglia.
❸ Brindisi tra amici.
❹ Aperitivo per gli over...
❺ Festeggiamenti al bar.

Un curioso aperitivo contraddistingue il locale del centro aperto nell'immediato dopoguerra

L'«Harry's» che ha inventato il «pezzetto»

Da più di mezzo secolo è il punto di ritrovo, al mattino presto, per i triestini che partono per la gita domenicale, di sera, soprattutto nei fine settimana, per le comitive di giovani che partono alla volta delle discoteche. Da sempre vi si danno appuntamento gli atleti di tante società sportive cittadine, pronti ad affrontare le trasferte. L'«Harry's» bar di piazza Oberdan è una sorta di piccola istituzione a Trieste. Sorto nell'immediato dopoguerra, l'«Harry's» ha visto susseguirsi generazioni di triestini.

«Assistiamo a un ricambio naturale – racconta Renato Scaramelli, amministratore della Sogepe, società che gestisce il locale – perché la nostra clientela serale è formata prevalentemente da giovanissimi. Quando si sposano e diventano adulti, i loro ritmi cambiano – aggiunge – e diventano avventori durante il giorno». Vista la vicinanza, il pubblico esercizio di piazza Oberdan è meta costante anche dei consiglieri e degli assessori regionali, che per raggiungerlo devono fare solo pochi passi.

All'«Harry's» bar è stato inventato il «pezzetto», cocktail a base di due tipi di rum, coca-cola, zucchero, lime e angostura, che vanta oramai una ventennale storia di apprezzamento da parte del pubblico. «Piace molto – precisa Scaramelli – ed è originale anche il recipiente nel quale lo serviamo, un formato a boule di cui abbiamo l'esclusiva».

I collaboratori del bar di piazza Oberdan, oggi una decina, sono stati i primi, anni fa, a iniziare a indossare costumi a tema nei giorni del Carnevale, lanciando una moda che, nel tempo, si è estesa a molti altri pubblici esercizi della città.

u. s.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.56
	tramonta alle	20.24
LA LUNA:	si leva alle	0.33
	cala alle	17.33

32.a settimana dell'anno, 220 giorni trascorsi, ne rimangono 145.

IL SANTO
Domenico di Guzman

IL PROVERBIO
Troppe candele provocano l'incendio della chiesa.

■ FARMACIE

Dal 6 all'11 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
capo di piazza mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia, 4) tel. 365840
via Commerciale, 21 tel. 421121
Lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
capo di piazza mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia, 4)
via Commerciale, 21
Piazza Ospedale, 21
Lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale, 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Trieste

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 OSA da Termini Imerese a orm. 67; ore 8 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 10 CITTÀ DI MANTOVA da Bar a orm. 13; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 14.30 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 17 AZAHAR da Gela a orm. 92; ore 19 VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 8 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 10 TOUCH da rom. 30 a Rovigno; ore 14 RAVENNA da orm. 15 Durazzo; ore 18 BIROL N da Atsm ad Amburgo; ore 19 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 UND MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ADRIA BLU da molo VII a Venezia.

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	91
Via Carpineto	µg/m³	–
Via Svevo	µg/m³	87

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	–
Via Svevo	µg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	97
Monte San Pantaleone	µg/m³	–

LOTTO

BARI	29	32	72	4	68
CAGLIARI	6	79	5	26	64
FIRENZE	50	88	65	21	32
GENOVA	67	86	71	72	36
MILANO	73	29	25	90	60
NAPOLI	67	2	37	72	24
PALERMO	21	15	38	53	67
ROMA	55	90	52	21	62
TORINO	36	28	67	5	4
VENEZIA	24	23	77	25	33
NAZIONALE	85	84	44	39	77

SuperEnalotto

(Concorso n. 94 del 7/8/2007)

21 29 50 55 67 73 Jolly **24**

Montepremi € 2.826.718,27
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €26.000.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 13 vincitori con 5 punti € 43.487,98
Ai 1270 vincitori con 4 punti € 445,15
Ai 45.049 vincitori con 3 punti € 12,54

Superstar (N. Superstar 85)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € **44.515.** Ai 114 vincitori con 3 punti € **1254.** Ai 2241 con 2 punti € **100.** Ai 14.905 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 32.807 vincitori con 0 punti € **5.**

Da un'indagine nelle strutture cittadine è nato un libro: «Assistenza e diritti. Critica alla contenzione»

La casa di riposo non dev'essere una prigione

Una nuova cultura proposta dalle autrici, le infermiere Maila Mislej e Livia Bicego

Un'indagine svolta nelle case di riposo nell'aprile e maggio 2006 da un gruppo di infermieri dell'Azienda sanitaria ha scoperchiato una situazione di cui nessuno finora aveva parlato, specialmente riportandola con forza ai termini dei diritti fondamentali della persona: si trattava della contenzione, di quei sistemi fisici, meccanici o farmacologici per cui molte persone anziane, già di per sè recluse in una struttura, vengono di fatto private della libertà di movimento per motivi dichiaratamente «di necessità».

Le infermiere, suscitando il caso e partendo da un punto di vista culturale, professionale ed etico profondamente diverso, dimostrarono che la «necessità» apparteneva solo alla struttura e a chi prestava assistenza, ma che nei confronti delle persone si trattava di una aperta violazione, quasi di una pratica incivile.

Quell'importante lavoro condotto sul campo, e discusso alle «Giornate della salute» con il forte consenso anche di magistrati e altri esperti del settore, è diventato adesso un libro a più voci tanto esplicito e chiaro quanto di affascinante lettura anche per chi non appartenga né al mondo che fornisce sanità e assistenza né a quello che (momentaneamente) ne usufruisce.

Ne sono autrici due dirigenti infermieristiche, Maila Mislej e Livia Bicego. Il libro, «Assistenza e diritti. Critica alla contenzione e alle cattive pratiche» (Carocci, pagine 173, euro 17,50) ha una convinta prefazione di Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria, che riconosce nell'approccio «femminile», appassionato e cristallino, l'incedere mai ambiguo di una nuova cultura, e una presentazione di Margherita Hack che dinamicamente riassume l'assunto del volume sottolineandone gli aspetti cruciali: non solo si reinstaura come concetto di fondo che le persone hanno diritto alla libertà del proprio corpo, ma anche si punta il dito contro l'assistenza che «debilita» anziché «abilitare» gli assistiti, nonché contro i corsi di formazione per il personale sanitario fondati soprattutto sulla quantità (di partecipanti e di «crediti»), sugli aspetti tecnico-legali e meramente scientifici.

Incontro letterario col tenore Pardini (al centro) alla Mademar

L'indagine promossa nelle case di riposo (accettò di rispondere al questionario circa il 50 per cento delle strutture) portò in luce che, su una popolazione ospitata che per il 63 per cento era autosufficiente o quasi tale, solo il 5 per cento poteva uscire dalla residenza liberamente. Su 1119 ospiti presenti al momento del test, 847 non uscivano mai, né da soli né accompagnati; il 35 per cento aveva il letto con bandine e il 33 per cento veniva sedata con farmaci.

L'idea-chiave, fondamentale per Rotelli e citata anche dalla Hack, sta in una domanda: «Abbiamo liberato i matti e continuiamo a tenere legati i vecchi?».

Una delle autrici del volume, Maila Mislej

MATTINA

Associazione Yogayoga

L'associazione Yogayoga in occasione della fine del corso estivo di yoga attivo a Opicina comunica che l'attività riprenderà il 17 settembre a Opicina e a Trieste, in varie zone della città. Per ulteriori informazioni tel. 040-365269 oppure visitare il sito www.yogayoga.it.

Biblioteca statale

La biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII resterà chiusa al pubblico fino al 18 agosto, per la chiusura estiva prevista dal regolamento. Il servizio di restituzione dei volumi in prestito e consultazione delle opere presenti nelle sale di lettura sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Architettura: ammissione

È aperto il bando per il test di ammissione al corso di laurea triennale in Scienze dell'architettura dell'Università di Trieste. I candidati dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la procedura on-line entro il termine perentorio delle ore 11.30 di giovedì 23 agosto 2007. Sono 150 i posti disponibili per il primo anno di corso: 140 per cittadini italiani, cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari equiparati e 10 per cittadini non comunitari residenti all'estero. L'esame di ammissione si svolgerà per tutti i candidati, italiani e stranieri, il giorno 3 settembre.

Mostra di Mascherini

Continuano le visite guidate a ciclo continuo alla grande mostra «Mascherini e la scultura europea del '900» nel Salone degli Incanti, l'ex Pescheria centrale di Riva Nazario Sauro. A cura dello staff educativo del Museo Revoltella, ogni giorno si effettuano nove visite guidate, quasi una ogni ora, a partire dalle 10 del mattino e fino a sera. L'ultima visita guidata inizierà alle 22 e finirà con la chiusura della mostra, alle 23. Questo il calendario quotidiano delle visite guidate, divise in tre fasce orarie: tre al mattino (alle 10, alle 11 e alle 12) tre al pomeriggio (alle 16, alle 17, alle 18) e tre alla sera (alle 20, alle 21 e alle 22).

POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Gruppi Acat

Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei Club alcolisti in trattamento si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690 cell. 331/6445079).

Messa ricordo

Alle ore 17.30 si terrà la messa in ricordo di Ciuciù, Maia, Alvin nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Ananian.

SERA

Trieste in festa

Prosegue in Riva Ottaviano Augusto la decima edizione della manifestazione «Trieste in festa - Sagra della Sardela». Ospite della serata il maestro Vascotto. Apertura chioschi ore 19.

DOMANI

Assodigiada comunica che ogni giovedì dalle ore 9 alle 12 è attivo il punto d'ascolto sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico e alle nuove dipendenze al distretto sanitario n. 1 sede di via Stock 2 tel. 040-3997820.

CERCASI

TARGA. Primo agosto in zona San Giacomo smarrita targa anteriore autovettura TS 400006. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare allo 040-773260 oppure cell. 3391439292.

LENTI DA SOLE. Smarriti occhiali da sole Revo domenica 5 agosto zona Boschetto-Cacciatore. Mancia tel. 340/3368931.

OCCHIALI. Minima Inps, occhiali smarriti in piazza Sant'Antonio vicino fontana. Busta verde. Generosa mancia. Cell. 339/2595592.

TESSERA. Smarrita tessera con foto per riconoscimento pensionistico. Tratto di strada della Rosandra al civico n. 58. Di fronte patronato Cgil. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare ai numeri 040-813722 oppure al cellulare 333/2758053.

TELEFONINO. Trovato a Cattoro (Croazia) in stabilimento balneare telefonino Samsung Vodafone. Per informazioni 040-380206.

CELLULARE. Trovato cellulare Samsung sabato mattina in viale Miramare (dopo ponte ferrovia). Telefonare 338/6596462.

GITE

PELLEGRINAGGIO. Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio Piccolo Gregge, indice un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, Cascia e Loreto dal 29 agosto al 2 settembre 2007, ove si celebrerà la giornata per i giovani ed eventuale incontro col Santo Padre a Loreto. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'agenzia Julia, via San Lazzaro 6, tel. 040/367636, 040/367886; oppure a Ruggiero Spera, responsabile operativo del coordinamento Gruppi Padre Pio, tel. 349/4340391 o allo 040/830494 dopo le ore 20.

SPAGNA. La parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo organizza un viaggio turistico-religioso in Spagna e Portogallo dal 2 al 12 settembre. Il viaggio si svolgerà con pullman da Trieste all'aeroporto di Venezia, quindi volo fino a Madrid, per proseguire poi con pullman G.T. alla volta di Lisbona sostando prima a Guadalupe (Spagna). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in parrocchia (tel. 040/630116-040/638376) oppure al parroco (tel. 040/52569).

SARDEGNA. Le associazioni Ada e Otis, viste le richieste provenienti, dichiarano di avere ancora una dozzina di posti a disposizione per il Tour della Sardegna «solita ed insolita» in programma dall'11 al 18 settembre p.v. Informazioni e prenotazioni in via Fonderia 7/b. Telef. 040/363258.

TURCHIA. Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone una crociera in Grecia (Olimpia) e Turchia (Smirne e Istanbul) per il prossimo settembre dal 23 al 30. La crociera si svolgerà a bordo dell'ultima nave varata dalla Costa Crociere, la Costa Serena. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

MONTAGNA. L'Associazione XXX Ottobre - Gruppo Escursionismo, organizza da venerdì 21 a domenica 23 settembre un'escursione in Valle Varaita, alle pendici del Monviso e la visita al Museo della Montagna di Torino. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria di via Battisti 22 da lunedì a venerdì dalle ore 17.30 alle19.30, con telefono 040/635500.

MANTOVA. Con le Acli, mercoledì 15 agosto Ferragosto, con il piroscafo circumnavigazione dei laghi mantovani, poi con l'ascensore d'acqua discesa nel Po e nel Mincio, pranzo a bordo; nel pomeriggio visita guidata di Mantova. E sabato 18 agosto il «Barbiere di Siviglia» nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona. Tel. 040-370525.

ANIMALI

PAPPAGALLO. Perso pappagallo Calopsite addomesticato in zona San Giacomo: corpo grigio, testa gialla con ciuffo, due macchie tonde arancioni sulle guance. Chi lo trovasse o avesse sue notizie è pregato di telefonare al 040/365186 o 334/6218748.

CHIUSI PER FERIE

INFERMIERI. Collegio Provinciale degli infermieri comunica che fino al 25 agosto il servizio di segreteria verrà garantito solo su appuntamento. Durante questo periodo le richieste dovranno essere inoltrate lasciando un messaggio nella segreteria telefonica allo 040/370122, tramite fax allo 040/371244.

CLUB ALPINO ITALIANO

Gli itinerari proposti per le prossime escursioni dall'Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Salita al monte Tersadia e Ferragosto in Austria

L'**Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita al Monte Tersadia (1960 m), da Ligosullo (960 m) all'abitato di Valle (880 m) in Val d'Incaroio, per Casera Valuta (1588 m) e Casera Valmedan Alta (1568 m).

Il massiccio del Tersadia è un piccolo gruppo di cime compreso tra le Valli del But, del Pontaiba e del Chiarsò ed è formato da cime dirupate e franose i cui fianchi sono coperti da fitti boschi. L'itinerario proposto è il più remunerativo per raggiungere la vetta. La lunga escursione, ha inizio alla Forcella di Liùs e, come sempre quando si raggiunge una cima alta ed isolata, si conclude con un vasto panorama circolare. Vi troneggia la mole dolomitica del Monte Sèrnio; più dietro la Creta Grauzaria. . Salita e discesa non sono diffili, ma per la lunghezza del percorso è comunque necessario avere un buon allenamento. Coordinazione di Elena Cozzi e Anna Roberti. Informazioni e iscrizioni in sede, via Donota 2, tel. 040-369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

La cima del Tersadia, meta dell'escursione proposta dall'Alpina

Il Gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per la settimana comprendente il Ferragosto due interessanti iniziative: la prima concerne l'anello alpinistico delle Pale di San Martino, la seconda un'escursione in Austria. Per la prima che inizia sabato 11, sono previste due comitive. Una affronterà percorsi prettamente alpinistici con sentieri attrezzati, quali le ferrate Porton e Fiamme Gialle e salite a cime prestigiose come la Fradusta e la Vezzana. L'altra affronterà percorsi meno impegnativi ma di grande gratificazione come il sentiero delle Farangole e la salita alla cima della Rosetta. Riunione serale allo stesso rifugio e rientro il giorno di ferragosto.

L'escursione in Austria invece, inizia domenica 12 con trasferimento a Bad Gastein. Il giorno stesso è prevista la salita al vicino Stuber Kogel. Nei giorni successivi, la salita al Donnerkogel nella Gosauseental alle pendici del Dachstein e la visita alla città di Salisburgo. A ferragosto, trasferimento a Lienz. Info al Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534; fino a venerdì dalle 17,30 alle 19,30.

ELARGIZIONI

- In memoria di Renato Slaus nel XIII anniv. dalla moglie 30 pro Cai XXX Ottobre Ts.
- In memoria di Rino Sala per il compl. (6/8) dalla moglie e dai figli 50 pro Fond. Ant, 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Eugenio Artico nel 44.o anniv. (8/8) da Tina e Giuliana 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giacomo Bandelli nell'VIII anniv. (8/8) dalla moglie, dalla figlia e dalla nipote 100 pro Parrocchia S.S. Ermacora e Fortunato Roiano.
- In memoria della mia cara zia Angela Fanin per il XVI anniv. (8/8) dalla nipote Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Penso nel 22.o anniv. (8/8) da Mary, Anita, Renata Ianderco 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Puz ved. Franceschinis nel VII anniv. (8/8) dall'amica Ester 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Esmeralda Trocca nel XV anniv. (8/8) da Ennio Gerussi 25 pro Pro Senectute.
- In memoria di Licia De Brumati da Nidia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosetta Glavac dalle collleghe della sig.ra Gianna Bancich sorella defunta 100 pro Hospice Pineta del Carso Aurisina.
- In memoria di Tatiana Goos in Grison da Moscarda, Tozza, Sanson 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fabiano Medin da mamma, papà, Michele, nonna, zio Orlando 100 pro Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Letizia Pizzarelli Fonda Savio da F.B. e S.F. 50 pro Gli amici dei mici di strada.
- In memoria di Rino Sergi nel giorno del suo 85.o compleanno da Concetta e Franco Sergi 20 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Remigio Valenta da Ardenia e Riccardo Cleva 20 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio Dessanti).
- In memoria di Gemma Zani dalla fam. Negrisin e Fanna 50 pro Agmen, 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria dell'amico Walter da Paolo, Luisa, Elena 15 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari defunti da Maria e Fulvia Triglav 30 pro Associazione «Amici del cuore», 30 pro Pro Senecute.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

8 agosto 1957

➤ Fantastiche sono state definite negli ambienti dell'Iri le allarmistiche voci, prospettanti un piano di ridimensionamento che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico intenderebbero attuare nel 1960. Un piano che prevederebbe il licenziamento di duemila operai nel complesso degli stabilimenti di Trieste, Monfalcone e Muggia.

➤ Un gruppo di lettori abitanti a San Luigi scrive lamentando che, da qualche giorno, il capolinea degli autobus della linea «25» è stato spostato da Passo San Giovanni a piazza S. Giovanni, a fianco del Palazzo Diana. La fermata precedente, osservano, era molto comoda, perché consentiva ai passeggeri di attendere al riparo dalle intemperie.

➤ A seguito delle disposizioni emamanate dalle autorità sanitarie, il commissario per la Gioventù italiana informa che, come in tutte le colonie, anche in quelle di Prato Carnico e Ravascletto non sono concesse le visite dei parenti ai bimbi che vi sono ospitati. Il divieto è motivato da ragioni di carattere igienico-sanitario.

GLI AUGURI

Alfonso, 80 anni

Tantissimi auguri ad Alfonso che festeggia i 70 anni da Elda, Laura, Gianluca, Valentina, Giorgio e da tutti quelli che «te vol ben»

Elda, 80 anni

Tanti auguri a Elda che festeggia l'ottantesimo compleanno dal marito Sergio, dalla sorella Lilli, e dal nipotino Marco con la mamma Elena.

Elvira, 80 anni

A Elvira (nell'abito della prima comunione) che compie 80 anni auguri dalla nipote Giulia, dal figlio Giorgio insieme a Mary e da tutti i parenti

Lilly, 60 anni

A Lilly che compie sessant'anni un amorevole augurio da Claudio, dai parenti e dagli amici tutti che le vogliono bene

Giovanna, 100 anni

Tanti affettuosissimi auguri di buon compleanno alla nostra bisnonna Giovanna, che spegne cento candeline, da Anastasia e Ruggero

La potatura dei giardini

● Nella mia zona in via del Mulino, già nota per vicende di malcostume, la maggior parte del territorio è costituita da giardini che necessitano di continue operazioni di potatura e sfalciamento dell'erba. Fino ad ora ci siamo arrangiati suddividendo nei «microscopici sacchetti» dell'umido, piccole parti di arbusti, piante o poca erba tagliata, ma il problema comincia a farsi sentire.

A seguito di una normale potatura effettuata un giovedì, ho chiamato il numero verde dell'Iris per la raccolta del verde. Una signorina, peraltro gentilissima, mi ha risposto informandomi che ero stata «proprio fortunata» in quanto, essendosi liberato un posto sabato, potevano venire a ritirare il verde, quindi mi ha chiesto quanti sacchi avessi e dove li lasciavo.

Ora, se non fossi stata così «fortunata», avrei dovuto tenermi il verde fino a una data libera? E soprattutto dove? Non sarebbe più semplice, come richiesto più volte, posizionare le benne affinché ogni cittadino possa vuotarvi il verde tagliato senza dover potare a comando, anche quando non ha né voglia né tempo di farlo, altrimenti perde il turno della raccolta? E se piove? Dovrà rimandare a data da destinarsi o prendere ferie? Visto che dobbiamo prenotarne il ritiro e sapere esattamente il numero di sacchi che produrremo (taglio siepe = 3/4 sacchi condominiali circa + il resto del verde non quantificabile), quello che, per i fortunati possessori di un angolo verde, era un momento piacevole e rilassante, è diventato un ulteriore impegno da collocare tra mille. Cerchiamo che, oltre al degrado dei rifiuti abbandonati nella nostra via, anche i giardini non vengano lasciati incolti, fornendoci le benne quali strumenti necessari e sperando che anche quelle non vengano riempite di rifiuti.

Tiziana Cubi

I veri triestini

● Ho letto le Segnalazioni del 25 o 30 luglio, sono una signora di 86 anni nata a Trieste (rione San Giacomo) e rispondo alla signora Giovanna.

Lei trova la città bella da togliere il respiro ma, grazie ai suoi abitanti, è assurda, strana, diffidente, abitudinaria, ritualistica e psicotica.

I veri triestini, ha ragione, sono veramente come li ha classificati lei, ma sa perché sono così? Perché spesso siamo presi a pedate nel sedere da persone come lei. Venne a Trieste 38 anni fa e ora si permette di criticare tutti e tutto. Mi domando, come può aver vissuto in questa città tanto differente dai suoi gusti?

In quanto agli «escrementi», noi triestini siamo di stomaco buono, digeriamo tutto. Signora le dò un consiglio amichevole: prenda spessissimo il treno e vada a Udine o a Rimini, e là potrà andare in bicicletta, così in quei siti «ameni» proverà quell'intima gratificante sensazione di libertà (parole sue). Udine e Rimini, se non sbaglio, sono città pianeggianti. Trieste è una città che si espande con salite e pendenze. Per eliminare la macchina, noi triestini, dobbiamo la maggioranza possedere il «bicipite» di Cottur.

Libera Bertuzzi

Ricordo di mio marito

● Abbiamo passato assieme quarantasette anni, una vita. Come coppia eravamo molto affiatati. Il destino ha voluto che gli ultimi sei anni siano stati segnati dalle varie malattie di mio marito. Nonostante tutto, siamo andati avanti perché, come dicono, l'amore smuove le montagne. Dopo ogni suo ricovero me lo portavo a casa e poi, con pazienza e amore, in poco tempo, lo rimettevo quasi in salute. Il 18 giugno, quando è stato dimesso dalla sesta chirurgica, avrei voluto procedere come sempre. Non me l'hanno permesso, dicendomi che dovevano stabilizzarlo e così, l'hanno mandato al quindicesimo piano in Clinica medica universitaria. Dopo due soli giorni, Massimiliano ha cominciato a morire. Io insistevo per portarlo a casa, ma loro dicevamo «ma non vede che è migliorato?». Ormai non mangiava più e rimetteva anche l'acqua. Mio marito aveva il catetere, la flebo e l'ossigeno giorno e notte; in aggiunta compresse sciolte nella siringa che lui naturalmente rigettava. Doveva prenderla per forza o in alternativa anche in endovena. Nessuno potrà mai capire il dolore e l'impotenza di non poter fare niente per un proprio caro. Non una parola di conforto per il malato né per il familiare che si sente solo di fronte alla tragedia della morte. L'ultimo suo giorno di vita, non mi vergogno a dirlo, abbiamo pianto. Massimiliano mi chiedeva «cosa ho fatto per meritarmi questo?». Era pieno di dolori, di fili e fermo nella stessa posizione da un mese. Il 18 luglio, dopo un mese quindi dal suo ricovero a Cattinara, sono stata con lui fino alle 13.40. Poi sono andata a fare tutti i passi necessari per portarlo a casa. Ero contenta perché ero riuscita a programmare tutto. Purtroppo mio marito non l'ha mai saputo. Alle 17 di quel giorno Massimiliano aveva cessato di vivere: solo e disperato chiamandomi fino all'ultimo. Nessuno ci ha avvisati. Si sono accorti del suo decesso solo quando sono andati a fargli un prelievo di sangue. Qualcuno saprebbe rispondermi perché fanno tanti prelievi giornalieri? Massimiliano era tutto nero, pieno di decubiti e infezioni alle mani e ai piedi. Sembrava che un Tir gli fosse passato addosso. Cittadini, se avete storie uguali alla nostra segnalatele, perché forse, più voci possono fare ancora qualcosa per tanti. Un domani questo potrebbe succedere a ognuno di noi: non serve raccontarle al vicino o parlarne in bus. Non abbiate paura. Uniamoci e denunciamo, forse così avremo la possibilità di morire con dignità. Io non ho potuto portarlo a casa come era suo e mio desiderio, ma forse voi sì, se avrete il coraggio di dire la verità sui trattamenti riservati ai vostri cari.

Luisa Canciani

IL CASO

Possibile soluzione per il tempio mariano danneggiato

Colletta per salvare Monte Grisa

Numerosi e vivaci sono stati, nelle passate settimane, gli interventi dei lettori sul Tempio di Monte Grisa: qualcuno scettico, altri con valutazioni tecniche, estetiche e perfino economiche; non sono mancate proposte chiaramente provocatorie, come quella di demolire l'imponente edificio che invece è stata presa sul serio suscitando la veemente reazione, un po' fuori delle righe, di un uomo politico di livello locale. Si è vista persino una lettera molto ispirata, che parlava con assoluta convinzione di santi e di miracoli. È balenata anche l'idea di autofinanziare l'impresa con l'installazione di una copertura costituita da pannelli fotovoltaici. Non sono mancati riferimenti storici e discorsi fatti a nuora perché suocera intendesse. C'è stato anche chi ha suggerito l'invio di soldi al Tempio («e... te pareva!...», come dicono i romani). Tra i contributi illustranti gli aspetti tecnici è sembrato particolarmente chiaro quello letto su Il Piccolo del 28 luglio, dal quale risultano evidenti cause, effetti, difetti e difficoltà di intervento.

Sia come sia, il fabbricato sta lì da quasi mezzo secolo e il restauro sembra inevitabile, anche perché lo impongono motivi di carattere storico, ideologico, politico – per i devoti – religioso.

A questo punto è necessario darsi da fare seriamente. Ma come? E, soprattutto, con quali quattrini? Bisognerebbe rivolgersi a professionisti di chiara fama (cercando di escludere gli amici degli amici, per allontanare gli inevitabili sospetti). Ma come sceglierli? C'è forse un modo per risolvere il problema in maniera democratica, senza scontentare (quasi) nessuno. La costituzione di un comitato (ristretto) e la pubblica sottoscrizione. Il Piccolo potrebbe fare la sua parte (già la sta facendo quasi giornalmente dando voce alla gente) sondando associazioni e qualche autorevole concittadino, disposti ad assumersene la responsabilità.

Sarebbero contenti i cattolici osservanti, perché potrebbero manifestare la loro devozione con una generosa offerta; quelli poco praticanti, perché tranquillizzerebbero la loro coscienza con un contributo non troppo oneroso; gli estimatori del rinomato monumento, perché potrebbero contribuire a preservarlo in bella vista sul ciglione carsico; gli atei, gli agnostici e i diversamente credenti perché non caccerebbero un soldo. Infine, i responsabili della Regione, della Provincia e del Comune eviterebbero il rischio di scontentare una parte del loro elettorato, non sarebbero costretti a distrarre risorse di bilancio e sarebbero al riparo dalle inevitabili critiche che di solito i cittadini non risparmiano mai i propri governanti.

Certo, l'imprenditore incaricato del restauro avrebbe committenti privi dell'elasticità mentale che generalmente non manca agli organi tecnici della pubblica amministrazione, ma si consolerebbe pensando che «pecunia non olet».

Inoltre, a Trieste possiamo vantare un precedente storico di notevole rilievo: il monumento a Sissi, che fu realizzato con denaro offerto da associazioni, enti e privati cittadini. Chi vuole saperne di più può consultare, all'Archivio di Stato o nelle principali biblioteche cittadine, l'interessante studio di Furio Furlan (1939-2002), dotato di ampia documentazione e impreziosito dalla equilibrata prefazione di Roberto Spazzali (Atti della Società Triestina di Cultura «Maria Theresia», vol. III-1996).

Ivan Laganà

Lingua friulana - 1

● Vorrei spezzare una lancia a favore dell'insegnamento del friulano. L'idea, se non è nuova (alla fine degli anni '70 ricordo che la proposta dell'on. Baracetti, del Pci, piacque talmente tanto che persino Enrico Berlinguer annullò un comizio elettorale a Udine pur di evitare di parlarne e che Tullio De Mauro, tra i maggiori linguisti dell'epoca, se la prese a morte con l'intera direzione friulana del partito) è sicuramente vincente. Finalmente la conoscenza del friulano sarà equiparata a quella dell'italiano!

Come sa ogni docente universitario alle prese con una tesi di laurea anche di sommo livello, scritta o orale, la lingua italiana è oggi un buffo agglomerato di suoni da abbinare a segni grafici più o meno probabili. Giusto dunque che anche il friulano possa ambire a simile trattamento.

Sarà un piacere vedere i ragazzi friulani delle scuole di ogni ordine e grado cimentarsi con accenti circonflessi o anche solo leggere le novelle di Caterina Percoto (peraltro splendide, sebbene non allegre). L'ora di friulano (o le ore) non toglierà sicuramente tempo a una già ampia programmazione che include le visite a tutte le mostre d'arte regionali (sennò come si raggiungono le decine di migliaia di visitatori?), alle settimane bianche (chi li riempie a marzo gli alberghi della Carnia, se non gli studenti che sciano sul fango?), i percorsi integrativi a cui aggiungere, per onestà, assemblee semideserte e «varie ed eventuali».

La lingua italiana scritta – salvo lodevoli e casuali eccezioni – in cinque anni di scuola superiore viene praticata ventun volte: due temi a quadrimestre più quello d'esame. Se aggiungiamo i tredici scritti delle scuole medie e i pensierini delle elementari, un laureando di ventidue anni ha al suo attivo circa una cinquantina di componimenti prima di affrontare la tesi. Sarà così anche per il friulano.

Il problema è altrove. Esiste una lingua italiana di riferimento? No. La vuole qualcuno? No. E allora friulano o inglese non fanno differenza. Suoni legati a segni, anche se il linguaggio – scritto e non – dovrebbe servire a comunicare. Con chi? Per dire cosa?

Francesca Longo

Lingua friulana - 2

● Si vuole varare una legge regionale che obblighi l'istituzionalità dell'uso del friulano nelle scuole e negli uffici pubblici. Un obbligo pesante dal punto di vista applicativo e anche economico, non equilibrato da un'area linguistica numericamente e superficialmente molto vasta. È però certo e ineluttabile, anche se a lungo termine, che questa oasi dialettale sia destinata a esaurirsi malgrado l'imposizione legislativa. Questo è successo, nel piccolo, anche a Muggia, dove l'antico friulano (muglisano) parlato da una consistente colonia di emigrati durò fino alla metà dell'800, come riporta Jacopo Cavalli nelle sue «Reliquie ladine raccolte a Muggia d'Istria» pubblicate nel 1893, e sostituito dal più diffuso dialetto veneto ancora oggi parlato in tutta l'area nord-orientale dell'Italia settentrionale, ma che pur se di uso comune, sta perdendo progressivamente il suo patrimonio di vocaboli e di termini dialettali. Fra i giovani, a Muggia, non si usa più il 60-70% delle vecchie parole dialettali.

Penso che di fronte a un intervento regionale così impegnativo, forse si sarebbe potuti arrivare agli stessi risultati di conservazione di questo indubbio patrimonio culturale istituendo un centro studi della lingua friulana annesso alla Facoltà di Lettere dell'Università con relativa cattedra e corsi di laurea.

Italico Stener

Lingua friulana - 3

● Domenica scorsa leggendo l'articolo di Alberto Rochira sulla questione dell'obbligatorietà dell'insegnamento del friulano nelle scuole, veniva citato il parere di Pino Roveredo. Lo scrittore veniva indicato dall'autore come «triestino doc» ed ovviamente favorevole all'iniziativa. Ho capito che il signor Rochira vuole farci sapere che ci sono anche dei triestini che condividono la proposta, ma lo inviterei a trovare veri triestini doc.

Perché se Pino Roveredo è triestino doc, allora lo sono pure io, che sono nata a Trieste, ma da genitori originari di Montereale Valcellina, ridente ed amena località collinare (nota anche al signor Roveredo) in provincia di Pordenone, motivo per cui mi sono sempre definita una «bastardina». Infatti ho la coscienza di sapere di non potermi definire triestina e, nel contempo, so di non potermi definire neppure friulana, ma sono orgogliosa lo stesso perché mi sento una cittadina del Friuli Venezia Giulia, che può capire il dialetto friulano e quello triestino (non posso definirli «lingua»!), senza averli studiati a scuola, perché le tradizioni vanno coltivate prima di tutto in famiglia. L'unico rammarico è di non essere in grado di parlare in modo fluente l'inglese, o il francese, o il tedesco o qualsiasi altra lingua «straniera», per potere comunicare con almeno una parte dei milioni e milioni di miei simili che non parlano l'italiano.

Daniela Alzetta

Rapporti affettuosi

● In riferimento all'articolo pubblicato il 4 luglio a pag. 20 dal titolo «Morta la donna investita davanti al cimitero», preciso che con la signora Giovanna Maserin Viola avevo mantenuto rapporti affettuosissimi. Alla vigilia della mia partenza per Fano (altro funerale) le avevo telefonato da sotto casa alla presenza di un amico. Ora oltre al calvario per la morte di mia moglie, nonché di sua figlia, durato 2 anni e ad averla quotidianamente assistita fino alla morte del marito (morto di crepacuore) i rapporti sono rimasti idilliaci, ci vedevamo anche al cimitero che frequentava ogni giorno e ci telefonavamo. Non più tardi di domenica le avevo detto di telefonarmi per qualsiasi motivo. Purtroppo a Fano mi ha telefonato il comando di Polizia al mattino e successivamente alla sera il medico per l'avvenuto decesso.

Walter Babich

Le armi ai vigili urbani

● Io non vedo alcun problema nell'armare i vigili, sono pure armati tutti i vigilantes privati, quindi cosa c'è di strano armare i vigili? Sarebbe intanto una maggiore sicurezza per loro in certe situazioni e potrebbero in caso di estrema necessità intervenire per il cittadino con mezzi a volte purtroppo necessari. Il problema invece è che vengano pure preparati all'uso di queste armi, non che le portino per abbellimento, inoltre che sia aumentato l'organico e che si noti una loro costante presenza sul territorio anche come deterrente, infatti da anni si vedono sempre meno in giro salvo per dare qualche multa, e la sensazione è che quasi non esistano più, quindi armati ma non rintanati nei loro uffici, ma costantemente presenti come i «bobbies inglesi», altrimenti armati o no la popolazione sarebbe sempre sola.

Ezio Franzutti

Einstein a Trieste

● Liliana Cavani sta girando un film televisivo su Albert Einstein con delle riprese che vengono condotte pure qui a Trieste. Molti anni fa all'inizio degli anni '70 lessi, se la memoria d'Alzheimer non mi inganna, forse sull'allora Meridiano diretto da Danilo Colombo, un articolo che parlava dell'esodo degli ebrei negli anni '30 verso la Palestina nonché, per chi aveva i mezzi per farlo, verso gli Usa. Gli ebrei del centro-Europa venivano a imbarcarsi a Trieste. Ci furono dei personaggi dell'arte e della scienza che lo fecero partendo allora dallo scalo Legnami. Fra questi forse pure Einstein, che durante l'attesa d'imbarco che durava qualche settimana andava a rifocillarsi presso l'osteria Ostrouska sita in via San Nicolò (oggi La Piola). Qualcuno mi può dare chiarimenti in merito?

Sergio Kesevic

Concerto rinviato: la notizia c'era

● In merito alla segnalazione «Concerto sfortunato», pubblicata ieri in questa pagina, per un errore tecnico non è stata contestualmente pubblicata la risposta al lettore, che lamentava la mancata comunicazione sul «Piccolo» del rinvio del concerto dei «Finley a Trieste». Al lettore è evidentemente sfuggito che il 31 luglio nella pagina degli spettacoli dedicata agli appuntamenti la notizia del rinvio è stata data in un incorniciato.

L'ALBUM

I macchinisti delle Ferrovie dello Stato di nuovo insieme dopo 50 anni

Si sono ritrovati dopo 50 anni i macchinisti triestini delle Ferrovie dello Stato. Da sinistra si riconoscono: Nagusanti, Prodan, Pisani, Crebel, Zonch, Pecchi, Martari, Antonelli, Dilazzaro (foto inviata da Bruno Petronio). È stata un'occasione per ricordare i vecchi tempi, i ritmi di lavoro, le macchine di allora e di fare un confronto con quanto è cambiato oggi.

LA PSICOLOGA

Attacchi di panico, quando l'anima si ribella

di **Maddalena Berlino**

Palpitazioni, sudorazione, soffocamento, paura di morire: i sintomi degli attacchi di panico. Chi ne è colpito accusa tachicardia e forti palpitazioni. È la classica sensazione di «cuore in gola», il cuore batte all'impazzata, come se si fosse di fronte a un grave e imminente pericolo. La sudorazione diventa copiosa, il corpo di colpo si trova in un bagno di sudore, a sottolineare il grande disagio e il repentino cambio di temperatura. Manca l'aria: il senso di soffocamento impedisce di respirare e si ha l'impressione di essere in gravissimo pericolo. Ecco che la paura di morire prende il sopravvento: esprime appieno la violenza e l'irrazionalità dell'attacco; senza alcun motivo si teme di essere sul punto di morire. Il Disturbo da attacchi di panico (Dap) è una patologia psichica caratterizzata dall'improvviso insorgere di episodi di incontrollabile angoscia intensa, che lascia atterriti. Non dà segnali di arrivo, sorge inaspettato, spesso senza apparenti motivi, gli eventi che lo scatenano non sono facilmente identificabili, raggiunge il picco nell'arco di dieci minuti e si esaurisce in mezz'ora di tempo al massimo, purtroppo però la sua intensità è tale da lasciare sfiniti anche per giorni.

La paura che gli episodi si ripetano impedisce di tornare a condurre una vita normale. Tra i sintomi che annunciano l'inaspettato e sconvolgente attacco di panico compaiono alcuni segnali: l'inquietudine (ci si sente in allarme senza che nulla di reale stia per accadere), l'insoddisfazione (avvertiamo un senso di vuoto e di inutilità, nonostante il ripeterci che abbiamo tutto per ritenerci appagati), vanno e vengono vari disagi fisici (il nostro corpo diventa improvvisamente sensibile ad ogni contatto: mal di testa, fatica a digerire, ci sembra che respirare non sia più un atto automatico), difficoltà a concentrarsi (siamo distratti e commettiamo errori, cala la motivazione per ciò che facciamo), ci buttiamo nel cibo e aumentiamo di peso (cerchiamo il cibo per colmare quel senso di vuoto). Anche i sogni diventano un segnale del disagio: quasi tutte le notti veniamo visitati da sogni confusi in cui fatichiamo moltissimo nel compiere delle normali operazioni. Talvolta sono veri e propri incubi. Ci svegliamo di colpo con la sensazione di pericolo imminente. Dentro di noi, nonostante la ricerca di «calma piatta», si agitano impulsi e desideri che non si riescono a manifestare e che al momento non hanno via d'uscita, ma non si possono ingabbiare le emozioni senza che questa operazione non ci presenti il conto.

LA LETTERA

Ancora irrisolta la questione dell'Istria

Per l'Istria italiana. La questione istriana non è ancora chiusa, perché è ancora aperta la ferita delle vicende succedutesi al secondo conflitto mondiale, e la domanda ancora da farsi è: esiste qualche cosa che si può fare per l'Istria italiana? Per inquadrare il problema occorre scorrere brevemente le vicende significative, cercando di capire gli esiti che hanno avuto, e ipotizzare un possibile futuro.

Con il Trattato di pace di Parigi veniva costituito il Territorio libero di Trieste: dovevano immediatamente seguire gli adempimenti attuativi. Ma tutto si è fermato e, a ben guardare, lo stop era stato deciso dal governo italiano. Il Territorio era diviso in due parti: la Zona A con amministrazione provvisoria alleata e la Zona B con amministrazione provvisoria jugoslava. La prima aveva una popolazione di circa trecentomila abitanti e la seconda di sessantacinquemila abitanti. Complessivamente gli abitanti di lingua italiana rappresentavano oltre l'ottanta per cento della popolazione, senza significative differenze fra le due Zone. L'attuazione degli adempimenti necessari al funzionamento del Tlt avrebbe comportato la sostituzione delle amministrazioni provvisorie con quella definitiva, che non poteva essere né alleata né jugoslava, e il mantenimento del destino unitario di Trieste e di quella parte dell'Istria nord occidentale comprendente Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, Buie, Verteneglio. La scelta fatta dall'Italia invece è stata di salvare la sovranità italiana su Trieste sostituendo il prima possibile alla amministrazione alleata quella italiana, e di abbandonare la Zona B alla Jugoslavia, cioè a una dittatura comunista.

Circa trent'anni dopo è arrivato l'Accordo di Osimo, del quale, a dire il vero, ancora oggi sfugge la spiegazione della necessità e dell'utilità per l'Italia. La domanda che oggi possiamo fare è: cosa avrebbero potuto significare per gli esuli istriani, per gli istriani rimasti e per Trieste, dieci, quindicimila opzioni? Sono passati altri trenta anni ed eccoci a un nuovo punto nodale: la Slovenia è entrata nella Ue e si parla di riconciliazione fra presidenti delle Repubbliche italiana, slovena e croata.

Per poter continuare a parlare di Istria italiana è premessa necessaria che succeda un miracolo, dipendente però solo dalla volontà degli uomini: che gli istriani italiani, rimasti ed esuli, riuniscano i loro sforzi per concordare una politica che abbia come comune finalità il mantenimento e l'incremento dell'italianità in Istria. Perché si possa parlare di vera riconciliazione fra popoli e non di mera propaganda politica e ulteriore offesa agli italiani istriani, l'incontro fra capi di Stato può avvenire, a parere di chi scrive, solo dopo che: 1) gli esuli abbiano ottenuto il riconoscimento morale da parte dei governi sloveno e croato di essere stati cacciati dalle loro terre per un disegno del governo titino che aveva come scopo «la semplificazione etnica e politica dell'Istria», come la pulizia etnica e politica è stata definita dalla Commissione mista italo-slovena; 2) quale segno del riconoscimento morale gli esuli istriani abbiano il diritto di acquisire a pieno titolo la cittadinanza degli Stati dove sono nati; 3) i due punti precedenti siano riconosciuti in via di reciprocità agli sloveni e croati che hanno dovuto lasciare coattivamente Trieste e le altre aree di confine mistilingue; 4) siano riconosciuti, con accordi interstatali, alle minoranze interessate i diritti nazionali, tipo quelli di cui godono gli altoatesini di lingua tedesca. La storia può essere anche per noi maestra di vita?

Livio Lonzar

SPORT

CALCIO SERIE B Trattative con il Bologna in cambio di Graffiedi e metà Marchini

La Triestina corteggia il lituano Danilevicius Congelato Maietta

TRIESTE La Triestina ha individuato l'alternativa a Dino Fava e sta trattando con il Bologna per arrivare al centravanti lituano Tomas Danilevicius, 29 anni. Un'operazione condotta dietro le quinte dalle due società, senza mai dare nell'occhio. In cambio della punta che due stagioni or sono, in B, con l'Avellino realizzò 17 reti in 40 presenze, ai felsinei verrebbero ceduti Mattia Graffiedi e la metà di Davide Marchini, ancora di proprietà dell'Unione (l'altra parte è del Cagliari, ove attualmente milita l'esterno destro). Considerato che il matrimonio tra Inacio Pià e il Treviso è ormai da ritenersi fatto, anche se sarà formalizzato solo la prossima settimana, Fava potrebbe finire ai rossoblù che riempirebbero il vuoto lasciato dallo stesso Danilevicius.

Tomas Danilevicius

Il mosaico sembrerebbe completarsi quasi in maniera automatica. Tuttavia, il quadro potrebbe complicarsi per la volontà del giocatore: l'attaccante lituano, in effetti, non pare gradire troppo l'ipotesi Trieste. Praticamente sfumato lo scambio con Moscardelli (ha prolungato il contratto con il Rimini), vorrebbe rimanere a Bologna per provare la scalata alla A. Un po' come accade per Fava con il Treviso. Si tratta dunque di convincere alcuni dei protagonisti della vicenda. Dovesse concludersi positivamente questo valzer di punte, ecco allora che Testini potrebbe rimanere all'Unione, considerato l'addio di Graffiedi. L'esterno umbro rimarrebbe volentieri, evitando il trasferimento allo Spezia che da tempo lo insegue. Anche l'ambiziosa Cremonese di Mondonico, C1, aveva fatto un sondaggio.

Rimane in sospeso, almeno per ora, l'acquisto di Domenico Maietta dal Crotone. Il difensore calabrese non ha comunque fatto mistero della sua preferenza: «So che c'è una trattativa in corso – ha spiegato ieri, contattato telefonicamente - ma ancora nulla di concreto. Mi piacerebbe tornare a Trieste». I due francesi Audel e Orneck, intanto, hanno convinto e resteranno a disposizione di Maran, mentre Nicolas Desenclos giocherà per un anno nella Primavera dell'Inter.

Ancora da stabilire, infine, la destinazione in C1 (c'è la stessa Cremonese in lizza) di Renan Pippi che dovrebbe partire in ogni caso dopo la gara di Coppa Italia del 15 agosto: in attesa che arrivi il transfer di Granoche dall'Uruguay, infatti, la dirigenza non vuole trovarsi ad affrontare il Mantova con gli uomini contati in attacco.

Matteo Unterweger

I giocatori alabardati sul campo nella fase di riscaldamento

Maran osserva i suoi uomini impegnati in alcuni scatti

Sedivec circondato da Orneck, Gorgone e Sgrigna

Allegretti rigorista

Prima seduta al Rocco per la nuova Alabarda targata Maran

TRIESTE Tra gli «hop» di Alberto Bellè e i colpi di fischietto di Rolando Maran, la Triestina 2007-2008 ha messo per la prima volta piede sul campo dello stadio Rocco. Preparatore atletico e tecnico dell'Unione hanno messo sotto pressione il gruppo per un'ora e venti, riprendendo ieri pomeriggio il discorso momentaneamente interrotto per due giorni di libertà dopo la convincente amichevole di sabato col Palermo.

I giocatori alabardati hanno ricevuto l'abbraccio di una cinquantina di tifosi, piazzati dall'inizio alla fine della seduta sugli spalti per ammirare soprattutto i primi tocchi di palla dei nuovi arrivati. Non sono passate inosservate, quindi, la voglia di mettersi in mostra di Sedivec, entusiasta di aggregarsi ai compagni, e un paio di numeri di Granoche. Dopo la parte iniziale dell'allenamento dedicata a scatti e allunghi, Maran ha organizzato la prima partitella in famiglia a terreno di gioco ristretto: squadre miste, ma schierate entrambe con quel 4-2-3-1 che pare ormai aver convinto il mister trentino.

Il confronto si è chiuso con un calcio di rigore realizzato da capitan Allegretti: già il giorno del raduno, il centrocampista lombardo aveva dichiarato di voler continuare a essere il rigorista della squadra, dimenticando definitivamente i tre penalty sbagliati nel torneo scorso. Ieri ha confermato tutte le buone intenzioni in concreto, battendo Gegè Rossi con un preciso piatto destro. Il tutto in un'atmosfera finalmente serena come già a Ravascletto, dopo le tensioni dell'ultima annata.

Gli unici a non condividere i sorrisi di Gorgone e soci sono stati comprensibilmente Bianco, Groppi e Azizou, ancora sospesi nel limbo in attesa di una sistemazione, ma comunque sotto contratto con la Triestina. Non rientrano nei programmi del club che, però, deve assicurare loro la possibilità di allenarsi. Unici assenti Antonelli, ancora fermo ai box dopo la distorsione alla caviglia destra subita durante l'amichevole di Tolmezzo contro il Palermo, e Kalambay, sempre alle prese con il programma di recupero dopo il problema cartilagineo al ginocchio risalente alla stagione passata.

Oggi è in programma una doppia seduta: mattinata in palestra al Rocco e pomeriggio (17) tecnica e tattica, condite da un bel po' di esercizi fisici, sull'erba di Opicina.

ma.un.

I TIFOSI

«La rosa è migliore rispetto a quella dello scorso anno». Pareri opposti in merito al difficile ritorno di Fava

«Questa squadra vale una salvezza tranquilla»

I sostenitori giuliani applaudono convinti l'ultima operazione di mercato

TRIESTE Non si è ancora fatto applaudire per i suoi gol ma il nuovo attaccante della Triestina, Jaroslav Sedivec, è subito stato accolto con entusiasmo dai tifosi. A detta del popolo alabardato, infatti, la società ha compiuto una buona mossa poiché il ceco potrebbe fare la differenza e creare dei presupposti tali da permettere alla squadra di puntare a traguardi diversi dalla tranquilla salvezza.

Pareri diversi fra i tifosi, invece, sul possibile ritorno del bomber di Sessa Aurunca, Dino Fava. «Sedivec è certamente un acquisto azzeccato – spiega **Dario Delben** – A mio avviso, ne trarranno vantaggio gli esterni, dall'altro soprattutto Graffiedi che in questo inizio di preparazione l'ho visto tanto migliorato rispetto la scorsa stagione sia dal punto di vista della corsa sia fisicamente. Un possibile ritorno di Fava significherebbe l'arrivo di un centravanti capace di sfruttare le occasioni che arrivano dagli esterni. Per quanto riguarda la difesa, vedo molto bene Milani come pure il centrale francese Audel. La riconferma di questo reparto mi sta bene soprattutto con questi ultimi innesti. Penso che questa squadra potrà disputare un campionato di tranquillità e, qualora dovesse arrivare anche Fava, allora si potrebbe puntare alle parti alte della classifica. Il modulo 4-2-3-1 va più che bene anche per far vedere l'interdizione di Allegretti. Sono soddisfatto di quanto ha fatto finora la società e, se arrivasse anche la punta di peso, allora sarei soddisfattissimo».

Giudica positivo l'arrivo di Sedivec anche **Bruno Bonech**. Sono soddisfatto, è il giocatore che mancava alla Triestina. Credo possa essere quel 20% in più di quanto la squadra poteva già esprimere. La Triestina mi pare migliore dello scorso anno, più equilibrata a centrocampo e le punte potranno rendere di più. Non so invece quando potrebbe essere positivo un ritorno di Fava, non mi piacciono le minestre riscaldate. Potrebbe, con il suo alto ingaggio, alterare gli equilibri della squadra». Preferisce vedere ancora la Triestina all'opera, **Giorgio Sivi**, che non nasconde però la sua soddisfazione per l'arrivo di Sedivec. «Davvero un bel colpo di mercato, sono contento così come mi ha soddisfatto anche la partita disputata con il Palermo. Aspettiamo però di vederli ancora in azione e vediamo se arriva una vera prima punta forte, cosa che servirebbe davvero. In generale, però, direi bene: mi sono piaciuti Milani, Antonelli e Graffiedi che sembra rinato». Spera sempre nell'arrivo di un vero bomber anche **Flavia Stampalia**. «Alla Triestina serve una punta capace di segnare andare in doppia cifra. Sedivec va bene ma serve il bomber. Fava ha un contratto non facile da gestire e, se il suo deve essere un ritorno forzato, allora non lo gradisco». **Renzo Zini** non vedrebbe bene il ritorno di Fava. «Un giocatore riciclato non so quanto possa essere utile. Una stagione come quella trascorsa qualche anno fa non credo proprio possa ripetersi. Sedivec, invece, è un buon giocatore: lo ricordo bene e potrebbe essere l'uomo che serve. Fa movimento ed è una pedina che può far tanto anche perché a differenza di Fava, mi pare entusiasta per la sua nuova avventura. Siamo appena all'inizio, aspettiamo ora di vedere le prossime amichevoli e la Coppa Italia».

Silvia Domanini

ABBONAMENTI

Oggi riparte la campagna

TRIESTE Dopo due giorni di stop, riparte questa mattina la campagna abbonamenti 2007-2008 della Triestina, denominata «Passione che unisce». Scadute le prelazioni sui posti a sedere occupati la stagione scorsa allo stadio Nereo Rocco, vecchi e nuovi sostenitori potranno acquistare la tessera per la nuova annata al Centro di coordinamento dei Triestina Club, in via dei Macelli 18/2 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 più il sabato mattina) o al Ticket Point di Corso Italia 6/c (lunedì-venerdì 9-13 e 16-19.30). Rimangono valide tutte le offerte promozionali e le tariffe agevolate già in vigore dall'inizio della campagna. La quota abbonati era arrivata a toccare quota 2500 già sabato scorso.

Rolando Maran e il suo staff parlano ai giocatori in occasione della prima seduta al Rocco

LA PRESENTAZIONE

Il giocatore ha incontrato i dirigenti prima di allenarsi con i compagni. «Giocherò per la squadra»

Sedivec: «Vorrei segnare almeno 10 reti»

TRIESTE Adesso Jaroslav Sedivec ha indossato davvero la maglia alabardata. Anche se, per ora, è solo quella di allenamento: l'ha vestita per la prima volta ieri pomeriggio, quando ha svolto al Rocco la prima seduta di lavoro con i nuovi compagni subito dopo la presentazione alla stampa, insieme a Ferrari, Carnelutti e Maran.

Il giocatore della Repubblica Ceca (nato a Plzen il 16 febbraio 1981), giunto in comproprietà, dimostra di avere le idee chiare. Soprattutto per quanto riguarda i gol: «Sono un po' di stagioni che mi fermo a sei reti, ma uno vorrebbe migliorare ogni anno e allora vorrei davvero fare qualcosa di più e andare oltre. Magari arrivare finalmente in doppia cifra. In ogni caso credo, che sia più importante il gioco che uno riesce a fare per la squadra. Poi chi segna segna, le ambizioni personali vengono dopo».

Dopo la retrocessione con il Crotone, Sedivec è intenzionato a vivere una stagione diversa: in sostanza, vuole portare in alto la Triestina anche se ha già imparato dalla società a mantenere un basso profilo: «Mi è stata data una grande opportunità, intendo dare il mio meglio e fare certamente un buon campionato. Quanto alle ambizioni della squadra, vogliamo innanzitutto una salvezza tranquilla. Poi sul campo si gioca e speriamo di ottenere un buon risultato. Il mio ruolo? Posso svariare su tutto il fronte di attacco, fare la seconda punta, partire da dietro e fare anche l'esterno».

E Maran, cosa pensa? «Mi aspetto da lui quello che mi attendo da tutti gli altri - afferma il tecnico - Ovvero che esalti al massimo le sue caratteristiche e le sue doti e le metta al servizio della squadra». Per la cronaca, nella prima partitella Maran ha schierato Sedivec sulla destra del fronte di attacco.

Antonello Rodio

Jaroslav Sedivec durante la presentazione

SERIE A

Il giocatore ha chiesto un ingaggio troppo alto. Congelato il passaggio di Zenoni al Parma. Più lontano l'obiettivo Blasi

Udinese, l'affare Ferronetti si complica

UDINE Più che l'accordo tra Udinese e Parma, il problema principale si sta rivelando l'ingaggio di Ferronetti.

L'intesa tra il giovane esterno destro di scuola romanista con trascorsi anche nella Triestina e il club friulano sembrava raggiunta. Invece, pare che il giocatore abbia sparato troppo alto per i canoni della famiglia Pozzo. La trattativa quindi si è arenata a un passo dalla firma, bloccando anche la partenza di Zenoni per Parma che, al momento, è congelata.

La sensazione è che alla fine l'affare andrà in porto, ma l'Udinese sta anche battendo altre piste, compresa quella che porta alla possibilità di trattenere a Udine lo stesso Zenoni. In ogni caso, tre uomini per la stessa fascia sono un lusso che il club friulano non si può permettere: anche se non dovesse arrivare Ferronetti, dunque, uno tra Zenoni e Motta è destinato ad andarsene perché, alle spalle di Mesto, un esterno di riserva basta e avanza.

Ma la rosa friulana dovrà necessariamente essere sfoltita anche a centrocampo e in attacco: sul mercato ci sono De Martino, Pepe e uno a scelta tra Masiello ed Eremenko, mentre sono ridotte al lumicino le possibilità di portare Blasi a Udine. Il centrocampista ex Fiorentina è ormai vicinissimo ai francesi del Monaco, pronti a garantire alla Juve quei milioni che l'Udinese non intende pagare. Definitivamente chiusa anche la pista Padoin: dopo essere arrivato a un passo dalla società bianconera, il centrocampista friulano dell'Under 21 da ieri è ufficialmente un giocatore dell'Atalanta.

Lazio-Torino sarà il primo anticipo del sabato per la serie A al via il 25 agosto. La Juventus esordirà al sabato sera contro il Livorno mentre Palermo-Roma sarà il posticipo serale della domenica.

Nella seconda giornata (2 settembre) Milan-Fiorentina sarà posticipata alle 18 di lunedì 3 per l'impegno rossonero nella Supercoppa Uefa, mentre l'Inter anticiperà sabato sera la gara esterna con l'Empoli. Sampdoria-Lazio si svolgerà infine in posticipo serale domenicale.

Questo il calendario reso noto dalla Lega Calcio per gli anticipi e posticipi delle prime due giornate della A. 1.a giornata di andata, sabato 25 agosto, Lazio-Torino (18.00) e Juventus-Livorno (20.30); domenica 26 Palermo-Roma (20.30). 2.a giornata di andata sabato 1 settembre Empoli-Inter (20.30), domenica 2 Sampdoria-Lazio (20.30) e lunedì 3 Milan-Fiorentina (18).

r.d.t.

BASKET SERIE B1 Il ds Tosolini ha definito la squadra. Tra due settimane il via agli allenamenti con l'allenatore Mengucci

L'Acegas completa la rosa con Sosic e Cerami

Ancora qualche piccola speranza di ripescaggio: si attende la decisione su Reggio Emilia

TRIESTE A dodici giorni dall'inizio della preparazione l'Acegas completa il suo roster. Dopo aver blindato il quintetto base con le conferme di Muzio, Bonaccorsi, Pilat e Losavio e l'arrivo dell'ex Pigato e messe le basi sulla panchina aggiungendo a Tonetti il rientrante Godina e l'under Bartolucci, Trieste ha deciso di dare spazio a due giovani.

Ieri pomeriggio il direttore sportivo Maurizio Tosolini ha chiuso la trattativa con Sosic, il play proveniente dal Bor fortemente voluto dal tecnico Mengucci che lo ha allenato nel corso della scorsa stagione. Archiviata la pista marchigiana che aveva visto aprirsi la possibilità di venir tesserato da Jesi e girato in prestito in serie B2 ad Ancona, Sosic ha preferito restare a Trieste per vestire nel prossimo campionato il biancorosso.

L'ultimo tassello arriva dalla Viola Reggio Calabria. Dopo il fallimento che l'ha costretta a rinunciare alla LegaDue, la società calabrese ha ceduto i suoi giocatori: Trieste ne ha approfittato prendendo Daniele Cerami, una guardia del 1989 di 1.95 che completerà il pacchetto di esterni. Due nuovi arrivi che per la società rappresentano un investimento per il futuro in ruoli, però, che non appaiono ancora del tutto coperti.

La presenza di Muzio, Bonaccorsi e Tonetti sono indubbiamente una buona base di partenza anche se potrebbero non essere sufficienti per coprire una stagione che si preannuncia lunga ed estremamente dispendiosa. Sarebbe stato utile poter pescare dalla panchina un esterno maggiormente scafato e in grado di lasciare un'impronta sulle partite, per capirci quello che era stato in grado di fare Doati nell'anno della promozione.

La scelta dell'Acegas è certamente proiettata verso il futuro ma, in una squadra immaginata per centrare da subito la promozione in serie B d'Eccellenza, potrebbe rivelarsi un rischio. Scelte da valutare nell'arco dei prossimi mesi, dunque, che lasciano in sospeso il giudizio sulla squadra costruita per dare l'assalto al prossimo campionato.

Sospeso come il giudizio che Reggio Emilia sta cercando di far modificare a Lega e Federazione riguardo al pasticcio combinato dalla Benetton sul caso Lorbek. Retrocessa in LegaDue proprio a causa dei due punti persi contro la formazione trevigiana, Reggio Emilia non molla la presa cercando, in tutte le sedi competenti, di far riconoscere il suo diritto e venir di conseguenza ripescata in serie A. Un reintegro che, di fatto, coinvolgerebbe anche Trieste la quale, dopo le rinunce di Senigallia e Atri e il ripescaggio di Ferentino al posto di Imola (risalita in LegaDue al posto di Reggio Calabria) è in questo momento in pole-position per un ritorno in serie B d'Eccellenza.

Nel caos che sta caratterizzando l'attuale momento del basket italiano non vi sono certezze, l'Acegas rimane alla finestra attenta a monitorare un'eventuale apertura da parte della Lega.

Lorenzo Gatto

Ferruccio Mengucci allenatore Acegas

PATTINAGGIO

Si sono svolti a Reggio Calabria i Campionati italiani riservati alle categorie promozionali

Cinque medaglie degli atleti regionali

TRIESTE I Campionati italiani di pattinaggio artistico riservati alle categorie promozionali, disputati a Reggio Calabria, hanno portato cinque medaglie agli atleti regionali. Dopo l'oro vinto nella Promozionale A da Caterina Bianchi e da Alberto Crovato (Pa Azzanese), e il bronzo vinto da Sara Solidoro e da Paolo Cicogna (Aquile Biancorosse Go), è stata la volta della Promozionale C dove Gioia Girardi e Francesco Saracino (Pol. Aquileiese-Gradisca) hanno vinto l'oro, mentre Anna e Maurizio Pacorig (Aquile Biancorosse Go) si sono aggiudicati l'argento. Inoltre, Francesco Saracino ha vinto un altro oro negli esercizi obbligatori del Singolo maschile.

«Con queste ultime cinque medaglie - dice il presidente regionale Fihp, Fabio Hollan - il bottino degli atleti regionali ai Campionati italiani 2007 arriva al totale di 35, ed è un record per una regione piccola come la nostra. È proprio in virtù della bontà del nostro movimento, la Fihp ha deciso di assegnarci nel 2008 due eventi importanti: il Campionato italiano di Solo Dance, nella prima settimana di luglio, e la Coppa Europa, dall'8 all'11 ottobre. La decisione è stata anche merito del buon risultato organizzativo ottenuto dai Campionati italiani ospitati recentemente al PalaChiarbola, resi possibili col contributo del Comune di Trieste e del Credito Cooperativo del Carso, che con una piacevole sorpresa è stato un nostro main sponsor».

IPPICA

Quote elevatissime per la Tris nazionale di ieri sera a Montebello. La combinazione vincente ha pagato oltre 5mila euro

Si impone Garrone Pink e la terna è 6-16-11

Gunther Pride secondo davanti a Greta Abel al termine di una volata emozionante

TRIESTE A confronto i 3 e i 4 anni nella Tris di tarda serata a Montebello. Una volta tanto, in precedenza, erano stati i più giovani (Iside De Mura e Iacana Jet) a risultare maggiormente sostenuti dalle scommesse al totalizzatore. Tuttavia, anche in questa occasione, sono stati i 4 anni a farla da padroni al termine di una corsa diretta da Gorky Exxò.

Già al via, infatti, i due giovani più attesi si sono estraniati e al comando si è portato Gorky Exxò davanti a Garrone Pink e Greta Abel, filtrata dalla seconda fila. Sulla prima curva un po' di maretta con alcune rotture e dalla confusione sono stati bravi a emergere Gunther Pride e Galliera Via mentre alla corda, in quarta posizione, rimaneva Grega Holz.

In testa, Gorky Exxò menava la danza sempre seguito da Garrone Pink, Greta Abel e Grega Holz mentre al largo si faceva minaccioso Gunther Pride che, a metà corsa, veniva seguito da Galliera Via, Gosandygo Bar e Gracefull Atc. Nel penultimo rettilineo eliminato anche Gosandygo Bar mentre Gunther Pride premeva su Gorky Exxò che replicava convinto. Sull'ultima curva, Garrone Pink prendeva la schiena di Gunther Pride e si gettava invece di galoppo Grega Holz. Insisteva in retta d'arrivo Gunther Pride e, infine, riusciva a superare Gorky Exxò che cedeva mentre Luca Vaccari faceva scattare Garrone Pink che si portava sul cavallo di Mallozzi per piegarlo di forza all'epilogo. All'interno trovava spazio anche Greta Abel (buona terza), sfuggendo al finish di Gracefull Atc mentre quinto rimaneva Gorky Exxò.

Un arrivo più che sorprendente che ha fatto esplodere le quote. La Tris (6-16-11) ha pagato oltre 5.412,02 euro, il Quartè addirittura 27.560. Dividendi sostanziosi erano nell'aria perché la corsa si presentava all'insegna della più genuina incertezza come, in effetti, svolgimento ed epilogo hanno dimostrato.

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ 7

	vincitori	euro
NAPOLI		
6 2 4	2.012	206,74
SAN GIOVANNI TEATINO		
13 17 18	776	492,75

RISULTATI

Premio Controsoffiti in Gesso, m 1660: 1) Golerid Dei Nando (R. Destro Jr); 2) Gabbiano Pl; 3) Genio Di Fumo. 8 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 3.49, 1.36, 1.23, 4.12 (2.97). Trio: 58,97 euro.
Premio Contropareti, m 1660: 1) Larry Di Roberta (A. Borghetti); 2) Lubecca; 3) Lakiki Cielle. 6 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 16.31, 5.28, 9.97 (88.89). Trio: 354,90 euro.
Premio Controsoffitti Fibra Minerale, m 1660: 1) Entity One (D. Edera); 2) Dittamo; 3) Eire Vita. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 8.70, 2.27, 2.14, 1.97 (20.56). Trio: 365,43 euro.
Premio Isolazioni, m 1660: 1) Illuminodimmenso (M. Galeazzi); 2) Infiar; 3) Ina Del Sile. 7 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 8.62, 2.19, 1.37 (7.88). Trio: 116,59 euro.
Premio Pareti Cartongesso, m 1660: 1) Furaha (C. Nardo); 2) Diplomatico Matto; 3) Early di Jesolo. 8 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 1.86, 1.32, 1.44, 1.47 (5.04). Trio: 17,54 euro.
Premio Pavimenti Sopraelevati, m 2480: 1) Expensive (R. Totaro); 2) Estremo Bigi; 3) Burgues Claro. 6 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 6.94, 2.76, 2.07 (12.04). Trio: 54,93 euro.
Premio Protezioni antincendio, m 1660: 1) Indorata Matto (A. Castiello); 2) Ifigenia Bi; 3) Ingof. 9 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 6.46, 2.30, 1.82, 2 (10.96). Trio: 136,77 euro.
Premio Vima Controsoffitti, tris nazionale, m 1660: 1) Garrone Pink (L. Vaccari); 2) Gunther Pride, 3) Greta Abel, 4) Gracefull Atc. 18 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 32.58, 9.03, 4.90, 9.03 (392,23). Combinazione Tris 6-16-11 5.412,02.
Premio Controsoffitti Metallici, m 1660: 1) Cruz (C. Nardo); 2) Estroso Lgb; 3) Fetonte Jet. 7 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 3.08, 1.32, 1.43, 1.20 (16.40). Trio 138,32 euro.

IN BREVE

Dalla Ferderazione pallamano

Giuseppe Lo Duca direttore tecnico della Nazionale

TRIESTE Giuseppe Lo Duca è il nuovo direttore tecnico della Nazionale italiana di pallamano. La scelta, fortemente voluta dal presidente della federazione avvocato Francesco Purromuto, premia la professionalità del presidente della Pallamano Trieste chiamato al capezzale di un movimento che ha urgente bisogno di rilancio. Lo Duca avrà il compito di rifondare il settore tecnico azzurro oltre che quello di programmare allenamenti e stage della nazionale in vista dei prossimi impegni ufficiali. Nominato giovedì scorso, il prof non ha ancora avuto materialmente il modo di iniziare il suo mandato. Il primo nodo da sciogliere sarà la nomina del nuovo allenatore al quale affidare la formazione azzurra. «Si tratta di un impegno di grande responsabilità che mi onora ma che - le parole di Lo Duca- in nessun modo mi impediranno di seguire da vicino l'andamento di Trieste nel prossimo, difficile, campionato di serie A2».

Nuoto: bronzo di Codia ai tricolori giovanili a Roma

TRIESTE Al quinto giorno di gare (il primo riservato a juniores e cadetti dopo le quattro giornate dedicate ai rappresentanti maschili e femminili della categoria ragazzi), un nuotatore triestino sale per la prima volta sul podio. Piero Codia della Triestina Nuoto vince la medaglia di bronzo nei 100 dorso ai campionati italiani giovanili di Roma. In finale taglia il traguardo in 58"37, migliorando così il tempo di 59"42 fatto registrare nelle eliminatorie in cui era risultato essere il 3° nella graduatoria generale e il 2° della sua batteria specifica (la quarta). Codia supera inoltre le qualificazioni anche nei 200 dorso, giungendo 2° in 2'08"03 sia nella sua batteria sia nel computo generale. Pure la cadetta triestina del Gymnasium Pordenone, Jessica Andreini, accede a una finale: a quella dei 100 delfino.

Boemo dei Fiori e Alifante Gim i favoriti nelle due corse Tris

TRIESTE Sulla velocissima pista di Siracusa parte la prima delle due Tris odierne. Lo spunto di Boemo dei Fiori potrebbe risultare determinante, ma ci stanno anche Egoist e Zigolo Effe. Pronostico base: **16) Boemo dei Fiori. 7) Egoist. 17) Zigolo Effe.** Aggiunte sistemistiche: **3) Eranio. 11) Assoluto Boss. 10) Falchett Cobra.** Sul doppio dhilometro, e su tre nastri, la prova serale a Montecatini. Pur penalizzato di 40 metri Alifante Gim dovrebbe imporre il suo spunto ai compagni di nastro Danubio Om e Cheyenne Grif. Alive Spin e Fangioz sono pericolosi allo start. Pronostico base: **19) Alifante Gim. 18) Danubio Om. 17) Cheyenne Grif.** Aggiunte sistemistiche: **2) Alive Spin. 5) Fangioz. 10) Duke Ellington.**

PALLAMANO La società presieduta da Giuseppe Lo Duca è nata 36 anni fa

Il ds Oveglia: a Trieste è in crescita l'attività del settore giovanile

TRIESTE Nata nel 1971, la Pallamano Trieste può contare su un centinaio di iscritti a livello giovanile, che sono stati divisi nelle rispettive categorie in base agli anni di nascita. Le squadre degli juniores, degli allievi e dei ragazzi hanno preso parte negli ultimi anni ai campionati sloveni, in cui si riscontra un tasso tecnico più elevato abbinato al fatto che c'è una carenza di formazioni per dar vita a un torneo regionale o triveneto di livello. «I nostri giovani hanno così il modo di divertirsi maggiormente – sostiene il direttore sportivo Giorgio Oveglia – e poi l'ambiente della pallamano in Slovenia fornisce un'ottima professionalità». Accanto alle tre compagini sopra menzionate hanno trovato finora spazio gli under 15, che si sono disimpegnati in campo italiano, e il gruppo del mini handball, chiamato in causa in manifestazioni varie.

Alla ripresa dell'attività ufficiale non mancheranno le novità: la Pallamano Trieste parteciperà ai campionati italiani under 18 d'Elite, under 16 e under 12 (oltre che con la prima squadra alla serie A2). Gli under 14 e i ragazzi resteranno fedeli ai tornei sloveni così come proseguirà l'impegno dei giovanissimi del mini handball. «Avremo un impegno ancora maggiore – rileva nuovamente Oveglia – ma saremo spinti come sempre da un grande entusiasmo».

La casa della Pallamano Trieste è il palazzetto di Chiarbola, al cui interno c'è la sede del club biancorosso. «Abbiamo creato un ambiente che è al tempo stesso sportivo e familiare – spiega Oveglia –. È un modo ideale per stare insieme. Alla base c'è uno spirito agonistico, al quale si affiancano dei momenti di divertimento utili per far sì che la pallamano appassioni i nostri ragazzi. È uno sport che ha dato tanto e desideriamo creare dei gruppi che si sentano partecipi della vita della società».

La quantità numerica e le qualità tecniche non sono mai mancate alla Pallamano Trieste, il cui ultimo rappresentante a raggiungere la nazionale di categoria è il diciassettenne Ivan Kerpan. «E tanti degli under 15, che si sono appena laureati vice campioni d'Italia, saranno convocati a breve dallo staff dell'Italia per alcuni stage», è il pronostico del diesse Oveglia che ha seguito in prima persona la spedizione a Misano Adriatico in qualità di allenatore.

L'oro è sfuggito per un nonnulla, vista la sconfitta per 28-27 dopo due tempi supplementari nella finalissima con il Romagna Handball. Un risultato arrivato dopo aver conquistato l'anno scorso il titolo italiano under 21 proprio a Trieste. Un tricolore che mancava da trent'anni e che è andato ad aggiungersi ai diciassette vinti nelle finali dei playoff della serie A1. «I numeri relativi ai nostri tesserati sono buoni e ci confortano – puntualizza Oveglia – ma lo stesso non bastano mai. Per questo abbiamo deciso di entrare nelle scuole per diffondere la pallamano. È necessaria un'attività interna capillare». In quanto alla perenne difficoltà di trovare delle sponsorizzazioni, Giorgio Oveglia afferma: «Avere alle nostre spalle una certa sicurezza economica ci permetterebbe di programmare meglio le cose, ma quello che conta è lo spirito con il quale affrontiamo le varie situazioni».

Massimo Laudani

LA SCHEDA

Lo staff dirigenziale della Pallamano Trieste è composto dal presidente Giuseppe Lo Duca, anima e corpo della società biancorossa fin dalla sua nascita, dal direttore sportivo Giorgio Oveglia, dal responsabile del settore giovanile Claudio Schina e dalla segretaria del settore giovanile Silvia Occanic. Ci sono poi i dirigenti accompagnatori Roberto Rongione, Carlo Zimbardi e Roberto Ciacchi, nonché l'addetto stampa Ermanno Brunettin. Il quadro dei tecnici può contare su Fredi Radojkovic, che sarà allenatore della prima squadra anche nella stagione 2007/2008 e sui già citati Oveglia e Schina, che nell'ultima annata sono stati rispettivamente l'allenatore degli allievi e della formazione ragazzi. Schina segue anche il gruppo del mini handball. Andrea Carpanese è il referente scolastico del sodalizio, che ha già aperto le iscrizioni per i giovani, e gli saranno affiancati nei prossimi mesi quattro istruttori che diffonderanno la disciplina in questione tra gli studenti. Il sito internet della Pallamano Trieste è www. pallamanotrieste.it.

Il numeroso gruppo dei giovani della Pallamano Trieste che partecipano ai campionati sloveni e italiani. A destra Giuseppe Lo Duca, presidente della società

CHEERDANCE

Buoni risultati in Slovenia e Germania del team triestino dei Millenium

TRIESTE Il Cheerdance Millenium è riuscito a mettere a bilancio alcuni risultati positivi nelle sue ultime uscite nell'ambito del cheerleading, una combinazione di ginnastica acrobatica e danza moderna. È una disciplina importata dagli Usa, dove è molto diffusa tanto che vengono disputati campionati nazionali e europei juniores a cadenza annuale, nonché europei e mondiali seniores ogni ventiquattro mesi.

Al Trofeo Open di Vrsnica (Slovenia) i Rebiz, una delle compagini del Cheerdance Millenium, si sono imposti tra i gruppi juniores misti, mentre gli stessi Rebiz sono arrivati settimi alla quarta edizione dell'Elite cheerleading championship di Botrop in Germania. In quest'ultima competizione i Millenium sono risultati essere i quinti tra i gruppi misti da 5 e il team Drops si è classificato 13° tra i gruppi giovanili delle ragazze. Decimi Ester Gregori e Niki Meriggioli nell'alzata in coppia e dodicesimi gli Elws (un'altra delle formazioni del team triestino) nella prova mista.

Alla Beach Cup di Berlino, una delle tante manifestazioni organizzate dalla Federazione tedesca, gli Elws si sono piazzati quinti nella categoria a gruppi 5 e tra le ragazze le Drops sono giunte none. Nell'alzata in coppia c'è stato il 15° posto del duo Ester Gregori-Niki Meriggioli, mentre nella prova pom pon per coppie ci sono state la sesta piazza dell'accoppiata Nikol Krizmancic-Ester Gregori e la ventiquattresima di quella composta da Lisa Meriggioli e Deborah Samsa. Va annotata infine la quarta posizione del solito duo Gregori-Meriggioli agli europei di Danimarca: la medaglia di bronzo è sfumata per meno di due punti.

Il Cheerdance Millenium si è costituito nel febbraio 2003 su iniziativa di Petra Krizmancic, professoressa di educazione fisica e attuale allenatrice del club giuliano, ed è ancora l'unica società che pratica il cheerleading a livello agonistico in Italia. Conta su 80 atleti e prende parte ai campionati nazionali in Slovenia, agli europei dell'Eca, ai tornei internazionali dell'associazione sportiva Elite in Germania e a vari tornei.

È affiliata all'Eca (European Cheerleading Association), alla federazione slovena Cheerleaders Pom Pon, alla Uisp e all'Uassi.

m.la.

BASEBALL

Il San Marino si è aggiudicato la settima edizione del memorial Marina Stasi, il torneo di baseball per allievi organizzato dalla Junior Alpina sul campo Soldiers' Field di Opicina con l'abbinamento di manifestazioni musicali al termine di ogni giornata di gare. I vincitori si sono imposti per 11-9 ai danni dei padroni di casa del presidente Fabrizio Cernecca in occasione della finalissima, mentre il terzo posto è finito nelle mani dei New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, che hanno avuto la meglio sui Dragons, formazione della Base Usaf di Aviano. Quinto il tosto Riviera di Rimini e sesti i croati del Vindija di Varazdin. Dodici in tutto le partite disputate dalle sei compagini presenti con l'applicazione delle nuove regole della International Little League. Il miglior lanciatore della kermesse è risultato essere Norri del Rimini, mentre Galli del San Marino è stato eletto miglior battitore. L'annuale riconoscimento di «Promessa della Junior Alpina», istituito dal presidente onorario del team bluarancio Mario Rispoli, è andato a Luca Ainger.

IL PERSONAGGIO

Si è iscritto alla prima del liceo Galilei

Michele: vorrei diventare giocatore professionista

TRIESTE Michele Oveglia è nato a Trieste il 27 aprile 1993 e pratica l'handball da sette anni con addosso cuciti i colori biancorossi della Pallamano Trieste, di cui è uno degli elementi più promettenti. È figlio d'arte, visto che suo padre Giorgio è stato a lungo una delle colonne della squadra di Giuseppe Lo Duca come giocatore e ora è un dirigente del club più scudettato in campo nazionale. Michele ha appena finito di frequentare le medie all'istituto Lionello Stock di Campi Elisi e si appresta a passare alle superiori. Si è iscritto al liceo scientifico Galileo Galilei, dove sarà inserito nella classe prima B.

Allora, Michele, sei appassionato di materie scientifiche?

Sì, in particolare di scienze e matematica anche se devo dire che mi piace studiare in generale.

Parlando invece di sport, perché hai scelto la pallamano?

Era una disciplina che mi interessava e poi ero intenzionato a praticare lo stesso sport di mio padre Giorgio.

In quale ruolo giochi?

Sono centrale e coordino il gioco d'attacco.

Hai provato altre specialità?

Sì, il nuoto per una stagione quando avevo cinque anni, ma poi non ho continuato.

Ora c'è un altro sport che ti piace e che segui?

Sì, il basket.

Qual è il bilancio dell'ultima annata della tua squadra degli allievi di pallamano?

È andata molto bene: siamo arrivati secondi in Italia e terzi al torneo di Liberach in Germania.

Come ti trovi con i tuoi compagni?

Siamo tutti amici, non c'è nessun problema con loro.

Quali sono gli obiettivi per il nuovo campionato?

Abbiamo dei grandi traguardi: cerchiamo la rivincita alle finali nazionali di categoria (un mese fa c'è stata la sconfitta con il Romagna Handball nell'atto decisivo con un solo gol di scarto dopo due supplementari, ndr).

È un peccato che la prima squadra della Pallamano Trieste sia costretta a ripartire dalla serie A2 per problemi economici. Cosa dici a tal proposito?

Si riscatterà immediatamente, tornando subito dalla A2 alla A1.

Hai già pensato a cosa farai da grande?

Il mio sogno segreto è di andare a giocare in Bundesliga e perciò di fare il giocatore professionista di pallamano, ma è ancora presto per parlarne e decidere.

Michele Oveglia fa il centrale nella squadra allievi

L'INTERVISTA

Gioca con i biancorossi nel ruolo di ala

A Alessandro Vazzoler piace il giocatore Tokic

TRIESTE Scaltro, veloce e dalle buone credenziali tecniche. Lo staff tecnico della Pallamano Trieste definisce così Alessandro Vazzoler, uno degli elementi più validi della squadra ragazzi in forza al club biancorosso. Nato a Trieste il 27 maggio 1996, Alessandro ha un fratello più grande, Massimo, che gioca pure a pallamano e ha un cane bassotto di nome Chicca con cui sta volentieri in compagnia. Da qualche giorno Alessandro è in vacanza con i genitori, con cui sta facendo un giro tra Umbria e Toscana (mentre Massimo è a Trieste), per riprendersi dall'esame di quinta elementare. Lo ha sostenuto al termine del ciclo di studi alla scuola Duca d'Aosta e si appresta a passare alle medie, sui banchi della Divisione Julia.

Alessandro, è dura la scuola?

Veramente mi piace studiare, in particolare musica e scienze.

Come hai scelto la pallamano?

Ho iniziato a guardare qualche partita dal vivo con mia mamma e mio papà in palazzetto: ho provato a giocare, mi piaceva e ho continuato.

Da quanti anni la pratichi?

Quasi da quattro anni.

In quale ruolo giochi?

Di solito ala destra o sinistra, ma se c'è la possibilità, magari in certe partite più facili, vengo schierato da centrale o terzino.

Preferisci, però, stare in ala?

Sì, ma comunque non è un problema cambiare ruolo.

Come è andato il campionato?

Abbastanza bene, anche se abbiamo perso qualche partita di troppo perché eravamo poco concentrati. Si poteva vincere di più.

Come ti trovi con i tuoi compagni di squadra e con l'allenatore Claudio Schina?

Va tutto bene, non ci sono mai state discussioni.

Qual è l'obiettivo per la prossima stagione?

Non so ancora se giocherò con i '94, i '95 o '96, ma l'importante è giocare. Mi diverto nel farlo sia con i piccoli sia soprattutto con i più grandi. Spero in ogni caso di vincere qualcosa.

Hai un giocatore preferito?

Sì, Tin Tokic.

Quali sono i tuoi hobby?

Giocare con il computer e, quando sono libero, mi piace anche guardare la televisione.

E qual è il tuo piatto preferito?

Mi piace la bistecca alla milanese con le patatine.

m.la.

Alessandro Vazzoler frequenterà quest'anno la prima media

CALCIO

Pulcini e Esordienti di Opicina all'Alpen Cup in Austria

TRIESTE Due squadre giovanili della Polisportiva Opicina hanno partecipato al torneo internazionale Alpen Cup tenutosi in Austria a Wolfsberg. La kermesse calcistica ha coinvolto 20 società e 80 squadre provenienti da tutta Europa.

I triestini si sono presentati con una formazione di Esordienti '94-'95 guidata da Gianluca Monterosso ed una selezione di Pulcini '96-'97 allenata da Beppe Galati. «È stata un'esperienza fantastica per tutti - ha commentato l'istruttore dei Pulcini Galati - soprattutto per i ragazzi». Il gruppo degli Esordienti, seguiti anche dai dirigenti Riccardo Sisto e Hamed Osman, ha affrontato tre squadre ungheresi, una ellenica e due austriache. I Pulcini invece, con la collaborazione dei dirigenti Radomir Markovich e Stanislao Spinelli, hanno trovato sul loro cammino i polacchi del Sulmin, un team ceco e tre formazioni austriache. Negli Esordienti, è giunto direttamente dalla Finlandia il piccolo Askeli Nousianen, classe '95, che ha trascorso l'intera stagione con la maglia della Polisportiva Opicina.

Riccardo Tosques

La squadra Pulcini della Polisportiva Opicina con l'allenatore Beppe Galati

Il team Esordienti della Polisportiva Opicina con il dirigente Radomir Markovich

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con associate piogge sparse più consistenti sulle Alpi e Prealpi e sulle regioni orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** poco o parzialmente nuvoloso sul settore peninsulare al primo mattino salvo annuvolamenti più consistenti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti, più consistenti sui rilievi appenninici.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso al primo mattino sulle regioni settentrionali centro-orientali e sulle Marche, con associate piogge. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, parzialmente nuvoloso al mattino sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** potranno verificarsi brevi piogge o rovesci più consistenti sul settore tirrenico di Campania, Basilicata e Calabria.

TEMPERATURE REGIONE

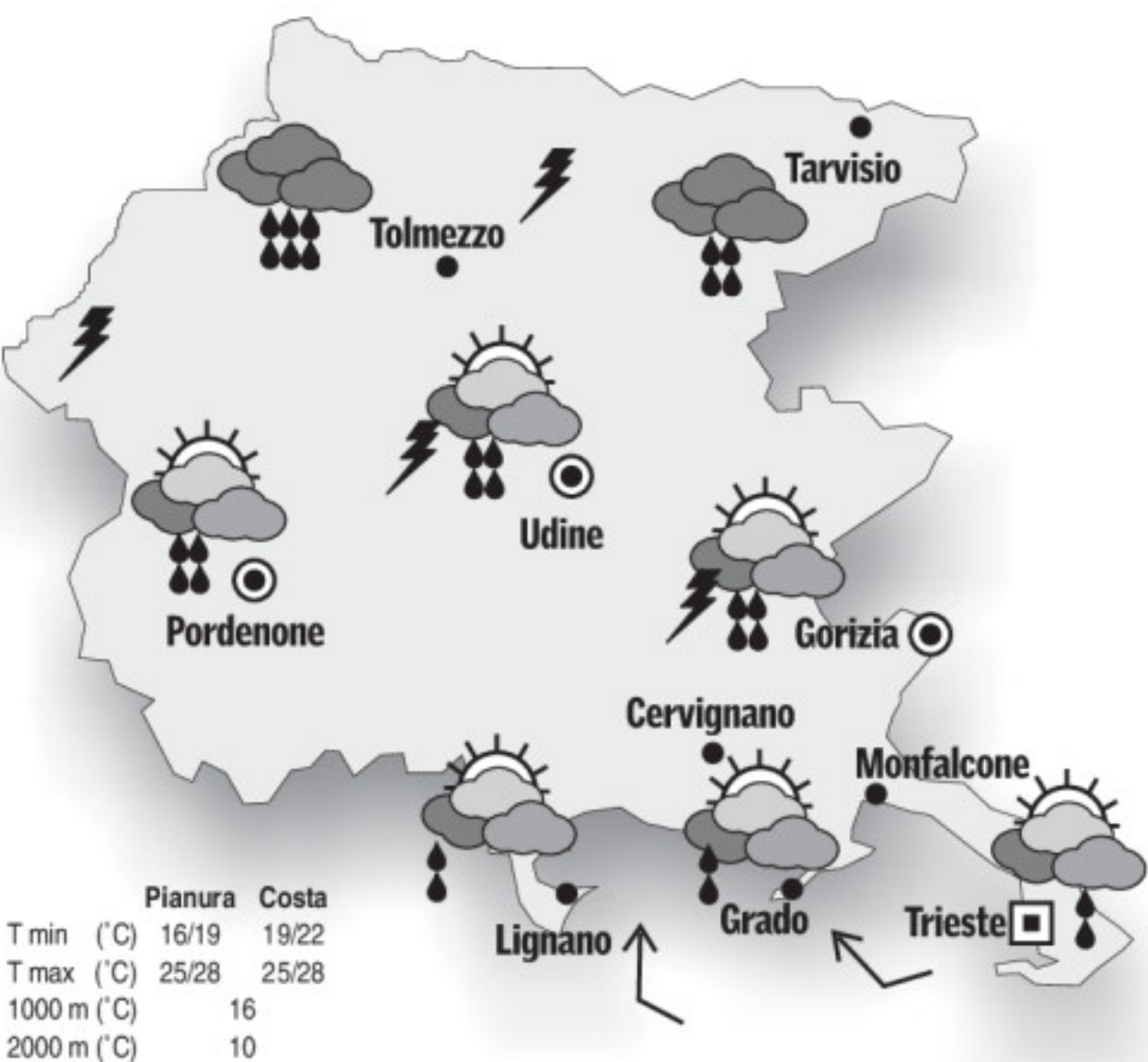
		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	21,2	26,3
	Umidità		60%
	Vento		7 km/h da N-O
	Pressione	stazionaria	1010,9
MONFALCONE	Temperatura	17,7	27,2
	Umidità		67%
	Vento		2,0 km/h da O
GORIZIA	Temperatura	18,7	31,2
	Umidità		44%
	Vento		13 km/h da S-O
GRADO	Temperatura	20,3	26,4
	Umidità		66%
	Vento		6 km/h da S
CERVIGNANO	Temperatura	16,2	27,2
	Umidità		50%
	Vento		1,2 km/h da O
UDINE	Temperatura	16,3	28,7
	Umidità		41%
	Vento		6 km/h da S-O
PORDENONE	Temperatura	18,8	29,4
	Umidità		41%
	Vento		5 km/h da S-E

ITALIA

BOLZANO	17	30
VERONA	21	32
AOSTA	18	23
VENEZIA	20	30
MILANO	19	30
TORINO	19	25
CUNEO	19	26
MONDOVÌ	20	25
GENOVA	21	25
BOLOGNA	20	33
IMPERIA	np	24
FIRENZE	18	31
PISA	16	28
ANCONA	16	27
PERUGIA	15	31
L'AQUILA	13	28
PESCARA	14	29
ROMA	16	28
CAMPOBASSO	19	27
BARI	18	28
NAPOLI	18	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	21	30
PALERMO	22	27
MESSINA	23	30
CATANIA	19	30
CAGLIARI	19	29
ALGHERO	17	30

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	19/22
T max (°C)	25/28	25/28
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la regione peggioramento con cielo nuvoloso su pianura e costa, coperto in montagna. Su tutte le zone, nella seconda parte della giornata, saranno probabili delle piogge abbondanti, localmente anche forti, specie nella notte fra mercoledì e giovedì. Sulla costa soffierà Scirocco debole o moderato al mattino, poi Libeccio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	18/21
T max (°C)	24/27	24/27
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

DOMANI. Su tutta la regione tempo instabile: al mattino probabile ancora cielo coperto con piogge abbondanti e temporali, nelle ore centrali della giornata saranno possibili delle schiarite anche ampie, specie su pianura e costa, ma nel pomeriggio potrebbero verificarsi nuovamente dei rovesci temporaleschi.

OGGI IN EUROPA

Un fronte freddo proveniente dall'Oceano Atlantico si sta avvicinando lentamente al Nord Italia e all'Europa centrale. Esso è associato a una saccatura sulla Francia e seguito da aria fresca e instabile che pure tende ad avvicinarsi alle regioni di Nord-Ovest italiane e al Mar Ligure.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,2	4 nodi S	18.49 +42	1.34 -25
MONFALCONE	poco mosso	23,1	10 nodi SSE	18.54 +42	1.39 -25
GRADO	mosso	23,5	10 nodi SSE	19.14 +38	1.59 -23
PIRANO	poco mosso	23,4	10 nodi SO	18.44 +42	1.29 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	17	32	ZURIGO	16	30
LUBIANA	15	27	BELGRADO	16	27
SALISBURGO	12	18	NIZZA	23	28
KLAGENFURT	14	25	BARCELLONA	16	27
HELSINKI	15	27	ISTANBUL	22	29
OSLO	15	26	MADRID	17	32
STOCCOLMA	13	27	LISBONA	15	24
COPENHAGEN	17	24	ATENE	22	29
MOSCA	17	26	TUNISI	20	32
BERLINO	16	27	ALGERI	23	33
VARSAVIA	16	26	MALTA	22	30
LONDRA	11	24	GERUSALEMME	8	np
BRUXELLES	13	26	IL CAIRO	24	34
BONN	18	31	BUCAREST	18	28
FRANCOFORTE	20	31	AMSTERDAM	16	26
PARIGI	10	20	PRAGA	14	28
VIENNA	16	30	SOFIA	14	17
MONACO	16	29	NEW YORK	22	31

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

GEMELLI 21/5 - 20/6

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

CANCRO 21/6 - 22/7

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

LEONE 23/7 - 22/8

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

PESCI 19/2 - 20/3

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 L'obiettivo a focale variabile - **4** Stappati come bottiglie - **10** Bagna Strasburgo - **11** È racchiusa da pareti - **12** Felino simile al leopardo - **14** La sigla della Polonia - **15** Il sostegno della bandiera - **16** Ramoscello fiorito che l'innamorato appendeva alla finestra dell'amata - **18** Andre, famoso ex tennista - **21** Lo usa il motociclista - **22** Letti di torrenti - **23** Stoffa lucida - **24** Rimandò Gesù da Pilato - **25** Canto triste - **27** Graditi al turista - **28** Le dilata un aroma - **29** Lo strumento di Zoboli - **30** Si svolge a parole - **31** Concludono il discorso - **32** Si cerca per reggersi - **35** Trattiene le acque - **37** La valle percorsa dal Noce - **38** Sono abitati da pesci - **39** Le ispiratrici degli artisti.

VERTICALI: 1 La forma della saetta - **2** Condiscono e ungono - **3** L'«onda» allo stadio - **4** Sono rappresentanti all'Onu - **5** Il peso dell'imballo - **6** La terza parte di tre - **7** Iniziali di Zero - **8** Contngono aria - **9** Abtiazione di ghiaccio - **11** Aiuti anche economici - **13** Il cugino fortunato di Paperino - **14** Merenda sul prato - **16** Le prime si lavorano - **17** Portano il basto - **19** Il seno materno - **20** Si può prendere a Orly - **21** Gioco di carte con le pinelle - **26** Uccello dalle zampe sottili - **27** La provincia di Cervinia - **28** Collegamenti logici - **30** Si vince in maglia gialla - **32** parola concessiva - **33** Grande antilope - **34** Io e te in latino - **35** Consonanti in acqua - **36** Due lettere di Hugo.

SPOSTAMENTO DI SILLABA (7)
Un musicista inglese

Protestante di nascita, lui certo
nel controcanto è specialista. Inoltre
concerti fa a più voci: udir ci piace
i suoi «forte», «fortissimo» e «vivace».

Ser Bru

ANAGRAMMA (7)
Una tesi di laurea

Per male che sia scritta, non c'è dubbio
che abbia davvero in sé una certa cura
specie nella sua parte più importante.
Inoltre vanta una bella scrittura.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il paradiso.

Cambio di consonante:
cannone, cantone.